IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20523

ANNO 121 - NUMERO 119
GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2002
€ 0,90

Elezioni locali con valore generale

Quanto pesa il voto del 26

di **Corrado Belci**

Le elezioni amministrative di domenica e lunedì avranno un prevalente significato politico generale o saranno un test valido come giudizio sugli enti locali?

Un confine netto non si può certo tracciare ed è sicuro pronostico quello che vedrà lo schieramento più favorito nei numeri sostenere che la tendenza espressa ha valore nazionale e quello meno favorito affermare che si tratta di giudizi sui comuni o sulle province.

Tuttavia anche i numeri – in confronti parziali – si possono tirare come gli elastici, prendere i confronti più convenienti e tirare l'acqua al proprio mulino.

Già le contromisure sono state prese. Berlusconi ha detto che non farà campagna elettorale come fece D'Alema nelle regionali che poi perse, ma in realtà l'ha fatta sia nelle città sia in televisione. Se andrà male saranno giudizi locali, se andrà bene sarà un voto a favore del Governo.

È augurabile che negli elettori prevalga il giudizio proprio dello scopo per il quale sono chiamati a votare, che riguarda la propria comunità e non quella nazionale, il sindaco e il consiglio comunale, non il capo del governo o il parlamento.

Questa capacità di rapportare il proprio orientamento e le proprie scelte alla natura del voto è uno degli indici di autentica maturità democratica dell'elettorato. Naturalmente, anche i temi generali, siano essi nazionali o europei, hanno la loro connessione con quelli locali e in parte li influenzano. La capacità di discernimento tra la preminenza degli uni e degli altri sta nella giusta proporzione.

Ci sono città e province nelle quali il carattere locale è dominante, e non è questione di dimensione.

● *Segue a pagina 5*

Caso Biagi: bufera ai vertici Rai insulti di Baldassarre a Zanda

● *A pagina 5*

Settecentoquindici visti irregolari rilasciati dall'ambasciata italiana di Sarajevo a un negozio di abbigliamento del centro

Fiume di bosniaci in Italia via Trieste

Clandestini o terroristi? Arrivati a Roma e inviati in luoghi segreti i tre palestinesi

Uno dei tre palestinesi giunti a Roma esce dall'aereo che l'ha portato da Cipro in Italia.

TRIESTE La richiesta era sempre la stessa: un visto per l'Italia per una visita d'affari. A formularla sempre la stessa ditta: un anonimo negozio di abbigliamento triestino. A rilasciare i visti sempre lo stesso ufficio dell'ambasciata italiana a Sarajevo. Con questo meccanismo, in pochi anni centinaia di bosniaci sono entrati in Italia e spariti nel nulla. L'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Marcello Monteleone porta dritta al negozio triestino di via Galatti 14, sulla cui insegna spicca il nome «Madonna abbigliamento». Secondo gli inquirenti era una centrale di smistamento di clandestini. Accreditati come clienti in visita d'affari al negozio triestino, dal 1999 al 2001 attraverso la copertura fornita dall'attività commerciale di via Galatti sono entrati in Italia 483 bosniaci che non ne avevano i requisiti. Tra questi, definiti come «soggetti inaffidabili» potevano esserci trafficanti d'armi, terroristi vicini a Osama Bin Laden e criminali di guerra. Le indagini sono iniziate quando l'ambasciatore italiano a Sarajevo si è accorto che nell'arco di un paio d'anni dai suoi uffici era uscito un numero impressionante di visti per Trieste.

● *A pagina 3*

Pietro Spirito

A Roma la bimba «prigioniera» 2 anni ad Algeri

● *A pagina 6*

EBREI

Luzzatto: apprezzamento per Fini, non per Menia

TRIESTE Il caso Trieste rimbalza al quarto congresso dell'Unione delle comunità ebraiche italiane che si terrà in giugno a Roma. A tirare in ballo il capoluogo regionale è stato lo stesso presidente dell'Unione Amos Luzzatto, accennando ai rapporti tra An e le Comunità e al possibile viaggio di Fini in Israele: «Ho ascoltato con grande interesse - dice Luzzatto - le dichiarazioni di Fini a proposito dei valori del 25 aprile. Ma An è piuttosto composita e non è tutta dietro Fini, almeno sul tema della discontinuità e continuità rispetto a Salò. Che dire infatti di Roberto Menia, delle sue posizioni sulla Risiera?»

● *A pagina 4*

Foibe, non si saldano così i conti della storia

di **Marco Coslovich**

Perché così spesso l'Italia ha dimostrato scarsa attenzione per le sue province orientali? Uno dei segreti sta nella storia locale della quale il lager della Risiera di San Sabba di Trieste e gli eccidi delle "foibe" carsiche per mano dei partigiani di Tito, rappresentano il prodotto ultimo e più brutale. La storiografia e le classi politiche locali, destra e sinistra, per lunghi anni sono rimaste prigioniere di schemi rigidi e inamovibili: veleno instillato dai regimi totalitari e dal cieco nazionalismo.

● *Segue a pagina 4*

Aggredita la segretaria di una odontoiatra di via Gallina. Bottino: 900 euro

Trieste: armato di coltello rapina uno studio medico

Venezuela: libera la ronchese sequestrata oltre un mese fa

MONFALCONE E' fortunatamente giunta a lieto fine la terribile esperienza di Maria Luisa Trevisan, la donna sessantaquattrenne originaria di Ronchi dei Legionai e moglie dell' imprenditore friulano Alberto Bacchetti, rapita lo scorso 19 aprile a Ciudad Ojeda, città del Venezuela dove risiede, poco lontano da Maracaibo, al confine con la Colombia. La donna è stata finalmente liberata dai suoi sequestratori. La notizia tanto attesa è giunta ieri mattina con una telefonata fatta alla sorella Mirella, che abita a Ronchi. «Voglio riposare un po' e poi volare subito in Italia a riabbracciarvi» ha detto Maria Luisa Trevisan dopo aver trascorso tra angosce e paure oltre un mese nelle mani dei sequestratori. Non si sa ancore come sia stata trattata in tutto questo tempo e se sia stato pagato un riscatto per la sua liberazione.

Maria Luisa Trevisan ha comunicato la notizia alla sorella per telefono. Non si sa ancora se abbia pagato un riscatto

● *A pagina 15*

Luca Perrino

TRIESTE Dopo banche, tabaccai e farmacie, a Trieste, nel mirino dei rapinatori entrano anche gli studi medici. Volto nascosto sotto un casco e coltello in mano, un giovane ha minacciato ieri pomeriggio l'assistente di una odontoiatra che ha lo studio medico in via Gallina 1. È accaduto attorno alle 13.30. Il giovane è entrato subito dopo l'assistente della dottoressa Aurora Zavertanik. Le ha mostrato minacciosamente il coltello e si è fatto consegnare tutto il contante: 900 euro. Subito dopo il giovane si è dileguato. Immediato l'allarme al 113. Sono accorse le pattuglie della Volante e gli agenti della Squadra mobile che hanno attivato le ricerche. La segretaria non ha saputo fornire una descrizione molto dettagliata del malvivente. Dalla cadenza e dall'inflessione delle poche parole pronunciate dall'uomo l'assistente dell'odontoiatra ha ipotizzato che il rapinatore possa essere di origine slava.

● *A pagina 23*

Cesare Gerosa

Ex potente socialista

Gianfranco Carbone torna in scena

Gianfranco Carbone

«Aiuterò il Centrosinistra, ma non chiedo poltrone»

● *A pagina 15*

Su richiesta del Comune esce anche il consigliere Cainer. All'annuncio il titolo scende in Borsa

Acegas, lottizzazione compiuta

Dimissionario l'amministratore delegato Tommasi di Vignano

TRIESTE L'amministratore delegato dell'Acegas Tomaso Tommasi di Vignano si è dimesso. Assieme a lui ha lasciato il vertice dell'azienda pure il consigliere Cainer. All'annuncio, immediata la flessione in Borsa del titolo Acegas. Le dimissioni sono giunte dopo un lungo braccio di ferro a livello politico fra i «vecchi» amministratori nominati dal Centrosinistra da una parte, e il Comune di Trieste che detiene il 52 per cento delle azioni dall'altra.

Tra i primi a reagire alle dimissioni c'è Ettore Rosato, coordinatore dell'Ulivo. «Ringraziamo Tommasi - afferma - perché ha saputo rilanciare l'azienda. Non diamo valutazioni sul successore, ma sul metodo di rimozione. Si è trattato di una mera operazione di potere, che è lo specchio dell'impostazione politica data da questa amministrazione di Centrodestra».

● *A pagina 19*

Alessio Radossi

GORIZIA

Abbattuta la storica acacia della Transalpina

GORIZIA Era ammalata ed è stata abbattuta: con l'eliminazione dell'acacia che sovrastava il confine goriziano della Transalpina se ne va un pezzo di storia della città, di un'intera epoca. (Foto Bumbaca)

Il test fatto un mese fa alla vigilia del Giro del Trentino. Il corridore si difende: «Quel giorno ero dal dentista»

Doping, Simoni positivo alla cocaina

BENEVENTO Mancava solo la positività alla cocaina, un caso di doping «involontario» scatenato da una otturazione dentale. Dopo le manette per Chesini, la fuga di Romano, la positività di Stefano Garzelli (e quelle di Sgambelluri e Zakirov al Nesp), ecco che il Giro si sveglia con un nuovo elettrochoc. Gilberto Simoni è risultato «non negativo» - come si legge nel referto del laboratorio - «alla cocaina e ai metaboliti benzoilecgonina e metilecgonina». Il risultato è arrivato solo ieri. Per il Giro è caos, anche regolamentare. Perchè il controllo non è stato fatto al Giro dagli ispettori della Uci ma da quelli della Wada il 24 aprile scorso, con un test a sorpresa alla vigilia del Giro del Trentino. Resta il fatto che nelle urine di Gilberto Simoni è stata trovata cocaina ed i suoi metaboliti. Il vincitore del Giro 2001 già al mattino parla vagamente di una cura dentistica. Poi alle 19 il team manager della Saeco presenta un certificato medico in cui il dottor Bruno Grosselli di Torbole attesta di aver sottoposto Simoni ad anestesia locale con «carbocaina 2% con adrenalina». Basta per dare positività alla cocaina? Non si sa. Per l'Uci può continuare a correre: «Siamo garantisti, nessuno verrà condannato prima di potersi difendere».

Gilberto Simoni: «Un caso assurdo, io non mi drogo».

● *A pagina 39*

Secondo fonti americane sono a rischio il summit della Fao in programma a giugno a Roma e il megaraduno per la beatificazione di Padre Pio

Anche l'Italia è nel mirino dei terroristi

Un massiccio spiegamento di uomini vigilerà sul vertice Nato del 28 maggio a Pratica di Mare

ROMA Come è logico, il governo e i responsabili dei servizi gettano acqua sul fuoco, ma ciò non toglie che, come in tutto il resto d'Europa e in Nord America, anche in Italia siamo in pieno allarme terrorismo, un allarme che non si esaurirà in pochi giorni ma che andrà avanti per quasi un mese. La circostanza che desta più allarme è senz'altro la visita in Italia del presidente americano George Bush, prevista nei prossimi giorni, in occasione del vertice Nato di Pratica di Mare, in programma per il 28 maggio. Oltre al leader americano, che ieri in un'intervista a «Repubblica», ha affermato di essere a conoscenza di minacce terroristiche contro l'Italia, ad esso prenderanno parte decine di capi di governo, al punto da renderlo l'obiettivo numero uno in un'ipotetica lista di attentati da parte dei terroristi islamici. Le misure di sicurezza predisposte sono notevolissime.

A cominciare dagli «sceriffi» a bordo di ogni aereo civile e di linea che volerà sui cieli di Roma. In America lo chiamano «Marshall on board», l'uomo armato che sugli aerei deve scongiurare dirottamenti e attentati, ed è il sistema adottato da alcune compagnie aeree Usa dopo l'11 settembre. E questa di un uomo armato su ogni aereo sarà una delle misure straordinarie predisposte dall'Enac, l'ente per l'aviazione civile. Per il 28 maggio sarà inoltre interdetto ogni volo sullo spazio aereo di Pratica di Mare. Ma l'allerta sarà estesa anche allo scalo romano di Fiumicino. Non solo. 15 mila uomini fra polizia, carabinieri e militari delle forze armate vigileranno sulla riunione che dovrebbe sancire l'ingresso, seppure parziale, della Russia nell'Alleanza atlantica.

I seguaci di Bin Laden potevano contare in Italia su una rete ben organizzata di cellule e di basi per il supporto logistico alla strategia del terrore. L'allarme però non si limita solo ai giorni della riunione Nato. Roma ai primi di giugno ospiterà il vertice Fao, programmato per l'autunno 2001 e rinviato a causa degli attentati di settembre. Nessuna minaccia specifica è stata rilevata dai servizi per quell'evento, ma il governo, come ha spiegato ieri il ministro Franco Frattini, provvederà a coprire «a tutto campo le possibili fonti di pericolo sia per il vertice che per i cittadini». Da notare che sia sulla riunione Nato che su quella della Fao grava poi l'incognita della protesta no global.

Finora, in occasione di eventi del genere, i contestatori anti globalizzazione hanno sempre fatto sentire la loro voce. Tuttavia, vista la particolare situazione, nel timore che atti e proteste troppo accese contro i due eventi possano essere visti dall'opinione pubblica come un favore al terrorismo, è in corso una discussione all'interno del movimento sull'opportunità o meno di manifestare.

Infine, ultima fonte di preoccupazione per i nostri servizi di sicurezza è la beatificazione di Padre Pio, prevista a Roma per il 16 giugno. Si stima che circa un milione di persone potrebbero prendere parte all'evento in piazza San Pietro, una moltitudine troppo vasta per non attirare la pazzia omicida di chi è votato al martirio.

Giovanni Orfei

È iniziata ieri la missione europea del Presidente degli Stati Uniti

Bush a Berlino tra cori di protesta

BERLINO «Il presidente George W. Bush è altamente benvenuto in Germania» ed è «un grande amico» dell'Europa e dei tedeschi. Si affanna e si sbraccia, il cancelliere Gerhard Schröder, per accogliere degnamente il presidente americano nella prima tappa della sua missione europea: ricorda l'aiuto americano dopo la guerra, la difesa dei valori di libertà. Ma quando l'Air Force One si è posato sul suolo tedesco, ieri sera alle 20.15, il presidente americano è sbarcato in una Germania che mai era stata così ostile a un inquilino della Casa Bianca. Un sondaggio rivela che solo il 20 per cento vede con favore il presidente Usa. E ieri, mentre alle 18 Bush già volava sull'Europa, in oltre 60 città tedesche si sono tenute manifestazioni, imponenti ma fortunatamente non violente, di pacifisti e no-global, che hanno suonato ovunque dei vistosi «tamburi anti-Bush» e scandito slogan come «la guerra è terrore» e «il nostro mondo non è la merce».

A Berlino, in un caldo estivo, i giovani hanno improvvisato un colorato sit-in sull'Unter den Linden, il grande viale dove si trova l'albergo prenotato per i Bush, l'Hotel Adlon, il più lussuoso della città. Alla coppia presidenzaile sono state riservate due suite, una per George, una per Laura, arrivata per prima ieri pomeriggio provenendo da Praga. All'arrivo da Washington, Bush ha avuto un primo breve colloquio con il cancelliere Schroeder, durante la cena al Caffè Tucher, davanti alla Porta di Brandeburgo, alla quale hanno partecipato anche la First Lady Laura, l'ambasciatore americano in Germania e il sindaco di Berlino Klaus Wowereit.

Oggi il presidente Usa avrà invece il vertice ufficiale con il cancelliere, al quale seguirà una conferenza stampa congiunta.

È nel pomeriggio, dopo l'incontro con il presidente Johannes Rau terrà un attesissimo discorso al Reichstag. C'è molta curiosità per quella che sarà la sua «frase storica»: dal 1963, quando John Kennedy disse in tedesco «Ich bin ein berliner», sono un berlinese, con allusione alla tragedia del Muro, ogni presidente Usa in visita in Germania tenta di emularlo con una dichiarazione a effetto. Ma Bush ha già fatto capire che il suo messaggio sarà concreto e puntato su due questioni principali: la lotta al terrorismo e il valore del libero commercio mondiale.

Berlino, manifestazioni di protesta anti-americane.

Negli Usa cresce la psicosi da attentato dopo gli allarmi dell'Fbi e si temono azioni alla Statua della Libertà per la festa del «Memorial day»

Pacco sospetto, chiuso il ponte di Brooklyn

NEW YORK La psicosi avanza negli Stati Uniti. Gli allarmi anciati a getto continuo dall'Fbi e dalla Cia su una possibile recrudescenza del terrorismo di matrice islamica stanno dando i primi, inquietanti effetti. Gli americani sono un popolo «sull'orlo della crisi di nervi», ormai. L'America, un Paese che si scopre di nuovo vulnerabile, proprio mentre la ferita dell'11 settembre sembrava cominciare a rimarginarsi. L'arrivo degli uomini-bomba, quegli stessi kamikaze che si vedono in azione in Medio Oriente, il timore di attacchi esplosivi anche nei condomini, l'allerta su ordigni nucleari pronti ad esplodere hanno creato un clima di sospetto generalizzato e collettivo. Tanto che ieri la presenza di un pacco «semplicemente» sospetto ha portato alla chiusura, in un crescendo di paura, del ponte di Brooklyn, a New York.

Nei giorni scorsi, con sempre maggiore insistenza, l'Fbi aveva messo in allarme le autorità cittadine e aveva indicato tra i possibili obiettivi terroristici alcuni luoghi-simbolo della città, come la Statua della libertà e appunto il ponte che scavalcando l'East River collega i due distretti di Manhattan e di Brooklyn.

Così, saputo di una misteriosa borsa che giaceva sul ponte, ieri intorno alle 5 ora locale (le 11 in Italia), la polizia ha bloccato il traffico in entrata e in uscita e ha cominciato a indagare. Le ricerche sono andate avanti per oltre un'ora, in un clima di massima allerta. Dopo aver accertato che però si era trattato solo di un falso allarme, è stata disposta la riapertura del ponte. «Non c'erano grossi problemi, nessuna bomba o altro», ha rassicurato un portavoce della polizia di New York.

Di fatto, da qualche giorno più del solito, soprattutto dopo i reiterati allarmi dell'Fbi, la Grande Mela è in stato di massima allerta anche per la settimana della Flotta, che ha richiamato a New York seimila tra marinai, marines e personale della guardia costiera, oltre a sei navi da guerra.

Si teme che il week end del Memorial Day, la festa più popolare americana che inizierà domani, potrebbe aggravare la situazione. L'avvertimento che ieri ha portato alla chiusura del ponte, ad esempio, era stato dato in base alle informazioni raccolte da alcuni detenuti, che però non disponevano di elementi più precisi sui tempi o la natura del possibile attentato. Insomma, il pericolo potrebbe non essere scongiurato.

Così, in ogni caso, il traffico sul ponte di Brooklyn continua ad essere sottoposto a rigorosi controlli e sono aumentate le misure di sicurezza su Liberty Island, l'isola in cui si erge la Statua della Libertà.

Marco Giusti

Appena scesi dall'aereo i tre sono stati fatti salire sulle autovetture che li hanno condotti nei luoghi segreti del «confino»

Palestinesi: un arrivo avvolto nel mistero

Enormi le misure di intelligence messe in atto per il volo da Cipro a Ciampino

I palestinesi prima dell'imbarco a Cipro da dove sono partiti verso le destinazioni europee.

ROMA Depistaggi e misure di sicurezza degni di un film di spionaggio hanno fatto da scenario al trasporto dei tre palestinesi esiliati, da Cipro all'Italia. Quello di ieri è stato un vero e proprio crescendo rossiniano di indiscrezioni, smentite e conferme date a metà, finite solo alle 10.30 con l'atterraggio a Ciampino dei tre ospiti. A partire dall'utilizzo di un velivolo italiano della Cai, la Compagnia aeronautica italiana usata, tra l'altro, per i voli dei Servizi di sicurezza: l'aereo, un Learjeet bianco era atterrato martedì pomeriggio all'aeroporto di Larnaca, la località turistica di Cipro dove i palestinesi erano rimasti confinati dal momento dell'espulsione dai territori autonomi. Da lì è ripartito ieri mattina alle 7.30, con lo spazio aereo dei Paesi sorvolati letteralmente blindato e la rete di controllo radar attivata anche con apparati mobili e aerei. Ma non basta.

Secondo alcune fonti, gli aerei italiani sarebbero stati addirittura due, uno della Cai e un altro privato, noleggiato ad hoc per questa missione. Il che spiegherebbe il fatto che il velivolo atterrato allo scalo di Ciampino sia stato indicato come un Falcon, e non come un Learjet. Insomma, tutta l'operazione è stata gestita nel massimo riserbo, con un'intesa capillare tra i servizi segreti di tutti i Paesi interessati. Le accortezze utilizzate per garantire segretezza e sicurezza del trasporto sono state diverse. La prima è consistita nella comunicazione di un falso piano di volo che prevedeva l'atterraggio a Bologna: prima in nottata, poi ieri mattina. La voce era filtrata e alcuni giornalisti avevano presidiato, invano, lo scalo bolognese. Altra indiscrezione, quella secondo la quale i tre palestinesi sarebbero arrivati in Italia già nel corso della notte, con un blitz di un aereo non meglio specificato. Poi, finalmente, la notizia dell'atterraggio a Ciampino, poco prima dell'arrivo. L'aereo - preceduto da una coppia di altri velivoli «sospetti» intorno alle 10 - non è stato fatto parcheggiare nei pressi dell'hangar del Cai, ma in un settore della zona militare, mentre in tutta l'area dell'aeroporto venivano potenziati i servizi di controllo e allontanati gli estranei. Le autorità di polizia hanno identificato ufficialmente i tre uomini - Ibrahim Mahmud Salem Abayat, capo di Hamas, Mohammed Said Atollah Salem e Khaled Abu Nijmeh, membri di al-Aqsa, che apparivano tranquilli e non hanno fatto commenti - e hanno illustrato loro il decreto che regola l'ospitalità. Quindi, i tre sono stati fatti salire su tre automobili super-blindate che hanno lasciato Ciampino per raggiungere la stessa località segreta scelta dal ministero dell'Interno per il loro soggiorno.

e.m.

CHI SONO

Tel Aviv li considera elementi pericolosi

Da noi i «pezzi da novanta», due dei miliziani esiliati coinvolti in attentati a civili

ROMA Era da prevedersi che l'Italia, in prima fila nella soluzione europea della crisi della Basilica della Natività, avrebbe dovuto accollarsi gli impegni più pesanti. Così, oltre ad accogliere ben tre dei terroristi palestinesi in esilio, Roma ha dovuto accettare che questi fossero scelti tra i più «delicati», per non dire pericolosi, del gruppo. Pericolosi sia perchè legati alle formazioni più combattive e radicali della guerriglia palestienese, sia perchè costituiscono una evidente tentazione per i servizi segreti israeliani, che potrebbero desiderarne l'eliminazione. Secondo i ciprioti, agenti israeliani avrebbero già provato a infiltrarsi nell'albergo di Larnaca dove i palestinesi sono rimasti fino a ieri mattina. Nessuno può escludere tentativi simili anche sul suolo italiano: «Non sarebbe certo la prima volta che loro agenti segreti vanno ad uccidere in un Paese terzo persone considerate oppositori pericolosi», ha commentato ieri l'ex-premier Lamberto Dini.

Il «pezzo da novanta» fra i tre sbarcati ieri a Ciampino è senza dubbio Ibrahim Mohammed Salem Abayat, il maggiore dei tre fratelli Abayat presenti nel gruppo degli esuli. Gli Abayat sono una delle famiglie più in vista nella resistenza palestinese, e tra le più potenti politicamente e organizzate. Ibrahim Mohammed, 41 anni (è nato nel 1961) è dirigente di Ezzedin El-Qassam, braccio armato del movimento radicale islamico Hamas, ed è accusato da Israele di essere il responsabile degli attacchi anti-israeliani nella regione di Betlemme. Il suo prestigio e il suo ruolo in Hamas ne fanno un ospite scomodo almeno quanto lo fu a suo tempo il curdo Ocalan.

Poco meno importante il secondo esiliato in Italia, Mohammed Said Atallah Salem: giovanissimo, appena 22enne, è uno degli uomini più in vista delle Brigate dei martiri di Al Aqsa, la formazione nata all'interno di Al Fatah che ha firmato il maggior numero degli attentati suicidi contro civili israeliani. Moahmmed Said sarebbe in particolare l'organizzatore dei due terribili attentati del marzo scorso, uno nel quartiere ortodosso di Beit Israel a Gerusalemme, l'altro in un supermercato della stessa città, che hanno provocato undici morti civili.

Il terzo uomo, Khaled Abu Najimeh, è quello sul quale si hanno meno informazioni: è anche lui di certo un membro delle Brigate Martiri di Al Aqsa, ma se ne ignora il grado e il «peso politico». Quel che è certo è che Israele lo considera coinvolto in numerosi attentati e anche in agguati contro coloni e soldati che operavvano nei Territori. Sorvegliare e proteggere per un anno (almeno, perchè il futuro dei 13 è tutt'altro che chiaro) personaggi di questo calibro sarà un lavoro pesante. Sia per la polizia, sia per i servizi segreti.

Jean-Luc Giorda

Israele: kamikaze tra la folla a Rishon Letzion, almeno 3 morti

ROMA Il secondo attentato in due settimane colpisce Rishon Letzion, Israele. Ieri sera verso le nove e mezza ora locale (le otto e mezza italiane) un kamikaze palestinese si è fatto esplodere su un marciapiede di Rothschild Street. Il bilancio è di tre morti, incluso l'attentatore. La strada pedonale corre al centro della cittadina, situata 10 chilometri a sud di Tel Aviv, e la sera è in genere molto trafficata. I feriti trasportati in ospedale sono una ventina, di cui due in gravi condizioni. Il bilancio è comunque molto più leggero di quanto non si fosse temuto inizialmente. Subito dopo l'esplosione la televisione pubblica israeliana aveva infatti parlato di decine di vittime. Secondo le prime ricostruzioni, l'attentatore avrebbe cercato di penetrare all'interno di un locale pubblico, ma sarebbe stato respinto all'ingresso. La polizia si è messa immediatamente alla ricerca della vettura da cui l'attentatore sarebbe sceso prima di azionare la carica. Sempre qui lo scorso sette maggio un kamikaze riuscì a entrare in una sala da biliardo. Si fece esplodere provocando sedici morti fra gli israeliani. Assaf, un testimone dell'attentato di ieri sera, ha raccontato alla radio pubblica quanto ha visto: «L'esplosione è avvenuta vicino a un caffè all'aperto, dove il marciapiede è pieno di tavoli e molti lavoratori stranieri bevono e giocano a carte. Ora tutti sono in preda all'isteria. La polizia sta tentando di mandare via i curiosi, ma loro tornano indietro per guardare».

Il pm Dambruoso ha depositato gli atti in vista della richiesta di rinvio a giudizio per gli affiliati alla cellula islamica

Milano, chiuse le indagini su Al Qaeda

MILANO La Procura di Milano ha chiuso un' altro troncone delle indagini su un gruppo che avrebbe fatto da supporto logistico a una cellula terroristica, il Gspc, vicina ad Al Qaeda. Il pm Stefano Dambruoso ha depositato gli atti in vista della richiesta di rinvio a giudizio di Hafed Abdelhalim Remadna, Yassine Chekkouri, Nabil Benattia e Mahumoud Abdelkader Es Sayed, l' egiziano sfuggito alla cattura in Italia e considerato «figura di primo piano», in quanto uomo di Al Qaeda venuto a prendere contatti con le cellule italiane. La Procura ritiene però che Es Sayed, come è stato pubblicato su un giornale in lingua araba pubblicato a Londra, sia morto qualche mese fa in Afghanistan. Per tutti le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione di esplosivi, aggressivi chimici, detenzione e ricettazione di documenti falsi e favoreggiamento dell' immigrazione clandestina.

Remadna, 38 anni, l'ex segretario algerino dell' imam dell'istituto islamico di viale Jenner, fu arrestato alla metà di novembre alla stazione Centrale di Milano mentre stava prendendo un treno: per gli inquirenti è uno dei personaggi di collegamento con Al Qaeda. Agli atti dell' inchiesta ci sono infatti chiamate partite dalla moschea di viale Jenner per i telefoni satellitari di esponenti delle organizzazioni di Osama Bin Laden, come Abu Jaafar responsabile dei campi di addestramento in Afghanistan. Remadna, al quale è stata sequestrata un' agenda con numeri di personaggi importanti del terrorismo islamico, è anche visto come il referente italiano di Abu Doha, il capo di una cellula in Inghilterra.

Chekkouri, 45 anni, marocchino, il bibliotecario dell' Istituto Islamico di Milano e arrestato insieme a Benattia il 29 novembre scorso, per gli inquirenti non è assolutamente una figura di secondo piano. Soprannominato 'il Monacò si sarebbe occupato della contabilità del gruppo e avrebbe anche curato gli aspetti propagandistici, quali quelli legati alla diffusione di un libro su Osama Bin Laden.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 22 maggio 2002 è stata di 48.600 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

TERRORISMO SENZA CONFINI

L'ambasciata italiana a Sarajevo denuncia un clamoroso traffico di 715 permessi d'ingresso rilasciati illegalmente e dietro ricompensa

A Trieste «smercio» di visti facili per bosniaci

Il punto d'appoggio era un esercizio commerciale giuliano, il «Madonna abbigliamento»

TRIESTE Il negozio porta l'insegna «Madonna abbigliamento», si trova in via Galatti 14, di fianco alla Posta centrale, ed è una delle tante rivendite del Borgo teresiano dove si riforniscono soprattutto gli acquirenti d'oltreconfine. In realtà secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Marcello Monteleone, dietro la legale e normale attività di commercio il negozio di abbigliamento di via Galatti funzionava come una vera e propria centrale di smistamento del traffico clandestino. Accreditati come clienti in visita d'affari al negozio triestino, dal 1999 al 2001 sono entrati in Italia 483 bosniaci che non ne avevano i requisiti. Tra questi, definiti come «soggetti inaffidabili» potevano esserci trafficanti d'armi, terroristi vicini a Osama Bin Laden e criminali di guerra.

In queste ore gli uomini del Nucleo provinciale della polizia tributaria di Roma guidati dal capitano Edwig Trapanese stanno passano al setaccio le oltre quattrocento fotografie delle pratiche sequestrate all'ambasciata italiana di Sarajevo, direttamente coinvolta nel traffico. E' proprio con l'accusa di aver rilasciato 715 visti non regolari di ingresso in Italia per motivi di affari ai 483 bosniaci, che due addetti consolari all'ambasciata e tre bosniaci sono stati denunciati con le accuse di abuso di ufficio e favoreggiamento all'immigrazione. Due dei tre bosniaci vivono a Trieste: si tratta di Jasmina Miljkovic, del 1969, abitante in via della Tesa 20, attuale titolare del negozio «Madonna abbigliamento»; Vania Orolic, classe 1974, titolare del precedente esercizio commerciale e suo fratello Sinisa Orolic, del '67, che vive a Sarajevo.

Il negozio «Madonna abbigliamento» che si trova nel centro di Trieste.

Le indagini sono iniziate quando l'ambasciatore italiano a Sarajevo si è accorto che nell'arco di un paio d'anni dai suoi uffici era uscito un numero impressionante di visti per l'Italia, tutti per affari e tutti con destinazione il negozio di via Galatti a Trieste. Insospettito l'ambasciatore ha segnalato il caso, e quattro mesi fa una squadra delle Fiamme gialle di Roma è andata a Sarajevo e ha sequestrato oltre 700 fascicoli relativi ad altrettanti visti, verificando alcune irregolarità nella documentazione. In pratica mancavano le carte necessarie ad accertare i reali motivi del viaggio in Italia dei bosniaci che richiedevano il visto e che, nella maggior parte dei casi, l'ottenevano senza nemmeno presentarsi all'ambasciata. Secondo l'accusa, chi voleva ottenere un visto per l'Italia si rivolgeva a Sinisa Orolic, pagando una cifra intorno ai 1500 marchi. Orolic - sempre secondo l'accusa - inviava i nominativi al negozio di Trieste, che sua volta spediva in fax la richiesta di rilascio del visto per motivi d'affari all'ambasciata italiana di Sarajevo. Qui i due funzionari denunciati provvedevano a istruire le pratiche in modo non esattamente corretto, ma tutto vantaggio dei richiedenti che partivano alla volta di Trieste. La ditta triestina fungeva da garante, ma in realtà, secondo gli investigatori, la stragrande maggioranza dei bosniaci non si faceva nemmeno vedere al negozio di via Galatti, prendendo subito la via dell'Austria e della Germania. «E naturalmente - spiegano alla Guardia di finanza di Roma - non è nemmeno detto che i nominativi delle pratiche consolari siano veri; ora stiamo effettuando una serie di verifiche a livello internazionale con le fotografie, per vedere se tra i bosniaci che hanno utilizzato i visti ci possano essere ricercati». Da tempo, infatti, il bacino dell'area balcanica è considerato, dagli organi di intelligence, una base logistica e operativa di diversi gruppi terroristici legati a Osama Bin Laden. Per questo, soprattutto dopo l'11 settembre, è diventato di primaria importanza il controllo sui cittadini che, pur in possesso di un regolare visto di ingresso, entrano in Italia e in tutti i Paesi aderenti al trattato di Schengen.

Pietro Spirito

FARNESINA: «NO COMMENT»

TRIESTE «C'è un procedimento giudiziario in corso quindi la Farnesina non fa alcuna dichiarazione in merito alla vicenda di Sarajevo». Così il capo ufficio stampa del ministero degli Esteri, Michele Valensise ha commentato le notizie sulla vendita dei visti per l'ingresso in Italia. Valensise, che pure ha ricoperto la carica di ambasciatore nella capitale bosniaca, si è detto del tutto estraneo alla vicenda essendosi i fatti in questione svolti quando lui aveva già lasciato l'incarico.

La titolare Jasmina Miljkovic è nel mirino della magistratura romana

Dal negozio si difendono: «Sono nostri clienti, affaristi»

TRIESTE «Sono nostri clienti, vengono qui ad acquistare abiti che poi commerciano in Bosnia; e lo fanno anche con gli altri negozi della zona, mica solo con noi». Al negozio «Madonna abbigliamento» di via Galatti 14 sono molto cortesi, e si dicono stupiti dell'indagine avviata dalla Procura di Roma.

Una commessa che non vuole essere nominata spiega che «la richiesta dei visti all'ambasciata italiana di Sarajevo è la normale procedura per i nostri clienti in viaggio d'affari». Oltre settecento visti in due anni sono però un *notevole* giro d'affari. La commessa preferisce non commentare, e ribadisce la titolare non c'è e bisogna parlare con lei.

La vetrina del negozio triestino

Aperto lo scorso anno, 65 metri quadrati ben curati, il negozio «Madonna abbigliamento» è gestito da Jasmina Miljkovic, denunciata assieme a Vania Orolic, titolare di una precedente rivendita di abbigliamento dalle cui vestigia è nata l'attuale ditta. Ieri mattina la Guardia di finanza si è presentata in via Galatti nell'abito delle indagini avviate dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Marcello Monteleone, ma al negozio ribadiscono che è tutto in regola. E' normale, dicono, che un negozio di abbigliamento che lavora in buona parte con acquirenti d'oltreconfine abbia anche clienti e partner in Bosnia. E questi, per venire a Trieste, hanno bisogno di un visto. Così la ditta si fa garante presso l'ambasciata italiana a Sarajevo.

Per legge il visto di ingresso è rilasciato dalle rappresentanze diplomatiche consolari italiane nello Stato di origine per soggiorni non superiori a tre mesi, previa presentazione di «idonea documentazione atta a confermare lo scopo e condizioni del soggiorno». Per molte ditte che impiegano lavoratori extracomunitari o che si appoggiano a partner al di fuori dei confini nazionali questa è procedura di routine. Anche diverse ditte triestine inviano regolarmente richieste di visto per i propri soci o clienti. Ma secondo le indagini della Procura romana le richieste di visto che partivano dal negozio di via Galatti e dal precedente esercizio avevano, almeno in buona parte dei casi, altri scopi dal viaggio d'affari. Alcune delle 483 persone individuate avevano ottenuto più volte il visto, e tutti riuscivano ad averlo grazie all'interessamento dei due funzionari italiani denunciati (indagini sono in corso per accertare quale eventuale vantaggio ottenevano gli addetti consolari finiti sotto inchiesta). Da «Madonna abbigliamento» però, insistono: «E' tutto regolare, lo fanno anche altri negozi qui intorno...».

p.s.

IL CASO

Una carretta nel mirino della guardia costiera di Nicosia: un morto, 7 feriti

Clandestini, i turchi sparano su una nave diretta in Italia

NICOSIA Un uomo è stato ucciso e sette sono stati feriti ieri quando un guardacoste turco ha aperto il fuoco contro una nave turca carica di immigrati clandestini diretti in Italia. Lo ha detto la polizia turco cipriota. L'incidente è avvenuto nelle acque a nord di Cipro, sorvegliate dalla marina militare turca (la Turchia dal 1974 occupa la zona settentrionale dell'isola). Il guardacoste ha intimato l'alt alla nave che proveniva dal porto di Mersin (Turchia meridionale) e, quando questa non ha ubbidito all'ordine, ha aperto il fuoco. I feriti, ha detto la fonte, sono stati portati in elicottero in un ospedale del porto di Kyrenia, nella Repubblica turca di Cipro del Nord (Rtcn, proclamata nel 1983 e riconosciuta solo dalla Turchia).

Un peschereccio con a bordo centinaia di clandestini.

L'episodio accaduto ieri è l'ennesimo di una serie che porta sulle coste italiane tante carrette di disperati. Sempre ieri a Roma è stata smantellata una baraccolpoli allestita sugli argini del fiume Tevere. La scoperta è stata fatta nel corso di una bonifica compiuta da agenti della polizia e dai vigili urbani di Roma. Si tratta di venticinque baracche, costruire sul tratto del Tevere che va da corso Francia a ponte Milvio, dove vivevano immigrati clandestini, in prevalenza originari dei paesi dell'Est europeo, in pessime condizioni igieniche.

All'interno delle baracche sono state rinvenute quaranta bombole di gas, utilizzate dagli extracomunitari per cucinare, e una settantina di batterie per automobili impiegate per l'illuminazione notturna. Le baracche sono state tutte smantellate e l'area è stata completamente ripulita. Sono stati identificati venti immigrati di nazionalità rumena: tutti senza permesso di soggiorno, sono stati accompagnati, successivamente, nell'ufficio stranieri della questura di Roma dove sono state avviate le procedure per l'espulsione.

Terroristi islamici hanno combattuto, si sono addestrati e sono transitati attraverso l'ex Jugoslavia fin dal '92

Nel magma balcanico le radici di Al Qaeda

Anche Osama Bin Laden è stato segnalato nella regione dai servizi segreti greci

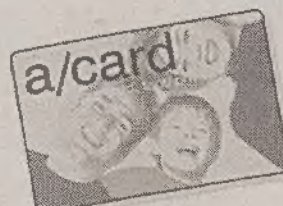
TRIESTE Il disordine jugoslavo ha rappresentato e rappresenta ancora oggi un nascondiglio ideale per gli strateghi e la manovalanza del terrorismo islamico. «Lo spazio jugoslavo - dichiarò subito dopo i fatti dell'11 settembre il vicepremier serbo, Nebojsa Covic - è una sorta di paradiso per il terrorismo». Terra magmatica quella balcanica, dove l'intrigo è pane quotidiano. E se, quale plusvalore, ci aggiungiamo l'afflato religioso ecco che ci troviamo di fronte al pianeta Bosnia, vera «palestra» per l'addestramento dei soldati di Allah e «rampa di lancio» degli stessi, in più o meno organizzate cellule, verso l'odiato Occidente. Lo sa bene Osama Bin Laden. Tanto che lo «sceicco» in persona, come comunicato dai servizi segreti greci, agli inizi del 2001 si è recato in Bosnia per visitare i suoi luogotenenti, per ritoccare i meccanismi della sua sofisticata macchina del terrore, per parlare ai suoi accoliti. Tanti, ben armati e ben nascosti.

Per i quali il primo passo da compiere è raggiungere l'Europa, perforando le barriere esterne dello spazio Schengen. Poi muoversi all'interno dell'Ue diventa un gioco da ragazzi. Ecco allora la caccia al visto d'ingresso, meglio se ottenuto per motivi di lavoro su un documento falso e rilasciato da funzionari compiacenti e collusi, con uno «specchietto per le allodole» (ad esempio un disponibile anche se fittizio datore di lavoro) a fare da esca nel Paese di arrivo. E il gioco è fatto. «Tutto ha un prezzo», dicono i faccendieri a Sarajevo, grandi gestori dell'immigrazione clandestina proveniente dai Paesi islamici (Turchia curda su tutti). E così, attraverso gli stessi canali non è escluso che possano aver lasciato la Bosnia anche alcuni ricercati per crimini di guerra. Pesci piccoli, s'intende, ma che sapevano troppo. Quindi, onde evitare spiacevoli equivoci, meglio farli sparire confondendoli con la marea di disgraziati che preme sull'Europa da Sud-Est.

Mujaheddin in Bosnia

Che in Bosnia-Erzegovina ci siano campi di addestramento di fondamentalisti islamici è stato confermato dalla stessa «Sfor», la forza multinazionale di pace che opera sotto l'egida Onu e la conferma nei fatti è costituita dalla vicenda dei sei miliziani arrestati e poi trasferiti dalle galere di Sarajevo al super carcere di Guantanamo dove gli Stati Uniti hanno rinchiuso i più pericolosi militanti di Al Qaeda catturati in Afghanistan. Più volte l'allarme all'ambasciata americana della capitale bosniaca ha raggiunto il massimo livello. Più volte il contingente «Sfor» ha dovuto rinforzare i suoi servizi di controllo per le segnalazioni del passaggio in zona di pericolosi elementi affiliati al movimento dei talebani. Bosnia come terra d'addestramento e di passaggio, dunque, verso Stati europei quali la Bulgaria, la Slovacchia, la Cechia e l'Austria da dove, come scrive la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», i signori del terrore si starebbero ora dirigendo verso la Gran Bretagna per ricomporre le proprie strutture logistiche e pianificare nuovi attentati contro obiettivi sensibili.

La «liason» tra la Bosnia e il fondamentalismo islamico ha oramai dieci anni di storia alle spalle. I mujaheddin, infatti, sbarcarono sugli scenari di guerra balcanici verso la fine del 1992. Una fascia di seta verde sulla fronte con su inciso il motto «Allah è grande». Kalashnikov a tracolla e barbe folte a contraddistinguere i comandanti. Inquadrati nell'esercito bosniaco si distinsero in incurisoni veloci e devastanti. A loro agio tra i dirupi della Bijelasnica e della Jahorina o tra le forre della Neretva, «micidiali come serpenti» li definì un capo cetnico che se li era trovati contro sulle alture dello Javor. A loro Sarajevo riservò i lavori più sporchi di quella sudicia guerra. Molti però non lasciarono la Bosnia. Si sposarono e ottennero la cittadinanza, mescolandosi, o meglio in molti casi, mimetizzandosi in quel magma di etnie che ha bruciato la Jugoslavia.

Mauro Manzin

IL CASO Parla il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane che a giugno a Roma nell'ambito del congresso nazionale discuterà anche del «caso Trieste»

Luzzatto: «Fini è cambiato, Menia ancora no»

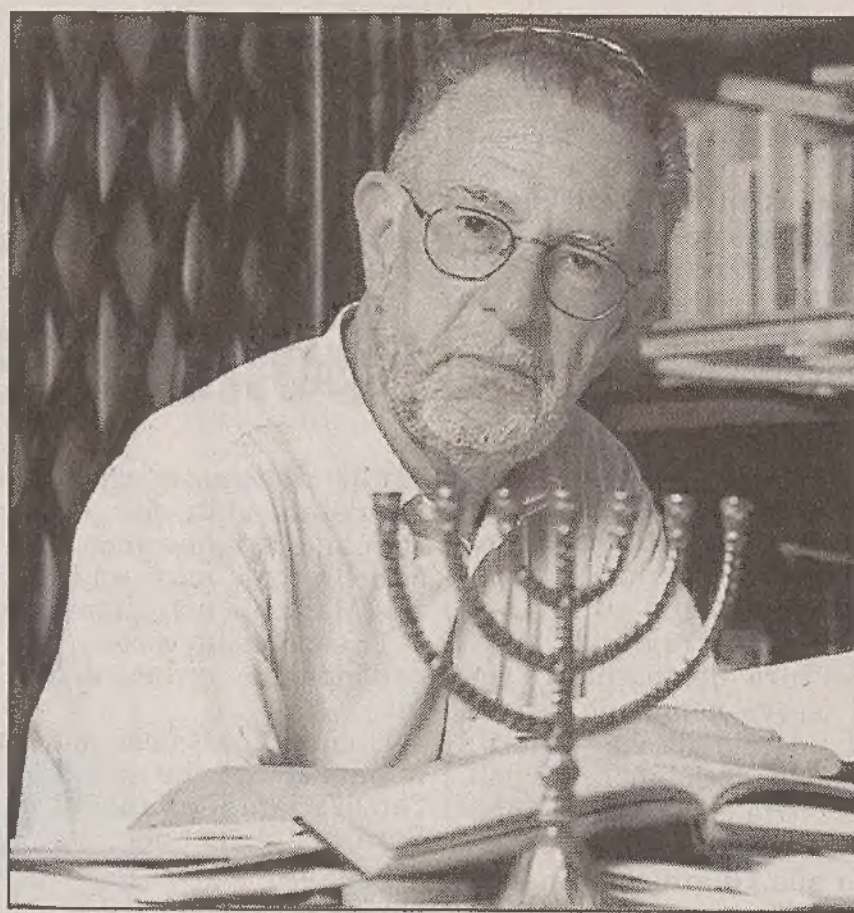
«Concordo sulle dichiarazioni del leader di An sul 25 Aprile. Ma che dire di quel che succede nel capoluogo giuliano?»

TRIESTE Discuteranno di una situazione internazionale su cui pesano «i fenomeni di antisemitismo che hanno scosso l'Europa» e le «conseguenze del conflitto mediorientale per gli ebrei della diaspora». Ma si confronteranno anche su questioni italiane: per esempio su quella Alleanza nazionale che Gianfranco Fini fa di tutto per portare al definitivo sdoganamento, salvo poi vedersi clamorosamente contraddetto (se di contraddizione si tratta) da parole e azioni dei suoi colonnelli di periferia. Periferia del profondo Nordest. Trieste, nello specifico. Dove a dettare la linea ideologica dell'amministrazione di Centrodestra è Roberto Menia, assessore comunale alla cultura e deputato di An. Nonché - particolare non indifferente - unico esponente del Friuli Venezia Giulia chiamato a far parte dei 25 big che guideranno il partito a fianco di Fini fino al prossimo congresso.

Anche del caso Trieste insomma si parlerà dal 23 al 25 giugno a Roma, nel quarto congresso dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) cui parteciperanno 89 delegati in rappresentanza di poco oltre 25 mila ebrei iscritti alle 21 Comunità. A tirare in ballo il capoluogo regionale è stato ieri lo stesso presidente dell'Ucei Amos Luzzatto, accennando proprio ai rapporti tra An e le Comunità e al possibile viaggio di Fini in Israele: «Ho ascoltato con grande interesse - così Luzzatto - le dichiarazioni rilasciate dal leader di An a proposito dei valori del 25 Aprile. Ma An è piuttosto composita e non è tutta dietro Fini, almeno sul tema della discontinuità e continuità rispetto a Salò. Che dire infatti di Roberto Menia, delle sue posizioni sulla Risiera di San Sabba? E di altre manifestazioni simili?»

Riecco la domanda: una An e due anime, o un gioco delle parti? Luzzatto si attiene ai fatti, e parte dall'*affaire* Pagnini per arrivare al 25 Aprile triestino di «riconciliazione»: «Potrei fare mille analisi ma ne uscirebbero solo illazioni. La constatazione è che i linguaggi usati sono diversi, questo mi sembra palese. Può darsi che queste divergenze preludano a ulteriori movimenti in un senso o in un altro, ma per dare una risposta ci vorrà del tempo, occorrerà vedere i passi successivi...» E parlarne. Anche con Fini: «Le posizioni diverse all'interno del partito possono essere lecite e questo sono pronto a dirlo, a Fini. Ma con quella stessa sincerità che usai in merito alle sue parole sulla Liberazione, con la stessa franchezza vorrei che parlassimo di queste divergenze, di questo problema che ci lascia imbarazzati...»

Ancora a proposito di Fini, Luzzatto ha detto di non «avere avuto pressioni» da Israele per "sdoganare" il vicepremier in vista di un suo viaggio in quel Paese: «È il vicepresidente del Consiglio italiano, eletto democraticamente. Lo stesso Sharon nella sua visita a Roma ha osservato di avere avuto colloqui con un governo composto da fedeli alleati». Annotando l'attenzione degli ebrei per i problemi italiani ed esteri, Luzzatto ha detto che «non viviamo su Marte, anzi siamo una minoranza in uno Stato nel quale ci sono altre minoranze come quella, musulmana ad esempio, che è molto più numerosa di noi ed è sottoposta a facili e detestabili giudizi. Dovremo avere contatti, li avremo, perché come loro siamo interessati, ad esempio, alla legge sull'immigrazione. Certo c'è la questione di Israele...»

Luzzatto ha precisato che a una cosa non rinuncerà: il congresso dovrà ribadire una linea unitaria degli ebrei italiani. Il presidente - sulla cui eventuale riconferma il congresso dovrà decidere - ha parlato ancora dei fenomeni di antisemitismo, «un pregiudizio che ha radici profonde in Europa ed è ciclico. Sembrava un momento di bassa, ma oggi - ha detto - ritornano le vecchie calunnie, le vecchie diffamazioni, i sospetti di doppia fedeltà. Il tutto si accompagna con un pregiudizio verso Israele: ogni sua azione è dipinta come non si farebbe con nessun altro stato».

Il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto.

IL PRECEDENTE

Un solo incontro e un saluto: «Buongiorno...»

TRIESTE «Roberto Menia? L'ho incontrato solo una volta, lo scorso 27 gennaio alla Risiera, in occasione della Giornata della memoria. Ma ci siamo solo detti buongiorno...» Con l'onorevole assessore alla cultura del Comune di Trieste, Amos Luzzatto non si è mai confrontato, limitandosi a seguirne le gesta da lontano. «È con Fini che parlerò di queste diversità di posizioni, se lo incontrerò. Diversità che possono sussistere pure in altri partiti, ovviamente. Il problema in ogni caso resta il leader: Fini, appunto».

Il vicepremier di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini in visita a Trieste. Al suo fianco l'assessore comunale alla Cultura Roberto Menia, anche lui di An.

LA PROPOSTA

Il vicesindaco del capoluogo lombardo, De Corato, chiede che una pietra del Carso ricordi le vittime del genocidio. Il Centrosinistra: si strumentalizza la storia

Milano, An rivendica: «Anche da noi un monumento alle foibe»

Il vicesindaco di Milano Riccardo De Corato.

MILANO Qualcuno vorrebbe che fosse una semplice pietra del Carso, il messaggio affidato a una targa funebre. Altri pensano a una scultura tutta da inventare. Di certo, dovrà essere qualcosa che finora Milano non ha mai visto: un monumento intitolato «alla memoria dei martiri delle foibe», da erigere in piazzale Istria o nell'adiacente slargo già intitolato ai Martiri delle foibe tre anni fa. Ieri come oggi, è An a chiedere che in città ci siano segni espliciti a ricordo del «genocidio dimenticato». E sono Forza Italia e Lega a dare luce verde: si può fare. La contrarietà del Centrosinistra, però, già dice che non sarà facile disinnescare il caso politico.

«Siamo sempre d'accordo con chi vuole ricordare con pietà i morti innocenti. Ma saremo sempre contrari a chi vuole riscrivere la storia». Così Emanuele Fiano, capogruppo Ds a Palazzo Marino, anticipa già quella che sarà la linea. Riprendendo, del resto, quello che neppure un mese fa ha detto il Presidente Ciampi. Sandro Antoniazzi, il capo del Centrosinistra in Comune, aggiunge: «Io dico no a questo monumento. Perché il tema foibe viene sempre messo in contrapposizione con la Resistenza, e dunque diventa un tema strumentale».

Sull'altra sponda, c'è il vicesindaco Riccardo De Corato («È giusto e doveroso che Milano ricordi le vittime») e ci sono i consiglieri comunali di An. Che spiegano la richiesta del monumento così: «Solo la verità nella sua interezza è alla base di quel processo di rappacificazione nazionale cui finalmente dopo tanti anni gli italiani credono e sperano». Queste le due tesi, che si contrapporranno fuori e dentro al Consiglio comunale. Il dibattito politico di certo è assicurato: la richiesta del nuovo monumento è stata presentata con una mozione firmata dai consiglieri comunali di An. Dovrà dunque trovare i voti per passare. Non dovrebbe essere difficile, perché da Forza Italia ci sono ampi segnali che la cosa sarà appoggiata. E così il capogruppo azzurro, Enzo Giudice, dice che «dobbiamo ancora discuterne con il gruppo, ma io personalmente sono a favore e voterò la mozione». Anche Giulio Gallera, assessore al Decentramento ma soprattutto ala forzista della squadra, sottolinea che questa «è un'iniziativa opportuna perché le foibe sono parte della nostra storia». E ancora Matteo Salvini, capogruppo della Lega: «Mi sembra un'idea doverosa e di buon senso». Il vicesindaco De Corato dà già per scontato che il nuovo monumento si farà. Tanto che si sbilancia: «Come fare il monumento e dove metterlo lo valuteremo dopo il voto del Consiglio».

Giuseppina Piano

A SCUOLA

MILANO Cinquemila euro sono stati assegnati da uno dei consigli circoscrizionali di Milano per comprare libri sulle foibe da mettere nelle biblioteche scolastiche. Sul valore storiografico di quei libri molti hanno dei dubbi. Ma tant'è l'esempio sarà seguito anche da tutti gli altri consigli di zona. La richiesta è stata fatta in passato da un gruppo di ragazzi dell'« Azione studentesca» e che in passato era guardato in cagnesco dalle stesse organizzazioni giovanili di An perché troppo a destra. Ora le battaglie convergono.

LA TESTIMONIANZA

I Predolin fuggirono da Zara nel '46. Oggi vivono in Lombardia, uno è consigliere della giunta Albertini

«Noi esuli anche dalla storia»

«Si rispetti una regione che fu romana, veneta e italiana»

MILANO «Sono d'accordo, naturalmente, con la proposta di un segno, di un ricordo, ma senza monumenti. Vorrei che si portasse a Milano una semplice pietra del Carso, per collocarla con una scritta nella zona di piazzale Lagosta, viale Zara, piazzale Istria, via Martiri delle foibe». Roberto Predolin, assessore nella giunta Albertini per An, è figlio di Ferruccio e Serena, italiani di Zara in fuga dall'esercito jugoslavo. È del '46 e molto di ciò che dice lo sa dai racconti di famiglia, ma l'emozione con cui parla è quella di chi, in qualche modo, c'era.

«I Predolin erano dalmati da generazioni. Mia madre nasce Schonfeldt, figlia di un barone austriaco, editore, che si era schierato con D'Annunzio sulla questione istriana stabilendosi poi a Zara». Come andò? «I miei scapparono da Zara 15-20 giorni prima dell'arrivo dei partigiani comunisti. C'erano le avvisaglie della tragedia, si sapeva di gente ammazzata sulle isole, di parroci di campagna passati per le armi. Chi è rimasto ha fatto una brutta fine».

Come vivevate? «Molto fra di noi. Davanti al Lido, negli anni '50 c'era la Casa giuliano-dalmata, con 120 famiglie. Si sentiva parlare solo triestino. L'atmosfera era festosa, in accordo con il carattere della nostra gente, povera, almeno all'epoca, ma allegra. Io mi sono inserito bene nella città, mi ha aiutato molto lo sport. Ma ancora adesso facciamo riunioni nazionali annuali ed esiste il libero comune di Zara, sindaco Ottavio Missoni». «Oggi chiediamo rispetto per quella storia, che non fu un'operazione bellica e colpì una regione che era stata romana, poi per 700 anni della Repubblica veneta, poi Italia».

DALLA PRIMA PAGINA

Foibe, non si saldano così i conti della storia

La contrapposizione, a tratti feroce e violenta, dei due schieramenti, ha rischiato e rischia di indebolire la democrazia e di allontanare ancor più la nazione. Si tratta, quindi, di un difetto di trasmissione e non di ricezione da parte del resto del Paese, e la responsabilità della sinistra in questo quadro è semmai maggiore.

L'orrore delle foibe, dove i partigiani comunisti hanno liquidato non solo i «fascisti», ma anche chi, semplicemente, non la pensava come loro, dovrebbe essere denunciato in primis dalla sinistra ex-comunista. Questo, ben inteso, se si pensa di non lasciare alla destra post-fascista un ghiotto boccone grazie al quale parificare i conti che pendono sulla testa degli eredi della Repubblica sociale italiana. E non si tratta solo di ammettere certe colpe o di chiedere scusa, ma di guardare in faccia la realtà di ciò che le foibe hanno rappresentato per il paese intero e non solo per la ferocia di Tito e del suo esercito di «liberazione».

Innanzi tutto la violenza delle foibe nella Venezia Giulia non fu solo una coda inevitabile della guerra, ma fu violenza politica, organizzata e pianificata. E non si trattò di un'opzione, ma di un dato intrinseco al sistema, organico al sistema politico e di valori al quale s'ispirava il comunismo. Va detto che nella Venezia Giulia esisteva anche un elemento aggiuntivo: il nazionalismo slavo, gemello velenoso di quello italiano fascista. Il nazionalismo slavo non ha fatto che rendere più esplicito ciò che il comunismo era intrinsecamente. Posto in questi termini, credo che gli italiani, soprattutto quelli di sinistra, possano comprendere meglio le implicazioni del nodo delle «foibe» delle lontane province orientali.

Va però ancora aggiunto che la locale storiografia di sinistra per lungo tempo non ha fatto molto per chiarire questo dato, prigioniera del timore di cedere terreno alla destra. È così rimasta inchiodata dalla logica meccanica e determinista della causa ed effetto. Praticamente ogni intervento o saggio da parte della storiografia militante chiamato ad affrontare il tema delle foibe, inevitabilmente, meccanicamente, si richiama alle cause indotte dal fascismo. Le «foibe» sarebbero quindi il prodotto, l'effetto, della violenza fascista e non un dato intrinseco al comunismo. Il simbolo al quale spesso si ricorre è quello dell'incendio del Narodni Dom (Casa della cultura slovena) Balkan ad opera delle squadre fasciste nel lontano 13 luglio 1920, tragica ouverture della dittatura fascista. Ma se non si esce da questa logica giustificazionista, per cui le "foibe" sono «solo una risposta» alla violenza fascista, la sinistra percorrerà poca strada e contribuirà a mantenere la Venezia Giulia una provincia remota all'Italia.

Naturalmente la destra locale è più che lieta che permanga questo stato di cose. Le permette di sfruttare una rendita di posizione anche perché se il Regime è morto 57 anni fa, le dittature comuniste sono cose fresche e le cannonate oltre confine della morente Jugoslavia socialista degli anni Novanta ancora rintronano nelle orecchie di molti elettori giuliani. E allora come dimenticare le foibe, l'esodo degli italiani dell'Istria, la via dolorosa dell'emigrazione, la cancellazione della cultura italiana oltre confine di un regime vivo e vegeto fino a 10 anni or sono?

È ora che l'estremo Nordest si faccia capire dal resto della nazione. Se la destra parla ancora per slogan e rivendica l'italianità di Trieste come si trattasse di una conquista manu militari, è tempo che le forze democratiche e di sinistra parlino all'Italia senza reticenze e riserve. Il linguaggio della chiarezza, senza timori di concedere nulla all'avversario, è la via che porterà l'Italia nella Venezia Giulia.

Marco Coslovich

Si infiamma la polemica in Rai: volano parole grosse fra il presidente Baldassarre e il consigliere Zanda. Rinvio per le nomine

Biagi: vado via, è cretino fare così

«Il Fatto è legato al telegiornale, Del Noce è uno che viene dall'agricoltura»

ROMA «Questi direttori cacciano via me, mi eliminano perchè dicono che devono battere Striscia ma se facessero meno ascolto di quello che faccio io allora se ne devono andare via loro: adesso me ne vado via io ma questi capi si prendano almeno questo impegno». Enzo Biagi, il giorno dopo le «voci» sulla scomprasa dal prossimo palinsesto di Raiuno de «Il fatto», lancia un pesante atto d'accusa nei confronti del vertice Rai. Che gli risponde, a stretto giro di posta, per le rime, con un comunicato congiunto, roba da vertice planetario, firmato da presidente e direttore generale. E il caso Biagi deflagra.

«Il fatto è legato al telegiornale, è la spiegazione di un fatto che è stato raccontato poco prima», dice il decano dei telegiornalisti da 41 anni in Rai, al quale l'azienda ha proposto, tramite indiscrezioni, di traslocare dalle 20,30 alla tarda mattinata. «Solo un cretino non lo capisce», aggiunge Biagi. E ne ha per tutti. «Ho sentito questo signor Del Noce... Mi ha detto che sta studiando «Il fatto»: spero si applichi» dice dopo aver definito in precedenti interviste l'attuale direttore di Raiuno come «uno che viene dall'agricoltura».

Le parole di Biagi rimbalzano a viale Mazzini dove in mattinata è previsto un consiglio di amministrazione che ha all'ordine del giorno una nuova infornata di nomine e l'audizione dei direttori di rete sui nuovi piani editoriali. Il clima è tesissimo. Tra Luigi Zanda e il predidente Baldassarre volano parole pesanti. A Zanda che contesta procedure e modalità con le quali si vuole procedere alle nomine - Raisport, Rai educational, Televideo, Rainews più Sipra e vicedirezioni di rete - il presidente dà dell'«idiota». Zanda lascia viale Mazzini. Il Cda è riconvocato per oggi, con il medesimo ordine del giorno.

In serata il comunicato congiunto contro Biagi. «La Rai depreca il fatto che un collaboratore autorevole dell'azienda come Enzo Biagi usi espressioni e toni offensivi nei confronti di un giornalista come Fabrizio Del Noce. Presidente e direttore generale esprimono al direttore dell'ammiraglia solidarietà. Nessuna parola sul destino di Biagi, finito con Michele Santoro e il comico Daniele Luttazzi nella lista nera di Silvio Berlusconi che da Bucarest aveva auspicato il loro allontamento dalla tv pubblica. L'opposizione si prepara alla mobilitazione per difendere Biagi e la libertà d'opinione. Saccà, il direttore, tenta di ricucire lo strappo con il volto più noto dell'informazione: gli propone un «cambio». Sopprimi «Il Fatto», potrai fare due o tre editoriali a settimana...

m.b.

Enzo Biagi passa al contrattacco, la nuova Rai fa quadrato.

Il segretario ds a Porta a Porta spara contro il premier, stasera ospite di Vespa

Fassino: tanti danni al Paese

ROMA Piero Fassino, ospite di Porta a Porta, spiega che per far uscire la Fiat dalla crisi è necessaria una immediata «terapia d'urto» e chiede a Berlusconi, che proprio oggi sarà intervistato da Bruno Vespa, di creare una «cabina di pilotaggio» della crisi e di aprire un tavolo negoziale con sindacati e impresa.

«Se a questa crisi non si mette mano nel giro di poco tempo, è probabile che dai 3000 esuberi dichiarati sinora dall'azienda» precisa il segretario della Quercia «si arrivi a molte migliaia di più».

Alla vigilia delle elezioni amministrative, che domenica e lunedì prossimi chiameranno alle urne più di 12 milioni di cittadini, Fassino traccia il bilancio del primo anno del governo Berlusconi e denuncia una lunga serie di promesse non mantenute.

«L'economia ristagna, le tasse non sono diminuite, le Regioni hanno reintrodotto i ticket, la riforma della Moratti ci riporta ad una scuola di serie A e una di serie B mentre il Mezzogiorno è stato del tutto dimenticato.

Questa politica» specifica il segretario della Quercia «va corretta per evitare danni enormi al paese». La risposta del Centrodestra è affidata ad Ignazio La Russa che, in collegamento telefonico, ricorda a Fassino che il programma di governo si articola in 5 anni e accusa l'Ulivo di aver fatto nel Mezzogiorno una politica «clientelare».

Piero Fassino l'altra sera aveva dato la sua disponibilità a rinviare a dopo le amministrative la sua partecipazione a «Porta a Porta» se, ovviamente, anche Berlusconi, atteso per stasera alla trasmissione condotta da Bruno Vespa, fosse stato disponibile a fare altrettanto. L'iniziativa, appresa in ambienti della Quercia, doveva anche andare incontro alle sollecitazioni e al tentativo del presidente della commissione di Vigilanza Rai, Claudio Petruccioli, per trovare una soluzione alla vicenda che consentisse di svelenire il clima.

Ma nel Centrosinistra non è solo Fassino ad essere mobilitato per la campagna elettorale. Francesco Rutelli nega che ci sia una competizione tra Ds e Margherita («Andiamo d'amore e d'accordo») e attacca Berlusconi che aveva garantito rispetto e silenzio per le elezioni amministrative e invece «fa come sempre esattamente il contrario».

La partecipazione del premier a Porta a Porta agita la Margherita, che anche questa volta si è vista negare la possibilità di un faccia a faccia Rutelli-Berlusconi e dovrà puntare tutto su Castagnetti, che questa sera sarà messo in collegamento telefonico con il presidente del consiglio. Sulla questione interviene anche Antonio Di Pietro, che due giorni fa si era proposto come sfidante del premier e che ieri non ha affatto gradito l'invito alla puntata che andrà in onda lunedì prossimo, dopo la chiusura delle urne: «Ma davvero» sbotta l'ex pm di Mani Pulite «Bruno Vespa pensa che siamo tutti scemi?».

Anche la Cdl si mobilita in vista del voto amministrativo.

Dopo aver incassato un pesante «no, grazie» dai centristi della maggioranza, Umberto Bossi ha convocato ieri una conferenza stampa a Milano per annunciare la presentazione di una proposta di legge di inizitiva popolare per la regolamentazione della prostituzione e della pornografia.

L'idea è sempre al stessa: aprire «eros center» nelle città con più di 50 mila abitanti.

g.r.

Fassino da Vespa. Stasera l'assolo di Berlusconi.

Caselli: «Ipocriti coloro che ne parlano oggi bene e un tempo gli gettarono fango addosso». An chiede a Castelli di censurare l'ex procuratore di Palermo

Falcone, decimo anniversario fra polemiche

ROMA Una manifestazione a Palermo. Una manifestazione a Roma. I tedofori ciclisti della polizia a Mestre. I messaggi SMS a Firenze. Ricordi commossi. Testimonianze sentite.

Impegni a seguirne l'esempio. Ma anche polemiche. Il giorno della memoria, a dieci anni dalla strage di Capaci e dalla morte di Giovanni Falcone e della sua scorta, si è trasformato, nelle dichiarazioni politiche, nel giorno delle divisioni e delle amarezze. In un panorama di lotta alla mafia dimenticata, di omertà ritornata, di collaborazione scomparsa, di magistrati delegittimati, l'appropriazione da parte del governo dei principi per i quali Giovanni Falcone ha pagato con la vita è risultata offensiva a molti. «Vedere Falcone e le sue idee utilizzate per fini politici mi fa tristezza, perchè erano idee che non esprimeva perchè ricevessero una strumentalizzazione politica, ma con riferimento alla repressione dell'organizzazione mafiosa», ha detto ieri Pier Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, ai microfoni di «Radio anch'io». Anche se, per Vigna, è destino di un uomo dello spessore di Falcone essere «strattonato», proprio quando la bandiera dell'antimafia dovrebbe essere «portata da tutti, insieme». E, a un ascoltatore che gli chiedeva se oggi Falcone avrebbe aderito allo sciopero dei magistrati ha risposto: «Credo che avrebbe aderito».

«Sfortunato quel Paese che considera buoni solo i giudici morti - ha detto l'ex procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, intervenendo ad un convegno organizzato a Roma dall'associazione Libera - per poter parlar male di alcuni giudici vivi». Ed ha definito «ipocriti» molti di quelli che «oggi parlano bene di Falcone» e che, Falcone vivo, «gli gettarono fango addosso».

A Palermo centinaia di studenti e docenti di 36 scuole italiane si sono riuniti nell'aula bunker, che ospitò la prima condanna contro i boss di Cosa nostra, per ricordare i dieci anni trascorsi dalla strage. «Proprio da quest'aula - ha detto Maria Falcone, la sorella del magistrato - parte oggi un segnale di speranza». E proprio questo concetto è stato sottolineato dal capo dello Stato in un telegramma: «Trasmettere la memoria e l'impegno morale e civile di Falcone ai giovani - afferma Ciampi - vuol dire rafforzare il loro senso dello Stato, della legalità e della democrazia, per farne cittadini liberi e consapevoli». E il leader della Quercia Massimo D'Alema ha ricordato il programma antimafia presentato dal suo partito: «Siamo pronti al confronto». A lato delle celebrazioni, lo scontro politico ha continuato ad agitare una atmosfera divenuta tesa dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi. Due deputati di An, Nino Lo Presti e Enzo Fragalà, hanno chiesto al ministro della giustizia Castelli di «censurare» Giancarlo Caselli.

a.g.

IMMIGRAZIONE

Via libera di Maroni

Stagionali nei campi Il governo autorizza 8 mila nuovi ingressi: 20% in più nel 2002

ROMA Una nuova boccata d'ossigeno per il settore dell'agricoltura e del turismo. Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha infatti aumentato del 20 per cento le quote d'ingresso in Italia di lavoratori stagionali, già fissate per il 2002. Si tratta di 7.880 nuovi ingressi che portano il totale dell'anno in corso a 47.280. La decisione è stata presa - come si legge in una nota - «per venire incontro alle numerosisime richieste provenienti dalle regioni, dai sindacati e dalle associazioni di categoria» ma anche «in considerazione dell'impegno preso dai datori di lavoro sul rimpatrio degli stagionali alla scadenza del contratto».

Soddisfazione è stata espressa dal ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno che ha però auspicato ulteriori ingressi in futuro soprattutto al Sud. Dello stesso parere anche le associazioni di categoria. «È un primo passo per rispondere alle migliaia di domande di assunzione che giacciono inevase presso le direzioni provinciali del lavoro per richieste che riguardano l'agricoltura poichè - ha commentato il pesidente della Coldiretti, Paolo Bedoni - sono esauriti i 39.400 ingressi di lavoratori stagionali autorizzati precedentemente dal Ministero del Lavoro».

In vista delle prossime campagne di raccolta estive ed autunnali per frutta, ortaggi, uva e olive, Bedoni, aveva scritto al ministro per chiedere l'emanazione in tempi brevissimi di un provvedimento che consentisse l'ingresso di ulteriori lavoratori per attività stagionali agricole. La presenza di lavoratori stagionali extracomunitari nei campi cresce ad un ritmo di circa il 15%«.

Soddisfazione è stata espressa anche da Confagricoltura che ha però sottolineato come il 20% sia »una percentuale inferiore al fabbisogno delle imprese«. »Il lavoro in agricoltura - si legge in una nota - chiede una accurata programmazione degli ingressi dei lavoratori stagionali, che eviti alle aziende l'incertezza sempre legata ai provvedimenti di urgenza.

r.ce.

DALLA PRIMA PAGINA

Quanto pesa il voto del 26

A Genova o a Verona – grandi centri che pur hanno elementi di dimensione internazionale – saranno certo più importanti i grandi programmi amministrativi delle influenze romane.

E tuttavia ci sono luoghi che, per la loro storia e per le condizioni geopolitiche che li caratterizzano, sono quasi interamente tributari delle vicende internazionali.

Fra questi non si può non inserire Gorizia, città che la conclusione postbellica ha ferito non meno che Trieste, con un confine urbano determinato dalle assurde e talvolta infantili ripartizioni «provvisorie» dell'occupazione militare, diventato definitiva separazione fra stati per l'insipienza e la superficialità dei protagonisti delle conferenze della pace.

Con gradualità e prudente coraggio, a Gorizia è lievitato nel tempo un antidoto culturale diretto a superare la logica degli odi e degli antagonismi nazionali, il rifiuto a considerarli eterni, per dare vita e respiro a un processo di riconciliazione, di concordia e di pace, in grado di superare reticolati e diversità linguistiche.

Questa linea di innovazione e di apertura ha incontrato sulla sua strada la faticosa ma inarrestabile marcia dell'integrazione europea e ha presentato in prospettiva un'opportunità di convivenza singolare quanto si vuole, ma insieme utopistica e realistica: quella di una comunità capace di convivere a'cavallo di un confine.

Non sarebbe il primo esempio al mondo di una città, che in una fase storica è stata teatro di lacerazioni e di lutti, che riesce a diventare luogo emblematico di unità nel rispetto delle diversità. Ma sarebbe davvero un grande esempio per questa parte dell'Europa e per le relazioni tra la parte occidentale e quella orientale del nostro continente.

Del resto solo questa strada può consentire a Gorizia di ridiventare «centrale» ed europea, una delle capitali morali della Mitteleuropa.

Più che in qualsiasi altra città a Gorizia (e nel suo piccolo anche a Duino Aurisina) le elezioni amministrative sottendono l'alternativa fra una politica aperta ed europea e un residuo nazionalismo, che non può fare a meno della proiezione internazionale in atto, ma che ne ha diffidenza e paura, a stento mascherate per non restare fuori dal gioco.

Non è difficile individuare, pur nella sovrabbondanza di parole elettorali, come si collocano i vari schieramenti rispetto a questa scelta di fondo che per Gorizia è insieme amministrativa e politica: la speranza e il coraggio da un lato, l'arroccamento e la paura dall'altro.

Certo, un voto amministrativo non potrà fermare il corso di una storia che è in atto e che ancor prima del 2004 richiede di pensare «europeo». Ma può determinare la maggiore o minore velocità del cammino.

A talune critiche per la debolezza europea, sul Medio Oriente come su altri nodi internazionali, è stato autorevolmente risposto che si rimedia con più Europa comunitaria e meno Europa intergovernativa o mercantile, e non viceversa.

Nessuno più dei cittadini di Gorizia sente lo spessore di questa verità.

Corrado Belci

Pubblicate le motivazioni dell'ordinanza con la quale il Tribunale del riesame ha scarcerato otto agenti e funzionari

Napoli: «I poliziotti furono violenti»

Ma i reati contestati non erano sufficienti a confermare l'arresto: non ci fu sequestro di persona

GENOVA Parla Canterini, funzionario indagato per la perquisizione alla Diaz

G8: abbiamo commesso errori

ROMA «Di sicuro abbiamo commesso errori». Vincenzo Canterini, comandante del nucleo antisommossa della polizia di Roma, e indagato a Genova ammette di aver sbagliato nell'irruzione alla scuola Diaz il 21 luglio del 2001, al termine di due giorni di scontri di piazza durante i quali perse la vita Carlo Giuliani, ucciso da un carabiniere rimasto incastrato nella camionetta circondata da manifestanti.

«C'è stata un po' di confusione sulla responsabilità effettiva dell'operazione. C'erano talmente tanti funzionari di grado elevato...» ricorda di fronte alle telecamere del Tg3, alludendo al fatto che a Genova come a Napoli fu incerta, nei momenti più drammatici, la catena di comando. «A noi è stato detto che dovevamo entrare in quella scuola per eseguire una perquisizione ai sensi dell'articolo 41 (autorizza l'intervento nel caso si sospetti sia in corso la consumazione di un reato, Ndr)».

Canterini pensa a questo punto che in fatto di ordine pubblico «c'è qualcosa da calibrare meglio». Trapelano intanto pezzi di indagine, dopo che la procura di Genova ha deciso di inviare altri 48 avvisi di garanzia, dopo i 29 consegnati mesi fa, ad altrettanti poliziotti. E sfuggono dalle maglie del segreto istruttorio particolari gravi, come una presunta simulazione messa in scena proprio dai poliziotti. L'ipotesi l'hanno formulata i Ris dei carabinieri, interpellati dalla procura per una perizia.

Avrebbero definito «non compatibili» i tagli sul giubbotto e sul corpetto antiproiettile dell'agente

Il giubbotto contestato

Massimo Nucera e la versione resa dal poliziotto a proposito dell'aggressione subita nell'irruzione alla scuola Diaz. Il sospetto è quello di un tentativo maldestro di alleggerire le responsabilità contestate ai poliziotti del reparto antisommossa, poi sciolto, dopo i disordini di Genova e le violenze subite dai no global nel blitz contro il quartiere generale del Genoa Social Forum e durante lo operazioni di indentificazione nella caserma di Bolzaneto.

«Ridicole e assurde ipotesi», tuona l'avvocato Silvio Romanelli, legale dei 77 poliziotti destinatari degli avvisi di garanzia. Romanelli si prepara a dare battaglia, cominciando con il tentativo di smontare la perizia dimostrandone l'illiceità in base al codice del procedura penale.

Battaglia anche politica, attorno agli esiti delle otto inchieste avviate dopo i tremendi giorni del G8 di Genova. La procura di Genova sarebbe pronta a chiedere l'archiviazione per gli oltre 90 no global fermati alla Diaz, di cui oltre 60 rimasero feriti, alcuni in maniera anche grave. Il che fa intervenire in maniera pesante il vicepremier Gianfranco Fini: «Ritengo un fatto gravissimo che il numero degli indagati fra le forze dell'ordine sia superiore rispetto al numero di indagati fra i manifestanti». Sul versante opposto, i Verdi chiedono di poter riascoltare in Parlamento il ministro dell'Interno e il capo della polizia. Non si tratta di chiedere conto di un episodio in particolare, ma di quella che, dopo Napoli e Genova, è vista più come una strategia che come una casualità.

Lucia Visca

ROMA A Napoli non ci fu sequestro di persona il 17 marzo 2001, ma non per questo gli otto poliziotti arrestati e poi scarcerati dal tribunale del riesame non devono essere indagati, così come i quasi cento colleghi coinvolti con loro nel sospetto di violenza contro i no global fermati nei pronto soccorso cittadini e trattenuti nella caserma Raniero dopo i violenti scontri in piazza Municipio. Restano perciò in piedi le accuse per violenza e lesioni, sulla base di quanto provato dalle testimonianze sia delle vittime che di chi vi assistette. E' questo il senso dell'ordinanza del riesame di cui ieri sono state depositate le motivazioni.

Non ci fu sequestro, ma solo violenze ascrivibili alla responsabilità dei singoli poliziotti. Ciò, comunque, non giustifica gli arresti, almeno per molti motivi. I giudici scrivono che non ci sono esigenze cautelari perché pur considerando che «i reati contestati rivestono un carattere di rilevante gravità», e che i presunti responsabili erano pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, si tratta pur sempre di poliziotti con uno stato di servizio perfetto.

Come se non bastasse i giudici hanno ritenuto inutile la carcerazione «tenuto conto che, allo stato, gli indagati risultano sospesi dal servizio». Circostanza vera al momento del pronunciamento dell'ordinanza di annullamento degli arresti ordinati dal giudice delle indagini preliminari, non più vera poche ore dopo, quando il capo della Polizia hà reintegrato in servizio funzionari e poliziotti arrestati.

Esclusi anche i rischi della vendetta nei confronti di chi ha denunciato le violenze e del ripetersi del reato. Il fatto che fra gli episodi del 17 marzo 2001 e gli arresti sia trascorso più di un anno fa cadere, secondo il riesame, anche qualsiasi sospetto di inquinamento delle prove. Giusto le prove sono uno dei punti più delicati dell'inchiesta. Gli avvocati della difesa hanno tentato di smontare l'impianto del procuratore aggiunto Paolo Mancuso, senza riuscirci.

Secondo il riesame infatti, le dichiarazioni dei no global vittime delle aggressioni appaiono complessivamente attendibili.

AZERBAIGIAN

Il Papa contro i fondamentalismi

BAKU Un appello contro i fondamentalismi è stato rivolto dal Pontefice alle terre «teatro di guerre», durante la sua visita in Azerbaigian. Sceso dall'aereo il Papa è stato trasportato con una speciale pedana mobile. La visita nella repubblica ex sovietica, a maggioranza musulmana, durerà due giorni. Per il Papa le religioni non siano pretesto di controversie.

In un'interrogazione il Cdu sollecita dal governo sanzioni disciplinari per le dichiarazioni del magistrato triestino sui fatti di Napoli

«Il Parlamento si occupi del caso del pm Tito»

Raffaele Tito

TRIESTE Il pm Raffaele Tito finisce nell'occhio del ciclone parlamentare. E per lui a Montecitorio si chiedono sanzioni disciplinari. Le sue dichiarazioni, infatti, rilasciate durante un incontro pubblico a Gorizia sono diventate l'oggetto di un interrogazione urgente al governo a firma dell'onorevole Erminia Mazzoni del Cdu, la quale fa parte della commissione Affari costituzionali della Camera. In particolare la Mazzoni cita le parole del magistrato con le quali si difendeva l'operato dei colleghi napoletani che avevano deciso l'arresto dei poliziotti in relazione ai disordini scoppiati nel capoluogo campano in occasione del Global Forum. Il pm Tito, si legge nel documento presentato ieri al governo, «riferendosi all'eccessivo ricorso alla carcerazione preventiva» ha affermato: «Forse ci sono state delle esagerazioni, ma visto com'è scaduta la fase dibattimentale e la crescente difficoltà di ottenere condanne tra amnistie e prescrizioni, è giusto che certa gente paghi subito, almeno in parte, quel conto che in futuro spesso riesce a eludere».

La Mazzoni, facendo riferimento al difficile momento per i rapporti tra potere giudiziario e potere esecutivo e alla bufera che ha sconvolto la Procura di Napoli ricorda come la presunzione di innocenza sia un principio garantito dall'articolo 27 della nostra Costituzione. Nelle parole pronunciate da Tito, invece, scrive la parlamentare del Cdu, «è facile intravedere una concezione della custodia cautelare come pena anticipata da far scontare all'indagato, senza che sia stata ancora provata la sua colpevolezza».

Proprio per questo motivo l'interpellante chiede «se il governo non ritenga che affermazioni del genere, che rivelano concezioni del diritto in pieno contrasto con i principi del nostro ordinamento, possano costituire un valido presupposto per l'esercizio dei poteri disciplinari a esso conferiti» e chiede altresì «di chiarire la posizione del governo di fronte a simili proposte di risoluzione dei gravissimi problemi giudiziari».

Svolta nel «giallo» della stagista di Washington svanita nel nulla un anno fa dopo una love story con un deputato del Congresso

Usa: trovato in un parco lo scheletro di Chandra

I resti del corpo smembrato rinvenuti da una donna che portava a passeggio il cane

WASHINGTON Sono di Chandra Levy, la stagista misteriosamente scomparsa nell'aprile 2001 dalla capitale Usa, i resti umani trovati ieri in un parco di Washington. La conferma è arrivata nella tarda serata di ieri dalla polizia: è stata identificata attraverso le impronte dentali . La stagista faceva spesso jogging lungo i sentieri non lontano dalla sua abitazione. I resti, un cranio e alcuni frammenti osseri, sono stati rinvenuti da una donna che stava portando a passeggio il cane. Tra i primi ad arrivare nell'area sono stati i detectives che da oltre un anno si stanno occupando del giallo della sparizione della ragazza.

Nei mesi che hanno preceduto l'11 settembre 2001, prima che quattro aerei dirottati cambiassero la storia degli Usa, l'attenzione dei media americani sembrava concentrata su un'unica domanda: *Dov'è Chandra Levy?*. Il caso della stagista di Washington, con i suoi corollari di sesso e politica, torna così alla ribalta con la notizia del macabro ritrovamento, più di un anno dopo la misteriosa scomparsa.

La love story tra la stagista e il deputato democratico della California Gary Condit e la possibilità di un coinvolgimento dell'uomo

Chandra Levy

politico nella vicenda, avevano fatto puntare sulla storia i riflettori dei media. Ma un anno dopo, Condit si è rivelato al di sopra dei sospetti - anche se la storia gli è costata la rielezione al Congresso - e la polizia per questi lunghi mesi è sembrata brancolare nel buio senza avere elementi per dare una svolta alle indagini.

Chandra, stagista nell'amministrazione penitenziaria federale con il sogno di lavorare all'Fbi, fu vista l'ultima volta alle 7:30 del 30 aprile in una palestra vicino al suo appartamento di Dupont Circle, a Washington. Alle 10:45 del mattino successivo, inviò una email ai genitori e lasciò tracce di navigazioni su siti Internet per acquistare biglietti aerei: doveva tornare in California per qualche giorno. Ma i genitori non la videro mai più. Nella sua abitazione furono trovati il portafogli, il Pc, i bagagli pronti vicino alla porta. Mancavano solo le chiavi di casa. Solo dopo molte settimane il deputato Condit ammise di aver frequentato la ragazza, senza voler confermare di esserne stato l'amante. Le sue esitazioni ne fecero un bersaglio per le indagini, ma Condit è uscito pulito dalla vicenda, anche se politicamente rovinato e disoccupato.

I delitti di Padova: l'accusa chiede l'ergastolo per Profeta

PADOVA Ergastolo per Michele Profeta, il presunto serial killer di Padova accusato degli omicidi di Pierpaolo Lissandron e Walter Boscolo. Lo hanno chiesto i pm Paolo Luca e Paolo Fietta al termine della loro requisitoria. Chiesto anche l'isolamento per tre anni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, oltre ad una serie di pene amministrative accessorie. Profeta, ieri assente dall'aula, oltre ai due omicidi, è accusato di tentata estorsione, di alterazione e detenzione di armi. Prima di presentare la richiesta di condanna alla massima pena, i due pm hanno ripercorso analiticamente tutte le vicende legate agli assassini, le correlazioni con la lettera inviata alla Questura di Milano con la richiesta di 12 miliardi altrimenti sarebbero state uccise delle persone, agli elementi probatori raccolti dopo il fermo di Profeta il 16 febbraio dello scorso anno. Secondo l'accusa esisteva da parte di Profeta una premeditazione a compiere quegli atti criminali; premeditazione che ben si deduce dai toni della prima lettera a Milano, inviata prima dell'omicidio Lissandron, e poi di quelle successive, tra cui lo scritto contenuto in una busta trovata nell'abitazione dove è stato ucciso l'agente immobiliare. Dalla requisitoria è emerso chiaro che l'imputato non avrebbe scelto delle persone specifiche, ma chi gli offriva la possibilità di operare nel buio, a contatto solo con quella persona: faceva lo stesso un tassista o un agente immobiliare.

IL CASO

Rientrata dall'Algeria la piccola «sequestrata» dal padre

Meriem di nuovo a casa, ad accoglierla Berlusconi

ROMA La piccola Meriem, per due anni costretta a vivere rinchiusa nell'ambasciata italiana di Algeri, è tornata in Italia. A dare la bella notizia è stato Silvio Berlusconi che ieri pomeriggio a sorpresa si è presentato nella sala stampa di Palazzo Chigi insieme alla piccola Meriem ed alla mamma della bambina, Michela Silvestri di Vicenza.

Solo pochi minuti per spiegare come si è arrivati alla svolta positiva che ieri ha permesso il ritorno in patria della bambina a cui si opponeva il padre algerino. Una storia drammatica, una vera e propria odissea, raccontata dal capo del governo che da gennaio era intervenuto per trovare una soluzione. La signora Silvestri, visibilmente commossa e provata dalla vicenda, ha ringraziato tutti, il personale ed i carabinieri dell'ambasciata che hanno trattato la bambina come una figlia, e quanti hanno permesso la sua «liberazione».

Alla fine Berlusconi ha preso in braccio Meriem, 6 anni, (il premier ha fatto presente, compiaciuto, che è tifosa del Milan) rimasta sempre in silenzio stringendo una bambola, ed insieme alla mamma l'ha accompagnata alla porta. La conferenza stampa è andata avanti.

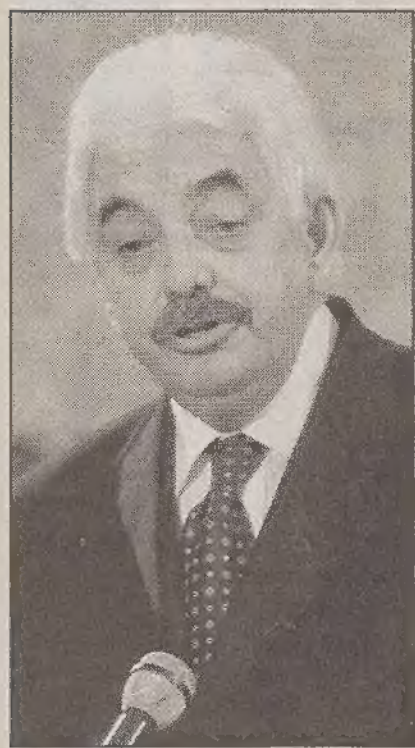
Meriem con Berlusconi

Meriem Silvestri, 6 anni, è figlia di una italiana e di un immigrato clandestino che nel 1999, dopo aver avuto dei guai con la legge, di nascosto della moglie tornò in Algeria portando con sè la figlia. Qualche tempo dopo la moglie lo raggiunse ad Algeri. Ma l'aspettava una vita di vessazioni di cui informò suo padre, Franco Belotti che decise di fare qualcosa. Si recò ad Algeri, prese figlia e nipotina e le portò all'ambasciata italiana con lo scopo di tornare tutti insieme in Italia. Ma per la legge algerina la decisione spettava al padre che si oppose.

Per due anni quindi la piccola Meriem e la madre sono rimaste rinchiuse nell'ambasciata. Hanno chiesto aiuto al governo italiano. Nel mese di aprile è arrivata la svolta, la concessione del divorzio che non bastò comunque per far partire le due «prigioniere». Il governo italiano intanto trattava con quello algerino e ieri finalmente l'ultimo atto, dopo che si è temuto, ha detto Berlusconi, che la storia «potesse diventare drammatica».

Il presidente della commissione Antitrust: le imprese collaborino a smascherare i patti lesivi della concorrenza

Tesauro bacchetta i grandi monopoli

Nel mirino le tariffe Rc auto. Sotto accusa Telecom, Enel, Alitalia e Poste

Giuseppe Tesauro

MILANO La salute della concorrenza in Italia sta migliorando rapidamente, anche grazie all'intenso decennio di privatizzazioni. E un ulteriore impulso potrebbe essere dato dai «pentiti anticartello», ossia dalle imprese che vogliano collaborare a smascherare accordi lesivi della concorrenza: è l'autorevole diagnosi di Giuseppe Tesauro, presidente della commissione Antitrust. Ma incombe un rischio: quello delle «iper-regolazioni», che potrebbe essere generato dall'impostazione federalista: per Tesauro «occorre evitare una moltiplicazione delle regolamentazioni che avvantaggiano o proteggono situazioni locali». Nella sua relazione annuale, Tesauro non ha mancato di lanciare alcuni siluri: verso i problemi relativi alla riforma dei servizi pubblici locali, soprattutto riguardo la separazione fra gestione della rete e erogazione del servizio, verso le nuove forme di collusione nelle tariffe della Rc-auto, verso il numero elevato di pubblicità ingannevoli, e verso le notevoli rendite di posizione degli ex-monopolisti: in primis, Telecom, Enel, Alitalia e Poste.

RC-AUTO - «La giurisprudenza sulle assicurazioni, dell'Autorità e del giudice amministrativo, coglie al giusto il fenomeno di nuove e più sofisticate forme di collusione». Tesauro plaude così alla decisione del Consiglio di Stato, che ha confermato la maxi-multa alla maggior parte delle compagnie assicurative, sanzionate dall'Antitrust. Immediata la replica di Alfonso Desiata, presidente dell'Ania: «Nessuna collusione, la concorrenza è un fatto reale e verificabile. Il cliente può scegliere quale polizza stipulare e con chi farlo».

PUBBLICITÀ INGANNEVOLI - I consumatori sono bersagliati da tutti i media, compreso Internet: maghi e cartomanti sospetti, false offerte di lavoro che nascondono corsi a pagamento, pubblicità ingannevoli di cure dimagranti. Tesauro le bolla come «truffe odiose» perchè rivolte ai «più deboli». Ed è indispensabile costruire un «efficace sistema sanzionatorio». Sono circa un migliaio le denunce di pubblicità ingannevole che l'Autorità riceve ogni anno.Molte delle «pronunce di ingannevolezza» hanno riguardato messaggi che pubblicizzavano prodotti dimagranti, cure per la cellulite, tutela dalle onde elettromagnetiche. Ma ci sono state condanne anche nel campo delle tariffe telefoniche, dei prezzi dei carburanti.

LE IMPRESE SOTTO ACCUSA. Tesauro accusa Telecom: «Ha continuato ad avvantaggiarsi della propria posizione di monopolio. L'obbligo di aprire la rete ai concorrenti, «per quanto necessario, non elimina alla radice il monopolio e le rendite ad esso legate». Bacchettate anche all'Enel: «Non sarà sufficiente la cessione delle tre Genco a evitare che «il potere dell'Enel nella fissazione del prezzo all'ingrosso dell'energia continui a incidere sul maggior costo». L'Antitrust trova anomalie anche nel trasporto aereo e accusa Alitalia per alcuni comportamenti di abuso di posizione dominante. Nel mirino anche le Poste: il «servizio universale costituisce un freno».

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI - Adoc, Codacons e Federconsumatori hanno giudicato la relazione «precisa, puntuale e condivisibile». Ma Tesauro non ha chiarito «dove siano finite le multe comminate dall'Autorità, che dovevano essere destinate a iniziative a vantaggio dei consumatori» e che sono «state sottratte dal governo con una gravissima iniziativa di dirottamento verso altre categorie».

s.p.

I dati delle 12 città campione

Inflazione in frenata Allarme Confcommercio: «Gelata sui consumi»

MILANO Anche a maggio l'inflazione si conferma in graduale frenata. Il tasso annuo, ottenuto paragonando la variazione dei prezzi intercorsa rispetto al maggio 2001, è infatti sceso al 2,3% dal precedente 2,4%. Rispetto ad aprile, il costo della vita è però cresciuto dello 0, 2%. Sono i dati provenienti dalle dodici città campione, che dovranno essere confermati dal livello complessivo finale, che l'Istat renderà noto a metà giugno. Il risultato non ha colto di sorpresa gli economisti, che anzi lo avevano previsto esattamente. A influire positivamente sul leggero raffreddamento dell'inflazione hanno contribuito i prezzi dei medicinali, quelli dei prodotti alimentari, nonchè il rientro parziale delle tensioni sui costi della benzina, agevolato anche dal recente rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro. Al contrario, variazioni mensili consistenti sono state registrate nei settori del turismo, della ristorazione e dei divertimenti. Ma non è tutto oro quel che luccica.

In maggio i prezzi in calo al 2,3%. Divertimenti più cari. Costo della vita invariato a Trieste

Il dato pur positivo dell' inflazione di maggio conferma che la discesa dei prezzi sotto il livello del 2% sarà più lenta di quanto previsto pochi mesi or sono. E secondo l'istituto Isae ciò non accadrà prima del 2003.

Una stima ben diversa da quella del governo, che con ogni probabilità fallirà l'obiettivo del 2002, alzato recentemente al 2% dall'1,7% iniziale. Per avere un'inflazione al 2%, infatti, i prezzi non dovrebbero più crescere fino alla fine dell'anno. Inoltre, secondo quanto osservato dal Centro Studi della Confcommercio, la scarsa pressione sui prezzi non è attribuibile soltanto ai «comportamenti virtuosi della distribuzione», ma anche alla scarsa vitalità della crescita economica, che si conferma «stagnante», in particolare per «la componente relativa alla domanda delle famiglie».

Identica l'analisi della Confesercenti: «Alla paralisi dell'economia si accompagna l'affanno dell'inflazione». Commento cautamente positivo dei sindacati: sia il numero due della Cgil Guglielmo Epifani che il segretario della Cisl Savino Pezzotta hanno spinto per rilanciare la concertazione.

Le città con il maggior aumento mensile dei prezzi sono state Venezia (+0,4%), seguita da Torino e Napoli (+0, 3%). Al contrario, il costo della vita a Trieste e Palermo è rimasto invariato rispetto ad aprile. Mentre il capoluogo giuliano registra un incremento annuo del 3%, preceduto soltanto da Venezia (+3,1%). Rispetto al maggio 2001, la città con il minor aumento percentuale del costo della vita è stata Milano: +1,8%. Occorre ribadire però che l'inflazione misura solo l'incremento dei prezzi, e non il livello dal quale essi partono.

s.p.

Dopo il mancato incontro fra i sindacati e il ministro Maroni, oggi le prime agitazioni contro gli esuberi

Crisi Fiat: partono gli scioperi

La vertenza approda in Parlamento: i Ds all'attacco

Deutsche Bank: lascia Breuer Arriva lo svizzero Ackermann

FRANCOFORTE L'assemblea degli azionisti di Deutsche Bank ha incoronato ieri lo svizzero Josef Ackermann: è il primo top manager non tedesco a diventare numero uno dell' istituto. Escono di scena due figure storiche della banca, Rolf Breuer e Hilmar Kopper. Il presidente uscente Breuer entra a far parte del consiglio di sorveglianza di cui, con ogni probabilità, verrà nominato presidente. L'attuale presidente del consiglio di sorveglianza, Kopper, il grande vecchio di Deutsche Bank, dove è entrato nel '54, lascia ma non andrà in pensione. Gli restano, infatti, alcuni importanti incarichi sia a livello politico, sia ai vertici dei consiglio di sorveglianza di blue chip tedesche tra cui Daimler-Chrysler. Ackermann, ex ufficiale dell'esercito, provetto pianista e buon tenore, dovrà risollevare le sorti del colosso bancario tedesco.

TORINO Partono gli scioperi contro il piano degli esuberi annunciato dalla Fiat. Oggi si fermano due ore i lavoratori dell'Iveco. Domani lo sciopero di due ore interesserà tutti i lavoratori degli stabilimenti del gruppo Fiat: il primo turno si fermerà dalle 9 alle 11 con corteo esterno, mentre per il secondo e il terzo turno l'uscita sarà anticipata di due ore.

Intanto prosegue e si sposta in Parlamento la polemica sul mancato incontro di martedì sera tra il ministro del Welfare, Roberto Maroni e i sindacati dei metalmeccanici sulla crisi alla Fiat. L'opposizione con Pietro Folena (Ds) ha attaccato il governo definito «nemico numero uno dei lavoratori» sottolineando come si sia reso ridicolo convocando sindacati «che non rappresentano nessun lavoratore della Fiat». Maroni ha rinviato al mittente l'accusa avvertendo che non è disposto ad accettare alcun veto politico. Intanto i leader di Cisl e Uil hanno gettato acqua sul fuoco della polemica. Il leader della Cgil, Sergio Cofferati ha preferito non commentare l'accaduto mentre l'ex ministro del Lavoro, Cesare Salvi si è detto convinto che della Fiat si debbano occupare le realtà sindacali che sono presenti nell'azienda.

Sul fronte sindacale lo scontro rimane aperto a tutto campo. Il leader della Fiom, Gianni Rinaldini ricorda che non si può chiamare chiunque al tavolo come non è accettabile il criterio per il quale gli accordi si fanno con chi ci sta. Oggi, intanto, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, sarà a Torino, dove incontrerà in Regione le istituzioni locali. Il 30 maggio la Fiom riunirà, sempre a Torino, l'assemblea nazionale dei delegati Fiat, alla quale parteciperanno il segretario generale della categoria Gianni Rinadini e il leader della Cgil, Sergio Cofferati.

Il ministro Maroni

Primo round sulla riforma del fisco presente Vito Tanzi. L'esecutivo promette tasse più leggere e risorse aggiuntive per 17,5 milioni di euro. Sindacati: «Tutto vago»

Primo round sul fisco. «Un incontro assolutamente interlocutorio», dicono i sindacati dopo aver visto il sottosegretario all'Economia, Vito Tanzi, e il consigliere del ministro, Vitaletti. In assenza del ministro Giulio Tremonti, l'unica cifra «vera» che si fa sono i 17 milioni e mezzo di euro che il governo sarebbe disposto ad aggiungere alle risorse necessarie per dare il via alla riforma da gennaio 2003. La notizia è l'annuncio che il governo sarebbe pronto a mettere sul tavolo 30-35mila miliardi di lire (oltre 15 milioni di euro) di risorse aggiuntive per la riforma fiscale, da redistribuire tra i redditi medio-bassi. Ma per il momento - dicono i sindacalisti - «si tratterebbe solo di una promessa, perchè il governo non ha precisato come intenderebbe reperire queste ulteriori risorse».

Nel rapporto dell'Abi la fotografia di un 2001 disastroso. Zadra: «Ma il sistema ha tenuto»

Un anno da dimenticare per le banche: la crisi argentina costa 3,3 miliardi di euro

Assemblea difficile per D'Amato Industriali divisi sull'articolo 18

ROMA Stamane alle 10 Antonio D'Amato, presidente della Confindustria, terrà la relazione che aprirà il suo secondo mandato biennale. Non sarà un passaggio facile, per lo stato di tensione che si vive nelle imprese. Ieri, a porte chiuse, è stata tenuta la cosiddetta assemblea privata dell'organizzazione, alla fine della quale la relazione del presidente è stata votata da 1823 rappresentanti favorevoli e appena 345 contrari. Non tutti gli industriali però sono d'accordo sulla chiusura nei confronti della Cgil e dell'articolo 18. Ieri il presidente della Rcs Cesare Romiti ha dichiarato che nella relazione «ci sarà un segnale distensivo sull'articolo 18 e sarà di sua iniziativa». E, in chiusura, ha detto che «tutto va benissimo».

Ieri è stato fatto notare alla presidenza, durante l'assemblea, che il dato del Pil è scoraggiante, che la stagnazione dei consumi non consente di agganciarsi neanche al refolo di ripresina che esiste in alcuni settori economici. E ancora, è stata notata la perdita di competitività, perchè le relazioni con i sindacati non consentono neanche di fare progetti attendibili sulle consegne dei prodotti. Ed è stato notato che anche la crisi della Fiat travolgerà tutte le piccole e medie aziende piemontesi. Un bilancio difficile da difendere.

Lo scorso 18 aprile, le designazioni alla dirigenza della Confindustria sono state votate a strettissima maggioranza: 77 voti favorevoli, 9 astenuti e 21 contrari, con 107 presenti sui 164 nell'organigramma. Molte le assenze polemiche. Tra queste anche quella di Luciano Benetton che, si dice con insistenza, vorrebbe uscire da qualsiasi organismo confindustriale. E' l'ultimo, dopo Emma Marcegaglia, esonerata dal suo incarico di relazioni estere, Andrea Mondello, Guido Barilla e Edoardo Garrone. Ieri, durante l'assemblea privata, è girata voce che il forcing delle grandi aziende fosse di tale portata da mettere in seria difficoltà la leadership di D'Amato. Ma poi così non è stato. Tra le entrate in giunta, anche Fedele Confalonieri, il fedelissimo di Berlusconi che sancirebbe l'unità di intenti con il governo. Previsti anche l'ingresso dell'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato e del petroliere Gianmarco Moratti.

Antonella Fantò

ROMA Duemilauno anno da dimenticare per le banche italiane che - tra rallentamento della congiuntura, crisi argentina, attentati dell'11 settembre e turbolenze sui mercati finanziari - hanno visto un forte calo della redditività. Le rettifiche per la sola Argentina sono ammontate a oltre 3,3 miliardi di euro. È quanto emerge dall'analisi dell'Abi sui conti delle banche nello scorso anno. Nel corso dello scorso anno, sottolinea l'Abi nel consueto quadro di sintesi dei bilanci semestrali (di 102 banche e 32 gruppi creditizi) c'è stato un «ridimensionamento delle performance economiche rispetto agli eccezionali risultati del 2000, da attribuirsi in buona misura ad «un marcato aumento delle rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie per 3.328 milioni di euro». Un ammontare di denaro, precisa l'Abi, «strettamente correlato al forte deterioramento dell'economia argentina, nonchè alle difficoltà nel risparmio gestito indotta dall' instabilità dei mercati finanziari che si è amplificata con gli attentati terroristici dell'11 settembre». L'associazione bancaria osserva tuttavia che in alcune aree di attività la redditività corrente ha mantenuto «profili di apprezzabile crescita, come nel caso dell'intermediazione creditizia». Per il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, nonostante le turbolenze finanziarie internazionali e le crisi congiunturali «il sistema ha resistito».

Aiuti umanitari a Buenos Aires: convenzione Caritas-Regione

TRIESTE Una convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Caritas italiana per l'attuazione di un intervento umanitario di tipo sanitario in Argentina è stata firmata ieri dall'assessore regionale alla Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, Paolo Ciani, e dal presidente della Caritas italiana, mons. Benito Cocchi, nella Casa Santa Marta, nella Città del Vaticano. La Regione Friuli-Venezia Giulia ha messo a disposizione 517.000 euro (che saranno prelevati dal Fondo Regionale di Protezione Civile) per avviare in 13 province dell'Argentina (quelle in cui è più forte la presenza di giuliani e friulani, complessivamente circa un milione, da Buenos Aires a Cordoba, da Santa Fe a Tucuman) una serie d'iniziative di solidarietà.

Si tratta - ha detto il vescovo Cocchi - di «un gesto di grande significato e di un messaggio di fraternità». L' iniziativa prevede una prima fase, immediata, per l' acquisto di medicinali non presenti sul mercato argentino, e una seconda fase, di maggior dettaglio, tramite un progetto da discutere tra Regione e Caritas che comunque sarà portato a termine entro l'anno.

MIBTEL

-0,848%
22454

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,973	11,145	Marengo Svizzero	61,460	66,110
Argento (per Kg.)	162,812	173,138	Marengo Italiano	61,970	67,140
Sterlina (v.C.)	75,400	82,630	Marengo Belga	60,940	64,040
Sterlina (n.C.)	75,920	84,180	Marengo Francese	60,940	64,560
Sterlina (post.74)	75,920	83,150	Marengo Austriaco	60,940	64,040
Krugerrand	330,530	346,030	20 Marchi	75,920	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2367,07	-1,601	Londra Eurotop 100	2666,58	-1,431	Singapore Straits T.	1737,5	0,406
Dj Euro Stoxx	295,08	-1,413	Madrid Ibex 35	7857,1	-1,169	Stoccolma (aff.Gen.)	198,51	-1,907
Dj Euro Stoxx 50	3459,02	-1,533	Mosca	704,236	-2,063	Tokio Nikkey	11961,9	1,363
Dublino	5226,98	-0,201	Nasdaq Comp (prov.)	1652,98	-0,673	Toronto Tse300 (prov)	7628,65	-0,776
Francoforte Dax Xetra	4919,5	-1,306	Neuer Markt Xetra	854,86	-1,95	Vienna Atx	1325,7	-0,001
Lisbona	3531,13	0,094	New York (prov.)	10089,1	-0,164	Zurigo Smi	6585,9	-0,565
Londra	5151,9	-0,872	Seul Kospi	863,06	3,045			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9260	Corona Norvegese	7,5050
Yen Giapponese	115,1500	Corona Danese	7,4391
Sterlina Inglese	0,6340	Dollaro Canadese	1,4251
Franco Svizzero	1,4526	Dollaro Australiano	1,6598
Corona Svedese	9,1694	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

0,510%
0,9260

STERLINA

0,300%
0,6340

YEN

0,113%
115,1500

TALLERO

-0,087%
225,1129

KUNA

0,00%
7,4214

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,991	7,093	-1,44
A.De Ferrari Rnc	3,070	3,040	0,99
A.S. Roma	2,176	2,184	-0,37
Acea	6,815	6,899	-1,22
Acegas	6,811	6,888	-1,12
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2741	0,2716	0,92
Acque Potabili	14,780	14,780	0,00
Acquedotto Nicolay	2,133	2,133	0,00
Acsm	2,329	2,353	-1,02
Actelios	7,099	6,897	2,93
Aedes	3,901	3,875	0,67
Aedes Rnc	3,723	3,765	-1,12
Aem	1,732	1,746	-0,80
Aem Torino	2,198	2,259	-2,70
Aeroporto Firenze	14,232	14,762	-3,59
Air Dolomiti	12,220	12,214	0,05
Alitalia	0,7603	0,7765	-2,09
Alleanza Ass	10,481	10,704	-2,08
Amga	1,121	1,124	-0,27
Amplifon	23,98	24,04	-0,25
Arquati	1,275	1,273	0,16
Autogrill	12,500	12,726	-1,78
Autostrada To-mi	8,014	7,987	0,34
Autostrade	8,485	8,564	-0,92
B.Agr.Mantovana	9,888	9,870	0,18
B.Bilbao Viz Arg	13,580	13,580	0,00
B.P.Berg. Cv	19,947	19,975	-0,14
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4345	0,4363	-0,41
B.P.C.Ind. 04 W	0,1011	0,1042	-2,98
B.P.C.Industria	8,881	8,958	-0,86
B.P.Cremona	11,122	11,191	-0,62
B.P.Intra	12,511	12,495	0,13
B.P.Lodi	11,874	12,193	-2,62
B.P.Novara	6,619	6,583	0,55
B.P.Verona E S.Gemi	13,864	13,779	0,62
B.Santander C.H.	9,965	9,777	1,92
Banca Antonveneta	19,043	18,976	0,35
Banca Di Roma	2,888	2,852	1,26
Banca Lombarda	10,585	10,681	-0,90
Banca Profilo	2,281	2,302	-0,91
Banca Toscana	4,401	4,467	-1,48
Basicnet	1,062	1,076	-1,30
Bastogi	0,1585	0,1600	-0,94
Bayer	35,57	35,60	-0,08
Bayerische Vita	6,078	6,165	-1,41
Bca Carige	1,883	1,891	-0,42
Bca Fideuram	7,336	7,470	-1,79
Bca P.Milano	4,518	4,563	-0,99
Bca Pop Etruria	12,002	12,067	-0,54
Bca Pop Spoleto	6,000	6,100	-1,64
Bco Chiavari	4,836	4,944	-2,18
Bco Desio Br Rnc99	2,024	2,008	0,80
Bco Desio E Brianza	2,745	2,745	0,00
Bco Napoli Rnc	1,156	1,152	0,35
Bco Sardegna Rnc	8,822	8,918	-1,08
Beghelli	0,8091	0,8246	-1,88
Benetton	14,455	14,522	-0,46
Beni Stabili	0,6107	0,6155	-0,78
Biesse	4,041	4,068	-0,66
Bim	4,746	4,814	-1,41
Bim 04 W	0,4402	0,4370	0,73
Bipop Carire	1,980	2,025	-2,22
Bnl	2,202	2,207	-0,23
Bnl Rnc	2,164	2,140	1,12
Boero Bartolomeo	8,710	9,600	-9,27
Bon.Ferraresi	9,700	9,934	-2,36
Bonaparte	0,8260	0,8359	-1,18
Bonaparte Rnc	0,8778	0,8563	2,51
Brembo	7,613	7,695	-1,07
Brioschi	0,2695	0,2735	-1,46
Brioschi 06 W	0,0435	0,0460	-5,43
Bulgari	8,250	8,315	-0,78
Buzzi Unicem	9,352	9,282	0,75
Buzzi Unicem Rnc	7,653	7,581	0,95
C.M.I.	2,355	2,297	2,53
Calp	2,699	2,750	-1,85
Caltagirone	4,821	4,876	-1,13
Caltagirone Editore	6,986	7,020	-0,48
Caltagirone Rnc	4,970	4,970	0,00
Camfin	4,067	4,211	-3,42
Campari	35,75	35,43	0,90
Carraro	1,480	1,503	-1,53
Cassa Risp Firenze	1,367	1,382	-1,09
Cattolica Ass	26,32	26,20	0,46
Cembre	2,780	2,795	-0,54
Cementir	2,900	2,917	-0,58
Centenari & Zinelli	1,445	1,400	3,21
Centrale Latte To	3,150	3,107	1,38
Ceramiche Ricchetti	0,4737	0,4746	-0,19
Cir	1,339	1,357	-1,33
Cirio Finanziaria	0,3005	0,3099	-3,03
Class Editori	3,138	3,102	1,16
Coats Cucirini	0,9682	0,9850	-1,71
Cofide	0,6304	0,6276	0,45
Cred.Bergamasco	14,769	14,924	-1,04
Cred.Valtellinese	8,219	8,240	-0,25
Credito Artigiano	3,223	3,214	0,28
Credito Emiliano	6,889	6,904	-0,22
Cremonini	1,654	1,678	-1,43
Crespi	1,053	1,056	-0,28
Csp International	2,821	2,833	-0,42
Dalmine	0,1795	0,1805	-0,55
Danieli	3,043	3,156	-3,58
Danieli 03 W	0,1194	0,1256	-4,94
Danieli Rnc	1,806	1,841	-1,90
De Longhi	5,193	5,243	-0,95
Ducati Motor Hold	1,976	1,987	-0,55
Edison	2,352	2,361	-0,38
Edison Rnc	2,130	2,141	-0,51
Emak	2,676	2,689	-0,48
Enel	6,499	6,564	-0,99
Eni	16,564	16,614	-0,30
Erg	4,397	4,392	0,11
Ericsson	29,63	29,89	-0,87
Esaote	4,133	4,108	0,61
Ferretti	3,767	3,754	0,35
Fiat	13,558	13,680	-0,89
Fiat 07 W	0,5020	0,5244	-4,27
Fiat Priv.	9,924	10,060	-1,35
Fiat Rnc	9,559	9,658	-1,03
Filatura Di Pollone	1,169	1,150	1,65
Fin. Part 02 W	0,0714	0,0714	0,00
Fin.Part.	0,9174	0,9377	-2,16
Finarte C.Aste	1,631	1,660	-1,75
Fincasa 44	0,3717	0,3750	-0,88
Finmeccanica	0,8877	0,9054	-1,95
Fondiaria Ass	4,698	4,754	-1,18
Fondiaria Ass Rnc	4,283	4,422	-3,14
Gabetti Holding	2,550	2,588	-1,47
Garboli-conicos	0,7800	0,7800	0,00
Gefran	4,152	4,190	-0,91
Gemina	1,048	1,073	-2,33
Gemina Rnc	1,371	1,371	0,00
Generali Ass	25,38	25,83	-1,74
Gewiss	3,981	3,954	0,68
Giacomelli Spor Gro	2,173	2,191	-0,82
Gildemeister	4,310	4,345	-0,81
Gim	0,9798	0,9880	-0,83
Gim Rnc	1,298	1,309	-0,84
Gr.L'espresso	4,564	4,609	-0,98
Grandi Navi Veloci	2,195	2,200	-0,23
Grandi Viaggi	0,8030	0,8184	-1,88
Granitifiandre	7,917	7,972	-0,69
Gruppo Coin	6,844	6,972	-1,84
Hdp	2,926	2,915	0,38
Hdp Rnc	1,872	1,900	-1,47
I Viaggi Ventaglio	2,848	2,839	0,32
Idra Presse	2,189	2,189	0,00
Ifi Priv	20,21	20,25	-0,20
Ifil	4,954	4,951	0,06
Ifil Rnc	3,890	3,898	-0,21
Ima	11,587	11,732	-1,24
Imm. Lombarda 03 W	0,0125	0,0130	-3,85
Immobiliare Lombard	0,1771	0,1770	0,06
Immsi	0,8320	0,8450	-1,54
Impregilo	0,6769	0,6780	-0,16
Impregilo 03 W	0,0980	0,0990	-1,01
Impregilo Rnc	0,6794	0,6794	0,00
Intek	0,3921	0,3939	-0,46
Intek Rnc	0,3720	0,3751	-0,83
Interbanca	17,822	17,321	2,89
Interpump Group	4,358	4,413	-1,25
Intesabci	3,299	3,335	-1,08
Intesabci 02 W	0,5774	0,5874	-1,70
Intesabci Put 02 W	2,851	2,829	0,78
Intesabci Rnc	2,442	2,471	-1,17
Intesabci Rnc 02 W	0,4810	0,4908	-2,00
Inv Immobil Lomb	4,338	4,339	-0,02
Ipi	4,050	4,037	0,32
Irce	2,795	2,770	0,90
It Holding	4,419	4,346	1,68
Italcementi	10,099	10,026	0,73
Italcementi Rnc	5,347	5,420	-1,35
Italdesign Giugiaro	4,009	3,998	0,28
Italgas	10,688	10,688	0,00
Italmobiliare	39,38	39,88	-1,25
Italmobiliare Rnc	22,06	22,21	-0,68
Jolly Hotel	6,563	6,833	-3,95
Jolly Hotel Rnc	25,00	39,95	-37,42
Juventus F.C.	2,734	2,825	-3,22
La Doria	2,124	2,124	0,00
La Gaiana	1,259	1,259	0,00
Lavorwash	2,950	2,924	0,89
Linificio	1,239	1,271	-2,52
Linificio Rnc	1,079	1,110	-2,79
Locat	0,7813	0,7872	-0,75
Lottomatica	8,879	8,986	-1,19
Luxottica Group	21,14	21,18	-0,19
Maffei	1,250	1,301	-3,92
Manuli Rubber	1,190	1,200	-0,83
Marangoni	2,738	2,432	12,58
Marcolin	1,593	1,652	-3,57
Mariella Burani Fg	6,978	7,008	-0,43
Marzotto	10,353	10,438	-0,81
Marzotto Risp	10,750	10,750	0,00
Marzotto Rnc	8,296	8,524	-2,67
Mediaset	9,003	9,039	-0,40
Mediobanca	10,666	10,846	-1,66
Mediolanum	8,003	8,181	-2,18
Meliorbanca	5,309	5,382	-1,36
Merloni	10,180	10,282	-0,99
Merloni Rnc	7,248	7,329	-1,11
Milano Ass	3,146	3,178	-1,01
Milano Ass 05 W	0,1499	0,1512	-0,86
Milano Ass Rnc	2,931	2,963	-1,08
Mirato	5,305	5,479	-3,18
Mittel	3,505	3,517	-0,34
Mondadori	7,689	7,549	1,85
Mondadori Rnc	16,900	17,252	-2,04
Monrif	0,8057	0,8068	-0,14
Monte Paschi Siena	3,479	3,519	-1,14
Montefibre	0,6716	0,6822	-1,55
Montefibre Rnc	0,7080	0,7096	-0,23
Nav.Montanari	1,235	1,240	-0,40
Necchi	0,1532	0,1581	-3,10
Necchi 05 W	0,1012	0,1070	-5,42
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,726	2,732	-0,22
Olcese	0,5001	0,5144	-2,78
Olidata	2,583	2,591	-0,31
Oliv Ex Tec 04 W	0,1358	0,1433	-5,23
Olivetti	1,279	1,294	-1,16
Olivetti 02 W	0,7692	0,7926	-2,95
Olivetti 02 W	0,0574	0,0512	12,11
Pagnossin	2,534	2,577	-1,67
Parmalat	3,430	3,531	-2,86
Parmalat 03 W	1,059	1,112	-4,77
Perlier	0,1880	0,1890	-0,53
Permasteelisa	21,68	21,49	0,88
Pininfarina	20,96	21,05	-0,43
Pininfarina Rnc	24,29	24,30	-0,04
Pirelli & C.	2,712	2,832	-4,24
Pirelli & C. Rnc	2,610	2,725	-4,22
Pirelli Spa	1,567	1,587	-1,26
Pirelli Spa Rnc	1,579	1,614	-2,17
Poligrafici	1,267	1,274	-0,55
Premafin	1,575	1,548	1,74
Premuda	1,207	1,191	1,34
Premuda Rnc	1,800	1,850	-2,70
Ras	14,078	14,251	-1,21
Ras Rnc	13,132	13,238	-0,80
Ratti	0,7770	0,7969	-2,50
Recordati	27,20	27,61	-1,49
Reno De Medici	1,549	1,532	1,11
Reno De Medici Rcv	1,495	1,514	-1,26
Richard Ginori 1735	1,296	1,288	0,62
Rinascente	3,841	3,874	-0,85
Rinascente Priv	3,536	3,437	2,88
Rinascente Rnc	3,536	3,539	-0,08
Risanamento Napoli	2,001	1,994	0,35
Roland Europe	1,049	1,057	-0,76
Rolo Banca 1473	18,789	18,712	0,41
Roncadin	0,8291	0,8515	-2,63
Rotondi Evolution	3,390	3,400	-0,29
S.S.Lazio	1,516	1,534	-1,17
Sabaf	14,208	14,397	-1,31
Sadi	2,529	2,535	-0,24
Saeco Group	3,197	3,228	-0,96
Saes Getters	11,671	11,777	-0,90
Saes Getters Rnc	8,278	8,403	-1,49
Sai	18,293	18,460	-0,90
Sai Rnc	8,298	8,443	-1,72
Saiag	3,560	3,584	-0,67
Saiag Rnc	2,450	2,422	1,16
Saipem	7,391	7,294	1,33
Saipem Rcv	12,500	15,000	-16,67
San Paolo Imi	10,759	10,931	-1,57
Savino Del Bene	2,820	2,856	-1,26
Schiapparelli 1824	0,1343	0,1353	-0,74
Seat Pag Gialle Rnc	0,6379	0,6334	0,71
Seat Pagine Gialle	0,8770	0,8829	-0,67
Sias	4,367	4,389	-0,50
Sirti	1,124	1,142	-1,58
Smi	0,5508	0,5657	-2,63
Smi Metalli Rnc	0,5618	0,5609	0,16
Smurfit Sisa	0,8950	0,8974	-0,27
Snai	3,632	3,687	-1,49
Snam Rete Gas	2,929	2,889	1,38
Snia	2,148	2,104	2,09
Snia Rcv	2,880	2,873	0,24
Snia Rnc	2,112	2,025	4,30
Sogefi	2,284	2,293	-0,39
Sol	2,497	2,525	-1,11
Sopaf	0,3038	0,3047	-0,30
Sopaf Rnc	0,2751	0,2819	-2,41
Stayer	0,3320	0,3501	-5,17
Stefanel	2,000	1,994	0,30
Stefanel Rnc	3,430	3,430	0,00
Stmicroelectronics	31,61	32,81	-3,66
T.I.M.	4,773	4,834	-1,26
T.I.M. Rnc	4,046	4,109	-1,53
Targetti Sankey	3,274	3,269	0,15
Telecom Italia	8,805	8,796	0,10
Telecom Italia Rnc	5,710	5,751	-0,71
Terme Acqui	0,3817	0,3890	-1,88
Terme Acqui Rnc	0,2842	0,2899	-1,97
Tod's Group	52,57	52,63	-0,11
Trevi Finanz Indust	1,668	1,688	-1,18
Unicredito	4,957	4,938	0,38
Unicredito Rnc	4,295	4,301	-0,14
Unimed	1,838	1,838	0,00
Unipol	4,076	4,070	0,15
Unipol 05 W	0,1766	0,1773	-0,39
Unipol Priv	1,820	1,842	-1,19
Unipol Priv 05 W	0,1269	0,1274	-0,39
Verner Siber Gr	0,6206	0,6276	-1,12
Vianini Industria	2,248	2,171	3,55
Vianini Lavori	4,819	4,747	1,52
Vittoria Ass.	4,306	4,290	0,37
Volkswagen	58,37	57,07	2,28
Zignago	14,672	14,517	1,07
Zucchi	4,210	4,278	-1,59
Zucchi Rnc	4,589	4,748	-3,35

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Itksa Dir 03.06.02	0,0146	0,0143	2,10

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	27,91	27,95	-0,14
Aisoftware	6,201	6,256	-0,88
Algol	4,653	4,726	-1,54
Art'e'	26,80	27,24	-1,62
Bb Biotech	57,68	59,57	-3,17
Biosearch Italia	14,017	13,865	1,10
Cad It	19,204	19,435	-1,19
Cairo Communication	24,81	24,94	-0,52
Cdb Web Tech Invest	2,841	2,874	-1,15
Cdc	9,636	9,818	-1,85
Chl	3,769	3,789	-0,53
Cto	5,581	5,631	-0,89
Dada	9,222	9,408	-1,98
Datalogic	11,158	11,040	1,07
Datamat	8,056	8,130	-0,91
Data Service	51,13	51,96	-1,60
Digital Bros	4,856	4,960	-2,10
Dmail.It	4,731	4,883	-3,11
E.Biscom	38,93	39,45	-1,32
Eplanet	1,117	1,110	0,63
Eplanet 1 02 W	0,2062	0,2104	-2,00
Eplanet 2 03 W	0,2073	0,2097	-1,14
Eplanet 3 04 W	0,2095	0,2121	-1,23
El.En.	11,938	12,052	-0,95
Engineering	23,56	24,16	-2,48
Esprinet	15,078	15,028	0,33
Euphon	20,25	20,44	-0,93
Fidia	9,263	9,378	-1,23
Finmatica	13,200	13,429	-1,71
Freedomland Itn	9,039	8,889	1,69
Gandalf	4,811	4,824	-0,27
Gandalf 04 W	0,5344	0,5363	-0,35
Inferentia Dnm	13,045	13,369	-2,42
I.Net	66,90	67,24	-0,51
It Way	8,319	8,282	0,45
Mondo Tv	34,13	34,50	-1,07
Novuspharma	31,16	31,66	-1,58
On Banca	26,98	27,11	-0,48
Opengate Group	11,318	11,385	-0,59
Cardnet Group	5,380	5,403	-0,43
Pol San Faustino	35,98	36,02	-0,11
Prima Industrie	9,791	9,870	-0,80
Reply	15,018	15,411	-2,55
Tas	32,82	32,92	-0,30
Tc Sistema	23,81	24,17	-1,49
Tecnodiffusione Ita	21,30	21,53	-1,07
Tecnodiffusione 04 W	1,527	1,542	-0,97
Tiscali	8,239	8,414	-2,08
Txt E-solutions	28,45	28,95	-1,73
Vitaminic	17,159	17,518	-2,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alberto Primo Re	8,831	0,15
Alboino Re	7,697	-0,25
Apulia Az.	11,365	0,04
Arca Azioni It	20,256	0,03
Artigianc Az It.	4,817	0,17
Aureo Previdenza	19,254	0,09
Azimut Crescita It	23,153	0,11
Bim Az. It	7,165	-0,13

Fondi	€	v.%
Investire Europa	12,239	-0,2
Investitori Europa	4,922	-0,06
Laurin Eurostock	3,764	-0,11
Mc Eu-az Europa	3,865	-0,34
Nextam P Az Europa	4,903	-0,2
Nextra Az Eur Growth	3,197	-0,31
Nextra Az Europa Din	19,372	-0,21
Nextra Az Europa Lte	12,025	-0,22
Nextra Az Europa Value	4,050	-0,05

Fondi	€	v.%
Arca Az.Paesi Emerg	5,234	-0,66
Aureo Mercati Em	4,230	-0,84
Azimut Emerging	4,422	-0,65
Bipielle Hend Am Lat	5,943	-0,15
Bipielle Hend P Emerg	10,067	-1,27
Capitalgest Eq Em Mkt	13,396	-0,67
Ducato Az Paesi Em	3,639	-1,17
Epta Mercati Em	6,885	-0,85
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,227	-1,17

Fondi	€	v.%
Spazio Az. Glob.	3,904	-0,56
Symphonia C Az Int	8,363	-0,69
Symphonia Ms Vivace	5,256	-0,47
Unicredit Az Glob Cl A	14,932	-0,66
Unicredit Az Glob Cl B	14,892	-0,66
Zeta Growth	3,299	-0,72
Zeta Stock	14,474	-0,73
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,309	-0,15

Fondi	€	v.%
Italf Bank & Ins Cat F	6,990	-
Kairos Part Small Cap	5,251	-0,21
Mida Az Mid Cap It.	4,475	-0,67
Ml Ms Spec Equities	4,722	-0,08
Paritalia Orch C Megat	86,656	-0,47
Paritalia Orch L Megat	83,292	-0,53
Prime Special	9,692	-0,88
Putnam Int Opport	5,044	-0,43
Putnam Int Opport $	4,647	-0,32

Fondi	€	v.%
Epta Exe White	4,788	-0,08
Epta Multif 2 Cap	5,008	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,577	-0,22
F&f Lagest Portfolio 1	5,739	-0,17
Gener Alloc Service D	4,865	-0,21
Gestielle Bil. 40	11,898	0,38
Multi Comp A 70/30	4,942	0,06
Oasi Fin Pers 15	5,192	-0,21
Paritalia Orch C Piano	97,915	-0,04

Fondi	€	v.%
Rolomoney	9,448	0,05
Romagest Mon.	11,352	0,02
Romagest Sel S T	5,394	0,04
Rominvest Euro S Term	215,199	0,03
Sai Euromonetario	14,043	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,449	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,187	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,346	0,06
Sicilfondo Mon.	7,943	0,04

Fondi	€	v.%
Investire North Am Bd	6,329	0,54
Nextra Amer.Bond	8,614	0,48
Nextra Amer.Bond $	7,909	0,14
Nextra Bond Dollaro	8,969	0,48
Nextra Bond Dollaro$	8,235	0,13
Nextra Cash Dollaro	14,874	0,4
Nextra Cash Dollaro $	13,657	0,06
Nordfondo Area Doll	14,702	0,03
Oasi Doll.	7,829	0,06

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Corp Euro	5,339	0,09
Nextra Bond H Y Europa	4,869	-0,02
Nextra Corp Bond	5,498	0,09
Nordfondo Conv Bond	4,934	-0,02
Nordfondo Corp Bond	5,539	0,14
Nordfondo High Yield	4,808	-0,17
Oasi Fin Pers Cash	7,036	0,01
Prime Conv B Europa	4,923	-0,08
Prime Corp Bond Euro	5,147	0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.6.2002 3%	99,970	99,960
BTP 1.9.2002 12%	101,760	101,810
BTP 1.9.2002 3,75%	100,050	100,050
BTP 15.9.2002 5,75%	100,650	100,670
BTP 1.1.2003 12%	104,500	104,540
BTP 15.1.2003 4,5%	100,490	100,460
BTP 15.2.2003 5%	100,840	100,770
BTP 1.3.2003 11,5%	105,400	105,400
BTP 4.2003 4,75%	100,800	100,710
BTP 1.5.2003 4,75%	100,820	100,690
BTP 1.6.2003 5%	101,080	100,960
BTP 1.6.2003 11%	106,750	106,680
BTP 15.7.2003 4,5%	100,630	100,460
BTP 1.8.2003 10%	106,770	106,700
BTP 1.10.2003 4%	100,050	99,890
BTP 1.10.2003 9%	106,380	106,270
BTP 15.10.2003 5,25%	101,540	101,440
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,560	106,450
BTP 1.2.2004 3,25%	98,500	98,340
BTP 15.2.2004 5%	101,240	101,090
BTP 15.3.2004 4,5%	100,420	100,300
BTP 1.4.2004 8,5%	107,350	107,220
BTP 15.4.2004 3,25%	98,250	98,130
BTP 1.7.2004 4,5%	100,360	100,190
BTP 15.7.2004 4%	99,400	99,230
BTP 1.8.2004 8,5%	108,030	107,950
BTP 1.10.2004 4%	99,190	98,970
BTP 1.1.2005 9,5%	111,860	111,620
BTP 1.3.2005 4%	98,710	98,480
BTP 1.4.2005 10,5%	115,550	115,320
BTP 15.5.2005 4,50%	99,850	99,630
BTP 1.7.2005 4,75%	100,500	100,250
BTP 15.7.2005 4%	98,320	98,100
BTP 1.9.2005 10,5%	117,560	117,390
BTP 15.12.2005 5,25%	101,890	101,650
BTP 1.2.2006 9,5%	116,000	115,770
BTP 15.3.2006 4,75%	100,220	99,970
BTP 1.7.2006 8,75%	114,590	114,360
BTP 1.11.2006 7,75%	111,510	111,250
BTP 1.2.2007 6,75%	107,800	107,520
BTP 1.3.2007 4,50%	98,450	98,210
BTP 1.7.2007 6,75%	108,130	107,900
BTP 15.10.2007 5%	100,260	99,960
BTP 1.11.2007 6%	104,900	104,660
BTP 1.5.2008 5%	100,070	99,790
BTP 1.5.2009 4,5%	96,410	96,150
BTP 1.11.2009 4,25%	94,340	94,090
BTP 1.11.2010 5,5%	101,620	101,410
BTP 1.8.2011 5,25%	99,670	99,380
BTP 1.2.2012 5%	97,590	97,300
BTP 1.8.2017 5,25%	97,030	96,680
BTP 1.11.2023 9%	141,050	140,500
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	120,060	119,710
BTP 1.11.2027 6,5%	110,400	109,960
BTP 1.11.2029 5,25%	93,980	93,630
BTP 1.5.2031 6%	104,250	103,900
BTP 1.2.2033 5,75%	101,150	100,790
CCT 1.6.2002 IND	99,890	99,890
CCT 1.8.2002 IND	100,070	100,060
CCT 1.10.2002 IND	100,180	100,170
CCT 1.11.2002 IND	100,180	100,180
CCT 1.12.2002 IND	100,300	100,280
CCT 1.1.2003 IND	100,270	100,280
CCT 1.2.2003 IND	100,380	100,370
CCT 1.4.2003 IND	100,530	100,540
CCT 1.5.2003 IND	100,510	100,490
CCT 1.7.2003 IND	100,600	100,600
CCT 1.9.2003 IND	100,690	100,670
CCT 1.11.2003 IND	100,350	100,340
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,470	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,480	100,460
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,540	100,530
CCT 1.5.2005	100,680	100,670
CCT 1.7.2005	100,690	100,580
CCT 1.10.2005 IND	100,800	100,790
CCT 1.1.2006 IND	103,890	104,980
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,590	100,580
CCT 1.12.2006	100,680	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	102,040	101,990
CCT 1.7.2007	100,840	100,840
CCT 1.8.2007 IND.	100,710	100,700
CCT 4.2008	100,690	100,670
CCT 1.9.2008	100,670	100,660
CCT 1.7.2008	100,700	100,750
CCT 1.4.2009	100,680	100,680
CCT 1.7.2009	100,680	100,660
CTZ 15.7.2002 24M	99,555	99,519
CTZ 31.12.2002	97,889	97,801
CTZ 31.03.2003	96,910	96,775
CTZ 16.06.2003	96,032	95,875
CTZ 15.09.2003	94,920	94,789
CTZ 31.12.2003	93,635	93,430
CTZ 31.03.2004	92,498	92,314

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4519	-0,05
B.P.Intra 03 3%	111,063	-0,07
B.P.Intra 06 3%	104,011	-0,53
B.P.Berg. 04 Tv	140,151	-0,23
B.P.Lodi 10 4,75%	97,032	-0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	102,321	0,49
B.P.E.Rom. 05 4%	108,728	-0,45
B.P.E.Rom. 02 6,5%	213	0,00
B.P.Milano 08	96,5148	0,29
B.P.Novara 06 1,5%	127,434	0,13
B.P.Verona 05 2,125%	96,3518	0,02
Cr.Valtel.04 2%	109,514	0,00
Cred.Artig 04 Tv	127,55	-0,04
Interbanca 11 2,50%	112,426	0,51
Intesabci 03 Tv	178,896	-0,98
Intesabci Rnc 03 Tv	211,496	0,29
Mb Sai Rnc 02 6%	103,294	-1,15
Olivetti 02	238,35	-1,81
Olivetti 04 1,5%	99,0389	0,09
Olivetti 10 1,5%	132,363	-1,30
Pirelli 03 2,5%	123	-0,16
Vittoria Ass 16 5,5%	112,3	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,54	22,00
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	34,80	34,80
B.P.Luino/Varese	5,370	5,275
B.P.Sondrio	10,380	10,371
Banca Ifis	10,948	10,980
Bca Pop Adriatico	8,000	8,000
Borgosesia	4,390	4,383
Borgosesia Rnc	2,620	2,684
Elios Holding	0,9959	1,0000
Ferrovie Nord Mi	1,428	1,440
Sicc	0,6940	0,6940

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALTIPIANO casetta accostata da un lato in perfette condizioni interne ed esterne disposta su due livelli piano terra ampia taverna bagno e box auto doppio al primo piano abitazione: soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale cameretta soppalco con studio poggiolo cortile in porfido € 268.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 Coroneo prestigiosa palazzina d'epoca asc. lussuosi primingressi adatti a studio o abitazione rifiniture di pregio di: atrio, cucina ab., saloncino, 1-2 stanze, 1-2 bagni. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 Foro Ulpiano palazzina d'epoca completamente restaurata alloggi primingressi uso ufficio o abitazione ampie metrature di: atrio cucina ab. salone 4-5 stanze 2-3 bagni rip. terrazzi balconi. Possibilità agevolazioni Tremonti. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 nel cuore di Trieste, zona pedonale lussuosa palazzina d'epoca in fase di restauro, asc. ultimo alloggio disponibile rifiniture a scelta di pregio, di: cucina ab., salone, 2-3 stanze, 2 bagni, rip. terrazzo ab. Trattative riservate possibilità agevolazioni Tremonti. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 Opicina via del Terrano ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: atrio cucina ab. salone 3/4/5 stanze 2/3 bagni porticato e terrazzi ab. giardino di proprietà, garage posti auto possibilità taverna. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 Piazza della Borsa tranquillissimo in palazzina in fase di restauro asc. alloggi primingressi consegna giugno 2002 rifiniture lussuose di: cucina ab. soggiorno 1-2 stanze bagno guardaroba e rip. A partire da € 129.115 (L. 250.000.000). Possibilità agevolazioni Tremonti. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 S. Giusto esclusivissima villa ampia metratura rifiniture lussuose, spettacolare vista golfo-città di: cucina ab. salone 3 stanze sauna palestra studio mansardato 3 bagni cantina taverna giardino e accesso auto. Trattative riservate. (A00)

BORGO teresiano bellissime mansarde primingressi varie metrature con travi a vista molto luminose rifiniture di lusso. Casacittà 040/362508.

CASAPROGRAMMA Barriera panoramico appartamento primingresso con rifiniture lussuose in palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno/cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento luminoso: soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Campo Cologna attico su due livelli vista golfo: salone, cucinetto, tre camere, biservizi, ripostiglio, tre terrazza. Euro 224.650. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Chiarbola appartamento ultimo piano con ascensore scorcio mare: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, soffitta, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scorcola soleggiato appartamento ultimo piano in casa d'epoca: atrio, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE appartamento recente piano alto; salone terrazzo, tre stanze, cucina, bagno, grande box cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

FLAVIA (zona) ultimo piano superpanoramico, recente, termoautonomo: soggiorno, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno, cantina, box. 129.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

FORAGGI epoca luminoso piano alto atrio tinello cucinotto matrimoniale bagno termoautonomo € 41.500. Mediagest 040/661066. (A00)

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere disposto su due livelli più soffitta, garage e cantina di proprietà. Entrada indipendente. Cod. 527/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Pieris, zona residenziale villetta schiera di testa su tre livelli, ampio giardino di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 28/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana recente bifamiliare di ampia metratura su tre livelli, entrata indipendente, ottime rifiniture, soggiorno con camino, cucina, tre stanze, tripli servizi, cantina, garage e splendido giardinetto. Cod. 67/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana villetta accostata in splendido residence, primo ingresso, entrata indipendente, spazi confortevoli e materiali di pregio con garage e giardinetto di proprieta. Cod. 3/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Turriaco, ultima disponibilità villetta bifamiliare tricamere in fase di ultimazione, 2 liveli, posto macchina coperto e giardino di proprietà. Cod. 538/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Perugino appartamento in ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone e cantina. € 77.470. Cod. 380. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Cervignano appartamento centrale, terzo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo, buone condizioni con garage. Cod. 363/P. Tel. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Cervignano appartamento in zona centrale, buone condizioni, composto da soggiorno, cucina, tre camere, servizio. Termoautonomo, cantina, autorimessa. Cod. 371/P. 0431/35986. (A00)

GIARDINO PUBBLICO luminoso piano alto ascensore soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, servizio, ripostiglio, poggioli, soffitta. € 113.600. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

GRETTA in palazzina ristrutturata ultime disponibilità piccoli appartamenti vista mare con ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. Casacittà 040/362508. (A00)

HABITAT 040/314747 ospedale Maggiore epoca decorosa luminoso: ampio soggiorno cucina abitabile due camere cantina bagno servizi separati. Termoautonomo. 72.300,00 (140.000.000). (A00)

HABITAT 040/314747 S. Vito, via Carli epoca decorosa soleggiato ascensore: soggiorno quattro stanze cucina abitabile bagno servizio separati balcone cantina. 205.000,00 (395.000.000). (A00)

HABITAT 040/314747 via Giulia epoca ristrutturata luminoso piano basso ottime condizioni termoautonomo: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno. 103.290,00 (200.000.000). (A00)

LOCALE d'affari con ampia vetrina bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo € 37.000. B.G. 040/3728802. (A00)

LONGERA paese, ottima casetta bipiano, con piccolo cortile di proprietà. Soggiorno, cucina, bagno, due camere e stanzetta guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

MANSARDA centrale con giardino pensile: ampio salone con caminetto, tre stanze, cucina, bagno, termoautonomo, ascensore, finiture ottime. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MARCO Polo recente penultimo piano ascensore luminosissimo totale vista mare atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo cantina € 68.000,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

MASCAGNI recente luminoso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo garage. € 134.000. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

MOLINO a Vento appartamento con: zona giorno con cucina bicamere bagno ripostiglio ottime condizioni termoautonomo € 80.100,00. Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE Kronos Fogliano: rifinitissimo appartamento soleggiato, ultimo piano disposto su due livelli, con ampia zona giorno e doppio box auto. Euro 135.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Gorizia: centralissimo appartamento prestigioso, ampia metratura e box auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: residence in costruzione, appartamento con soggiorno, cucina, bagno, ripotiglio, 2 camere, terrazze, posto auto e cantina. Ottime rifiniture. € 109.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Isonzo: prossimo inizio lavori, villette indipendenti su due livelli con 3 camere, ampio porticato e giardino. Rifiniture accurate. Da euro 166.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Staranzano: piccola palazzina in costruzione con 5 appartamenti con ingresso indipendente, 2 camere, 2 bagni, posto auto e cantina. Piano terra con giardino privato. Da € 121.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: in costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. Da € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: recente bifamiliare composta da due appartamenti di 100 mq con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino circostante. € 215.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: adiacenze p.zza della Repubblica, "Palazzo Novecento", nuova ristrutturazione stabile d'epoca, prestigiosi alloggi con 1/2 camere. Possibiltà personalizzazioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 92.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo attico, ampia metratura, con quattro camere e terrazza. Vista panoramica. € 134.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare, appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino privato, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: nuova realizzazione, v.le S. Marco, centralissima palazzina, appartamenti 1/2 camere, oltre box auto e cantina. Da € 84.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Posta, appartamento luminoso con ottima vista composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 poggioli, ripostiglio, 3 camere, bagno, garage e cantina. € 118.500. 0481/411430. (C00)

MONTAGNA Rigolato (Ud) in centro vendo appartamento ristrutturato 2 camere cucina bagno. Euro 42.350,00 tratt. tel. 333/7658406 ore pasti. (A2046)

MUGGIA attico fronte mare superpanoramico: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza, box e posti auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA perfetto appartamentino in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA splendido recentissimo, con salone, matrimoniale, stanza guardaroba, due singole, due bagni completi, cucina, ampio ingresso, terrazzone sul mare, due posti macchina, taverna, giardinetto. Termoautonomo, ascensore. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA strada per Chiampore nuovo cantiere in avanzata fase di costruzione per tre villette a schiera. Posizione dominante con vista sul nuovo porto «San Rocco». B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Strada per Chiampore vendesi terreno di 2297 mq. Mq 1209 sono edificabili la rimanenza è agricola. Vista mare. B.G. 040/272500.

MUGGIA Strada per Lazzaretto casa da ristrutturare completa di cantina mansarda buona vista mare. Euro 93.000,00 B.G. 040/272500.

MUGGIA ultimi tre posti macchina in garage di soli sette posti. Zona stazione autocorriere. Ingresso telecomandato. € 21.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich ca 1164 mq di terreno lottizzato pianeggiante recintato nel verde accesso strada privata con acqua. Possibilità bifamiliare. € 114.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via di Santa Barbara bifamiliare con appartamenti affiancati, cantine e giardino, Discrete condizioni. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione Sistiana splendida villa a schiera su tre piani di recente costruzione con giardino garage posti macchina. Studio 4, 040/370796. (A00)

OPICINA via del Sabotino in zona tranquilla e pregiata, nuove villette, primo ingresso su due livelli, di ampia metratura con giardino e posto auto di proprietà. Visite al cantiere il sabato e i giorni festivi dalle ore 10 alle 12, dalle 15 alle 17. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

PALAZZETTO nuovo recente luminoso vista aperta atrio d'ingresso tinello angolo cottura matrimoniale con cabina armadio bagno con vasca poggiolo veranda porta blindata € 65.000,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

PERIFERIA Euro 185.924 quadrilocale su due livelli, ampie terrazze, posto auto. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

PIAZZA Goldoni in signorile stabile con ascensore appartamento da ristrutturare con: salone cucina quattro stanze bibagno € 129.000,00. Casacittà 040/362508. (A00)

PRESTIGIOSO appartamento in palazzo d'epoca, piano alto, ampie dimensioni vista sulla città, termoautonomo. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

PRIMOINGRESSO Giardino Pubblico luminosissimo, termoautonomo. Soggiorno, matrimonaile, cameretta, cucina, servizi separati, poggiolo, ingresso. Euro 103.000. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIMOINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale. Ottime rifiniture interne. Termoautonomo, ascensore. A partire da Euro 175.600. B.G. 040/3728802.

PRIVATO Ronchi dei Legionari vende ristorante (compresi muri) e appartamento soprastante. Prezzo interessante. Tel. 335/6115359. (C00)

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazzo porticato giardino box. Cod. 277/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Carducci in prestigioso palazzo d'epoca appartamento buone condizioni salone cucina due/tre camere bagno ripostiglio ascensore termoautonomo. Cod. 460/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze v. Ovidio appartamento ristrutturato vista panoramicissima salotto cucina due camere servizi terrazzo ripostiglio cantina due box 240.000,00. Cod. 541/P 040/368283.

ROIANO Stocktown appartamenti di ampia metratura mansardati con terrazzo e posto auto di proprietà. Mini appartamenti e bilocali con posto auto di proprietà in garage. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

ROIANO Stocktown uffici open space, primo ingresso, con servizi e facilità di parcheggio. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

ROIANO ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli, riscaldamento autonomo. € 125.000. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

ROIANO V piano soggiorno due stanze bagno cucina ripostiglio terrazzo veranda ascensore riscaldamento centrale. € 119.000. Studio 4, 040/370796.

S. Vito alloggio composto da ingresso salone cucina abitabile due stanze stanzino servizi separati ripostiglio e cantina autometano € 125.000. Mediagest 040/661066. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dalla 11.a pagina

SAN Dorligo della Valle splendida radura panoramica 6300 mq circa pianeggiante B.G. 040/272500. (A00)

SAN Giacomo (via Vespucci) epoca luminosissimo totale vista mare ristrutturato come primo ingresso tinello zona cottura matrimoniale bagno ballatoio € 49.500,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Giacomo epoca appartamento ampio ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizio ripostiglio. Circa 60 mq da risistemare. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SANTA Croce tipica casetta, pari a primoingresso, su due livelli, cucina, soggiorno, ampio disimpegno, bagno, due camere, stanza-guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

SIT cisternone particolare appartamento ristrutturato in piccolo stabile: grandissimo ingresso cucina con terrazzo panoramico soggiorno tre camere tripli servizi cantinona giardino proprio. 040/636618. (A00)

SIT occasionissima!!! In casa ristrutturata completamente via Canova: ampio locale d'affari da ristrutturare internamente. Solo 54.000 euro. Telefonare 040/636222. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità Euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con casa ristrutturata. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca in zona appartamento di tre stanze, definizione immediata. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità Euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA Settefontane centrale ristrutturato a nuovo camera cucina arredata bagno cantina. Da vedere. Euro 35.000 tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane periferico ultimo piano di 100 mq c.a. con posto auto di proprietà in garage. Euro 139.000 tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane S. Giacomo bilocale ristrutturato con ampia zona giorno. In posizione tranquilla. Euro 67.139 tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane-Rossetti zona due camere cucina abitabile bagno ampio camerino. Affittato ottimo come investimento. Euro 52.000 tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA-ROZZOL Euro 98.500 adiacenze Scala Bonghi trilocale da rimodernare internamente. Libero da subito. Tel. 040/9380538. (A00)

V. Udine epoca piano alto ascensore ingresso cucina tinello matrimoniale singola bagno interni da ristrutturare € 75.000 Mediagest 040/661066. (A00)

VIA Capodistria recente ascensore ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio luminoso serramenti alluminio € 72.300,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA dei Giardini quarto piano, trentennale, cantina, posto auto. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due terrazzi. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Milano ampio locale d'affari primoingresso di circa 127 mq anche frazionabile. Possibilità attuazione Legge Tremonti bis. B.G. 040/3728802.

VIA Pondares piano alto con ascensore appartamento di 60 mq con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno, interamente da ristrutturare € 46.500,00 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Romagna prestigiosi primingressi alloggi e ville a schiera prezzi importanti informazioni esclusivamente previo appuntamento nostri uffici Coroneo 6 Mediagest 040/661066. (A00)

VIA San Francesco vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina acqua e luce. Euro 30.500,00. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Sara Davis appartamentino al 1° piano di uno stabile semirecente composto da atrio, stanza, cucina, bagno compl., poggiolo e cantina. Ottimo anche come investimento. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

VILLA in nuda proprietà vendesi adiacenze vicolo Scaglioni ampia metratura interna giardino con piscina ampio box auto € 356.000 Mediagest 040/661066. (A00)

ZONA Burlo in ottimo stabile d'epoca appartamento luminoso ingresso camera cucina abitabile bagno poggiolo € 34.000,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Carpineto ultimo piano con mansarda, ristrutturato. Salotto, matrimoniale, camera, cucina con tinello, due bagni, tre terrazzini, ripostiglio sottotetto. Euro 191.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Commerciale palazzina recente ultimo piano totale vista mare ingresso cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio due terrazzini box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Filzi in stabile completamente ristrutturato. Esposizione tranquillissima. Salone, quattro camere, cucina, bagni, servizi. Termoautonomo. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA pedonale appartamento di 150 mq adatto come ufficio con quattro grandi stanze bagno termoautonomo aria condizionata. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Raute ultimo piano terrazzato: ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto. Recentissimo, luminoso. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA residenziale in costruzione appartamento di soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino più taverna composta da due stanze bagno vista mare completa. Studio 4, 040/370796. (A00)

ZONA Tribunale vendiamo 190 mq liberi, molto signorili stabile prestigioso. Piano alto, ascensore. Termoautono. € 284.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASETTE o villette cerchiamo in zone tranquille per nostri clienti possibilità di vendita immediata. Spaziocasa tel. 040/369950 - 369960. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO alloggio piano alto ascensore 150/200 mq palazzo signorile terrazzo posto macchina/box. Trattative riservate. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, in zona S. Giacomo/Università. Nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardinetto, anche con lavori da fare, possibilmente con accesso auto, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina una-due camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, possibilmente con poggiolo, in zona Campi Elisi/Rive/S. Vito. Elleci 040/635222. (A00)

TECNOCASA-ROZZOL ricerca in via S. Pasquale appartamenti con due/tre camere. Vendita immediata! Tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA-ROZZOL ricerca zona Eremo e Revoltella alta appartamenti ampie metrature. Stima gratuita. Tel. 040/9380538. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno una/due camere cucina bagno clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

AFFITTASI residenti appartamento nuovo, centrale: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. 465 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

AQUILINIA affittasi locale d'affari di mq 240 fronte strada in zona commerciale di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

CENTRALISSIMO ufficio 63 mq termoautonomo con ascensore. Prima entrata. Consegna maggio 2002 € 775 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Sistiana affittasi appartamento in casetta, 100 mq circa, due stanze, cucina, salone, bagno, veranda, poggiolo e giardino. Euro 620 mensili. Cod. 61/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Viale XX Settembre appartamento ottime condizioni, adattissimo come studio legale, cucina, due servizi e cinque camere. € 723,04 mensili. Cod. 97. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centrale affittasi prestigioso appartamento, composto da soggiorno, cucina, due camere, servizi, vista panoramica. € 955,45 mensili. Cod. 314. Tel. 040/7600250. (A00)

IN affitto cerchiamo pe r nostri clienti casette-ville vuote o arredate (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata. Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)

MUGGIA stazione autocorriere affittasi locale affari fronte strada con vetrina posizione continuo passaggio pedonale e con mezzi. Adatto ufficio. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione. Pascoli completamente ammobiliato con 5 posti letto: atrio cucina abitabile due stanze stanzetta bagno. Termoautonomo metano. 040/636828. (A00)

ROZZOL appartamento arredato in palazzina signorile con vista sul verde. Saloncino, Due camere, servizi. Autorimessa. Contratto annuale. Cod. 303. Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PARRUCCHIERE/A apprendista cercasi maggiorenne anche prima esperienza bella presenza volenterosa/o chiamare subito 335/5484773. (A5448)

A.A.A. SOCIETÀ informatica cerca impiegata/o a tempo pieno per gestione propria amministrazione. Richiede: esperienza su tenuta della contabilità ordinaria, serietà, dinamicità, laurea o diploma, conoscenza ambiente Windows e Office. Offre inquadramento di legge inserimento in azienda, consolidata ed in sviluppo. Inviare curriculum a fermoposta Trieste centro Pat. TS5031074N. (A5511)

A. APPROFITTATE dell'alta professionalità dei nostri formatori: Jean Louis David di via Mazzini 37 cerca apprendisti parrucchiere/i età dai 18 ai 26 anni. Presentarsi in salone tel. 040/631618.

Continua in 33.a pagina

LE AZIENDE INFORMANO

Ascolto della persona, attenzione per le emozioni, rispetto dei valori etici. Creare messaggi secondo nuovi principi che aiutino a impreziosire il vivere civile della società è per Aipem una vera e propria "missione". Tanto che l'agenzia di Udine, leader nel nord est, ha giocato sulla metafora religiosa per realizzare una propria, inedita campagna di valorizzazione.

L'house organ di Aipem, recentemente presentato alla stampa, raffigura lo staff dell'agenzia in vesti "sacerdotali" ed è destinato a far parlare di sé per l'insolita e divertente formula adottata nell'illustrare il suo modello di lavoro, che sta alla base del suo successo. "Sostenuti dalla nostra ortodossia al marketing e con un po' di fantasiosa autoironia - spiega Paolo Molinaro, amministratore Delegato di Aipem - la nostra campagna di valorizzazione ha voluto fare riferimento ai valori etici su cui si basa la nostra attività di comunicazione". L'autopromozione avrà inizio con l'invio a tutti gli utenti pubblicitari del nord est di una copia del dossier "I Comunicatori"; successivamente, una campagna tabellare sui quotidiani locali amplificherà l'orgoglio dell'agenzia di essere protagonista della persuasione seria e legittima al servizio dell'impresa.

Nel frattempo, il modello etico di Aipem ha consentito di vincere l'acquisizione dei budget Genertel, Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Doimo Design e del Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Scusate se è poco.

LE AZIENDE INFORMANO

CHIURLO/ COSTER TERMOAUTONOMO

Il sistema che converte il tuo riscaldamento da centralizzato ad autonomo

Lo scorso lunedì 13 maggio, presso l'Hotel "GRAIF MARIA TERESA" di Trieste, è stato presentato il sistema "termoautonomo", la rivoluzionaria tecnologia per la trasformazione degli impianti di riscaldamento da centralizzati ad autonomi.

Di fronte ad una quarantina di presenti tra i quali il Presidente provinciale dell'A.N.A.C.I. di Trieste Gaetano Oliva e di oltre 30 amministratori condominiali professionisti, i responsabili dell'Azienda CHIURLO SRL, esclusivista per la distribuzione del sistema TERMOAUTONOMO per le province di TS, UD e GO, hanno illustrato le caratteristiche degli impianti e tutti i relativi vantaggi tecnici ed economici che derivano dalla loro installazione ed utilizzo.

Installare il sistema CHIURLO/COSTER TERMOAUTONOMO è molto semplice, economico e non richiede di effettuare alcun intervento murario, quali rotture di pareti o di pavimenti, o particolari modifiche all'impianto elettrico. L'impianto consente notevoli vantaggi, economici e di ottimizzazione della temperatura ambiente, all'utilizzatore finale.

Il termoautonomo rende infatti possibili: la massima autonomia nella gestione del riscaldamento e significative agevolazioni fiscali (IVA al 10% invece che al 20%), riduzione del consumo di combustibile, di qualsiasi tipo, fino al 30%. Si può addirittura superare il 50% di risparmio di combustibile in caso di contestuale modifica del bruciatore della centrale termica, in modo tale da poter erogare solo la potenza termica richiesta in ogni momento della giornata.

Nella nostra Regione un ulteriore vantaggio dell'utilizzo del sistema CHIURLO/COSTER TERMOAUTONOMO è garantito dal GRUPPO CHIURLO, da sempre leader in Friuli Venezia Giulia nel settore del riscaldamento che effettua l'installazione e l'assistenza tecnica del sistema.

Il Direttore Commerciale del GRUPPO CHIURLO Enrico Croce ed il Responsabile della Divisione Chiurlo Servizi Maurizio Cane, durante l'incontro hanno ribadito la massima disponibilità a garantire completo supporto tecnico ed economico sia alle Amministrazioni condominiali che ai singoli utilizzatori finali.

A supporto di questa operazione CHIURLO offre molteplici servizi, tra i quali citiamo il "contratto energia", che consente di finanziare in canoni annuali l'intero costo di esercizio dell'impianto di riscaldamento del condominio, comprensivo del combustibile, di tutti gli oneri di assistenza tecnica ordinaria e straordinaria, con collegamento in telegestione alla sala operativa della Chiurlo per effettuare il monitoraggio degli impianti, nonché di rateizzare anche le spese di installazione dell'impianto termoautonomo o di ammodernamento degli impianti di riscaldamento.

Anche per il contratto energia la legge consente l'applicazione dell'IVA ridotta al 10% poiché il contratto è finalizzato al risparmio energetico.

Per ulteriori informazioni gli Uffici della CHIURLO sono a Vostra disposizione al numero verde 800-393172.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Dino Pucer e il collega di Pinguente Josip Flego lanciano la proposta di creare una zona turistica comune

Due sindaci «cancellano» il confine

Amministrazioni locali impegnate ad applicare l'Accordo sul traffico di frontiera

CAPODISTRIA Zagabria e Lubiana non riescono a mettersi d'accordo praticamente su nulla ormai da un decennio, ma in Istria c'è sempre chi insiste nel tentativo di mantenere (e se possibile di migliorare) i rapporti di buon vicinato. Partendo dall'Accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di confine e la collaborazione transfrontaliera, vissuto invece come una minaccia dai pescatori umaghesi che temono l'arrivo dei pescherecci sloveni fino all'altezza del Canal di Leme, i sindaci di Capodistria e Pinguente hanno lanciato insieme la proposta di creare una zona turistica comune a cavallo del confine. Il primo cittadino di Capodistria, Dino Pucer, e il suo collega pinguentino, Josip Flego, hanno presentato l'iniziativa dando immediata dimostrazione di quello che intendono: la conferenza stampa l'hanno organizzata a Mulini, villaggio diviso dal confine di Stato, dove sono arrivati entrambi passando per stradine di campagna e non attraversando i valichi ufficiali. L'accordo sul piccolo traffico di confine, hanno spiegato, permette proprio questo: creare delle zone di interesse turistico, con piste ciclabili, agriturismo, sentieri, che non siano bruscamente interrotti dal confine, ma che si possano frequentare, ossia che si possano attraversare per intero, con un semplice lasciapassare turistico. I due sindaci hanno esteso l'invito di formare zone turistiche di questo tipo anche agli altri Comuni a ridosso del confine sloveno-croato.

Mentre i due governi litigano su tutto, gli istriani si mobilitano per rendere la frontiera più «permeabile»

Nei prossimi giorni, l'iniziativa sarà presentata ufficialmente alla Commissione mista sloveno-croata incaricata dell'attuazione dell'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di confine. Uno degli obiettivi è individuare e ufficializzare quanti più «valichi turistici»; con l'entrata in vigore dell'Accordo di Schengen al confine sloveno-croato sarà molto più difficile rendere il confine permeabile, come invece lo vogliono gli istriani. La creazione di apposite zone turistiche transfrontaliere permette inoltre di organizzare il passaggio del confine anche nei punti non previsti dall'Accordo stesso.

La proposta di Pucer e Flego, per il momento, interessa le seguenti località: Pregara, Banici, Mulini, Konti, Socerga, Rakitovec, Brest, Golac e Vodice. Nelle prossime settimane sarà nota la risposta della Commissione mista ma anche degli altri Comuni istriani, sia nella parte croata che nella parte slovena della penisola.

red

ZARA Dovrà stare da un minimo di 6 mesi a 3 anni in un istituto la quattordicenne che accoltellò l'anziana

Aggredì la nonna: va in riformatorio

ZARA Almeno sei mesi in un istituto di rieducazione: è quanto disposto dal Tribunale dei minori zaratino per le due quattordicenni che a inizio maggio hanno assalito una donna di 64 anni, colpendola al capo con una bottiglia e ferendola gravemente al collo con un coltello. Ricordiamo l'episodio: due settimane fa la A.P. decide di andare a far visita alla nonna, Lucia Rismondo, accompagnata dalla coetanea I.C.. Una delle tante visite che però in quell'occasione finisce in tragedia. Per motivi che ancor oggi sfuggono agli investigatori, la ragazza si avventa d'improvviso sulla nonna e la centra alla testa con una bottiglia di vetro. Poi prende un coltello e vibra un colpo al collo della sventurata che i medici riescono a salvare solo grazie al loro intervento rapido ed efficace.

Letti gli atti e sentiti i pareri degli psichiatri, la giudice Enka Mokovic ha deciso che A.P. venga sistemata in un istituto dove la permanenza varia da un minimo di 6 mesi a un massimo di 3 anni. Una sentenza più dura rispetto a quella della sua amichetta, che dovrà invece soggiornare in una casa di rieducazione da un minimo di 6 a un massimo di 24 mesi. Come dettomistero sul perché dell'aggressione visto poi che le due ragazzine non hanno rubato. Si è saputo solo che, prima della visita, avevano ingerito pastiglie del tipo Normabel, cioè dei sedativi. Da qui lo stupore degli investigatori per il comportamento aggressivo, nonostante i tranquillanti. A meno che insieme alle pastiglie le quattordicenni non abbiano ingerito anche una sostanza stupefacente. Intanto migliorano le condizioni della Rismondo, la quale ha dichiarato agli inquirenti di non aver mai avuto una lite con la nipote, definita una ragazza molto intelligente e sensibile.

a.m.

POLA La Camerata strumentale italiana di Trieste eseguirà domani al Teatro popolare musiche di compositori istriani

Concerto in onore di Antonio Smareglia

[illegible]		
SLOVENIA Tallero	1,00 =	0,0044 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00 =	0,1347 Euro
[illegible]		
CROAZIA Kune/litro	7,25 –	0,98 €/litro
[illegible]		
SLOVENIA Talleri/litro	184,90 =	0,82 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63 =	0,89 €/litro
[illegible]		
SLOVENIA Talleri/litro	154,80 =	0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

POLA Si terrà domani, con inizio alle ore 20, al Teatro popolare istriano, il concerto «Smaregliana 2002», dedicato al musicista e compositore Antonio Smareglia (1854-1929), autore delle «Nozze istriane». Sul palcoscenico la Camerata strumentale italiana di Trieste, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur. Verranno eseguiti brani inediti di noti autori istriani: oltre a Smareglia, Giuseppe Tartini, Nello Milotti, Massimo Brajkovic, Djeni Dekleva-Radakovic, Luigi Donorà. Il programma è stato presentato ieri in una conferenza stampa dal direttore del Centro culturale polivalente della regione Istria di Grisignana, Maurizio Rota, organizzatore dell'evento.

«Quest'anno la cornice della Smaregliana sarà a Pola - ha tenuto a sottolineare Rota - per saldare così un debito verso questa città, che diede i natali a Smareglia». Ricordiamo che nella città dell'Arena è in progetto la realizzazione di un museo dedicato al compositore che dovrebbe essere realizzato nella casa di famiglia, ma che incontra varie difficoltà soprattutto di ordine finanziario. Anche se c'è una scadenza importante entro la quale dovrebbe essere realizzato: l'anniversario dei centocinquant'anni della nascita che scadrà nel 2004.

Hanno contribuito finanziariamente all'allestimento del concerto l'Ufficio governativo croato per le minoranze, l'Unione italiana, l'assessorato per le attività sociali della città di Pola e il Teatro popolare istriano. Sono stati diffusi 500 inviti. L'ingresso è gratuito. Successivamente uscirà un cd del concerto che sarà distribuito in omaggio alle scuole di musica a ad altri enti del settore.

i.b.

IN BREVE

LUBIANA Dibattito con Kucan e Drnovsek

La Slovenia nella Nato? Parlamento orientato a rinviare il referendum

LUBIANA Il referendum sull'ingresso della Slovenia nella Nato va fatto dopo il vertice di Praga, dopo cioè un invito ufficiale da parte dell'Alleanza Atlantica a Lubiana. Questo l'orientamento emerso dal dibattito svoltosi ieri alla Camera di Stato (il Parlamento di Lubiana), avviato dal presidente della Repubblica, Milan Kucan, il quale ha sostenuto la necessità che il Paese entri a far parte dell'Alleanza. Kucan ha sottolineato che la Nato di oggi è diversa, garantisce la sicurezza a tutti i popoli che accettano le regole della convivenza pacifica. La conferma di tale diversità è il nuovo rapporto con la Russia. Il Capo dello Stato ha anche sottolineato che la Slovenia sarà più sicura perchè chi volesse minacciarla avrebbe a che fare con l'intera Alleanza. Dello stesso tenore le dichiarazioni del premier Drnovsek, il quale ha aggiunto che il governo si attiverà per garantire un maggiore sostegno all'ingresso nella Nato dell'opinione pubblica. Tutti i partiti si sono espressi a favore del rinvio, salvo il Partito nazionale di Zmago Jelincic e il Partito dei giovani, che ha proposto di attuare il referendum. Il dibattito dovrebbe concludersi oggi con il voto.

Siglato il nuovo contratto collettivo di lavoro: gli insegnanti croati smettono di scioperare

FIUME Com'era scontato, il sindacato indipendente della scuola media ha confermato la cessazione dello sciopero cominciato lunedì e che aveva interessato i 400 istituti medi della Croazia. Secondo i sindacati le lezioni si svolgono regolarmente da ieri mattina. Il rientro dell'agitazione è stato deciso dopo che martedì sera il ministro dell'Istruzione Strugar e il presidente del Sindacato delle medie Puljevic avevano siglato il nuovo contratto di lavoro collettivo che prevede una serie di ritocchi retributivi, alcuni dei quali scatteranno in giugno, gli altri nel gennaio dell'anno prossimo. I dirigenti sindacali si sono scusati con alunni, genitori e opinione pubblica per gli inconvenienti provocati dall'agitazione. L'adesione dei docenti istriani e quarnerini allo sciopero è stata altissima.

Spettacolo dei ragazzi della «Vincenzo de Castro» per celebrare il centenario della Parenzana

PIRANO Si concluderà domani, alle ore 18, al Teatro Tartini il progetto «Parenzana» realizzato dagli alunni della scuola elementare «Vincenzo de Castro» per ricordare il centenario della ferrovia a scartamento ridotto che collegava Trieste con Parenzo. Dopo aver svolto ricerche storiche, partecipato a marce sul tracciato dell'antica ferrovia e aver sollecitato il restauro della stazione di Lucia, i ragazzi metteranno in scena recite e canti sullo stesso tema. Fuori dal teatro due bigliettai in divise d'epoca austrungarica saluteranno gli spettatori.

Ripresi i collegamenti aerei tra Lussino e Unie dopo un accordo per reperire i finanziamenti

LUSSINPICCOLO Sono ripresi i voli tra le isole di Lussino e Unie, interrotti un mese fa per la mancata firma del contratto con cui si finanzia il collegamento. La linea viene espletata da un aereo da turismo della compagnia «North Adria Aviation» di Orsera ed era stata sospesa dopo che il proprietario della società, Rajko Tomasic, aveva fatto sapere di non poter più sostenere da solo i costi, come ormai avveniva da quattro mesi. Il collegamento ha potuto ripartire dopo che un accordo ha definito che esso viene sostenuto finanziariamente dalla citata compagnia, dal ministero dei Lavori pubblici, dalla Contea litoraneo-montana, dalla municipalità di Lussinpiccolo e dalla locale Associazione turistica.

Morto il giornalista polese Claudio Radin

POLA Si è spento, a 82 anni , Claudio Radin, giornalista, per diversi anni caporedattore della redazione polese del quotidiano «La Voce del Popolo». Nei primi Anni Novanta aveva collaborato con la pagina istriana de «Il Piccolo». Per venticinque anni era stato corrispondente della Rai per la trasmissione «L'ora della Venezia Giulia». E aveva collaborato anche con Radio Pola, curando la seguitissima rubrica «Drio de Rena», che valorizzava il dialetto polese.

L'infaticabile attività di Radin nella promozione della cultura italiana e istriana si era manifestata per lunghi anni nell'attività svolta in seno aalla Comunità degli Italiani. Claudio Radin era stato per dieci anni presidente della società artistico-culturale «Lino Mariani» ed era stato membro della sezione storica del sodalizio polese, collaboratore del periodico «El Clivo» e del Centro di ricerche storiche di Rovigno. I funerali di Claudio Radin si svolgeranno oggi, alle ore 11, al cimitero cittadino di Pola. Ai famigliari e ai figli Furio e Fabrizio, le più sentite condoglianze da parte del nostro giornale.

La polizia slovena assume nuovi agenti

CAPODISTRIA Sono otto in Slovenia le stazioni di polizia che amplieranno entro breve il numero dei dipendenti. Il ministero degli Interni ha emesso un bando di concorso per poliziotti/poliziotte per le circoscrizioni di Capodistria, Postumia, Krsko, Novo Mesto, Lubiana, Celje, Maribor e Murska Sobota.

La circoscrizione litoraneo-carsica dovrebbe assumere oltre una quarantina di agenti, anche se il numero non è stato ancora definito. I candidati, che dovranno inoltrare la richiesta entro il 7 giugno, devono avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, essere cittadini sloveni, incensurati, possedere una patente di categoria B, i maschi dovranno essere militesenti e l'altezza minima richiesta è di 170 centimetri per gli uomini e 165 per le donne.

Per Capodistria e dintorni il «curriculum vitae» può essere recapitato alla Stazione di polizia di Capodistria, piazza Ukmar 4, 6000 Capodistria, Slovenia. Informazioni al 6671555 o sul sito Internet http://www.policija.sì.

Infuriano le polemiche: nessuno si prende la responsabilità della mancata nomina del presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia

Mediocredito, Pittini verrà «ripescato»

L'assessore Arduini: «Rimpasto dopo la privatizzazione». Il sottosegretario Contento: «Non posso parlare»

UDINE Il siluramento di **Andrea Pittini**, presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, dal rinnovato cda del Mediocredito diventa la patata bollente che, almeno per ora, è meglio rinviare ad altri cercando di non scottarsi. Non sorprende quindi che gli imprenditori pesino le parole, puntando anche al ripescaggio di Pittini nel cda del dopo privatizzazione, né che i politici preferiscano perfino evitarle. Ma il «no comment» non cancella la sensazione di un pasticcio di cui nessuno si vuol dire responsabile. **Manlio Contento**, pordenonese di An sottosegretario all'Economia, indicato da più parti, anche dal suo stesso partito, come regista dell'esclusione di Pittini, è il primo a tirare indietro la mano: «Non commento scelte ministeriali - dice -; la polemica sull'esclusione di questo o di quello è campanilistica, ma sull'intera questione l'argomento non è il più centrato». Perché? «Non posso rispondere».

Contento fa il misterioso. Resta il fatto che, al posto di Pittini, c'è **Giulio Tetamo**, pordenonese pure lui, iscritto di An pure lui. Tanti indizi, forse, fanno una prova. La forma, poi, è stata un dettaglio. Nessuno sapeva. Neanche il presidente uscente del Mediocredito, **Aldo Boschi**. Non certo **Adalberto Valduga**, presidente dell'Assindustria di Udine, che è apparso più irritato che stupito al momento della lettura dei nomi del nuovo consiglio. Parla di errore di percorso, Valduga: «Lo è stato certamente - afferma -, anche se non leggo la volontà di un attacco all'imprenditoria. Credo che tanti fatti contingenti abbiano portato a una scelta sbagliata, di cui si sono sottovalutate le conseguenze. Ma non ci aspettiamo delle scuse, piuttosto speriamo che il buon rapporto con la Regione dia i risultati che ci attendiamo per quel che riguarda lo sviluppo».

Nessuna accusa esplicita neppure da **Paolo Perini**, direttore dell'Associazione piccole e medie imprese di Udine, che preferisce puntare il dito contro l'economia piuttosto che contro la politica: «È un peccato che una personalità come Pittini sia esclusa dal cda di uno strumento strategico importante come il Mediocredito - afferma -, ma credo sia un ulteriore monito al mondo produttivo a farsi più compatto. Se ci presentiamo disuniti restiamo un interlocutore debole. La politica ha i suoi premi da assegnare e le sue mediazioni da fare, non sono scandalizzato».

C'è infine la questione di un Mediocredito che, al termine della prevista privatizzazione di fine anno, sarà inevitabilmente espressione di sensibilità diverse da quelle di oggi. «Un rimpasto che esprima la nuova struttura societaria - ha detto il presidente uscente Boschi - sarebbe opportuno». Un rimpasto che, secondo Contento e l'assessore regionale alle Finanze, **Pietro Arduini**, sarà passaggio tecnicamente obbligato. «Non dubito - aggiunge Arduini - della parola data del Tesoro, che si è impegnato a nominare persone pronte a dimettersi dopo la privatizzazione». Lunedì prossimo, intanto, **Gastone Parigi** sarà eletto alla presidenza del Mediocredito. Grazie al caso Pittini, l'ex europarlamentare di An si è risparmiato qualche giorno di polemiche.

Marco Ballico

Manlio Contento (An)

LA CURIOSITÀ

Dopo lo scandalo dell'autoraccomandazione

Sostituzione nel Cda Insiel: Roberto Baggio (omonimo) al posto che fu di Ambotta

TRIESTE Sarà Roberto Baggio a prendere il posto del «camerata» Gilberto nel consiglio di amministrazione dell'Insiel. Certo, non si tratta del famoso calciatore di Caldogno, ma solo di un omonimo carnico. Quarantadue anni, responsabile dell'ufficio titoli di una banca di San Giovanni al Natisone nonché componente del cda di Agemont (incarico che lascerà nel caso dovesse arrivare la nomina all'Insiel), il Roby Baggio dell'Alto Friuli è uno dei tre tra i quali verrà scelto chi ricoprirà il posto vacante nella «cabina di pilotaggio» della società informatica regionale. Gli altri due sono Alessandro Tonetti e Giovanni Petris, entrambi «targati» Forza Italia. Ma Baggio ha dalla sua l'appartenenza ad Alleanza nazionale: e siccome quella «poltroncina» spetta ai finiani...

Intanto ieri è arrivato il «placet» della giunta per le nomine del Consiglio regionale: Baggio non ha avuto problemi. In piazza Oberdan le battute sul «Codino» di Paluzza si sprecavano: «Visto che Trapattoni l'ha lasciato a casa - era quella più ricorrente - ci ha pensato Di Natale (consigliere regionale friulano di An, ndr) a "convocarlo"...».

Il «vero» Roby Baggio

Come accennato, Roberto Baggio subentrerà a Gilberto Ambotta: trattasi di colui che, qualche mese fa, si fece inopinatamente intercettare una clamorosa e.mail di autoraccomandazione, firmata «camerata Gilberto» e diretta all'assessore Paolo Ciani. La missiva elettronica finì nelle mani dei Ds che ne fecero un'interrogazione. Ambotta, che poi rinnegò la partenità della lettera, si dimise dalla vicepresidenza dell'Insiel. Qualche tempo dopo tentò di ritirare le dimissioni, ma quest'ultima sua richiesta evidentemente non è stata accolta.

a.b.

Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio: soci convocati fra poco più di un mese

Autovie, assemblea il 27 giugno

TRIESTE È stata convocata per il 27 giugno a Trieste l'assemblea degli azionisti di Autovie Venete spa, la società concessionaria controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione presieduto da Dario Melò che, come annunciato ieri, ha esaminato e approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001.

Dati positivi quelli proposti dal documento economico-contabile che evidenzia ricavi poco al di sotto dei 100 milioni di euro, con un + 4,7 % rispetto all'anno precedente, un utile ante imposte di 29 milioni 978 mila euro, + 36%, con un differenziale tra il valore della produzione sceso da 34,7 milioni di euro a 22,172 milioni di euro. L'utile netto è di 16 milioni 428 mila euro, +45,6%.

Altri temi affrontati nel corso della lunga seduta del Cda hanno riguardato l'approvazione di progetti di gara relativi agli standard di sicurezza, alle piazzole di sosta e di emergenza sull'asse autostradale di pertinenza di Autovie, agli interventi di manutenzione e di nuove pavimentazioni. Esaminato anche il piano di automazione, già avviato, e dal quale la società si attende risultati positivi.

Nessuna divagazione, pare, dai temi iscritti all'ordine del giorno e prettamente di natura tecnica ed economico-finanziaria. Come nessun ulteriore accenno è stato fatto sulle società satelliti di Autovie, tipo Servizi telematici (St) il cui destino è comunque già segnato, oppure Centro ricerche stradali (Crs) che non è ancora stato chiarito se Autovie Venete considera strategica oppure solo un «ramo secco».

Si acuisce l'incomprensione tra l'assessore e i rappresentanti del commercio al dettaglio

Dressi-Ascom, scontro sui «maxi»

L'esponente di An esclude modifiche sostanziali al testo

TRIESTE I commenti sono puro stile fair play, ma è nei contenuti delle dichiarazioni che trapela un'incomprensione di fondo, una distanza che c'è e che potrebbe acuirsi tra l'assessore al Commercio Sergio Dressi e le associazioni di categoria dei commercianti, in particolare l'Ascom. Sul tappeto della discussione il nuovo regolamento che darà applicazione alla legge 8/99, e soprattutto la necessità, condivisa da tutte le parti, di disciplinare la grande distribuzione.

La bozza esaminata ieri non ha accolto tutte le richieste formulate dai commercianti e quindi all'assessore è stata consegnata un'altra relazione corposa che Dressi si è riservato di valutare. L'incontro non è stato, dunque, risolutivo. Quella bozza «non ha recepito tutte le nostre proposte - dichiara Alberto Marchiori, presidente dell'Ascom di Pordenone - e quindi le abbiamo ripresentate corredate da una relazione dalla quale è possibile estrapolare i criteri necessari per istituire una regia regionale di natura urbanistica». La relazione fotografa il territorio per quel che riguarda la viabilità, l'idrografia, tiene conto dei piani già approvati e adottati e di tutti quei dati di natura urbanistica e ambientale che debbono condizionare la pianificazione.

Una volta che saranno recepite tali indicazioni, è opportuno, per l'Ascom, un ulteriore confronto. Incontro che Dressi esclude: «Entro la prossima settimana sottoporrò il regolamento alla maggioranza e dopodichè passero tutto in commissione». Ma Claudio Ferri, presidente della Confcommercio del Friuli Venezia Giulia, si ritiene già convocato «e su invito dell'assessore, per l'esame del documento definitivo».

Su quanto quella bozza sarà modificata non è facile azzardare previsioni. Non molto, comunque, per Dressi. La sua considerazione è che «probabilmente dobbiamo capirci sulla sostanza delle cose e le norme del regolamento che abbiamo predisposto corrispondono all'obiettivo che ci eravamo dati. Forse non ci intendiamo sui termini...». Dressi evita la contrapposizione a muso duro ma lascia intendere che quel regolamento, già frutto di un lungo confronto con le associazioni di categoria, è pronto per svolgere il ruolo assegnatogli dalla legge.

Non respinge le controproposte dei commercianti, anzi assicura che saranno esaminate e poi il testo affronterà l'esame della maggioranza e della commissione. Nessun confronto supplementare per Dressi. Tanto più che quel documento già raggiunge l'obiettivo di «una programmazione regionale legata ad aspetti di carattere urbanistico e viario puntuali che consenta di prevedere la quantità di superficie disponibile. E questo - sottolinea l'assessore - c'è. Noi, con gli strumenti di tipo quantitativo e i parametri, abbiamo già la visione della possibile espansione. Accanto ai criteri ci sono numeri precisi» che attestano come Udine sia un bacino esaurito mentre Pordenone e Trieste no.

Rispetto alle richieste delle associazioni, Dressi sostiene che le norme le hanno già recepite «nella misura maggiore possibile».

Elena Del Giudice

Sciopero Enac: variazioni nei voli allo scalo di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha previsto una serie di cancellazioni di voli e di variazioni d'orario per lo sciopero dei dipendenti Enac (Ente nazionale dell'aviazione civile), fissato per domani dalle 10 alle 14. Sono stati cancellati i voli AZ1359 delle 12.55 da Fiumicino e l'AZ1360 delle 14.55 per Roma. Subiranno invece un cambiamento d'orario i voli AZ1361 da Fiumicino delle 17 che partirà alle 17.20 con arrivo alle 18.30; l'AZ1362 per Fiumicino delle 18.50 che partirà alle 19.10 con arrivo a Roma alle 20.20; l'AZ1343 da Malpensa delle 20.40 che partirà alle 20.50 con arrivo a Ronchi alle 21.55.

I capigruppo della maggioranza a consulto con Tondo: il programma di fine legislatura verrà discusso il 17 giugno

Casa delle libertà, vertice a Cordovado

Renzo Tondo

TRIESTE I capigruppo consiliari della maggioranza regionale si sono riuniti ieri a Trieste con il presidente Renzo Tondo per concordare il percorso preparatorio della «convention» che servirà per il varo del programma di fine legislatura. All'incontro, nel quale il presidente della giunta era accompagnato dal proprio portavoce Alessandro Colautti, Forza Italia era inoltre rappresentata da Aldo Ariis, An da Adriano Ritossa, la Lega da Claudio Violino e il Cpr da Isidoro Gottardo.

Nell'occasione è stata decisa la data di lunedì 17 giugno. La «convention», che si terrà a Cordovado, si protrarrà per l'intera giornata e vi parteciperanno, oltre alla giunta al completo, i capigruppo e anche i segretari regionali dei partiti di Centrodestra. Quanto ai provvedimenti da adottare da qui alla primavera 2003, quando l'attuale Consiglio verrà rinnovato, essi verranno raggruppati in cinque grandi capitoli: sanità, rapporti istituzionali con lo Stato e con l'Europa, devoluzione di competenze e risorse agli enti locali, riordino delle società finanziarie regionali e innovazione tecnologica.

Gli argomenti da proporre all'interno di questi cinque filoni verranno preventivamente discussi, separatamente, dai singoli gruppi della coalizione; seguiranno le riunioni plenarie per la messa a punto di un documento comune; ed ecco sarà sulla base di un testo preconcordato che si svilupperà infine la discussione generale di Cordovado. Ne scaturirà l'elenco degli impegni per quest'ultimo scorcio di legislatura, completato dall'indicazione dei relativi tempi attuativi.

Dopo aver ignorato per anni le continue sollecitazioni a ributtarsi nella mischia, l'ex vicepresidente della giunta regionale offre ora la sua disponibilità

Carbone: «Pronto ad aiutare il Centrosinistra»

«Non voglio né candidature né poltrone. I socialisti? Credo nell'idea riformista, non in Martelli o De Michelis»

TRIESTE Metti un giorno a pranzo con tre personaggi non proprio da poco: il candidato in pectore del centrosinistra per le regionali 2003, Riccardo Illy; il forzista ed ex potente assessore alla Sanità della giunta Biasutti, Gabriele Renzulli, già del Psi; il segretario provinciale triestino dei Ds, Bruno Zvech. Un «think tank» sufficiente per ricamarci sopra, perché, si sa, la città è piccola, la gente mormora ma, soprattutto, di politici fini come Gianfranco Carbone, il quarto commensale, si sono perse le tracce da troppo tempo. Un primo indizio dell'imminente rientro? Un indizio, comunque. «Vabbè – minimizza Carbone – ci siamo visti a colazione con Renzulli, Illy e Zvech, ma non c'è ancora nulla... Credo che Renzulli, come Cardin a Pordenone o Scarano a Gorizia possa dare un buon apporto a uno schieramento che, semplificando, si potrebbe definire di Centrosinistra».

Scusi, ma Renzulli non era di Forza Italia?

Non è questo il punto. Le etichette contano poco. Vero è, invece, che alla fin fine una parte della società si ritrova politicamente orfana. Se facciamo i conti, oggi i sindaci legittimamente eletti non rappresentano più del 30 per cento del consenso espresso...

Cosa vuole dire?

Semplicemente che il 70 per cento della società o non vota o vota contro chi viene eletto. Ciò solo dovrebbe sconsigliare atteggiamenti plebiscitari e l'immagine dell'amministratore con gli scarponi chiodati...

Torniamo a lei: torna o non torna?

Se serve, se qualcuno lo ritiene utile, se non dà fastidio, premettendo che non cerco nè candidature nè consigli di amministrazione, sono disponibile a un impegno politico nel Centrosinistra sulle idee e sull'elaborazione.

L'incontro con Illy, che ormai si muove da candidato, ha a che fare con quest'ipotesi?

Non necessariamente. Illy si guarda in giro, chiede consigli, si informa, ma, come sapete, non ha ancora sciolto alcuna riserva. La sua discesa in campo ufficiale dipende dalla legge elettorale e da tanti altri fattori.

Torniamo ai socialisti, un'ideologia più che un partito che lei non ha mai abbandonato.

Penso di fare qualcosa con Arnaldo Pittoni, come prima mossa, trasformando il vecchio Circolo Salvemini nella casa dei riformisti, ma certo questa enfasi sul nuovo...

Dica...

Il nuovo ha voluto cancellare il vecchio (e non rimpiango il passato) e si è imbarcato in una transizione infinita. Ma si è voluto cancellare anche il ricordo di un pensiero politico riformista, in particolar modo a Trieste e per varie ragioni, non ultima la volontà di Giulio Camber di far dimenticare che per 10 anni, e fino al 1994, è stato lui il capo sostanziale del Psi a Trieste...

A bruciapelo: oggi come oggi, nel microcosmo socialista, si riconosce di più in Martelli o in De Michelis?

In nessuno dei due. Nei fatti, guardo con interesse a tutto ciò che può ridare voce alla politica: credo che un articolato centrosinistra aperto alla tradizione anche localistica e, perché no, casa delle disillusioni berlusconiane, possa legittimamente competere per il primato.

Ha qualche esempio da citare?

Piero Fornasaro con la sua Trieste Azzurra sta uscendo dal letargo, spero trovi altri apporti. Certo non è gente di Centrosinistra, non so prevedere dove finirà.

Ha detto che è disposto a collaborare, ma quale sarebbe il primo consiglio che si sentirebbe di dare al Centrosinistra?

Lo inviterei ad avere il coraggio di dire che parte della sua storia è legata al socialismo europeo. E ai riformisti direi: ritrovate l'orgoglio di un'idea e di una bandiera.

Teme qualcosa?

Certo: che una volta caduto il paravento di Berlusconi e cadute le illusioni delle promesse elettorali, le arroganze, i mancati controlli, l'elasticità e l'assoluta discrezionalità delle scelte possano ridiventare nuovamente colpa e dar vita a nuove valanghe, e questo Paese tutto può permettersi ma non continui smottamenti istituzionali.

Furio Baldassi

CHI È

TRIESTE Torna, non torna, è in «sonno», si sta riappassionando alla politica. La realtà è molto più semplice: Gianfranco Carbone, negli ultimi quattro anni, voleva star fuori dall'agone politico, vuoi per la coda amara di Tangentopoli, che lo aveva visto anche testare le carceri italiane, vuoi per la certezza, non meno mortificante, che alla sua generazione se n'era sostituita un'altra, forse lontana da certi eccessi del vecchio sistema Dc-Psi, di sicuro più mediocre.

Difficile da digerire, dopo aver vissuto una carriera folgorante come la sua. Gianfranco Carbone, sotto la bandiera del Psi è stato il più giovane presidente della Provincia di Trieste, ha fallito per pochi voti la scalata a sindaco di Trieste, è entrato in Regione con il botto arrivando ad essere, assessorato dopo assessorato, vicepresidente della giunta e numero due di Adriano Biasutti.

Negli anni, Carbone, avvocato di spicco dopo il ritorno alla quotidianità extrapolitica, ha detto no un po' a tutti: a Forza Italia, che voleva intrupparlo nel club dei tanti socialisti riciclati dal berlusconismo e poi ai tanti minipartiti nati dalla diaspora socialista, dal Nuovo Psi allo Sdi. Ora, quantomeno ci sta pensando.

Gianfranco Carbone

IL CASO

Di ieri il tentativo di bloccare la legge regionale sulla difesa del suolo

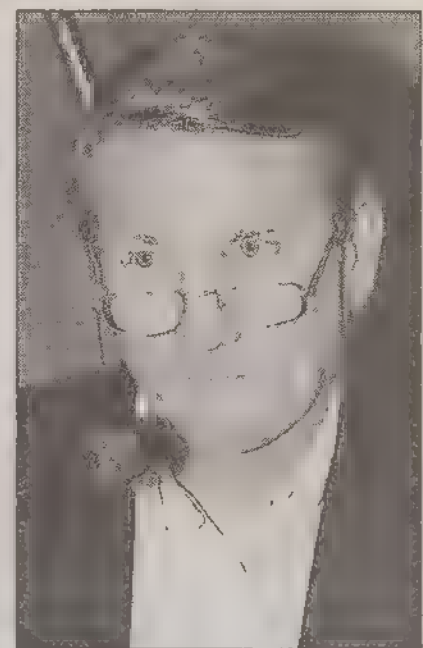
Ribellione delle Autonomie locali Nuovo attacco alla maggioranza

Brandolin, «vice» di Cecotti: «Manca il nostro parere, che è obbligatorio». Bagarre in Consiglio, l'opposizione tenta un diversivo, ma la Cdl va avanti

TRIESTE La Regione si «dimentica» sistematicamente di richiedere il parere dell'Assemblea delle autonomie quando legifera su materie che riguardano direttamente gli enti locali, e ogni volta scattano fiere proteste. Da parte del presidente Sergio Cecotti, sindaco di Udine, o del suo vice, Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, gelosi tutori delle prerogative istituzionali dell'Assemblea. È successo con la legge sul comparto unico del personale (che coinvolge 12 mila dipendenti degli enti locali), con quella sui comprensori montani e infine ieri con quella sulla difesa del suolo, in corso d'esame da parte dell'aula.

Stavolta è stato Brandolin a chiedere – con un telegramma ai presidenti del Consiglio e della giunta e a tutti i capigruppo – la sospensione dell'esame di tale testo e il suo rinvio in commissione «per dare modo all'Assemblea delle autonomie di esprimere il proprio parere come previsto dalla legge 15, la quale demanda alle Province le funzioni amministrative in materia di difesa del suolo e di tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse idriche». Ma la maggioranza ha deciso di proseguire per la propria strada.

L'istanza delle Autonomie è stata fatta propria, con mozione d'ordine, da Roberto Antonaz (Rc), a favore si è pronunciato Giorgio Mattassi (Ds) e contrario Roberto Molinaro (Cpr), il quale ha esibito un'ampia documentazione a comprova di un'esaustiva preconsultazione del sistema delle autonomie; e la mozione è stata bocciata (17 no e 12 sì).

Assai polemico un successivo commento del capogruppo diessino Alessandro Tesini: «L'ennesimo rifiuto opposto alle richieste formali dell'Assemblea delle autonomie costituisce un fatto grave, rivelatore di quale sia la reale volontà del Centrodestra sulla devolution. La maggioranza non ha ancora compreso, peraltro, che a seguito delle recenti modifiche costituzionali l'Assemblea delle autonomie è a tutti gli effetti un livello istituzionale con pari dignità rispetto allo Stato e alla Regione, per cui la sua consultazione non è una generosa concessione ma un atto dovuto. Ma evidentemente il Centrodestra non è disposto a dialogare con il mondo delle autonomie».

Replica di Bruno Marini (Fi-Ccd): «Ormai, non c'erano più i tempi tecnici; sarà per un'altra volta». E del leghista Claudio Violino: «Se la richiesta fosse arrivata prima... In questa fase della discussione si è ritenuto di dover andare avanti, però a suo tempo le rappresentanze dell'Upi e dell'Anci erano state sentite». Secondo Isidoro Gottardo (Cpr) – che accusa senza mezzi termini Cecotti di «cavalcare le autonomie per spianarsi la strada della propria riconferma a sindaco di Udine» – si è trattato invece di «un'iniziativa a dir poco inopportuna, sulla quale i Ds hanno imbastito una polemica pretestuosa e propagandistica: se l'opposizione voleva sostenere per davvero la richiesta di Brandolin, non le avrebbe tributato solo quegli striminziti 12 voti...».

Giorgio Pison

Giorgio Brandolin

Ciriani ignora le critiche e ostenta ottimismo: «Entro fine anno la devolution sarà legge»

TRIESTE Entro l'anno la devolution dovrà essere una realtà in Friuli Venezia Giulia: è l'auspicio espresso ieri da Luca Ciriani, assessore regionale alle Autonomie locali, il quale ha precisato che il 17 giugno ci sarà l'incontro con l'Assemblea delle Autonomie locali per discutere la bozza di riforma elaborata dalla giunta regionale. Ciriani non ha voluto commentare le prese di posizione dell'Assemblea e del suo presidente Sergio Cecotti, sindaco di Udine, e ha ribadito che «in questa fase l'assessore si limita a raccogliere le idee e i suggerimenti dei vari assessori. In tempi brevi - ha aggiunto - la giunta formulerà una proposta che sarà quindi discussa in sede di Assemblea delle autonomie».

È tornata a casa Maria Luisa Trevisan, sequestrata lo scorso 19 aprile nei pressi di Maracaibo

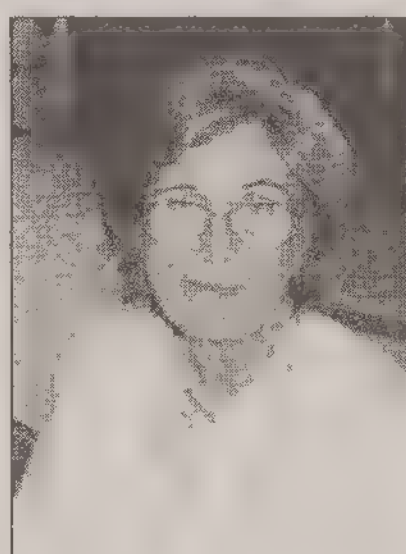
Libera la ronchese rapita in Venezuela

Ieri la telefonata alla sorella: «Ho voglia di abbracciarvi»

Pochi i dettagli sulle modalità del rilascio. La donna ha deciso di riposarsi per qualche giorno e poi raggiungere i parenti in regione

RONCHI DEI LEGIONARI È finalmente libera Maria Luisa Trevisan, la donna ronchese sessantaquattrenne, moglie dell'imprenditore friulano Alberto Bacchetti che era stata rapita lo scorso 19 aprile a Ciudad Ojeda, città del Venezuela dove risiede e che si trova poco lontano da Maracaibo e dal confine con la Colombia. La notizia tanto attesa è giunta ieri mattina con una telefonata fatta alla sorella Mirella, che abita proprio a Ronchi dei Legionari con il marito Livio (Maria Luisa ha anche un fratello, Claudio).

«Erano le 6.30 quando è squillato il telefono - racconta sollevata Mirella - ed era mio cognato. Dal tono della voce hò capito subito che era successo qualcosa di nuovo. Mi ha detto: 'Ho qui tua sorella' e me l'ha subito passata. Marisa mi ha raccontato di essere felice della liberazione, di aver sofferto molto la prigionia, ma di stare abbastanza bene. 'Voglio riposare un po' qui per riprendermi e poi volare subito in Italia da voi', mi ha raccontato, 'riabbracciarvi e trascorrere finalmente un po' di tempo con le persone a me più care'».

«Non so nulla su questi 34 giorni che mia sorella ha trascorso nelle mani dei rapitori - ha detto ancora Mirella - non so se l'hanno trattata male e dove è stata tenuta tutto questo tempo. 'Vi racconterò tutto quando sarò a Ronchi dei Legionari', mi ha ancora sottolineato. Quanto a me, ero troppo contenta di sentirla e di saperla tornata a casa per chiederle altri dettagli. Certo, sono stati giorni difficili, densi di angoscia e di paura, ma per fortuna tutto si è risolto per il meglio. Tutti hanno pregato per te - le ho anche detto nel corso della telefonata - e lei mi ha risposto che evidentemente ciò era servito. Sono stati in tanti ad esserci vicini in questo lasso di tempo - continua - ad esprimerci la loro solidarietà ed il loro calore».

La voce della signora Mirella trema dall'emozione: «Anche martedì mi aveva telefonato un'amica di mia sorella, da Milano, e mi aveva detto di tener duro. E a tutte queste persone posso solo dire grazie. Sono felicissima e non vedo l'ora di rivedere Maria Luisa».

Oltre un mese nelle mani dei sequestratori. Un'esperienza devastante per Maria Luisa Trevisan. Non si sa quale sia stata la sua sorte in tutti questi giorni e se sia stato pagato un riscatto per la sua liberazione. La donna potrebbe esser stata trasferita in Colombia, in uno degli accampamenti dell'Eln, l'esercito di liberazione nazionale che è attualmente il secondo gruppo guerrigliero di sinistra della Colombia. Proprio com'è stato per altri due sequestrati, il bresciano Gabriele Giusto e l'italovenezuelano Josè Santiago Balsetti, che nei giorni scorsi erano riusciti a scappare dalla loro «prigione» situata nel dipartimento di Arauca, a 400 chilometri da Bogotà.

Luca Perrino

Maria Luisa Trevisan

Estgas, cresce il fatturato Ora si guarda oltreconfine

UDINE Estgas, la società sorta nel luglio 2000 dalla compartecipazione delle ex municipalizzate di Udine, Trieste e Gorizia, ha realizzato nel primo trimestre del 2002 un utile prima delle imposte di 3,89 milioni di euro, pari allo 0,7 per cento in più rispetto all'analogo periodo del 2001.

Positivo anche il dato relativo ai clienti industriali che, sempre nei primi tre mesi dell'anno in corso, hanno fatto registrare un aumento nelle erogazioni del 3,7 per cento complessivo.

Estgas, che ha Edison Spa come partner operativo, ha in programma un piano di espansione in Slovenia e Croazia. Nei due stati prossimi ad entrare nell'Unione europea la società del Friuli Venezia Giulia realizzerà le reti metanifere di diverse località.

Commentando i dati della trimestrale, l'amministratore delegato di Estgas, Daniele Romanello, ha ricordato che «il risultato fa ben sperare e ci sprona a continuare sulla strada che abbiamo intrapreso».

Treni fermi sulla Udine-Tarvisio per un falso allarme incendio

UDINE Il traffico ferroviario sulla linea Udine-Tarvisio è rimasto bloccato ieri pomeriggio per quasi due ore - dalle 16 alle 17.45 circa - per un falso allarme incendio nella galleria di Camporosso, nei pressi della stazione di Tarvisio.

Per il crollo parziale di una piccola parte della parete della galleria - a quanto si è saputo - il macchinista di un treno locale Udine-Tarvisio ha azionato il dispositivo di allarme che funziona con un sistema di fumogeni. Il fumo che si vedeva uscire dalla galleria ha fatto scattare l'allarme incendio e il traffico è stato bloccato. Sul posto sono intervenuti di gran carriera i vigili del fuoco di Tarvisio, Tolmezzo e Pontebba, mentre da Udine è partito uno speciale carro-aria utilizzato dai vigili proprio in caso di incendi in galleria. La situazione sembrava tanto grave che i pompieri si stavano preparando al peggio.

Invece, una volta entrati nella galleria, i vigili del fuoco hanno appurato che non c'era traccia di incendio e, smaltito il fumogeno, il traffico ha potuto riprendere regolarmente.

†

Il nostro caro

Angelo Claudio Cescutti

Commendatore Omri
Invalido di guerra
Volontario della libertà
Croce al merito di guerra

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli ROBERTO e GIULIANA, la sorella LUIGIA, la cognata WANDA, la nuora ROSSELLA e l'adorata nipotina CHIARA.

L'ultimo saluto lunedì 27, chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini, con Santa Messa ore 11.30.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 2002

ANDRÉAS THANASSÚLIAS, gen. NIKÓLAOS e GHEORGHÍA MUTÚSSIS, ANGHELIKÍ, ALÉXANDROS, PANAGHIÓTIS, i familiari tutti si stringono a GIULIANA nel dolore per la perdita del padre

COMM.

Angelo Claudio Cescutti

Eterno il suo ricordo

Trieste-Atene-Eghio,
23 maggio 2002

Partecipano al dolore della famiglia ATTILIA e NORMA FOCOSI.

Trieste, 23 maggio 2002

Un affettuoso abbraccio a BOBO e famiglia: ROBY, BETTY, DAVIDE e famiglia.

Trieste, 23 maggio 2002

Partecipano commossi MARIO e ROBERTA ZANINI.

Trieste, 23 maggio 2002

Vicini alla famiglia per la scomparsa di

Angelo Cescutti

ricordando che è stato per molti anni nostro stimato segretario: ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ TRIESTE.

Trieste, 23 maggio 2002

†

Si è spento

Sergio Zanini

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, il figlio EDOARDO con MARINA, MICHELA, ALBERTO e GIANLUCA, la mamma e gli zii FRANCO con SILVANA e SERGIO, e PIA, gli amici MILLY e RICCARDO.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica neurologica per la loro disponibilità.
I funerali si svolgeranno venerdì 24, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2002

Ciao

Sergio

Con affetto: FRANCO e LUISA ZIDARICH.

Trieste, 23 maggio 2002

Sergio

non solo parente, ma amico che non dimenticheremo mai.
- Famiglia ZARO

Trieste, 23 maggio 2002

Gli amici della Canottieri Adria partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 23 maggio 2002

†

Ha concluso la sua laboriosa vita terrena tutta dedicata alla famiglia

Nella Stramignoni Clementi

Lo annunciano il figlio ALDO con GIULI, gli amati nipoti ROBERTO con ALESSANDRA e FEDERICO.

I funerali si svolgeranno sabato 25, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2002

Si uniscono al dolore: ERNESTO ed ESPERIA STALIO.

Trieste, 23 maggio 2002

Partecipiamo affettuosamente: MARIUCCIA, ROBERTO, STEFANO, ENRICO.

Trieste, 23 maggio 2002

†

Si è spenta

Bianca Romboni

Ne danno l'annuncio le nipoti con le rispettive famiglie.
La saluteremo sabato 25 maggio, alle ore 8.35, da via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2002

V ANNIVERSARIO

Bruno Marcuzzi

Sei sempre nei nostri cuori.

MARINA, JEAN

Trieste, 23 maggio 2002

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Antonietta Marin in Fontanot

moglie e mamma amatissima.
Con grande dolore ne danno l'annuncio il marito REMIGIO, i figli MARIA e FLAVIO con la moglie LUCIA, le nipoti MARINA e PATRIZIA, la sorella MARIA, il fratello SERGIO con LETIZIA, MAURA e MARISA con le famiglie, e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 24 alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 23 maggio 2002

Partecipano al dolore ADA, ALBERTO, LILIANA MONDELLINI.

Trieste, 23 maggio 2002

Si è spenta

Bruna Rosa ved. Allesch

L'annunciano la figlia ELDA con il genero, i nipoti e i pronipoti STELLA, MATTEO e TOMMASO.
I funerali avranno luogo domani, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2002

XVII ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

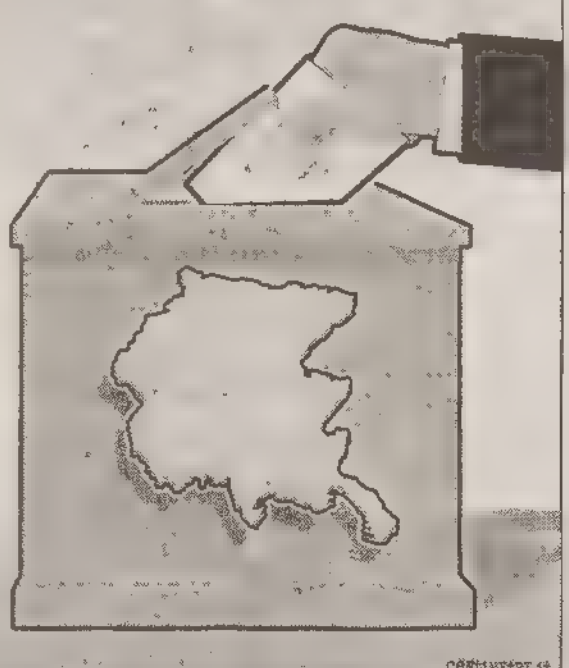
Il tuo ricordo vive in noi e tu sei dove noi siamo.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2002

VISTO DAL CENTROSINISTRA

Pegorer (Ds): «In varie realtà abbiamo trovato un accordo anche con Rc». Antonaz conferma. Il ruolo della Margherita

L'Ulivo alla prova di ricompattamento

TRIESTE Prove tecniche di unità nel Centrosinistra, allargato a Rifondazione comunista. Questa l'indicazione, certamente non in tutti i Comuni, delle elezioni amministrative in programma nel Friuli Venezia Giulia che, tra un anno, metterà in palio la ben più importante conduzione della Regione. «Sarà chiamato alle urne il 10 per cento dell'elettorato - spiega **Carlo Pegorer** per i Democratici di sinistra - ma in ballo c'è un capoluogo di provincia come Gorizia, dove il Centrosinistra si presenta compatto. Rifondazione e Italia dei valori appoggiano lo stesso candidato sindaco sostenuto dall'Ulivo, un'indicazione molto importante in vista delle possibili alleanze per le regionali». Il partito della Quercia con un occhio sogna la bandierina da piantare a Gorizia, con l'altro guarda al 2003 senza grandi illusioni perché comunque «si tratta di elezioni locali».

«Guardiamo anche al risultato di Cervignano e a quello di Maniago - rileva Pegorer - mentre spiace per la mancata unità a Duino-Aurisina, forse con uno sforzo in più...».

Voglia di dialogo nello schieramento di opposizione, confermato anche da **Roberto Antonaz** (Rc) che punta prima di tutto su una sconfitta della destra e l'affermazione del suo partito. «Affinché possa rappresentare una rimessa in moto della sinistra e inserisca nuove condizioni nella discussione, a cominciare dai rapporti. I sondaggi premiano il mio partito - sostiene l'esponente di Rc - e questo contribuirebbe a rimescolare le carte, per arrivare a un possibile accordo programmatico nelle regionali. Sempre se non continuerà ad esserci una certa rigidità nel Centrosinistra».

Risvolti politici dunque, nonostante si tratti solo di elezioni amministrative, perché l'esito delle urne «stabilirà una fase successiva». Piccoli passi di avvicinamento, contando i voti e quindi il proprio peso specifico, che secondo Antonaz risultano più facili in tali competizioni. «In questi casi è più semplice trovare l'accordo programmatico; ma dove l'alleanza viene meno non si dica che è colpa nostra - mette le mani avanti - poiché, quando un matrimonio non si celebra, la responsabilità è di entrambi. A Duino Aurisina, ad esempio, dai Ds ci ha diviso il futuro della Baia di Sistiana». Separati da una parte con la Quercia, uniti con i vecchi compagni di partito a San Canzian, dove a rimanere fuori è stata la Margherita. «Nelle amministrative, specie quando i Comuni sono piccoli, esiste il fenomeno della disomogeneità - spiega **Cristiano Degano** (Ppi-Margherita) - e quello delle liste civiche. Non sempre ritroviamo gli schieramenti classici, con i partiti tradizionali, ma il test risulta in ogni modo importante. In primis c'è Gorizia, competizione con una chiara indicazione politica, poi la realtà di Cervignano ma non sottovaluterei il variegato panorama dei Comuni cosiddetti turistici perché, ad esempio, Duino-Aurisina assume una valenza che va al di là dei numeri degli elettori».

p.c.

Da domenica il rinnovo delle amministrazioni municipali in scadenza. In Friuli Venezia Giulia chiamato a esprimersi circa il 10% della popolazione residente

Al voto 21 Comuni, test da 125 mila elettori

Eventuale ballottaggio solo a Gorizia. In molti casi le regole del bipolarismo sono state infrante

TRIESTE Ultimi giorni di campagna elettorale per le amministrative che, nel Friuli Venezia Giulia, interesseranno 21 Comuni per un totale di 125 mila aventi diritto al voto. Rappresentano circa il 10 per cento della popolazione residente nella regione, un campione in ogni modo significativo.

Unico capoluogo di provincia chiamato a eleggere il nuovo sindaco è Gorizia. Il successore di Gaetano Valenti, che ha portato a termine il suo secondo mandato e non può quindi ricandidarsi, con buone probabilità non sarà deciso unicamente dal voto di domenica e lunedì. Salvo sorprese, i goriziani dovranno dunque tornare alle urne il 9 e 10 giugno, per il ballottaggio tra i due candidati sindaco che nel primo turno incasseranno più voti.

Gorizia a parte, i rimanenti 20 Comuni chiamati a esprimersi conosceranno il nome del loro nuovo sindaco già nella seratao di lunedì. Nella provincia di Trieste solo i cittadini di Duino-Aurisina si recheranno alle urne, mentre quella di Gorizia, oltre al capoluogo, vedrà il rinnovo delle amministrazioni di Grado, Sagrado, Cormons e San Canzian.

Spetta in ogni modo alla provincia di Udine il maggior numero di Comuni chiamati al voto. Sono ben otto: Arta Terme, Buia, Cervignano del Friuli, Lignano Sabbiadoro, Pocenia, il minuscolo Preone, Tarvisio e Varmo. Segue il territorio provinciale di Pordenone, con sette Comuni: Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, i piccoli e montani Cimolais e Clauzetto, la «patria dei coltelli» Maniago, Prata di Pordenone e Vito d'Asio. Si tratta di amministrazioni comunali che, per numero di residenti, sono tutte abbondantemente al di sotto il parametro dei 15 mila abitanti. La legge elettorale varata oltre un anno fa dall'amministrazione regionale fa quindi scattare automaticamente l'elezione diretta e immediata già al primo turno, con la proclamazione a sindaco del candidato più votato. Il primo cittadino durerà in carica cinque anni, uno in più rispetto la scorsa competizione: così ha stabilito la nuova legge (ricordiamo che il Friuli Venezia Giulia gode di autonomia per le questioni elettorali locali). Hanno diritto al voto solo i residenti nei Comuni chiamati a rinnovare il Consiglio, purché abbiamo compiuto la maggiore età.

Rispetto ai 12 milioni e mezzo di elettori chiamati alle urne in tutta Italia - con le 10 amministrazioni provinciali (Vercelli, Como, Varese, Treviso, Vicenza, Genova, La Spezia, Ancona, Campobasso e Reggio Calabria), le 967 amministrazioni comunali, di cui 27 comuni capoluogo (Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Varese, Verona, Genova, La Spezia, Savona, Parma, Piacenza, Lucca, Pistoia, Frosinone, Latina, Rieti, L'Aquila, Isernia, Caserta, Brindisi, Lecce, Matera, Cosenza, Vibo Valentia, Oristano e Reggio Calabria) - l'interesse dei politici nazionali per il Friuli Venezia Giulia è di certo in tono minore, se non fosse che incombono le elezioni regionali in programma il prossimo anno. Il 10% dei residenti diventa così un test da tenere in debita considerazione, nonostante la presenza di numerose liste civiche che spesso hanno poco a che fare con i partiti e gli schieramenti tradizionali.

In molte realtà, specie nei paesi più piccoli, il sistema bipolare è venuto meno. Alcune alleanze si sono sfaldate sia nel Centrodestra e sia nel Centrosinistra, in favore di liste civiche che anche nel passato l'hanno fatta da padrone. Una peculiarità delle amministrative, dove conta il contatto diretto col sindaco e cala invece l'appartenenza, tipica invece delle elezioni politiche e regionali.

Pietro Comelli

I NUMERI IN FVG

- **21** le amministrazioni comunali da rinnovare
- **25.000** circa gli aventi diritto al voto
- **10** la percentuale della popolazione regionale chiamata alle urne
- **64** i candidati a sindaco in competizione
- **6** i sindaci che inseguono la riconferma
- **5** il maggior numero di pretendenti in lizza in un Comune (Cormòns)
- **2** i giorni per le operazioni di voto
- **22** le ore complessive di apertura delle urne
- **37** le sezioni elettorali del Comune più grande tra quelli chiamati alle urne (Gorizia)
- **300** gli abitanti del Comune più piccolo tra quelli chiamati alle urne (Preone)
- **1** il Comune che va al voto prima della scadenza naturale del mandato (San Canzian)

IN PROVINCIA DI GORIZIA

N. abitanti **37.900** — Sindaco uscente: **Gaetano Valenti** (Fi)
Candidati: **Sergio Cosma** (Fiamma tricolore); **Vittorio Brancati** (Sinistra democratica, Prc, Margherita); **Antonio Scarano** (Per Gorizia); **Guido Germano Pettarin** (Lega, Fi, An, Udc)

N. abitanti **9.100** — Sindaco uscente: **Roberto Marin** (An)
Candidati: **Alessandro Felluga** (Forza Grado, Lega, Per Grado, Fiamma tricolore); **Enzo Marocco** (Uniti per Grado, Prc, Margherita); **Roberto Marin** (An, Cd Grado, Lista popolare)

N. abitanti **1.900** — Sindaco uscente: **Beniamino Visintin** (Civica centrosinistra)
Candidati: **Elisabetta Pian** (Orizzonti comuni); **Renzo Ambrosi** (Ponte)

N. abitanti **7.500** — Sindaco uscente: **Maurizio Paselli** (Ppi, Ulivo)
Candidati: **Luciano Patat** (Uniti per Cormòns); **Patrizia Caneparo** (Lega, Orizzonti azzurri, Msi An); Oscar Zorgnotti (Terra cormonese); **Rachele Omiccioli** (C. Mitteleuropa); Claudio Cucut (Ulivo)

San Canzian d'Isonzo — N. abitanti **5.800** — Sindaco uscente: **Gianfranco Spagnul** (commissario straordinario)
Candidati: **Paolo Pizzoni** (Ds, Prc, Programma democratico, Pdci); **Romildo Belletti** (Programma comune. Insieme per San Canzian, liberi cittadini)

IN PROVINCIA DI PORDENONE

N. abitanti **11.200** — Sindaco uscente: **Paolo Panontin** (Lega)
Candidati: **Giulio Apicerni** (Margherita, Uniti per Azzano); **Enzo Bortolotti** (Polo per Azzano X, Lista Panontin Lega Nord)

N. abitanti **7.600** — Sindaco uscente: **Paolo Panontin** (Lega)
Candidati: **Miralla Pol Bodetto** (Margherita); **Franco Vittorio Rosa** (Una città per tutti, Prc); **Fabio Sirocco** (Lega); **Claudio Colussi** (Polo, Cittadini prot.)

Cimolais — N. abitanti **500** — Sindaco uscente: **Gino Bertolo** (civica - Fi)
Candidati: **Rita Bressa** (Al Singelin); **Gino Bertolo** (Civica Cimolais)

Clauzetto — N. abitanti **500** — Sindaco uscente: **Marcello Cedolin** (centrosinistra)
Candidati: **Giuliano Cescutti** (Clauzetto che cambia); **Loredana Galante** (Pal Pais)

Maniago — N. abitanti **10.500** — Sindaco uscente: **Emilio Di Bernardo** (centrosinistra)
Candidati: **Pio De Angelis** (Ai cittadini); **Nadia Siega** (Fi, An, Lega); **Emilio Di Bernardo** (Per Maniago)

Prata — N. abitanti **6.600** — Sindaco uscente: **Omero Ronchese** (Lega)
Candidati: **Grazia Piccin** (Margherita); **Nerio Belfanti** (Uniti per Prata); **Cavaliere Boer** (Prata mitteleuropea); **Maurizio Zamuner** (Alleati per Prata)

Vito d'Asio — N. abitanti **1.000** — Sindaco uscente: **Romeo Faleschini** (civica centrosinistra)
Candidati: **Maurizio Peresson** (Amici val d'Arz); **Vincenzo Manelli** (Per Pieve d'Asio); **Luciano Cedolin** (Vivere a Vito)

IN PROVINCIA DI UDINE

N. abitanti **2.200** — Sindaco uscente: **Giovanbattista Gardel** (lista civica)
Candidati: **Stefano Barazzutti** (Cresce Arta); **Graziano De Rivo** (Serv. del citt.); **Giovanbattista Somma** (Per Arta Terme, Aria nuova); **Giovanni Talotti** (Futuro per Arta)

N. abitanti **6.600** — Sindaco uscente: **Aldo Calligaro** (Lega)
Candidati: **Daniela Cattarino** (Autonomia e solidarietà, Comunità); **Luca Marcuzzo** (Lega, An, Fi, Risorse e valori)

Cervignano — N. abitanti **11.600** — Sindaco uscente: **Mauro Travanut** (Ds)
Candidati: **Paolo Petiziol** (An, Insieme per Strassoldo, Fi, Ccd-Cdu-De, Lega, Ausa); **Luisa Donada** (La Fontana); **Pietro Paviotti** (Il Ponte)

Lignano — N. abitanti **5.500** — Sindaco uscente: **Virgilio Sandri** (lista civica)
Candidati: **Carlo Barberis** (Per Lignano, Forza Lignano); **Michele Moro** (Margherita, Comu. Lignano, Il Sole); **Silvano Del Zotto** (Ccd-Cdu-De, Fi, An, Lega)

Pocenia — N. abitanti **2.500** — Sindaco uscente: **Giordano Zoppolato** (centrosinistra)
Candidati: **Sergio Anzile** (Insieme per Pocenia); **Alido Gigante** (Programma Pocenia); **Claudio Bott** (Democrazia e

N. abitanti **3.000** — Sindaco uscente: **Valentina Pellizzari** (lista civica)
Candidati: **Valentina Pellizzari** (Preone civica); **Fabio Pellizzari** (Per Preone)

IN PROVINCIA DI UDINE

N. abitant 5.900 — Sindaco uscente: **Franco Baritussio** (An)
Candidati: **Carlo Toniutti** (Con Tarvisio, Arcobaleno); **Franco Baritussio** (Lega, Fi, An, Ccd-Cdu-De)

N. abitanti **3.000** — Sindaco uscente **Paolo Berlasso** (Fi)
Candidati: **Pierino Biasinutto** (Civica futura); **Graziano Vatri** (Vil di Var Per Varmo); **Angelo Spagnol** (Le Sorgive); **Sara Chittaro** (Vivi Varmo)

IN PROVINCIA DI TRIESTE

Duino Aurisina — N. abitanti **8.000** — Sindaco uscente: **Marino Vocci** (Ulivo)
Candidati: **Vittorio Tanze** (Uniti, Prc); **Michele Moro** (Ulivo); **Romano Vlahov** (Lib. è part.); **Giorgio Ret** (Fi-Udc, An, Lista civica 2002)

LE COSE DA SAPERE

Comuni con più di 15.000 abitanti
Scheda arancione

consigliere comunale — sindaco — COGNOME E NOME

Voto unico Se l'elettore vota solo la lista, il suo voto si estende anche al candidato sindaco a essa collegato. Si può anche esprimere una preferenza indicando il cognome del candidato consigliere della lista votata

Voto disgiunto Si può votare un candidato sindaco e una lista a lui collegata oppure una lista diversa

Solo sindaco Se si vota solo per il candidato sindaco il voto non si estende alla lista o alle liste che lo sostengono

Schede arancioni (nel resto d'Italia sono azzurre). Differenze sostanziali tra piccoli e grandi centri abitati

Urne aperte fino a lunedì pomeriggio

TRIESTE Urne aperte per due giorni, si ritorna al passato. Per favorire l'affluenza degli elettori e arginare quindi la disaffezione al voto, da quest'anno ci si potrà recare ai seggi in due giornate distinte: domenica 26, dalle 8 alle 22, e lunedì 27 maggio dalle 7 alle 15. È questa la principale novità della tornata elettorale, pronta a ripetersi in occasione dell'eventuale ballottaggio che comunque potrà interessare solo il Comune di Gorizia. Il meccanismo elettivo e di voto dipende, infatti, dal numero degli abitanti residenti nel singolo territorio chiamato alle urne. A ogni modo gli elettori di tutta la Regione riceveranno un'unica scheda di colore arancione (a differenza del resto d'Italia, dove la scheda per le amministrative è azzurra), recante i nomi dei candidati a sindaco già stampati assieme ai simboli delle liste che lo sostengono.

Piccoli comuni. Nei Comuni sino a 15 mila abitanti l'elezione del primo cittadino è diretta e immediata, non è necessaria alcuna maggioranza assoluta e quindi nemmeno il ricorso al ballottaggio dopo due settimane. Vince chi ottiene la maggioranza relativa, in altre parole il più votato tra i candidati a sindaco, basta anche un voto in più degli altri concorrenti. L'elettore avrà due possibilità per esprimersi, in entrambi i casi tracciando una croce con la matita ricevuta nel seggio di appartenenza. Si può barrare il simbolo della lista prescelta, il voto andrà automaticamente anche al candidato sindaco; oppure votare solo il candidato alla carica di primo cittadino, barrandone il nome prestampato. In questo caso però il voto sarà attribuito unicamente al candidato sindaco e a nessuna lista. È possibile anche esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere della lista prescelta, scrivendo il cognome (anche il nome se c'è pericolo di omonimia) nell' apposita riga accanto al simbolo del partito.

Lo scrutinio inizierà subito, i risultati arriveranno in poche ore. Tra i «consiglieri» guerra delle preferenze

Grandi comuni. Leggermente diverso il meccanismo nei comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti (in questa tornata elettorale, nel Friuli Venezia Giulia, riguarda solo Gorizia). Anche qui la scheda è unica e di colore arancione, diventa però sindaco chi ottiene almeno il 50 per cento dei consensi più un voto (maggioranza assoluta). Nel caso lo scrutinio non dovesse assegnare a nessuno tale maggioranza, si ricorrerà al secondo turno di ballottaggio tra i candidati sindaco che hanno ottenuto più voti nella prima chiamata alle urne. Per esprimere il voto al primo cittadino, a una lista e l'eventuale preferenza di un candidato alla carica di consigliere comunale valgono gli stessi meccanismi descritti per i comuni con meno residenti, ma con l'aggiunta della possibilità del cosiddetto «voto disgiunto». Nel caso lo desideri, infatti, l'elettore potrà barrare un candidato a sindaco e poi votare una lista (e anche scrivere la preferenza per un candidato consigliere) non collegata al primo cittadino prescelto.

Scrutinio e seggi. Lo scrutinio delle schede inizierà subito dopo la chiusura dei seggi. L'elezione del sindaco, che dura in carica cinque anni, è determinante per la composizione del Consiglio comunale, composto da un numero di consiglieri variabile a seconda degli abitanti nel territorio. Alla coalizione che sostiene il sindaco è assegnato una maggioranza del 60 per cento dei seggi, stabiliti nel numero secondo i voti ricevuti dai partiti. Una divisione in questo caso proporzionale, sia per i posti riservati alla maggioranza sia per quelli rimanenti per l'opposizione, da ripartire poi nell'ordine ai candidati consiglieri più preferenziati delle rispettive liste.

Tessere elettorali. Per avere diritto a esprimere il proprio voto è necessario recarsi nella sezione elettorale di appartenenza con un documento d'identità e la tessera elettorale personale, già distribuita nel 2000 e utilizzata per le precedenti consultazioni. Nel caso di smarrimento della tessera, l'elettore potrà richiederne un duplicato all'ufficio elettorale del proprio Comune.

Comuni con meno di 15.000 abitanti
Scheda arancione

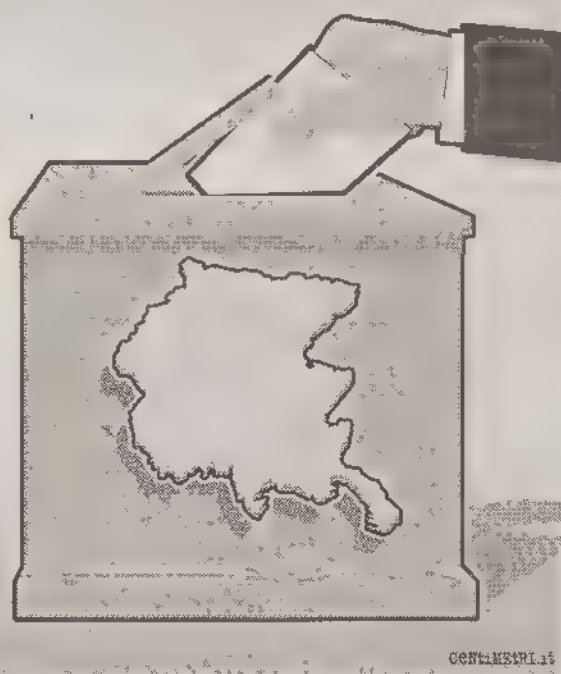
Unico voto Si può votare, con un unico segno, per un candidato alla carica di sindaco e per una delle liste a esso collegate. Si può anche dare una preferenza a un candidato consigliere della lista votata

Nome sindaco Se si traccia un segno sul nome del candidato alla carica di sindaco senza segnare il relativo contrassegno, si intende validamente votato, non solo il candidato alla carica di sindaco, ma anche la lista a esso collegata

Amministrative 2002

VISTO DAL CENTRODESTRA

Da Romoli (Fi) a Zoppolato (Lega) a Dressi (An) una lettura in chiave soprattutto locale: «Qui contano le persone, non i partiti»

«Consultazione dallo scarso valore politico»

TRIESTE Il primo test elettorale sull'apprezzamento della gente al governo Berlusconi? Un giudizio anticipato, prima delle regionali nel 2003, in merito al lavoro svolto dalla giunta regionale? Piedi di piombo all'interno dello schieramento di Centrodestra sulla possibile lettura del voto. Solo il forzista **Ettore Romoli** azzarda qualche possibile attinenza. «A livello nazionale, con la chiamata alle urne di 12 milioni di elettori, possiamo parlare di un tassello importante - spiega il coordinatore regionale azzurro - a un anno esatto dalle politiche e la vittoria della Casa delle libertà. In questa tornata, specie nella nostra regione, avrà però un' importanza maggiore la valenza locale. È il voto di Gorizia, unico capoluogo di provincia, a poter dare un'indicazione politica per tutto il Friuli Venezia Giulia; ma è falsato dalla presenza di una lista anomala che candida a sindaco Scarano. Il responso non potrà quindi essere univoco».

Mancano insomma gli schieramenti tradizionali e bipolari che, specie nelle realtà più piccole, fanno venir meno le possibili indicazioni per il futuro. «Queste elezioni hanno solo un carattere amministrativo - rileva **Beppino Zoppolato** della Lega Nord - legato al lavoro della persona sul proprio territorio. Non potrà essere un risultato politico, come invece lo sono le regionali dove al 95 per cento l'elettore sceglie il partito e la coalizione. Qui conta il collegamento diretto con la gente». Un rapporto personale e di radicamento che può portare perfino alla spaccatura degli schieramenti: è avvenuto nel Centrosinistra, succede anche in casa del Centrodestra (Grado, Casarsa). «Nei Comuni le persone si conoscono tra di loro, magari ci sono delle antipatie e in queste cose la politica c'entra ben poco - rileva Zoppolato - mentre per il voto di Gorizia farei un discorso diverso. In questo caso darei una valenza politica sull'ordine del 60 per cento, alterata dall'incognita rappresentata dalla candidatura Scarano che, inserita nel contesto delle comunali, ha un senso».

Assente il coordinatore regionale Roberto Menia, spetta a **Sergio Dressi** il giudizio di Alleanza nazionale in merito a queste elezioni amministrative. «Ogni chiamata alle urne ha una valenza politica - sostiene - che in questo caso, con le dinamiche e influenze localistiche, scende soprattutto nelle realtà più piccole dove è premiata prima di tutto la persona. Non è sicuramente un test per le regionali, che fanno storia a sé, ma non per questo sono elezioni da snobbare. Anzi, An è presente dappertutto con i suoi candidati e portando avanti le specifiche peculiarità sociali». Un occhio di riguardo spetta a Gorizia. «È la contesa più importante. Il Centrodestra viene da un governo di lunga data - spiega Dressi - mentre il candidato del Centrosinistra, Brancati, è sostenuto in particolar modo da Brandolin ed è questo l'unico aspetto pericoloso. Il presidente della Provincia è un avversario di rango, da tenere in debita considerazione».

pi. co.

Quattro in corsa per la poltrona più prestigiosa del municipio. La Casa delle libertà parte favorita, ma di poco

A Gorizia un duello tra moderati

Probabile, ma non scontato, il ricorso al secondo turno. Da decifrare l'incognita-Scarano

Il Castello di Gorizia; sullo sfondo si apre la città.

I contendenti principali sono Guido Pettarin (Fi, Lega, An, Udc) e Vittorio Brancati (Margherita, Sinistra democratica, Rc). «Outsider» Cosma (Fiamma)

GORIZIA Nove liste, quattro candidati sindaco, tre dei quali pensionati e un vero e proprio ingorgo politico nella zona del centro moderato. È soprattutto lungo il confine con la Slovenia, ipoteticamente aggrappati alla rete della Transalpina che separa le due Gorizia, che i protagonisti della campagna elettorale hanno calato i rispettivi «carichi» di una partita a carte decisamente scoperte. Perché le prospettive di sviluppo di Gorizia sono percorsi obbligati dalla storia prossima ventura: l'entrata della Slovenia nell'Europa che conta e la riappropriazione del ruolo di capoluogo non solo nominale di una provincia piccola, litigiosa e braccata dalle «smanie» espansionistiche di Trieste e Udine.

A succedere al sindaco polista Gaetano Valenti, che ha retto il Comune per due mandati trovando nell'anno appena concluso del Millenario un'importante ma forse tardiva visibilità alla città, la Casa delle libertà ha indicato Guido Germano Pettarin, 44 anni, avvocato, già presidente dell'Unione Ginnastica Goriziana, sostenuto da Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega e Udc. Parte favorito non fosse altro che per il 55 per cento dei voti ottenuti dal Centrodestra in città alle politiche dell'anno scorso. Ma le incognite maggiori riguardano la tenuta dell'elettorato di An e il reale peso della Lega dopo le innumerevoli scissioni a livello locale.

Sulla strada di Pettarin, si staglia la figura di Vittorio Brancati, 60 anni, ex Dc, ex Ppi, ex sindacalista di primo piano della Cisl, ex vicepresidente della Provincia, ora leader della Margherita locale. Lo candida il Centrosinistra (Margherita, Sinistra democratica per Gorizia europea e Rifondazione comunista) dopo il passaggio delle elezioni «primarie» in cui aveva nettamente superato il liberale Claudio Cressati, candidato dai Ds e capolista di Sinistra democratica per Gorizia europea.

La qualificata esperienza e l'indiscussa popolarità che gode tra i goriziani, non mettono però al riparo Brancati da alcune incognite: la non trascurabile componente dell'Unione slovena all'interno della lista della Margherita e Rifondazione comunista. I moderati accetteranno di andare a braccetto con Rifondazione e sloveni?

A rendere meno scontata la corsa al ballottaggio tra i candidati di Centrodestra e Centrosinistra ci si è messo Antonio Scarano, 72 anni, già sindaco di Gorizia per 12 anni a cavallo tra gli anni '80 e '90, all'epoca andreottiano e ora leader della lista civica Per Scarano sindaco. Più volte Scarano ha affermato di avere i numeri per andare al ballottaggio; un'ipotesi più credibile lo attesta invece al 10-15 per cento, diventando così decisivo per il secondo turno. Centrodestra e Centrosinistra lo corteggiano da tempo, consapevoli che la sua lista potrebbe drenare parecchi voti dall'ampio fronte moderato dell'elettorato goriziano, città ancora profondamente «democristiana».

Convinto di confermare se non migliorare il suo 5 per cento, partecipa alla competizione elettorale anche Sergio Cosma, 59 anni, pensionato, storico leader della Fiamma Tricolore. Ma la sua è una campagna elettorale priva di quei toni polemici che altrove caratterizzano i temi sostenuti dalla destra. Anche questa è una moderazione tutta goriziana.

Roberto Covaz

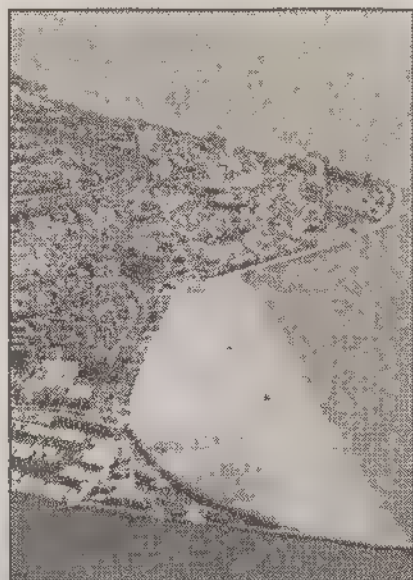
I DUE CENTRI BALNEARI

A Grado lotta fratricida interna alla Cdl
Sulla spiaggia di Lignano sfida «classica»

TRIESTE Al voto amministrativo anche le due maggiori località balneari del Friuli-Venezia Giulia. Grado si presenta con al via con tre candidati sindaci e dieci liste complessive, Lignano Sabbiadoro tre candidati e nove liste. Il rinnovo dei Consigli comunali per queste importanti località regionali si preannuncia non privo di suspence nel prefigurare veri e propri match davanti al giudizio degli elettori.

Una veduta di Grado.

Grado mette a confronto una coalizione di Centrosinistra e due compagini che di fatto «frammentano» la Cdl. Con Alessandro Felluga, 46 anni, sposato, tre figli, per 11 anni presidente dell'Apt, cinque all'Unionturismo regionale, albergatore, sostenuto da quattro liste: Forza Grado, «diretta emanazione» di Forza Italia, come suggellato dai vertici del movimento a tutti i livelli nel prevedere nello statuto la possibilità di «caratterizzarsi» a livello locale nei comuni al di sotto dei 15 mila abitanti; ci sono poi la Lega, la civica «Per Grado» e la Fiamma Tricolore, contributo quest'ultimo che non ha mancato di sollevare perplessità ma che lo stesso candidato ha voluto chiarire: «Considero le persone che compongono la Fiamma estremamente preparate e competenti. È una questione di persone, non di simboli».

Dall'altra parte, nello spartirsi il dividendo della Cdl non senza aver aperto una «querelle» politica che ha tenuto banco seppur con toni il più possibile sfumati, c'è il sindaco uscente Roberto Marin, 37 anni, sposato, due figli, impiegato, già consigliere all'opposizione nella giunta Salvini (Lega). Sono della partita i cristiano democratici di Grado, variante autorizzata del Ccd nel solco della «rinascita» del Centro nazionale che qui però non è riuscita a coagularsi, col Cdu ritiratosi a seguito del caso-Del Pizzo (segretario provinciale coinvolto in un'inchiesta di voti di scambio) con il suo esponente gradese Pozzetto poi fuoriuscito dal partito e transitato a Centrosinistra; An e la lista Popazzi (quest'ultimo già due volte candidato sindaco «bocciato» alle precedenti elezioni, ora all'opposizione e rientrato nell'alleanza della maggioranza uscente).

Infine Enzo Marocco, 45 anni, sposato, un figlio, amministratore immobiliare e consulente amministrativo. Corre col Centrosinistra «monco» dei diessini dopo la clamorosa esclusione dalla competizione elettorale (la lista s'è presentata 15 minuti fuori tempo massimo), che tuttavia hanno garantito l'appoggio esterno. Sostengono il candidato la civica «Uniti per Grado», Rifondazione e la Margherita.

Altra bella disputa a **Lignano** con un tris di candidature. Il quarto pretendente alla carica di sindaco, Gianantonio Corrado in corsa per la Dc, resta fuori gioco. Così come la «Sinistra unitaria», a Centrosinistra, che era riuscita a coagulare anche Rifondazione. Errori formali ha concluso la Commissione elettorale, ma la Dc non molla anche dopo che il Tar in prima istanza ha preso atto dell'esclusione.

Qui i componenti dell'attuale maggioranza si presentano con due compagini distinte. Al via Carlo Barberis, 67 anni, sposato, 2 figli, revisore contabile e titolare di una società informatica. Già assessore alle Finanze ('75-'80), sindaco dal '90 al '93, capogruppo di maggioranza dal '98 al 2002. Si definisce l'«anima centrista e moderata», uomo «alternativo ai partiti». È sostenuto dalle liste civiche Per Lignano e Forza Lignano (capolista l'attuale vice sindaco Massimo Brini). Michele Moro, 37 anni, celibe, commercialista, consigliere comunale dal '98, assessore all'Urbanistica dal 2000 al 2002, rappresenta invece il Centrosinistra senza la Sinistra con l'esclusione di «Sinistra Unitaria». È sostenuto da La Margherita, Comunità Lignano (capolista l'attuale sindaco Virgilio Sandri) e la civica «Il Sole». Infine, il candidato della Cdl, Silvano Delzotto, 42 anni, celibe, geologo e insegnante, già assessore all'Ambiente ('96-'98 Giunta Trabalza). È appoggiato dal Ccd-Cdu-De, Forza Italia, An, Lega Nord Padania.

l.b.

SAN CANZIAN

Dopo un anno si cerca il sostituto del commissario

TRIESTE San Canzian d'Isonzo esce dalla fase commissariale durata circa un anno, nell'approdare alle elezioni. A contendersi la guida dell'amministrazione comunale sono due candidati e sette liste, dopo il tramontato tentativo di consolidare l'Ulivo. In lizza, Paolo Pizzoni, 42 anni, sposato, laureato in Scienze dell'informazione, lavora all'Insiel. Si definisce portavoce del «Centrosinistra possibile» nel coagulare i Ds, Rifondazione, la civica «Progresso Democratico» indicata quale espressione del Centro, e i Comunisti italiani. A lanciare il guanto di sfida c'è Romildo Belletti, 62 anni, sposato, due figli, perito elettronico, pensionato (ha lavorato per l'Adriaplast). Con lui scendono in campo le componenti della Margherita («Progetto Comune» e «Insieme per San Canzian») e la civica «Liberi Cittadini» definita centro-moderata.

DUINO AURISINA

Nell'unico centro della provincia di Trieste impegnato nella tornata, in palio c'è ben di più del posto di sindaco

Scontro condizionato dalla baia di Sistiana

Centrodestra all'assalto con Ret, l'Ulivo punta su Moro, sloveni per conto proprio

TRIESTE Quattro candidati a sindaco, per un Comune di circa novemila abitanti. Duino Aurisina è pronto, dopo quattro anni di giunta di Centrosinistra guidata da Marino Vocci (dimessosi nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, a poco più di un mese dalle elezioni dopo la fuoriuscita dalla sua giunta di Rifondazione) a una scelta che, in ogni caso, rappresenterà una discontinuità con il passato, in tema di forze in campo e panorama politico locale. I quattro schieramenti, infatti, sono eterogenei, e vedono l'Ulivo proporre il giovane Michele Moro (34 anni, laureato in sociologia), candidato «uscito dal cappello» in extremis, dopo che la mediazione tra tutte le forze di Centrosinistra non aveva portato a un risultato univoco, a seguito della precedente spaccatura. Moro, nel corso dell'ultima legislatura, è stato segretario di una lista civica dell'opposizione: è fuoriuscito dal sodalizio per diventare l'uomo proposto dalla Margherita, e accettato dalle forze dell'Ulivo, e in particolare dai Ds, che per la prima volta, dopo otto anni, non propongono un proprio candidato.

La baia di Sistiana, vero «nodo» di Duino Aurisina.

Il principale avversario di Michele Moro risulta essere il candidato del Centrodestra, Giorgio Ret, sostenuto dalle liste di Alleanza nazionale, Forza Italia-Unione di Centro e una lista civica, la «2002»: proprio Giorgio Ret (attuale assessore provinciale all'Ambiente) aveva lavorato a fianco di Michele Moro nei quattro anni di governo del piccolo Comune tra il Carso e il mare, nella stessa lista civica di cui era consigliere comunale, che quindi esprime ben due candidati su quattro, e su fronti opposti.

A complicare la situazione arriva quindi il sodalizio creato da Vittorio Tanze, espressione della lista civica Uniti, sostenuto anche da Rifondazione comunista: consigliere comunale per l'Unione slovena nella precedente candidatura, Tanze è fortemente sostenuto dalla componente slovena e ha trovato un accordo con Rifondazione basato esclusivamente sulla gestione e amministrazione del Comune, lasciando da parte le questioni di carattere ideologico.

Chiude il quadro il candidato della terza lista civica, Libertà è Partecipazione, nata circa un anno fa: si tratta di un gruppo di cittadini che non si identificano con gli attuali schemi della politica, e si sono «consorziati» sulla base di precisi obiettivi, anche in questo caso, di gestione. A guidare la formazione è Romano Vlahov, già consigliere comunale per il Polo, e uscito sconfitto, nella precedente tornata elettorale, nel ballottaggio con Marino Vocci.

Al di là del risultato elettorale, indipendentemente, cioè, da chi si troverà ad amministrare, Duino Aurisina rappresenta una questione non risolta nella provincia triestina. Diviso in 17, piccolissime frazioni, mal collegate tra loro, dovrebbe ospitare, in un futuro non lontano, uno degli investimenti più rilevanti a livello nazionale: la trasformazione della Baia di Sistiana, oggi praticamente in rovina, in un grade sito a vocazione turistica, su cui l'imprenditore mantovano Carlo Dodi, proprietario dei terreni, intende investire oltre 210 miliardi di lire in meno di sei anni.

Proprio la annosa e complessa gestione di un simile progetto (in piedi da otto anni, ma bloccato sulla fase dell'adozione del piano particolareggiato proprio dalle recenti dimissioni di Vocci) ha monopolizzato gran parte del dibattito politico dell'ultimo anno, e su questo argomento, inevitabilmente, si sta giocando anche l'ultimo scorcio della campagna elettorale.

fr.c.

GLI ALTRI COMUNI

Isontino, Friuli e Pordenonese: oltre ai due schieramenti tradizionali si moltiplicano le espressioni politiche spontanee

Liste civiche, una vera proliferazione

TRIESTE Ecco un panorama sulla situazione negli altri Comuni regionali che domenica andranno alle urne.

ISONTINO. A **Cormòns** cinque candidati si contendono la carica di sindaco, altri 112 divisi in sette liste concorrono per un posto di consigliere comunale: un record per il centro collinare. Il Centrosinistra schiera Claudio Cucut, impiegato alla Camera di commercio, in testa alla lista «Ulivo per Cormòns» e appoggiato da Margherita e Ds. Una lista che è erede della maggioranza che ha governato negli ultimi otto anni con Maurizio Paselli. Più a sinistra si colloca Uniti per Cormons con candidato Luciano Patat, insegnante, presente in consiglio dal '75. Il Centrodestra punta su Patrizia Caneparo, presidente della Pro loco, indicata da «Orizzonti azzurri» (lista ispirata da Fi) che può contare l'appoggio anche Lega e An. Al centro si colloca «Terra cormonese» con l'imprenditore Oscar Zorgniotti: si tratta di una lista civica che si dichiara indipendente. Lo schieramento è completato da Rachele Omiccioli, insegnante in pensione, appoggiata da «Cormons nella Mitteleuropea», composta per la stragrande maggioranza di ex esponenti della Lega. Confronto a due, invece, a **Sagrado** dove la lista della maggioranza uscente, «Orizzonti comuni», composta da Ds, Margherita e Sdi, candida a sindaco Elisabetta Pian in Clemente, 40 anni, neo laureata in lettere. Gli si contrappone la lista civica «Ponte» con Renzo Ambrosi, 61 anni, ristoratore.

BASSA FRIULANA. Al rinnovo del Consiglio comunale il capoluogo della Bassa, **Cervignano**, con oltre 12 mila abitanti. Qui è in gioco l'eredità del sindaco uscente, espressione del Centrosinistra, Mauro Travanut. In lizza tre candidati e otto liste. A tentare di scalzare la tradizione di sinistra, c'è l'uomo della Cdl, Paolo Petiziol, neoconfermato presidente della Finest. È sostenuto da An, Fi, Lega, Ccd-Cdu-De e le civiche Insieme per Strassoldo e Ausa Territori e Comunità. A difendere l'eredità di Travanut c'è invece il vicesindaco uscente Piero Paviotti, che vanta una lunga esperienza come assessore municipale delle più svariate competenze. È dunque sostenuto dalla lista Il Ponte che aggrega Ds, Margherita, Sdi, Rc, PdCi e Indipendenti. Infine, un candidato femminile: l'avvocato Luisa Donda, 51 anni, sposata, un figlio. È sostenuta dalla lista civica «La Fontana».

UDINESE. Le amministrative di **Buia** sono una specie di ballottaggio tra Luca Marcuzzo, sostenuto da Lega, An, Fi e la lista Risorse e valori, e Daniela Catturino, appoggiata da due liste: Comunità, Autonomia e solidarietà. A **Pocenia** sfida a tre: Sergio Anzile (Insieme per Pocenia), Alido Gigante (Progetto Pocenia) e Claudio Bott (Democrazia-Ambiente), mentre a **Varmo** sono addirittura quattro gli aspiranti sindaci. Si tratta di Pierino Biasinutto, appoggiato dalla Civica Varmo Futura, Graziano Vatri (Vil di Var e Lista civica per Varmo), Angelo Spagnol (Le Sorgive), Sara Chittaro (Lista civica Vivi Varmo).

ALTO FRIULI. Una sorta di spareggio a **Tarvisio** dove, per la terza volta, si sfidano Franco Baritussio (An, Fi, Ccd-Cdu-De, Lega Nord) e Carlo Toniutti (Lista civica Arcobaleno e Con Tarvisio). Il sindaco uscente Baritussio, consigliere regionale di An, è sfidato per la «bella» da Toniutti, primo cittadino del comune carnico due mandati fa ed espressione del Centrosinistra. Ad **Arta Terme** sfida a quattro: Stefano Barazzutti (Cresce Arta), Graziano De Rivo (Al servizio del cittadino), Giovanni Battista Somma (Per Arta terme e Aria Nuova), Giovanni Talotti (Un futuro per Arta). Decisamente curiosa la competizione a **Preone**, 300 abitanti, dove corrono due omonimi in realtà molto diversi: il sindaco uscente Valentina Pellizzari (Preondactylus Buffariini-Civica), che alle politiche ha votato Ulivo, e Fabio Pellizzari (Per Preone-Par Preon), che invece ha scelto Fi.

PORDENONESE. Dopo Gorizia e Cervignano, spetta ad **Azzano Decimo** la terza piazza in queste elezioni per numero di abitanti. I candidati sono Enzo Bortolotti, appoggiato da Polo per Azzano X e Lista Panonin-Lega Nord (che candida e porta il nome del sindaco uscente) e Giulio Apicerni (Margherita e Uniti per Azzano). Situazione particolare a **Casarsa della Delizia** dove l'elettore dovrà scegliere tra quattro candidati: due espressione della Cdl, altrettanti delle forze di opposizione. La Margherita spinge Mirella Pol Bodetto in Colussi, mentre Franco Vittorio Rosa è appoggiato da Rc e Una città per tutti. Sull'altro fronte corre da solo Claudio Sirocco (Lega), invece il Polo per Casarsa e la lista Cittadini protagonisti sostengono l'uscente Claudio Colussi. A **Cimolais** tutto si decide tra Rita Bressa (Al singelin) e l'uscente Gino Bertolo (Lista civica Cimolais), mentre a **Clauzetto** la lotta è tra Giuliano Cescutti (Clauzetto che cambia) e Loredana Galante (Pal pais). Si ricandida sindaco di **Maniago**, quarto Comune per numero di abitanti tra quelli del Fvg chiamati al voto, Emilio Di Bernardo per il Centrosinistra con la lista Per Maniago. Due le alternative: Nadia Siega (Fi, An, Lega) e Pio De Angelis (Cittadini). Quattro candidati per il posto di primo cittadino a **Prata**: Grazia Piccin (Margherita), Nerio Belfanti (Uniti per Prata), Cavaliere Boer (Prata mitteleuropea) e Maurizio Zamuner (Alleanza per Prata). Infine **Vito d'Asio** con in lizza Maurizio Domenico Peresson (Amici Val d'Arzino), Vincenzo Manelli (Per Pieve d'Asio), Luciano Mattia Cedolin (Vivere a Vito d'Asio).

	Min.	Max.		Min	Max		Min	Max.		Min	Max.
BOMBAY	28	33	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	25	31	SAN FRANCISCO	11	18
BANGKOK	26	32	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	23	29	SANTIAGO	9	20
BOGOTA	12	18	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	8	18	SAN PAOLO	14	19
BOSTON	12	20	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	8	19	SEOUL	14	24
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	22	29	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	12	19	SYDNEY	7	17
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	-2	10	PECHINO	16	31	TEL AVIV	16	29
CARACAS	25	30	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	19	26	TOKYO	13	25
CHICAGO	12	21	LOS ANGELES	15	24	S. PIETROBURGO	6	18	WASHINGTON	11	20

	MIN	MAX
VERONA	17	25
VENEZIA	17	22
MILANO	14	25
TORINO	15	19
GENOVA	16	22
BOLOGNA	13	25
FIRENZE	15	26
PISA	13	25
ANCONA	15	26
PERUGIA	14	25
PESCARA	14	22
L'AQUILA	10	22
CIAMPINO	14	25
FIUMICINO	11	24
CAMPOBASSO	12	21
BARI PALESE	13	24
NAPOLI	14	26
POTENZA	11	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	np
R. CALABRIA	16	22
PALERMO	17	25
MESSINA	18	25
CATANIA	17	23
CAGLIARI	17	23
ALGHERO	12	25

FANTASIA

Ma si può concorrere anche a una «gara» italiana: ecco come

«San Gimignano», gioco inedito candidato a un gran premio

Italiani ancora in luce in Europa e regionali protagonisti nel panorama ludico e fumettistico nazionale. Dopo il veneziano Leo Colovini è la volta di Duuilio Campitella di conquistare la «nomination» per il prestigioso premio Gioco dell'anno in Germania, l'equivalente – come immagine e mercato – agli Oscar cinematografici. «San Gimignano», questo il titolo del gioco, è la versione Piatnik (una delle più note case editrici di lingua tedesca) di Gnomoni, già vincitore dell'ultimo Premio Archimede, l'unico riconoscimento italiano alle produzioni inedite. Il gioco di Campitella (Piatnik) si basa sulla costruzione di torri nel Rinascimento italiano e si presta a sfide di strategia tra 2 o 4 giocatori. Si tratta di un gioco astratto di posizionamento dai notevoli risvolti strategici.

Particolarmente interessante il tavoliere ricombinabile in svariati modi, così da avere situazioni di partenza sempre diverse. Ben curato anche l'aspetto estetico e quello grafico. Date le caratteristiche potrebbe arrivare pure sul mercato italiano contribuendo a innalzare il livello qualitativo del settore, purtroppo però poco considerato dal grande pubblico, ammaliato solo dalle scadenti scatole ispirate alle trasmissioni televisive.

In attesa che a Campitella riesca il colpaccio di vincere il più prestigioso premio ludico internazionale, vi sono alcuni disegnatori regionali impegnati difendere il premio ricevuto nella sezione fumetto e satire del concorso del Festival «Acquaviva nei fumetti» (in programma dal 21 al 28 luglio 2002 ad Acquaviva Picena, borgo medievale sulle colline di San Benedetto del Tronto, nelle Marche). Nel 2000 Doriana Pelizzo di Attimis vinse il premio per i fumetti mentre, nella sezione satira, Marco Tonus di Pasiano di Pordenone ha raccolto lo scorso anno lo scettro dal monfalconese Antony Fachin. C'è tempo fino al 1:o giugno per partecipare all'edizione 2002 chiedendo il bando a Michele Rossi (tel./fax 0735/633410) acquavivaneifumetti@libero.it o direttamente all'assessorato alla Cultura del Comune di Acquaviva Picena (Ap), via San Rocco 9.

Il 30 giugno scade invece il termine per partecipare al Premio Archimede 2002 per giochi inediti, bandito dal Festival italiano dei giochi e che ha per tema l'ideazione di un gioco da tavolo. Oltre al Premio Archimede, la giuria assegnerà la menzione speciale Sebastiano Izzo e numerosi altri riconoscimenti: trofei e premi vari saranno offerti a tutti gli ideatori dei giochi che otterranno una menzione. Per concorrere bisogna far pervenire un prototipo di gioco entro il 30 giugno a Festival italiano dei giochi, premio Archimede c/o Studiogiochi, S. Polo 3083, 30125 Venezia (Informazioni http://digilander.iol.it/premioarchimede tel. 041/5211029, premioarchimede@libero.it).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà d'aiuto.

Toro 21/4 20/5
Affrontate gli impegni della giornata con buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore serene con la persona amata.

Gemelli 21/5 20/6
Un buon influsso astrale faciliterà le faccende di lavoro. Intervenite in aiuto di un amico in difficoltà. Esprimete le vostre intenzioni al partner.

Cancro 21/6 22/7
Inconvenienti . in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi sui progetti in corso di realizzazione.

Leone 23/7 22/8
Semplificate il lavoro di oggi migliorando l'organizzazione. Non siete in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

Vergine 23/8 22/9
Giornata dinamica e brillante, durante la quale incontrerete molte persone che potrebbero suscitarvi profonda impressione. Inviti per la serata.

Bilancia 23/9 22/10
Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. Attenti al caos.

Scorpione 23/10 21/11
Occorre controllare i nervi. Gli avvenimenti della giornata possono provocare la vostra irritazione. Prendete le cose con maggiore filosofia. Incontri.

Sagittario 22/11 21/12
Anche se avrete ostacoli da superare, tenete presente che gli astri sono sempre al vostro fianco a sorreggervi. Avrete un pizzico di fortuna.

Capricorno 22/12 19/1
Non prendete troppi impegni anche se piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali urgenti.

Aquario 20/1 18/2
Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza.

Pesci 19/2 20/3
Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore e avrete la comprensione di tutti i colleghi. Non cedete a facili avventure sentimentali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Un satirico attore italiano - **3** Vi tornò Ulisse - **7** Messe nel dolmen - **9** Si propone a poker - **10** Fiore... per l'occhiello - **13** Capaci di recar danno - **15** Premio che si dà... con una croce - **17** Vulcano del Messico - **18** Emigrazione in massa - **19** Si ricava da due date - **20** Un involto cilindrico - **22** È seguito dalla pratica - **25** Lemure del Madagascar - **26** Depositi per cereali - **28** Il bello di Giulietta - **29** È come la scranna - **30** Una delle Orfei del circo - **32** L'attore cinematografico Wallach - **33** Risposta che consente - **34** Compagna di Adamo - **35** Risposta che consente - **34** Compagna di Adamo - **35** Lo immortalò Virgilio.

VERTICALI: 1 Pistoia - **2** Ricche... di imbottitura - **3** Un pezzo grosso... nello zoo - **4** Coltiva la terra - **5** Presiedeva il sinedrio che condannò Gesù - **6** Percezione a distanza - **7** Franz, grande musicista ungherese - **8** Animale che grugnisce - **9** Gary, famoso attore - **11** Antico eretico che riteneva l'incarnazione di Gesù solo apparente - **12** Dopo le ottave - **14** Relativi al grande storico greco di Alicarnasso - **16** Ospedali - **21** I limiti... dell'ora - **23** Una delle Kessler - **24** Passo delle Dolomiti - **27** Legume orientale - **31** In mezzo alla cava.

ZEPPA (6,7 = 14)
Uno sciroppo balsamico

Mugolio mescolato col panico
se ci son dolori è singolare .
lo prendi per la gola, basta un dito
e cessa ogni problema a respirare...

Errebi

LUCCHETTO (4/2,6 = 6)
Atleta deluso

Prima l'hanno ripreso e poi doppiato
(e a chi l'ha preso il premio fu assegnato)
e, pur se qualche punto ha ricevuto,
si sente male perché fu battuto!

Ilion

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *ALLUSIONE, ILLUSIONE*

Anagramma: *LACCIO = COLICA*

LOTTO

BARI	42	5	86	15	84
CAGLIARI	68	60	57	42	66
FIRENZE	89	84	40	77	63
GENOVA	49	62	51	75	3
MILANO	66	24	43	38	78
NAPOLI	26	44	72	45	37
PALERMO	12	65	13	39	31
ROMA	27	82	51	28	14
TORINO	70	75	56	88	53
VENEZIA	41	70	4	36	12

Super Enalotto (Concorso n. 41 del 22/5/2002)

12 26 27 42 66 89 JOLLY 41

Montepremi €	6.006.964,65
Nessun vincitore con 6 punti	
Ai 2 vincitori con 5+1 punti €	5.173.874,05
Agli 11 vincitori con 5 punti €	109.217,54
Ai 2.567 vincitori con 4 punti €	468,01
Ai 107.070 vincitori con 3 punti €	11,22

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.26**
	tramonta alle	**20.38**
La Luna:	si leva alle	**16.56**
	cala alle	**3.59**

21.a settimana dell'anno, 143 giorni trascorsi, ne rimangono 222.

IL SANTO

San Desiderio

IL PROVERBIO

Nessun uomo cattivo è felice.

MAREE

Alta:	ore	8.34	**+24**	cm
	ore	20.29	**+56**	cm
Bassa:	ore	2.36	**-44**	cm
	ore	14.06	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.17	**+29**	cm
Bassa:	ore	3.11	**-54**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,9** minima
	20,5 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1009,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**8,6** km/h da N-O
Mare:	**19,3** gradi

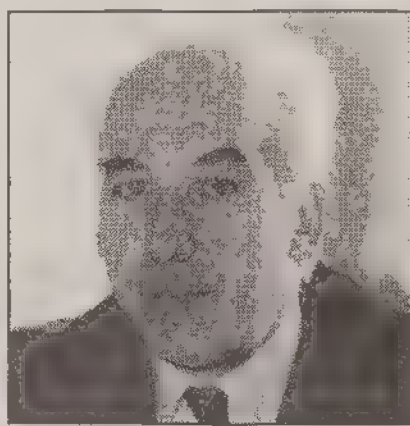
TRIESTE

Cronaca della città

Si è compiuto il ribaltone all'ex municipalizzata voluto fortemente dal Centrodestra. Rosato (Ulivo) critico: una mera operazione di potere

Tommasi di Vignano si dimette dall'Acegas

E nel momento in cui l'amministratore delegato se ne va alla Borsa di Milano il titolo perde quasi due punti

Tomaso Tommasi di Vignano lascia l'Acegas. E il titolo va giù in borsa. L'amministratore delegato si è dimesso ieri pomeriggio insieme al consigliere Edoardo Cainer, dopo aver convenuto con il Comune di Trieste, azionista di maggioranza, «di risolvere consensualmente e in anticipo sulla scadenza - si legge in un laconico comunicato dell'azienda - il rapporto di amministrazione». «L'Acegas spa - prosegue la nota - riconosce il massimo apprezzamento per l'attività svolta dal dottor Tommasi di Vignano per l'importante contributo apportato nell'operazione della quotazione in borsa, nonché per i brillanti risultati economici e di crescita conseguiti dalla società nel corso dell'ultimo triennio». Si chiude così una vicenda iniziata la scorsa estate, con una mozione del consiglio comunale che impegnava il sindaco a sostituire gli amministratori chiamati dalla precedente amministrazione comunale di Riccardo Illy.

Ieri il titolo Acegas, nel momento in cui venivano annunciate le dimissioni, ha accusato una flessione dell'1,67%, fermandosi a 6,78 euro. Tommasi di Vignano, già amministratore delegato di Telecom Italia fino al febbraio del '98, aveva assunto l'incarico in Acegas nell'aprile del '99, e aveva guidato lo scorso anno l'operazione che aveva portato alla quotazione in borsa della multiutility triestina. Le dimissioni arrivano dopo un lungo braccio di ferro a livello politico fra i «vecchi» amministratori nominati dal Centrosinistra da una parte, e il Comune di Trieste che detiene il 52 per cento delle azioni dall'altra. In mezzo, i soci privati (Generali, Lloyd adriatico e Benetton), che però hanno sempre appoggiato Tommasi.

Tommasi di Vignano

Il consiglio di amministrazione è stato convocato per martedì 28 maggio. All'ordine del giorno c'è l'indizione dell'assemblea straordinaria, che si terrà probabilmente agli inizi di luglio. In quella sede verranno anche confermate le dimissioni di Tommasi di Vignano e Cainer, mentre si procederà con l'insediamento di tre nuovi membri del cda nominati ieri dal sindaco: Massimo Paniccia, destinato a succedere a Tommasi di Vignano, Carlo Malinconico e Marco de Eccher, che vanno a sostituire i dimissionari Giovanni Mion, Bernardo Vittorio Carratù e Alfredo Antonini. Con l'annunciata entrata nel cda di Guido Carignani e Manlio Romanelli, gli ultimi due nomi della rosa proposti dal Centrodestra, si andrà a compiere il «ribaltone» all'ex municipalizzata, iniziato lo scorso 9 aprile con le dimissioni del presidente Giovanni Cervesi, cui è subentrato Guido Cace.

Massimo riserbo sui termini economici e legali dell'addio di Tommasi e di Cainer. Si sussurra di una buonuscita pari al compenso che sarebbe maturato fino alla scadenza naturale del contratto, ovvero un'annualità. Tommasi di Vignano lascia un'azienda in piena salute, con circa 11 milioni di euro di utili prodotti nel 2001. Una tendenza confermata anche nel recente bilancio trimestrale.

E tra i primi a reagire alle dimissioni c'è Ettore Rosato, coordinatore dell'Ulivo. «Ringraziamo Tommasi - afferma - perché ha saputo rilanciare l'azienda. Non diamo valutazioni sul successore, ma sul metodo di rimozione. Si è trattato di una mera operazione di potere, che è lo specchio dell'impostazione politica data da questa amministrazione di Centrodestra».

Alessio Radossi

CRONISTORIA

Così la maggioranza comunale ha cercato sin dal dopo-elezioni di avvicendare i vertici della società nominati dall'ex sindaco Illy

Un braccio di ferro durato dieci lunghi mesi

Un braccio di ferro durato dieci mesi. Tanto c'è voluto per mettere la parola fine al ribaltone politico all'Acegas, l'ex municipalizzata quotata alla borsa di Milano dal 2001, e di cui il Comune ha la maggioranza. Tutto ha inizio lo scorso luglio. Il Polo ha da poco vinto le elezioni comunali di giugno e si è insediato in piazza Unità. Poche settimane di amministrazione e, in uno dei primi consigli comunali, i consiglieri Camber e Rosolen sollecitano il sindaco a non indugiare nell'azzeramento di tutti i vertici delle aziende controllate dal municipio, Acegas e Trieste Trasporti in testa. Ma il sindaco, sulle prime, fredda le aspirazioni dei suoi consiglieri: «L'Acegas funziona, non si cambia» afferma. Passano i mesi e tra le file della maggioranza cresce l'impazienza. Intanto, spunta il nome di Guido Cace, uomo di Alleanza nazionale sponsorizzato dal ministro Gasparri per prendere le redini della società. Un nuovo sollecito al sindaco arriva attorno a Capodanno. Ma il titolo perde quota in borsa, e la Consob apre un fascicolo sulle dichiarazioni di due consiglieri comunali, per verificare se abbiano influito sulle quotazioni. Il clima resta acceso, ma arriva l'annuncio del presidente Giovanni Cervesi: a primavera mi dimetto. Nel frattempo viene approvato il bilancio: 11 milioni di euro di utili. E così arriviamo al 9 aprile, all' assemblea dei soci, dove va in scena il «tentato ribaltone». Cervesi si dimette, e arriva Cace. Il sindaco chiede a Tommasi di andarsene. Viene sospesa l'assemblea, i consiglieri chiedono una dichiarazione nella quale si precisa che il loro allontanamento è per motivi politici. Scoppia il putiferio, gli azionisti privati (Generali, Lloyd adriatico e Benetton) si irritano e lanciano espliciti segnali di fiducia all'amministratore delegato. Cucchiani parla di «indebita ingerenza politica». Ma le pressioni si fanno sempre più forti, si sussurra che siano arrivate telefonate addirittura da alti rappresentanti del governo. Il primo a dimettersi è Mion, in rappresentanza di Benetton. Passano le settimane e gli avvocati, che nel frattempo hanno preso il posto dei politici, non trovano l'accordo. Il Centrosinistra protesta, parla di «occupazione delle poltrone», e chiede il rispetto della scadenza naturale degli incarichi, prevista nell'aprile del 2003. Il Polo va in crisi, si divide, non si sa chi pagherà le buonuscite ai consiglieri allontanati. L'ex sindaco Illy invoca l'intervento della magistratura. Il clima si fa infuocato quando arriva il colpo di scena: si dimettono altri due consiglieri, Antonini e Carratù. A questo punto, l'addio di Tommasi di Vignano è solo questione di giorni. La lottizzazione è compiuta, ecco l'Acegas targata Centrodestra.

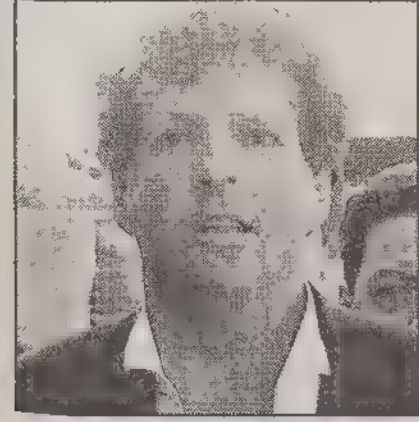
a.r.

La sede dell'Acegas, l'ex municipalizzata. Ieri l'amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano si è dimesso, dopo un lungo braccio di ferro politico.

La legge sull'immigrazione impedisce l'arrivo dei pescatori neri e l'irriducibile Guido Doz decide allora di far salpare i suoi fidi

«Andremo noi triestini a pescare in Senegal»

L'assessore Rossi: «Complimenti, ha trovato una sede, peccato che sia in Africa»

Dice il responsabile dell'Agci pesca: «Sono andato perfino al Coroneo per cercare persone disponibili a lavorare, una volta uscite di galera. Niente... »

Guido Doz

La legge impedisce l'arrivo dei pescatori senegalesi? Nessuna paura; per la serie "se Maometto non va alla montagna, sarà la montagna ad andare da Maometto", ecco i pescherecci triestini salpare alla volta delle coste senegalesi, dove saranno affidati ai pescatori locali. La clamorosa decisione l'ha presa ieri Guido Doz, uno dei capipopolo più attivi in seno alla categoria, recentemente assurta all'onore delle cronache, a causa della lunga vertenza sulla localizzazione del nuovo mercato ittico, alla fine accettato da tutti nella sede della ex Gaslini.

«L'attuale normativa non agevola le iniziative come la mia - ha spiegato ieri Doz, pioniere dell'immigrazione dei pescatori senegalesi, prima di salire sull'aereo che lo porterà, oggi, in Senegal, per definire il trasferimento - e il contestato decreto Fini-Bossi, sulla regolamentazione dell'immigrazione, che avrebbe potuto aprire questa nuova via all'occupazione extracomunitaria stenta ad arrivare. Andremo noi là - ha aggiunto - e spediremo il pescato, opportunamente congelato, per via aerea a Trieste, da dove sarà distribuito in tutta Italia e all'estero».

Sembra una barzelletta, invece è la tragicomica realtà di una città che conferma ogni giorno di più da un lato che sul problema della disoccupazione a Trieste ci sarebbe parecchio da discutere e dall'altro che non c'è limite alla fantasia. Soprattutto se di mezzo ci sono gli interessi.

Della difficoltà a individuare in città persone disponibili a fare i pescatori si parla da mesi: orari scomodi (si lavora prevalentemente la notte), intemperie (si esce anche quando soffia la bora e la temperatura scivola sotto lo zero), fatica fisica. Insomma un mestiere per uomini duri «invece a Trieste sembra oramai siano diventati tutti manager - ha affermato sarcasticamente Doz - che non intendono affrontare una vita comunque ricca di soddisfazioni, per quanto faticosa, come quella del pescatore».

"Le ho tentate tutte - ha proseguito Doz, che è pure responsabile regionale di una delle organizzazioni di categoria, l'Agci pesca - andando addirittura al Coroneo, per cercare persone disponibili a montare sui pescherecci, una volta usciti di galera. Non c'è stato nulla da fare. A questo punto prenderò le mie barche, più quelle di qualche collega intenzionato come me ad affrontare questa nuova avventura - conclude - e partirò per l'Africa, con tanti saluti a tutti».

Insomma delle ventina abbondante di pescherecci che costituiscono (anzi, oramai bisogna dire costituivano), la flotta triestina, e che sembravano troppi per la struttura inizialmente pensata dalla giunta comunale nell'area ex Gaslini, e alla fine potenziata in base alle richieste della categoria, ne rimarrà poco più della metà.

«La Bossi-Fini non agevola le iniziative come la mia. Gli extracomunitari non possono venire qui e allora andremo noi lì»

«Cerco di sorridere - ha dichiarato ieri sera, quasi incredulo, l'assessore Giorgio Rossi, controparte dei pescatori nella difficilissima trattativa per il nuovo mercato ittico - immaginando che l'augurio di buona pesca, che ho fatto ai pescatori, al momento del loro definitivo ingresso nel nuovo mercato ittico, sorvolerà gli oceani e varcherà i continenti. E mi complimento con Doz - ha concluso - che è stato velocissimo a trovare la sede definitiva (quella della ex Gaslini è comunque provvisoria, ndr) per la discussa struttura. Peccato sia in Africa...».

Ugo Salvini

Riprende il cammino la Consulta varata sotto la giunta Illy ma non ancora entrata in funzione: si riparte dal regolamento

Immigrati non solo a Caritas e Acli

La maggioranza apre ad altri enti prefigurando una gara per la convenzione

Il Centrodestra intende gestire in maniera diretta il rapporto con le comunità degli extracomunitari, che esprimeranno i candidati per il nuovo organismo

Con ritardo, ma si farà. Seppure non nei novanta giorni dall'insediamento della giunta, la Consulta degli immigrati del Comune di Trieste, il cui regolamento è stato approvato nell'ultimo scorcio della giunta Illy, vedrà la luce tra breve. Forse, addirittura il prossimo autunno. Il presidente Franco Ferrarese, esponente del Ccd, ha riportato il regolamento all'attenzione della prima commissione, competente in materia, con l'obiettivo di introdurre qualche modifica alla disciplina e di consentire ai consiglieri di nuova nomina di familiarizzare con l'argomento.

Una delle modifiche proposte, in realtà, non è di poco conto sotto il profilo «politico». Sulla base delle direttiva regionale che oggi demanda ai Comuni gli «sportelli» di base per l'immigrazione, rendendoli titolari dei relativi fondi, la maggioranza intende modificare l'art. 10 del regolamento della Consulta, eliminando l'esclusiva funzione di supporto che veniva assegnata al Centro servizi per gli immigrati gestito da Acli e Caritas, e aprire, di fatto, anche ad altri enti che sul territorio regionale si occupano di questi problemi, prefigurando, per il futuro, l'eventualità di una gara per il rapporto in convenzione con il Comune.

Franco Ferrarese (Ccd)

C'è, inoltre, la chiara volontà di eliminare le «intermediazioni» tra amministrazione ed extracomunitari. Spiega Piero Camber, capogruppo di Forza Italia: «Sarà l'occasione per aprire un rapporto diretto con le associazioni degli immigrati. Il Centrosinistra delegava all'Ics non solo la gestione, ma anche la politica. Noi invece, d'accordo con l'assessore D'Ambrosio, vogliamo tenere in prima persona il rapporto con le varie comunità».

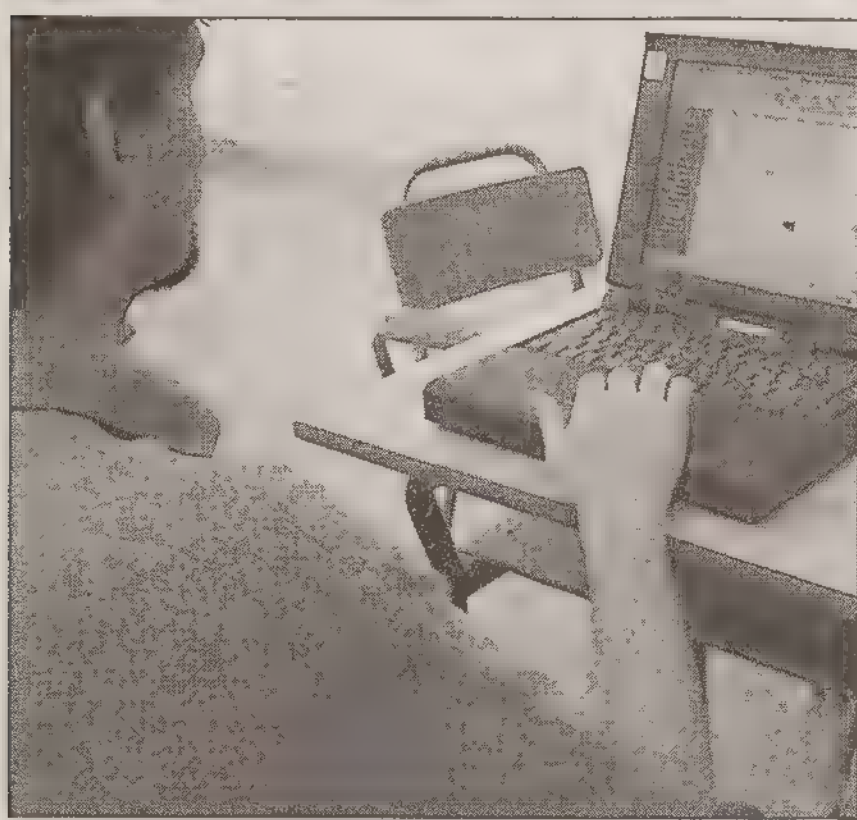
Martedì prossimo, dunque, la prima commissione tornerà sul regolamento della Consulta. Un'accelerata all'argomento è stata impressa da Forza Italia proprio nelle ultime settimane, più o meno in coincidenza con la garbata, ma palese, presa di distanza (anche dalle colonne del Piccolo) da certe posizioni troppo ideologicizzate dei partner di An. Dopo la messa a punto del regolamento, verrà raccolto nuovamente il parere delle circoscrizioni, quindi si tornerà per il voto nell'aula di piazza Unità per l'estate. Una tempistica compatibile con l'entrata in funzione dell'organismo nel prossimo autunno, dopo che i vari circoli, associazioni, istituzioni degli immigrati presenteranno le candidature (che possono, comunque, essere anche «autocandidature») e il consiglio comunale le voterà, sulla base dei curricula.

Ferrarese, innanzitutto, vorrebbe «alleggerire» il numero dei componenti della Consulta, riducendoli a una quindicina sui ventuno previsti, «così da renderla - dice - effettivamente funzionante». Tutti d'accordo - compreso il consigliere Porro di An, tra i più attenti sul tema - a garantire un'adeguata rappresentanza femminile, che potrebbe realizzarsi assegnando a una donna una delle due vice presidenze previste o, perlomeno, prevedendo che, per le comunità etniche più consistenti, che potrebbero eleggere fino a quattro rappresentanti, almeno due siano donne. «A mio avviso - precisa inoltre Ferrarese - non vanno escluse dalla possibile elezione le donne con doppia cittadinanza, italiana e straniera, che sono con ogni probabilità già da tempo integrate nel tessuto sociale e possono dare un valido contributo alla risoluzione dei problemi».

Ritocco possibile anche all'articolo 12 del regolamento, che nell'attuale stesura prevede, per i candidati,

Esponenti della comunità kosovara in assemblea.

esperienza nei settori socio-sanitari, della cultura e istruzione, dell'economia e del lavoro. «Credo sia sufficiente prevedere il requisito della chiara rappresentatività nelle varie comunità - prosegue il ciccidì - perchè l'obiettivo non è quello di una Consulta costituita da tutti esperti del Centro di fisica... Inoltre, vorremmo evitare le candidature proposte dalle associazioni che lavorano per gli immigrati, perchè non si creino confusioni e sovrapposizioni di ruoli».

ar. bor.

Percorsi formativi e risorse: un altro tema del dibattito.

Domani alla Marittima un dibattito sull'istruzione pubblica, alla luce della riforma Moratti e del federalismo

I Ds rilanciano la scuola di qualità

Zvech: No all'istruzione fondata dalle Regioni su basi etniche e clientelari

Pubblica, di qualità, per tutti. È la scuola così come la vogliono i Democratici di sinistra, che invitano ragazzi, docenti e non docenti, genitori a discuterne insieme nell'assemblea pubblica che il partito organizza domani alle 17.30 nella sala Oceania della Stazione marittima. Un'occasione di riflessione e di dibattito su un tema assolutamente centrale per la crescita dell'individuo, ma anche per lo sviluppo del Paese. Concetti questi ribaditi dal segretario provinciale della Quercia Bruno Zvech, che ieri assieme alla responsabile della formazione dei Ds Adele Pino ha presentato l'iniziativa cui entrambi parteciperanno domani.

L'importanza di una scuola di qualità è stata correlata da Zvech al diritto alla crescita individuale, ma anche alla strategia di sviluppo della nostra società. Una società dove il fattore umano - ha annotato il segretario - deve essere considerato centrale rispetto ai processi di innovazione. Assommando dunque i diritti individuali alla formazione con la necessità strategica di una scuola valida per lo sviluppo dell'Italia, risulta «assolutamente incomprensibile» - così Zvech - la scarsa fetta di risorse che lo Stato destina all'istruzione pubblica, così come deleteri sono i tagli alla ricerca. Il tutto in un quadro in cui il federalismo rischia di essere interpretato in maniera distorta sul piano dell'istruzione: non Regioni autonome ma sulla base di programmi didattici stabiliti a livello nazionale, bensì Regioni percorse da «spinte centrifughe» pericolosamente tendenti a un'istruzione fondata su basi «etniche e clientelari», ha detto Zvech citando anche il Friuli Venezia Giulia.

A scendere nel dettaglio delle preoccupazioni che i Ds nutrono per la scuola prefigurata dalla «controriforma» del ministro Letizia Moratti è stata Adele Pino, che ha sottolineato il quadro di «incertezza» in cui si chiude questo anno scolastico fornendo due soli dati: primo, l'Italia è al penultimo posto in Europa quanto a investimenti nel settore formativo; secondo, il

Bruno Zvech, segretario Ds

rinnovo del contratto del personale della scuola è condizionato da una politica dei tagli delle risorse.

Tra gli altri nodi, l'ingresso anticipato alla scuola materna (da tre a due anni e mezzo) ed elementare, che «è un modo surrettizio per risolvere il problema che porta i ragazzi a concludere gli studi superiori di fatto a 19 anni anziché a 18 come negli altri Paesi». Una proposta di fatto insostenibile, secondo Pino, giacché i posti disponibili nelle scuole materne sono già oggi insufficienti. Un'altra importante questione è quella della divaricazione netta tra percorsi formativi - liceo o formazione professionale - con cui il ragazzo è chiamato a confrontarsi a 13 anni, un'età giudicata troppo precoce per una scelta impegnativa e difficilmente rivedibile. Di questi, e di altri temi che toccano tutte le famiglie italiane, si parlerà domani.

L'assessore al Personale Lucio Gregoretti illustra le strategie nell'ambito del personale comunale

Vigili precari prorogati per un anno

Schiarita per le insegnanti: «Le aiuterà la doppia graduatoria»

Decreto Scajola, al Tar l'udienza nel merito

Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha tenuto ieri un'udienza dibattimentale sul ricorso, presentato dall' Unione slovena, contro il decreto del Ministro degli Interni, Claudio Scajola, con il quale si modificava la normativa esistente in materia di documenti bilingui nei comuni della provincia di Trieste.

Si tratta di un'udienza nel merito, dopo che sia il Tar che il Consiglio di Stato avevano deciso la sospensione del decreto Scajola.

Nel corso dell' udienza , il legale del Comune di San Dorligo della Valle si è espresso a sostegno della posizione dell' Unione slovena, secondo la quale l' uso delle carte d' identità in lingua italiana e slovena nei comuni dell' altopiano è «finalizzato a dar risalto ad un territorio etnicamente misto». Di parere diverso l' Avvocatura dello Stato.

L'opposizione al decreto Scajola è stata presentata, oltre che dal Comune di San Dorligo della Valle, dal vicepresidente dell'Unione slovena Andrej Berdon e dai segretari comunali del partito (Sergio Mahnic di San Dorligo, Stefan Pahor di Monrupino, Edvin Forcic di Duino-Aurisina e Giuseppe Gruden di Sgonico).

Nei prossimi giorni la sentenza.

Vigili precari prorogati in servizio per un anno e una soluzione in vista anche per le insegnanti delle materne prive dell'abilitazione, che hanno una ragionevole speranza, grazie alla doppia graduatoria, di poter essere impiegate per periodi lunghi. L'assessore comunale al Personale, Lucio Gregoretti - affiancato dal cosnigliere forzista Francesco Gabrielli e dalla dirigente Romana Meula - ha presentato ieri le ultime novità in due dei settori oggi più «caldi» del suo dicastero, i cosiddetti «Noc», ovvero i precari del corpo di vigilanza urbana, circa il 25 per cento dei 250 agenti in servizio, e le insegnanti di lungo corso - ma prive del titolo richiesto dalla normativa nazionale - nelle materne comunali. La parificazione legislativa agli asili statali, stabilita dalla legge 62 del 2000, richiede infatti per questo personale un titolo di studio legale di abilitazione all'insegnamento, conseguito nelle scuole magistrali, o del titolo di studio di maturità magistrale: requisito che attualmente vanta solo una cinquantina delle circa 350 insegnanti che l'anno scorso sono state impiegate dal Comune. Una situazione mai regolarizzata che si protrae da una ventina d'anni e che ora pare avviarsi a soluzione con la doppia graduatoria, definita da Gregoretti un'«ampia garanzia» di impiego per le operatrici e tale da scongiurare ogni «allarmismo» in materia.

Cominciamo dai cinquantun vigili che beneficeranno della proroga annuale, ottenuta grazie a un emendamento specifico che il pressing del Comune ha fatto inserire nel collegato alla finanziaria regionale e che porta quindi a tre anni il periodo complessivo di conferma in servizio. La norma è entrata in vigore proprio in coincidenza con la scadenza dei contratti, cosicchè gli agenti sono rimasti al lavoro senza interruzioni. L'assessore ha illustrato con soddisfazione il risultato, anche perchè questi vigili sono indispensabili sia per i turni ordinari che per la sicurezza stradale in occasione di grandi manifestazioni, non ultima la convention di tredici sindaci delle grandi città, con il presidente nazionale dell'Anci, prevista per le prossime settimane.

Vigili urbani in servizio. Un anno di proroga per i precari.

Ma c'è di più. Il Comune ha chiesto infatti di inserire all'articolo 11 della legge quadro della pubblica amministrazione, attualmente all'esame della Regione - articolo che riguarda appunto la messa in ruolo del personale in situazioni di precariato - un emendamento che riguarda nello specifico gli enti locali, così da sistemare i suoi circa cento precari. «Il testo in discussione è troppo ampio e generico - spiega Gregoretti - mentre noi vogliamo in qualche modo "contingentare" la regolarizzazione, legandola ai posti vacanti e al fabbisogno occupazionale».

Veniamo alla spinosa questione delle precarie nelle materne. La legge 62 - che, peraltro, è un toccasana finanziario per il Comune, visto che lo Stato sostiene con un miliardo l'esborso per le materne - obbliga l'amministrazione a prevedere il cosiddetto «titolo abilitante» per il nuovo personale. Titolo che l'Ufficio scolastico regionale, appositamente consultato sulla questione, ha giudicato imprescindibile. Su 350 insegnanti che l'anno scorso hanno lavorato nelle materne comunali, solo una cinquantina lo possiede. Per risolvere la questione, dunque, il Comune metterà a punto due tipi di graduatorie, in modo tale che una volta esauriti i posti vacanti con le insegnanti abilitate, si passerà alla lista di quelle prive del titolo. Le necessità operative del settore - che vanno dalle 109 sezioni di scuola materna alle esigenze delle classi con bambini portatori di handicap, dalle sezioni slovene alle supplenze - garantiscono, secondo l'assessore, impieghi annuali o comunque lunghi periodi di attività. Contemporaneamente - ha precisato Gregoretti - si verificherà con l'Ufficio scolastico regionale la possibilità di un percorso formativo per il personale privo del titolo d'insegnamento. E, a riprova dell'impegno dell'amministrazione per risolvere le situazioni occupazionali problematiche, ha citato anche la riapertura della graduatoria per gli asili nido, un «escamotage» necessario per includervi tre insegnanti con un titolo oggi non riconosciuto dalla Regione nè «sanato» nel tempo grazie a concorsi interni.

ar. bor.

OSPEDALI PRIVATI

Si parla di ospedali privati domani a Trieste.

L'associazione nazionale di categoria (Aiop) organizza un convegno che si aprirà alle 10 alla Stazione marittima. Titolo: «Federalismo in sanità. Nuove competenze e facoltà dello Stato e delle Regioni».

Il senso dell'incontro, secondo il presidente nazionale Emmanuel Miraglia, è fare chiarezza nell'attuale complesso sistema normativo che interessa la sanità, sottoposta da qualche anno a un susseguirsi di riforme e di leggi, che creano un «un perenne stato di transizione con relative tensioni e incertezze».

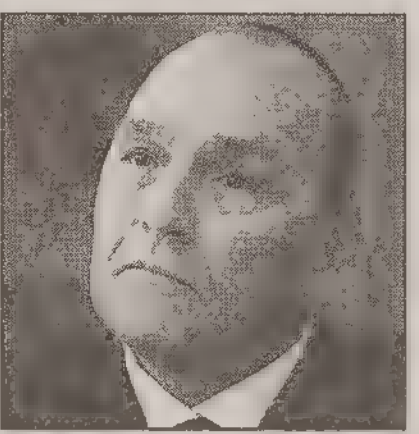
All'incontro di domani interverranno, oltre allo stesso Miraglia, il presidente regionale dell'Aiop, Alberto Graffiti, Alfonso Quaranta, presidente di sezione del Consiglio di Stato e Franco Toniolo, presidente dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

Alle 11.15 seguirà una tavola rotonda di cui sarà ospite il sottosegretario alle Finanze, Giuseppe Vegas, il presidente della commissione Affari sociali, Giuseppe Palumbo, il presidente della Regione, Renzo Tondo, l'assessore regionale alla Sanità dell'Emilia Romagna, Giovanni Bissoni, quello del Lazio, Maria Saraceni, quello della Campania, Rosalba Tufano.

Forse già domani un accordo con il Consorzio delle regioni produttrici

Lo scalo si candida a «vetrina» per il legno fornito dalla Russia

Il porto di Trieste potrebbe ospitare la prima Borsa permanente del legno russo destinato al mercato europeo: è quanto prevedono le trattative in corso, a vari livelli, fra autorità del Friuli Venezia Giulia e quelle russe per trovare una soluzione alle difficoltà commerciali delle regioni russe e realizzare a Trieste una vera e propria «vetrina» del legno prodotto in Russia.

Il progetto è nato da una proposta formulata dall' assessore regionale all'Industria del Friuli Venezia Giulia, Sergio Dressi, ai responsabili del MAG, il consorzio che riunisce le 20 regioni produttrici di legno della Federazione russa, nello scorso novembre. «La Russia - spiega Dressi - ha bisogno di uno spazio nell'Unione Europea per esporre e vendere direttamente il proprio legno agli acquirenti europei e d'Oltreoceano. Inoltre, una Borsa del legno a Trieste garantirebbe al Friuli Venezia Giulia una crescita economica esponenziale, diventando un punto di riferimento senza precedenti grazie al particolare regime di porto franco».

L'assessore Sergio Dressi

Le trattative sono giunte alla stretta finale e un primo accordo potrebbe essere definito entro domani, in una riunione alla Camera di Commercio. Nei giorni scorsi, durante il «Business Meeting» itinerante della Regione Friuli Venezia Giulia sul treno «Orient Express», a Yaroslav, città di 600mila abitanti attraversata dal fiume Volga, Dressi, il presidente dell' Unione regionale delle Camere di Commercio, Antonio Paoletti, e il responsabile dell' ufficio di rappresentanza del Friuli Venezia Giulia a Mosca, Fulvio Degrassi, hanno visitato il porto (articolato lungo 66 km di fiume), che è uno dei principali porti fluviali che ospitano terminal del legname, definendo la visita in Italia, in corso in questi giorni, di una delegazione comprendente Viatcheslav Pritkov, imprenditore leader nella produzione e commercializzazione del legno proveniente dalla Regione di Yaroslav e da quella di Vologda.

Secondo l'ipotesi emersa finora, dal porto di Yaroslav potrebbero partire i primi carichi di legname diretti a Trieste attraverso il Mar Baltico e lo stretto dei Dardanelli, con un tempo di percorrenza di circa due settimane.

Il presidente Maresca, alla tavola rotonda organizzata dal circolo Che Guevara, rivendica le competenze dell'Ap sulle grandi scelte per il futuro della città

«Su Porto Vecchio e Ferriera decide l'Authority»

Gambassini: «Sui problemi importanti bisogna confrontarsi». Camerini: «La gente deve potersi esprimere»

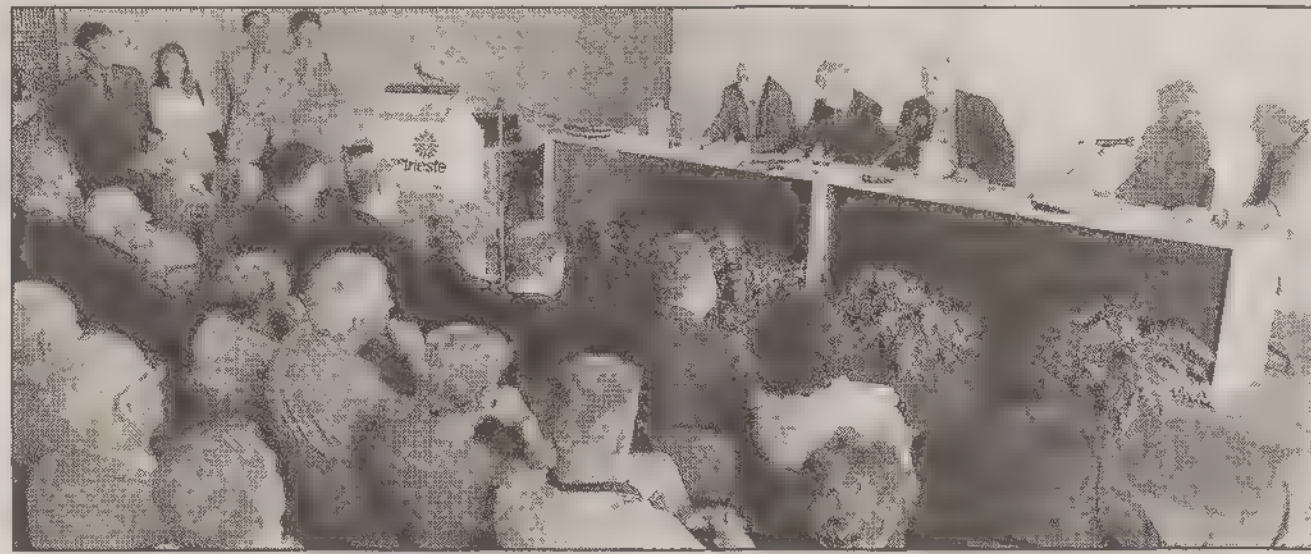
«Su Porto Vecchio e Ferriera lasciateci lavorare». Intervenendo alla tavola rotonda sui problemi del porto, organizzata alla Stazione marittima dal circolo «Che Guevara», il presidente dell'Authority non ha avuto peli sulla lingua nel lanciare messaggi alla città.

Riguardo il Porto Vecchio, Maresca è stato perentorio: «Non tollero che qualcuno impedisca ai miei funzionari di fare il loro lavoro. Stanno compiendo le istruttorie secondo la legge, vedremo quello che emergerà. Parlo solo io. Confido che in tempi ragionevoli si possa avviare l'intervento del Lloyd Triestino, anche se sarà fruibile prima il magazzino 26, per il quale oggi (ieri, ndr) abbiamo firmato il contratto: prima lo mettiamo a posto, poi vedremo cosa metterci dentro».

Con toni analoghi il presidente si è espresso sulla Ferriera: «Stiamo lavorando. Abbiamo deciso di non dire niente. La Ferriera sta in zona demaniale, dove è competente l'Autorità portuale. C'è un'istruttoria da fare per vedere se rinnovare la concessione e cosa farne dopo».

A Maresca ha subito replicato Gianfranco Gambassini: «Sono d'accordo che l'Autorità portuale sia lasciata lavorare, ma sui problemi e sulle decisioni importanti bisogna confrontarsi. Se le decisioni vengono prese al di fuori delle istituzioni non ci si meravigli poi se vi sono posizioni contrastanti».

E il moderatore Fulvio Camerini ha aggiunto: «La Ferriera, compreso l'indotto, interessa 1200 persone. E' un fatto sociale che richiede la partecipazione di tutti. Cittadini e organismi devono poter esprimere la loro posizione sul cambiamento della città».

Nel suo intervento Maresca ha rimarcato anche le competenze dell'Autorità portuale e ripercorso le iniziative per integrare i porti dell'Alto Adriatico. «La città non conosce competenze e funzioni che la legge assegna all'Autorità: gestione del territorio, promozione e scelte di politica dei trasporti».

Un momento della tavola rotonda organizzata dal circolo Che Guevara. (Lasorte)

In tema di promozione il presidente ha rivendicato la scelta di puntare su mercati in cui il porto e competitivo: Germania, Austria ed Est Europa. Ma sulla risposta della città ha lanciato un'accusa a 360 gradi: «Abbiamo portato qui due ministri austriaci, con delegazioni di altissimo livello, ma tutti hanno fatto in modo che quell'accordo naufragasse!».

Maurizio Maresca

Fulvio Camerini

Roberto Finzi

Quanto all'integrazione con gli scali dell'Alto Adriatico, in particolare con Capodistria, Maresca ha sottolineato che «tutte le forze politiche mi hanno seguito nell'operazione, di cui rivendico la responsabilità, aprendo una linea di credito con Luka Koper». Ma subito dopo ha ammonito: «La collaborazione (con Capodistria, ndr) non può superare le regole. Chi gestisce il Molo Settimo deve rispettare le norme previste dalla legge italiana. Sono molto deluso, credo moltissimo nella collaborazione, ma è apparso chiaro che c'è una mentalità diversa». Maresca ha aggiunto comunque di sperare che la cooperazione prosegua, rilevando che «la Tict deve garantire il servizio che si è impegnata a svolgere».

Sui mali storici e i ritardi nello sviluppo dello scalo si è soffermato Dino Fonda, una vita trascorsa in porto, ora consigliere provinciale dei Ds. «Il "no se pol" a Trieste ha nomi – ha sostenuto con decisione – forze politiche ed economiche che da 25 anni impediscono lo sviluppo economico della città e del porto. Sul Porto Vecchio – ha aggiunto – del progetto Botta non ho notizie: prendiamo ancora tempo, o sta andando avanti la strategia del non fare?».

Proprio i recenti passi sul riuso del Porto Vecchio sono stati al centro dell'intervento di Marina Monassi, dirigente dell'Authority. Ricordando la delibera del Comitato portuale che ha definito le destinazioni d'uso (portualità allargata) e la firma (ieri, ndr) del contratto per il magazzino 26, la Monassi ha sottolineato come sia «una fortuna che il Porto Vecchio sia rimasto così. Il restauro crea un grande indotto, ha un altissimo contenuto di manodopera, con grandi ricadute occupazionali. Se si dovrà rinunciare a qualcosa – ha avvertito – nel senso di abbattere, penseremo di farlo».

Ma il porto non può essere scisso dalla città. Lo ha sostenuto il professor Roberto Finzi, docente di Storia economica alla nostra università. «Il problema del porto – ha rilevato – potrà essere risolto solo con un progetto complessivo di rilancio dell'economia cittadina».

Ricordando il forte calo demografico degli ultimi dieci anni, Finzi ha affermato che «Trieste è destinata alla scomparsa fisica se non si fa qualcosa. Una delle strade è potenziare il rapporto fra città e università. Il Porto Vecchio è una struttura straordinaria, dove si può creare una delle più belle università del mondo. Oggi gli studenti scelgono dove studiare anche in base alla bellezza dei luoghi».

Giuseppe Palladini

Il recupero comincia dal Magazzino 26

Qualcosa finalmente si muove in Porto Vecchio. E non si tratta dell'insediamento del Lloyd triestino, il cui progetto è peraltro atteso entro fine mese. Sarà rimesso invece a nuovo uno dei più grandi hangar del comprensorio, il 26, nei pressi del cavalcavia ferroviario. Il contratto d'appalto per l'affidamento dei lavori di recupero è stato firmato ieri tra il segretario generale dell'Autorità portuale, Antonella Caroli, e la Giuseppe Maltauro spa di Vicenza, capogruppo dell'associazione temporanea di imprese costituita con la Rizzani De Eccher spa di Udine.

Il costo dei lavori per il recupero del magazzino, che dureranno 720 giorni, è stato fissato in 8 milioni 238 mila euro (circa 16 miliardi delle vecchie lire). Poichè la gara d'appalto - si legge in una nota dell'Authority – è stata espletata sul progetto definitivo, l'impresa dovrà innanzitutto redigere il progetto esecutivo, che poi dovrà essere approvato dall'Autorità portuale e dalla Sovrintendenza ai beni culturali, essendo il magazzino 26 sottoposto a tutela.

L'edificio si sviluppa su un' area di 9 mila metri quadrati, ha un fronte di 244 metri, e si articola su diversi piani: uno sotterraneo ad uso cantina, pianterreno, tre piani superiori e soffitta. Le altezze dei piani, le facciate elaborate, i filari di colonnine di ghisa, i timpani di coronamento e la ripartizione spazi interni si presenteranno ancora - rilva l'Autorità portuale - al termine dei lavori, nella loro straordinaria bellezza.

Il presidente della Camera di commercio Paoletti lancia una proposta per un'infrastruttura chiave

La Trieste-Fiume? Facciamola noi

Lunga cento km si intersecherebbe con le direttrici slovene

«La Trieste-Fiume? La costruisca l'Italia». Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio individua, su suggerimento di Tito Favaretto dell'Isdee (l'istituto di studi sull'Est europeo), una delle priorità italiane nei Balcani. Sarà lunga un centinaio di chilometri, precisa Favaretto, e passerà per l'Istria. In questo modo gli sloveni, che non sono interessati alla variante carsica della viabile (per motivi ecologici, dicono), non potranno rifiutare il tracciato basso, che si va a intersecare con le direttrici slovene finanziate da soggetti europei. E' una direttrice importante la Trieste-Fiume nel medio termine, soprattutto quando prenderà forma la Litoranea adriatica, che si snoderà fino all'Albania. «La costruiamo noi, e ci facciamo dare una concessione trentennale» propone Paoletti davanti ai rappresentanti del gruppo di studio «Logistica e trasporti», istituito per stilare un'analisi della situazione nel settore da sottoporre il 6 giugno prossimo al viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso.

E a presiedere la prima sessione del «tavolo Balcani» è stato indicato da Unioncamere proprio l'ente camerale triestino, che ieri ha raccolto in città i rappresentanti di categoria che fanno capo a Federtrasporto, Finest, Confitarma, lo stesso Isdee, nonché l'Assindustria e l'ateneo di Bari.

Scopo della riunione, analizzare la situazione delle infrastrutture e dei trasporti nell'area, formulando proposte per il miglioramento delle condizioni di base, allo scopo di aumentare la presenza imprenditoriale italiana nell'area.

«E' una delega a cui noi tenevamo - rivela con soddisfazione Paoletti - perchè a Trieste abbiamo una conoscenza tecnica di non poco conto, tanto da consideraci una "Camera ponte" verso i Balcani».

E ricorda come sulle reti verso l'Est (come il Corridoio 5, di cui recentemente è stato definito il finanziamento per il tratto finale ferroviario della Latisana-Trieste) l'Italia ha già stanziato 5000 miliardi delle vecchie lire, nonché fino a 300 miliardi per ammodernare le ferrovie slovene. «Insomma - sottolinea Paoletti - per Trieste questa è una grande vetrina».

E spetta a Favaretto compiere l'analisi approfondita dell'esistente e di fornire le proposte per delineare le strategie italiane. Una cosa va innanzitutto detta, fa capire il direttore dell'Isdee: a Nord delle Alpi, le infrastrutture verso l'Est sono in avanzata fase di realizzazione. Ci divide quindi un forte «gap» rispetto a Paesi come la Germania o l'Austria nella corsa verso quei mercati, che hanno saputo sfruttare i benefici della caduta del Muro di Berlino nei primi anni Novanta. Un «gap» importante che ha riflessi anche sui percorsi balcanici. interessati in particolare dai corridoi 5 e 10. E che si ripercuote anche sulla competitività del «sistema Paese» italiano. Uno svantaggio, confessa ancora Favaretto, che potrà venire ridotto solo nel medio-lungo termine, nonostante l'Italia goda di una posizione geografica molto più favorevole.

Quali sono dunque la grandi direttrici su gomma di interesse strategico europeo e italiano? Fra quelle citate da Favaretto, nell'ambito del Corridoio 5 (che già in terra italiana presenta una strozzatura in prossimità di Mestre) c'è la Lubiana-Maribor, che dovrebbe essere completata nel 2005, e la Lubiana Zagabria, che invece presenta ancora diverse decine di chilometri di strada statale inadeguata a accogliere i futuri traffici. Da Maribor verso l'Ungheria la situazione è ancora più evanescente. Ma per l'Italia sarebbe opportuno intervenire soprattutto sulla Maribor-Pinze, in territorio magiaro. «Questo è un segmento - sottolinea Favaretto - che ci serve per raggiungere agevolmente Romania e Ucraina».

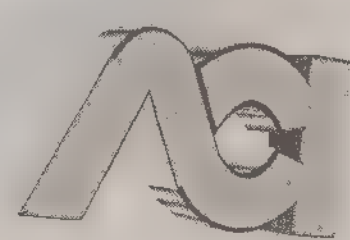
Ancora più difficile la situazione sul fronte ferroviario. L'alta velocità a Trieste è ancora di là da venire, e la Slovenia non sembra interessata. Ma si potrebbe attivare il finanziamento della legge 354 del '98, che prevede fino a 300 miliardi di lire per ammodernare la rete slovena.

Infine il Corridoio 10. E' di grande interesse per l'Italia l'accesso alla Croazia che può avvenire in due modi: attraverso Lubiana, dove forse nel 2005 il tratto autostradale sarà terminato con l'aiuto europeo, e via Fiume. Ma su quest'ultimo progetto, gli sloveni nicchiano, anche perché oltre il 50 per cento della viabile passerebbe sul loro territorio. Da qui la proposta di effettuare la «variante istriana» che troverebbe fra l'altro già pronto un tratto di strada (quello della Ipsilon) e attraverserebbe la Slovenia per appena il 15 per cento del percorso totale. E in più c'è il tunnel sotto il Monte Maggiore, già pronto e in attività da due decenni.

a.r.

MONITO DI ILLY

E gli eurodeputati in missione «bypassano» la nostra città

La commissione Trasporti del Parlamento europeo, in missione nel Nord-Est, «bypassa» Trieste. E' quanto si evince da un intervento del deputato Riccardo Illy (Gruppo misto), che ricorda come i membri della commissione, presieduta dall'italiano Luciano Caveri, dopo aver visitato Venezia, oggi saranno a Padova e Gorizia, per poi recarsi a Capodistria e infine domani a Lubiana, da dove faranno ritorno per Bruxelles. Insomma, girano attorno a Trieste senza toccarla. Illy (*foto*) ieri era a Venezia, dove è intervenuto a uno degli incontri. «Il problema - ha spiegato - non è tanto la Transpadana, dove c'è un impegno a accelerare la sua realizzazione. Quello che preoccupa è il proseguimento verso Est del Corridoio 5: per quanto riguarda le autostrade c'è un forte ritardo e temo che prima di 6-8 anni non sarà finita l'autostrada fino a Budapest. Per le ferrovie la situazione è ancora peggiore. La Slovenia deve appena fare un piano nazionale, l'Ungheria nemmeno ci sta pensando. E i tempo sono di 25-30 anni».

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT *presenta:*

AUTOMOBILIA

ALCUNI ESEMPI DI OCCASIONI GARANTITE E FINANZIABILI

OCCASIONI FINO A 4.000 EURO			
VOLVO 960 GLE 2.0 '93 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
RENAULT TI LIMITED 1.7 '94 CL AR AF			TEL. 040.281365
FORD FIESTA WIND 50R 5P '95 AB VM CL			TEL. 040.3898122
FIAT UNO FIRE '93 VM			TEL. 040.3898122
AUDI 80 S '94 SS/VM			TEL. 040.3898122
FIAT 500 SX '96 UNICO PROPRIETARIO			TEL. 040.3898122
VOLVO 940 GLE SW '90 ABS	Euro	1.450	TEL. 040.567888
SEAT IBIZA 1.3 '94	Euro	2.300	TEL. 040.567888
FIAT TEMPRA 1800 SW SLX '94 AB CL FN RL	Euro	2.500	TEL. 040.567888
FORD FIESTA 1.3 CAYMAN BLU '94 AB CL	Euro	2.850	TEL. 040.567888
ROVER 111 SL '95	Euro	2.350	TEL. 040.567888
VOLVO 480 TURBO 1.7 '92 AB ABS AF CL IP K VM RL			TEL. 040.827032
PEUGEOT 205 CD 1.2 '93 K TA			TEL. 040.827032
ROVER 111L 1.1 '94 K RD			TEL. 040.827032
AR 33 1.5 IE '93 K			TEL. 040.382857
FORD SIERRA 2.0 4x4 '92 TA SS CL	Euro	2.700	TEL. 040.568332
FIAT PANDA VAN 10/96 K	Euro	1.760	TEL. 040.231905
FORD MONDEO 4P 4000 CC 7/94 5P AB ABS K RL SS	Euro	3.100	TEL. 040.231905
SUZUKI 1.0 3P '96 K CL	Euro	3.360	TEL. 040.231905
FIAT 500 SPORTING '97 VE CC RL	Euro	3.550	TEL. 040.825182
FIAT 500 SUITE '97 CL IMM VE CC	Euro	3.950	TEL. 040.825182
FIAT PANDA CITYVAN '96	Euro	3.250	TEL. 040.825182
FIAT TEMPRA 1.6 S SW '94 SS VE CC	Euro	3.090	TEL. 040.825182
FIAT UNO 1.1 3P '93	Euro	1.900	TEL. 040.825182
FORD FIESTA NEWPORT 1.3 3P '93	Euro	2.080	TEL. 040.825182
SUZUKI ALTO 1.0 GL 5P '97 KM 31 000	Euro	3.350	TEL. 040.827782
SUBARU LEACY 2,0 SW '92 KM 157.000 SS ABS CL AR RL VM	Euro	2.900	TEL. 040.827782
PEUGEOT 306 1.8 XT 5P '95 KM 150.000 SS ABS CL RL	Euro	3.500	TEL. 040.827782
SAAB 900 EP 20 '91 KM 155.000 SS CL	Euro	880	TEL. 040.827782
FORD FIESTA VAN 1.7 D '95 KM 90 000	Euro	3.650	TEL. 040.827782
PEUGEOT 106 XT 1.1 3P '92 KM 65.000	Euro	2.300	TEL. 040.827782

OCCASIONI DA 4.000 A 8.000 EURO			
RENAULT CLIO 3P SI 1.4 APR. 96 KM. 105 000 BIANCO SS			TEL. 040.381010
FIAT PUNTO 55 TEAM 3P 1.1 FEB. 97 KM. 75.600 GIALLO			TEL. 040.381010
FIAT CINQUEGENTO YOUNG 899 MAG. 98 KM 34 000 BIANCO			TEL. 040.381010
LANCIA Y LE1.2 GEN. 97 KM. 79.000 ARGENTO			TEL. 040.381010
AUDI A4 1.8 MAR. 95 KM. 63.000 NERO ABS CL AB			TEL. 040.381010
DAEWOO LANOS 1.3 3P '98 CL SS 2AB IMM VE CC	Euro	5.100	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 60 ELX 5P '99 CL SS AB IMM VE CC	Euro	7.350	TEL. 040.825182
FORD FIESTA 1.8 TD ZETEC '00 CL SS AB IMM RL AR	Euro	7.190	TEL. 040.825182
IVECO DAILY 35-8 '96 SS	Euro	7.950	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.2 RT 5P '99 CL SS VE CC AF	Euro	7.330	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.4 ONE 3P '99 CL SS VE CC AB AR	Euro	6.950	TEL. 040.825182
DAEWOO ESPERO 1.8 CD 11/95 K AB ABS AR FN SS	Euro	3.880	TEL. 040.231905
FORD MONDEO SW 2.0 '94 K CL SS FN			TEL. 040.231905
HYUNDAI LANTRA SW MAX 1.6 CC '97 K AB ABS CL SS TG	Euro	6.990	TEL. 040.231905
FIAT PUNTO 85 ELX 16V '98			TEL. 040.3898122
OPEL CORSA 1.4 COL. NERO			TEL. 040.3898122
FORD FIESTA 1.2 GHIA '96 CL AB SS			TEL. 040.3898122
FIAT PALIO SW '97 SS/AR			TEL. 040.3898122
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 5P '95 AB CL FN	Euro	4.100	TEL. 040.567888
NISSAN PRIMERA 1.6 SE '96 AB CL ABS FN	Euro	5.400	TEL. 040.567888
FORD KA 1300 '97 BA - CL - ABS - AR	Euro	5.400	TEL. 040.567888
SUBARU LIBER 4 WD 6 POSTI '97 TA	Euro	6.200	TEL. 040.567888
FORD MONDEO SW 1.8 GHIA '97 AB CL ABS FN RL	Euro	7.500	TEL. 040.567888
RENAULT TWINGO '98 CL	Euro	4.800	TEL. 040.567888
VOLVO 850 T5 226 CV 2.3 '94 AB ABS AF AR AT CET CL FO VM			TEL. 040.281365
FIAT PUNTO HLX55 1.2 '99 FO			TEL. 040.281365
HYUNDAI COUPE MAX 2.0 '96 FO			TEL. 040.281365
BMW 520 TOURING 2.0 '94 FO			TEL. 040.281365
BMW 318 IS COUPÈ '93 BIANCO ABS CL RL AR	Euro	5.681	TEL. 040.384001
MAZDA MX3 1.8 V6 '94 ROSSO PASTELLO ABS TA RL AR	Euro	6.197	TEL. 040.384001
MAZDA 626 1.8 GLX STATION WAGON '98 VERDE SCURO MET. 4 AB CL ABS AR	Euro	7.747	TEL. 040.384001
CITROEN XM 2.5 TD EXCLUSIVE '95 KM 150.000 FO	Euro	7.500	TEL. 040.827782
PEUGEOT RANCH 1.4 BREAK '99 KM 94 000 SS CL	Euro	7.500	TEL. 040.827782
OPEL VECTRA 1.6 AUT 4P '96 KM 42.000 SS ABS CL AR	Euro	6.500	TEL. 040.827782
NISSAN PRIMERA 2.0 16V 4P '98 KM 108 000 SS ABS CL RD IP	Euro	6.800	TEL. 040.827782
OPEL VECTRA 1.8 16V 4P '96 KM 90 000 SS ABS CL	Euro	6.715	TEL. 040.827782
OPEL TIGRA 1.6 '96 AB ABS AR CL FN K RL			TEL. 040.827032
FIAT PUNTO 75 S 1242 '97 AR CL K VM			TEL. 040.827032
NISSAN MICRA 1.3 SLX 5P '97 AB ABS RD SE TG CL			TEL. 040.827032
NISSAN TERRANO 2.4 CAT XE '89 K SS FN AR RL VM			TEL. 040.827032
TOYOTA COROLLA 13 16V 5P '97 SS K AB			TEL. 040.827032
VW GOLF CABRIO 1.8 '93 AR K SS VM	Euro	4.500	TEL. 040.382857
VW MAGGIOLINO 1.2 '63			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 GL 3P '94			TEL. 040.382857
VOLVO 850 T5 '94 BLEU MET KM 140000 FU	Euro	7.000	TEL. 040.232277
VOLVO 850 T5 '94 BLEU MET. 110.000	Euro	6.000	TEL. 040.232277
HONDA PRELUDE 20 I 16V '94 KM 120.000	Euro	4.500	TEL. 040.232277
MB 200 E '95 KM. 220 000 NERO MET. FO	Euro	7.350	TEL. 040.232277
AUDI 80 AVANT 1.6 '94 ABS	Euro	5.700	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN POLO 1.4 CONF. AIR 3P 1.4 '96 CLIMA SS TG	Euro	4.500	TEL. 040.568332

OCCASIONI DA 8.000 A 12.000 EURO			
VOLKSWAGEN POLO CONFORTAIR 1.0 MAG. 01 KM. 21.000 VERDE MET CL AB AR			TEL. 040.381010
ALFA ROMEO 156 TS 1.8 DIC. 98 KM. 74.000 NERO MET FO			TEL. 040.381010
FIAT BRAVO 16V 3P SX 1.2 OTT. 00 KM. 21.000 BLU MET CL AB AR			TEL. 040.381010
MCC SMART PULSE 599 APR. 01 KM. 15.000 NERO MET ABS CL AB			TEL. 040.381010
FIAT PUNTO ELX 3P 1.2 LUG 00 KM. 42.000 NERO 2 AB CL SS			TEL. 040.381010
AUDI A4 1.8 T QUATTRO '96 VM			TEL. 040.382857
A.R. 156 1.8 L TS '98			TEL. 040.382857
FORD FOCUS 1.6 GHIA 5P CL ABS RD			TEL. 040.3898122
MEGANE SCENIC 1.6 RT '98 CL ABS AB			TEL. 040.3898122
AUDI A3 1.6 ATTRACTION 3P '97 FO TG	Euro	9.800	TEL. 040.568332
FIAT COUPE 1.8 16V '99 FO TG	Euro	11.500	TEL. 040.568332
HONDA PRELUDE 2.2 V TEC S '98 FO TG	Euro	11.700	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 C.L. 5P '98 FO TG	Euro	10.500	TEL. 040.568332
NISSAN PRIMERA 2.0 SW SE '99 AB ABS AF CL FN IP	Euro	8.500	TEL. 040.567888
MITSUBISCHI SPACE RUNNER 1.8 4WD '95 AB CL ABS RL TN	Euro	8.100	TEL. 040.567888
MAZDA 626 2.0 GLS SW '99 AB CL ABS FN	Euro	10.250	TEL. 040.567888
NISSAN MICRA 1.0 CONFORT 5P '01	Euro	7.200	TEL. 040.567888
PEUGEOT 206 XS 1.6 '99 AB CL FN	Euro	8.000	TEL. 040.567888
HIUNDAY H1 SV FURGONE '00 AB CL	Euro	9.300	TEL. 040.567888
VOLVO S40 1.6 '98 AB ABS CL K SS TG			TEL. 040.281365
HONDA CIVIC SW VTI 1.8 '98 AB ABS AF CET FN IP CL VM			TEL. 040.281365
VOLVO 940 S POLAR 2.0 '96 AB ABS AF CL FN IP RD RL TG VM			TEL. 040.281365
ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16V '97 ARGENTO MET. AB CL ABS RL	Euro	10.846	TEL. 040.384001
AUDI A4 AVANT 1.8 T QUATTRO '96 ARGENTO MET. 2 AB CL ABS CE RL AR	Euro	10.846	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 S 2,0 I 3P '98 NERO 4AB CL ABS	Euro	10.846	TEL. 040.384001
SAAB 900 S 2.0 IN. CABRIO '95 SILVER-TOP NERO AB CL ABS IP AF AR	Euro	11.879	TEL. 040.384001
VW PASSAT VARIANT 1.8 HIGHLINE '98 ARGENTO MET. 4AB CL ABS IP RL RD	Euro	11.879	TEL. 040.384001
TOYOTA PICNIC 2.0 16V 5P '98 KM 108.000 SS ABS AB CL VM	Euro	10.850	TEL. 040.827782
FIAT BRAVO GT 1.6 '01 KM 21.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	9.800	TEL. 040.827782
RENAULT SCENIC 1.6 RT '98 CL ABS AB SS VE AF	Euro	10.550	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 2.0 RT '98 CL ABS AB SS VE CC	Euro	10.980	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 1.6 16V RXE '99 CC 4AB ABS SS VE CC	Euro	11.990	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 1.9 TD JLX '98 CL SS VE CC	Euro	11.290	TEL. 040.825182
VOLVO V40 SW 1.8 '96 CL ABS 3AB SS	Euro	9.400	TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN POLO 1.4 CONF 5P '99 CL ABS 2AB VE CC	Euro	7.990	TEL. 040.825182
MITSUBISCHI PAJERO 2,5 TDI SW '91 CL ABS SS VE RL IP	Euro	9.300	TEL. 040.825182
NISSAN VANETTE CARGO 2.3 D '00 SS AF	Euro	10.550	TEL. 040.825182
BMW 316 4P 1.6 '97 SS ABS AB AR CL K VM			TEL. 040.827032
BMW 318 4P 1.8 '97 AB ABS AR AF K CL			TEL. 040.827032
BMW 316 COMPACT 1.6 '98 AB ABS AF AR FN CL K SS RL			TEL. 040.827032
BMW 316 TOURING '97 KM. 820.000 BLU FO	Euro	11.000	TEL. 040.232277
ALFA ROMEO 156 1.8 '97 KM. 76.000 NERO MET. FO	Euro	11.250	TEL. 040.232277
OPEL CORSA 1.6 GSI 16V '00 K ABS AB SS CL RL	Euro	9.050	TEL. 040.231905
HONDA CIVIC 1.4 3P '97 K CL SS AB			TEL. 040.231905
HYUNDAI SONICA MAX 2000 4/97 K AB ABS SS CK RL AF TG	Euro	9.899	TEL. 040.231905
LAND ROVER DISCOVERY 2.0 16V 3P K CL SS AF BB RL	Euro	10.099	TEL. 040.231905

OCCASIONI OLTRE 12.000 EURO			
MERCEDES CLASSE A 140 ELEGANCE '99 NERO MET	Euro	14.200	TEL. 040.820948
MERCEDES CLASSE A 170 CDI AVANTGARDE '01 BLU MET	Euro	17.600	TEL. 040.820948
MERCEDES C 200 KOMPRESSOR SPORT '97 ARGENTO	Euro	14.600	TEL. 040.820948
MERCEDES C 200 KOMPRESSOR SW '98 VISONE MET	Euro	16.500	TEL. 040.820948
AUDI A6 2000 16V AVANT '97 NERO MET	Euro	12.000	TEL. 040.820948
AUDI A6 1800 TURBO 150 CV '99 ARGENTO	Euro	20.000	TEL. 040.820948
BMW 316 COMPACT '98 BLU MET	Euro	12.300	TEL. 040.820948
OPEL ZAFIRA 2000 DTI '01 BIANCO	Euro	16.400	TEL. 040.820948
OPEL ZAFIRA 1600 CDX '99 ARGENTO	Euro	14.200	TEL. 040.820948
VW GOLF 1.9 TDI 5P 110 CV '99 BLU JAZZ	Euro	15.400	TEL. 040.820948
AUDI TT 1.8 TURBO '99 ARGENTO	Euro	21.600	TEL. 040.820948
AUDI A6 2M V6 QUATTRO TIPTRONIC AVANT '99 BLU M	Euro	25.600	TEL. 040.820948
AUDI A6 1.8 TURBO 180 CV AVANT '98 NERO M	Euro	21.000	TEL. 040.820948
AUDI A4 2.0 MULTITRONIC 10/01 ARGENTO	Euro	23.600	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.8 TURBO 150 CV AVANT '98 BLU M	Euro	15.500	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.9 TDI 110CV AVANT '00 BLU M	Euro	19.600	TEL. 040.820948
VW PASSAT VARIANT 2.8 V6 MOTION '99 ARGENTO	Euro	17.500	TEL. 040.820948
MERCEDES A 170 CDI '99 AB CL ABS FN CES	Euro	15.500	TEL. 040.567888
HONDA CRV 2.0 RVS '99 AB CL ABS FN AR	Euro	16.000	TEL. 040.567888
NISSAN PATROL GR 2.8 '98 AB CL ABS RL	Euro	19.500	TEL. 040.567888
NISSAN X-TRAIL 2,0 AZIENDALE '02 AB ABS CES CET CL FN AR	Euro	24.000	TEL. 040.567888
VOLVO V70 170 CV 2.4 '01 6 AB ABS AF CES CET CL FN RD RL			TEL. 040.281365
VOLVO V 40 TO 1.9 '98 AD CL AF			TEL. 040.281365
VOLVO C 70 T5 2.3 '98 FO			TEL. 040.281365
SKODA RS 5 P OCTAVIA 1.8 '01 FO			TEL. 040.281365
SKODA OCTAVIA SW 1.6 '02 4 AB CL ABS			TEL. 040.281365
VOLVO S70 240 CV 2.3 '98 AB ABS AF CET CL FN IP RD VM			TEL. 040.281365
VOLVO V70 XC 4x4 2000 '98 AB ABS AF CET CL FN RD RL VM			TEL. 040.281365
SKODA FABIA SW 1.4 '02 2 AB CL MET			TEL. 040.281365
SAAB 9-3 2.2 TID 3P '98 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	13.686	TEL. 040.384001
BMW 318 I TOURING '97 BLU MET. 2 AB CL ABS RL AR	Euro	13.944	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 LPT 5P '99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS RL AR	Euro	14.977	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 T 3P '99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	15.494	TEL. 040.384001
LAND ROVER FREE LANDER 1.8 I XEI SW '99 NERO MET 4AB CL ABS TA RL AF AR	Euro	18.851	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 GRIFFIN 3.0 V6 BERLINA '98 BLU MID. MET. 4 AB CL ABS TA IP RL AF AR	Euro	19.367	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T WAGON '99 NERO 4AB ABS AR CL FN IP RD RL SS TG	Euro	19.625	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA '99 SILVER MET. 4 AB CL ABS IP RL AF AR	Euro	19.625	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE ANNIVERSARY 2.2 TID 5P '01 SILVER MET. RD CL IP FO	Euro	23.240	TEL. 040.384001
NISSAN TERRANO II ELEGANCE 2.7 125CV (KM. 0) '92 KW AZZ. MET. 2 AB IP TA CL AR ABS	Euro	26.306	TEL. 040.384001
BMW 328 CI '99 BLU MET. 4 AB CL ABS CET RL AF AR	Euro	26.856	TEL. 040.384001
HONDA HRV 1.6 SPORT 3P '00 KM 18.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	15.500	TEL. 040.827782
HONDA ACCORD COUPE' 2.0 '00 KM 80.000 SS ABS AB CL RL IP VM	Euro	19.000	TEL. 040.827782
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 16V '01 CL ABS 4AB ESP AR	Euro	16.990	TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE '99 CL ABS 4AB SS RL	Euro	13.190	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 2.0 V6 SW '99 CL ABSSS 2AB RL	Euro	13.990	TEL. 040.825182
MERCEDES A160 E '00 CL ABS 4AB ESP ASR RL AR AF VE	Euro	15.990	TEL. 040.825182
MITSUBISHI SPACE WAGON GDI 4x4 '00 CL ABS 4 AB SS VE CC AF	Euro	15.900	TEL. 040.825182
NISSAN TERRANO 2,7 DTI SE 7P '99 CL AB SS VE CC RL AF	Euro	20.240	TEL. 040.825182
LAND ROVER FREELANDER SW 1.8 '99 AB ABS AF TA CL FN RL CET K			TEL 040.827032
BMW 320 COUPE' 2.0 '96 AB ABS AR SS TG CL			TEL. 040.827032
BMW 320 D 4P 2.0 '99 AB ABS CET AR SS TG CL			TEL. 040.827032
BMW'520I 4P 2.0 '97 AB ABS CET AR SS K CL RL VM FO			TEL. 040.827032
BMW 730 D 3.0 '99 NA IP TG FO			TEL. 040 827032
FIAT MAREA 1.9 JTD 1920 '01 AB ABS CL FO TG			TEL. 040.827032
MINI COOPER 1.6 '02 AB ABS CL CET SS RD VM FO			TEL. 040.827032
VW GOLF 1.8 GTI 3P '99 FO TA VM			TEL. 040.382857
VW GOLF VARIANT 1.6 CONFORTLINE '01 FO VM			TEL. 040.382857
VW GOLF VARIANT 1.9 TDI HIGHLINE '01 FO VM			TEL. 040.382857
VW TRANSPORTE QUICK 1000 2.5 TDI '01			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 25 YEARS 5P '02 FO VM			TEL. 040.382857
VW GOLF 1,6 CONFORTLINE 3P '02 AB ABS AR CL VM			TEL. 040.382857
PORSCHE 996 CABRIO '98			TEL. 040.382857
VW PASSAT VARIANT 1,9 TDI CONFORTLINE '98			TEL. 040.382857
MB C 250 TD '97 KM 200.000 BIANCA FO	Euro	13.000	TEL. 040.232277
MB C 200 K '00 KM. 69.000 ARGENTO FO	Euro	25.000	TEL. 040.232277
MB S 300 '93 KM 230.000 ROSSO MET. FO	Euro	9.500	TEL. 040.232277
MB SLK 200 K '98 KM. 9.000 ARGENTO FO	Euro	25.000	TEL. 040.232277
LANCIA K 2.4 TD '98 KM. 98 000 BLU FO	Euro	13.000	TEL. 040.232277
MB C 200 K CLASS. '98 KM. 132.000 ARGENTO FO	Euro	15.000	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI ELEG. '00 KM. 69,000 FO	Euro	17.000	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI CLASS. '01 KM. 17.000 GRIGIO SCURO FO AZ. IVA ESP.	Euro	18.000	TEL. 040.232277
MB C 180 ESPR. '99 KM. 52.000 NERO MET. FO	Euro	18.000	TEL. 040.232277
MB SL 300 '93 KM. 270.000 NERO MET. FO	Euro	18.950	TEL. 040.232277
AUDI A4 AVANT 1.8 125 CV DIC '97 FO	Euro	14.500	TEL. 040.568332
AUDI A3 ATTRACTION 3P 1.6 '99 FO TG	Euro	13.500	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 1.8 '00 FO CAMBIA CD BOSE TG	Euro	27.000	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 1.8 '00 FO TG	Euro	26.700	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 1.8 '01 FO CAMBIA CD TG	Euro	25.900	TEL. 040.568332
AUDI A6 2.8 V6 193CV QUATTRO '99 FO ASSETTO CAMB. CD KIT GOMME TER. TG	Euro	22.700	TEL. 040.568332
AUDI TT COUPÈ 1.8 TURBO 180CV '99 FO TG	Euro	23.250	TEL. 040.568332
BMW 728 I 2.8 '97 FO IP AT	Euro	18.000	TEL. 040.568332
JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 V8 LIMITED QUADRA TRACK 4.7 '00 FO TG	Euro	32.000	TEL. 040.568332
MERCEDES CLK 200 KOMPRESSOR 2.0 '98 FO IP TG	Euro	23.700	TEL. 040.568332
OPEL FRONTERA 2.2 16V RS SPORT 3P 2.2 '99 FO TG	Euro	15.500	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 CARRERA QUATTRO 3.6 '91 FO IP	Euro	19.100	TEL 040.568332
PORSCHE 911 996 CARRERA QUATTRO 3.4 '99 FO IP TG	Euro	67.000	TEL. 040.568332
TOYOTA LAND CRUISER 80 FZ 4.4 CC 6 CIL. 208CV 5P '97 FO TA IP TG	Euro	23.000	TEL. 040.568332
VOLVO V40 2.0 TURBO '98 FO TG	Euro	14.500	TEL. 040.568332
VOLVO C70 2.0 TURBO 226CV '98 FO IP TG	Euro	21.000	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV CL 3P '98 FO TG	Euro	13.000	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV HL 3P '99 FO TG	Euro	14.800	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 CL 3P '99 FO TG	Euro	12.400	TEL. 040.568332
LANCIA K LS JTD 2.4 DIC. 99 KM. 62.000 BLU MET FO			TEL. 040.381010
MERCEDES A 160 CLASSIC 1.6 OTT. 98 KM. 42.000 VERDE MET FO			TEL. 040.381010
RENAULT SCENIC 16 V RXE 1.6 GEN. 01 KM. 56.000 ARGENTO FO			TEL. 040.381010
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 T TREDLINE 1.8 GIU. 00 KM. 10.500 ARGENTO FO			TEL. 040.381010
ALFA ROMEO 156 SPORTWAGON DISCHTINTIVE 1.8 GIU. 00 KM. 17.000 BLU MET FO			TEL. 040.381010

LEGENDA AB = Air Bag; ABS = Freni antibloccaggio; AF = Antifurto; AR = Autoradio; AT = Cambio automatico; BB = Bull Bar; CES = Controllo elettronico stabilità; CET = Controllo elettronico trazione; CL = Climatizzatore; FN = Fendinebbia; FO = Full Optionals; IP = Interni pregiati; K = Catalizzata; NA = Navigatore; RD = Radio CD; RL = Ruote lega leggera; SAR = Sospensioni autoregolanti; SS = Servo Sterzo; TA = Tetto apribile; TG = Tagliandata; VM = Vernice Metalizzata.

In collaborazione con
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia Tel. 040/231905-362821

AUTOLEADER Via Flavia 27 Trieste Tel. 040/826077

AUTOSANDRA Via Follatoio 7 Trieste Tel. 040/381335

DAGRI Via Flavia 118 Trieste Tel. 040/825182

DINO CONTI Strada della Rosandra 2 Trieste Tel. 040/820948

FILOTECNICA GIULIANA Via F. Severo 46 Trieste Tel. 040/569003-567888

FUTURAUTO Via Muggia 6 Trieste Tel. 040/383939

GIENNE AUTOEST Via Flavia 200 Trieste Tel. 040/827032

GIROMETTA Via Flavia 132 Trieste Tel. 040/384001

LA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 Trieste Tel. 040/3898111

LOVE CARS Strada della Rosandra 50 Trieste Tel. 040/281365-830308

LUCIOLI Via Flavia 55 Trieste Tel. 040/381010

F.LLI NASCIMBEN Via Martinelli 10 Muggia-Trieste Tel. 040/232277

PADOVAN & FIGLI Via Flavia 47 Trieste Tel. 040/827782

ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 Trieste Tel. 040/309090

SOCCORSO GRATUITO Consorzio Concessionari Auto di Trieste Tel. 040.55219

ZENTRUM Via Fabio Severo 50/52 Trieste Tel. 040/568331

Inquietante episodio in via Gallina. Un giovane col volto coperto da un casco irrompe in un ambulatorio odontoiatrico

Armato di coltello rapina lo studio medico

Minaccia una segretaria e si fa consegnare 900 euro. Vane le ricerche

L'edificio in via Gallina che ospita lo studio medico.

Dopo le banche rapinate sotto la minaccia del taglierino, dopo i tabaccai e le farmacie prese d'assalto, ora anche gli studi medici sono entrati nel mirino dei malviventi. È accaduto ieri in uno studio odontoiatrico di via Gallina dove un rapinatore si è fatto consegnare 900 euro dandosi poi alla fuga.

Erano le 13.30 quando l'assistente della dottoressa Aurora Zavertanik si è recata in via Gallina 1 ad aprire lo studio odontoiatrico. Ha infilato le chiavi nella porta ed è entrata senza accorgersi che era «sorvegliata» da vicino. In pochi istanti, infatti, ha fatto irruzione all'interno un giovane che evidentemente la stava aspettando appostato sulla rampa di scale soprastante.

Il giovane che aveva il capo infilato in un casco integrale da motociclista di colore nero, per non farsi riconoscere, ha tirato fuori un coltello e ha minacciato la segretaria della dottoressa Zavertanik (che in quel momento non era ancora arrivata nello studio) gridando: «Dammi i soldi». La donna spaventatissima ha recuperato il danaro, 900 euro appunto, e lo ha consegnato al rapinatore. Quest'ultimo le ha strappato di mano le banconote e si è precipitato fuori dallo studio dileguandosi.

Immediatamente è stato dato l'allarme al 113. Sono accorse le pattglie della Volante che hanno fatto un sopralluogo e hanno attivato le ricerche. Le indagini sono state poi assunte dalla Squadra Mobile.

La segretaria non ha saputo fornire una descrizione molto dettagliata del malvivente agli inquirenti anche perché il casco non lasciava intravvedere che una piccola parte del volto. Dalla cadenza e dall'inflessione delle poche parole pronunciate dall'uomo la stessa segretaria ha ipotizzato che forse si trattava di uno slavo. Vane, finora, le ricerche del rapinatore.

Al di là del singolo episodio non può non destare inquietudine la considerazione che una nuova frontiera è stata abbattuta: i rapinatori non risparmiano più nemmeno gli studi medici, dove ogni giorno si presenta tanta gente che soffre.

Cesare Gerosa

Il passaggio a Trieste dei ciclisti tedofori per ricordare tutte le vittime della criminalità

«Memorial day» dei poliziotti

Sono arrivati in bicicletta, con in testa il cappellino con impresso il numero 37 degli agenti morti nell' attentato dell' 11 settembre, che era stato loro donato dalla polizia di New York: sono i ciclisti tedofori della polizia di Stato, Paolo Pramotton e Paolo Venturini, che ieri hanno dato vita in tutta la regione al «Memorial day», a dieci anni dalla strage di Capaci in cui morirono Giovanni Falcone, la moglie e gli uomini della scorta. A Trieste le massime autorità cittadine li hanno accolti in piazza Unità d' Italia.

Nel corso di una cerimonia in Questura, sono stati poi ricordati anche Eddie Walter Cosina, che faceva parte della scorta del giudice Borsellino, Luigi Vitulli e Vincenzo Raiola, ed è stata deposta una corona d' alloro a ricordo di tutte le vittime di mafia, terrorismo e criminalità.

Pramotton e Venturini hanno quindi raggiunto Gorizia, dove ad attenderli, nel Parco della Rimembranza, c'erano il questore Salvatore Mulas e rappresentanti del Sindacato autonomo di polizia. La fiaccola ha poi preso la strada di Peteano, dove i tedofori hanno partecipato a un' altra breve commemorazione e alla deposizione di un' altra corona, in omaggio ai tre carabinieri morti nell' attentato del 31 maggio 1972. Analoghe cerimonie si sono svolte a Udine, in piazzale D' Annunzio, nei pressi del negozio di viale Ungheria davanti al quale scoppiò, l' antivigilia di Natale del 1998, la bomba che causò la morte di tre poliziotti, e a Pordenone, davanti alla sede del Municipio.

L'arrivo dei ciclisti tedofori della polizia.

«L' iniziativa - hanno detto Alberto vario e Maurizio Iannarelli, rispettivamente segretarior egionale e provinciale del Sap -, promossa assieme all' Associazione feriti e vittime della criminalità e del dovere e dal Comune di Mestre, ha preso il via con l' accensione in contemporanea delle fiaccole, l' 11 maggio scorso, a New York e a Capaci». Dopo aver percorso tutta Italia, oggi la manifestazione si concluderà a Mestre alle 17.58, nell' ora precisa della strage di Capaci, con l' accensione del «braciere commemorativo».

Chiesta l'archiviazione per gli indagati per falso in bilancio

Kreditna, avanti col processo

È proseguito ieri, con un' udienza che si è protratta per tutta la giornata, il processo per il fallimento (per 350 miliardi di lire) della Banca di Credito-Kreditna Banka, istituto bancario di riferimento della minoranza slovena in Italia.

Davanti al giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito sono comparsi alcuni dei quaranta indagati, in particolare quelli che devono rispondere dell'ipotesi di reati fallimentari e di bancarotta. Il pubblico ministero Raffaele Tito, titolare delle indagini, prima di passare le consegne nel pomeriggio al collega Luca Fadda per dedicarsi alla preparazione del processo di domani per la strage di Udine, ha chiesto l'archiviazione del procedimento per gli indagati per falso in bilancio e il rinvio a giudizio di coloro che devono rispondere di altri reati. La prossima udienza è stata fissata per il 5 giugno.

Un altro filone del processo relativo al crac Kreditna tornerà in scena sabato, quando per l'udienza preliminare comparirà Giulio Camber. All'inizio di maggio l'udienza, come vuole la legge, era stata rinviata per gli impegni parlamentari del senatore. Anche Franco Tabacco, secondo voci ricorrenti, dovrebbe parlare sabato.

Nuova condanna a Deganutti
Quattro mesi per evasione

Nuova condanna per Gerardo Deganutti, ex leader dei Pot, attualmente in carcere per scontare una condanna a tre anni e un mese per incendio doloso. Fu lui, infatti, stabilì il Tribunale, ad appiccare il fuoco alle soffitte del Municipio nell'agosto del Duemila. E ieri mattina Deganutti, difeso dall'avvocato Euro Buzzi, è stato condannato a quattro mesi di reclusione per evasione e due mesi di arresto per inosservanza delle vigilanza controllata. Nel corso del Duemila, in un periodo in cui era agli arresti domiciliari, Deganutti non si era fatto trovare dalla polizia incaricata della sua sorveglianza. Gli agenti erano andati a bussare a casa sua ma nessuno aveva risposto. Deganutti si è difeso dicendo di essere stato in casa, ma di non aver voluto aprire la porta alla polizia «per una questione di principio». Scontato il verdetto pronunciato dal giudice Dainotti.

La mappa dei generi e dei settori più «pesanti» nel mese di maggio. La variazione annua penalizzata da abbigliamento e alimentari

Pesce, gelati e casalinghi spingono l'inflazione

Si va dal lucido per scarpe (+3,4%) alla tazza da caffè (+3,2%). Dal pesce (gli esempi qui sono numerosissimi e significativi: sarde +25,7%, sgombri +12,8%, orate +11,5%) ad altri prodotti tipici di stagione, come i gelati in coppetta (+6,5%). La mappa dell'inflazione a Trieste, anche nel mese di maggio, che peraltro fa registrare una tendenza al raffreddamento, per quanto più accentuata nel resto del Paese, è ancora una volta interessante, toccando generi e settori fra i più diversi.

Rimane però l'impressione di una città che ha difficoltà a ridurre i prezzi al consumo: negli altri centri campione ieri sono stati evidenziati dati di calo sia a livello congiunturale (da +0,3% di aprile, a +0,2% di maggio) che tendenziale (da +2,4% a 2,3%). Rimanendo all'interno dei confini comunali, il dato congiunturale rimane invariato (+0,4% era da aprile, tale e quale è rimasto a maggio), mentre c'è un arretramento nei valori tendenziali (da +3,3% a +3%), ma inferiore alle altre città sottoposte a indagine.

Analizzando i singoli settori, a palesare la crescita più spiccata nel mese è quello denominato «mobili, articoli e servizi per la casa», con un +0,4%, originato da singole voci come le pentole (+2,9%), gli armadi (+1,4%), i piatti (+1,3%). Seguono entrambi a +0,3% i prodotti alimentari e le bevande analcoliche e i trasporti. Nel primo caso, come già detto, è il pesce a tirare la cordata. Nel secondo, oltre alla benzina verde (+1,8%, ma va sempre sottolineato che in città l'effetto dell'aumento a livello italiano del prezzo al litro incide percentualmente di più, andandosi a spalmare su una base ridotta, determinata dalla presenza dell'agevolazione), ci sono la navigazione marittima (+4,2%), il lavaggio dell'automobile (+1,2%), il gasolio per auto (+0,9%).

Invariati invece le comunicazioni, la ricreazione con gli spettacoli e la cultura, l'istruzione.

Passando alla variazione annua, detiene ancora una volta la maglia nera il comparto dell'abbigliamento e delle calzature (+4,9% rispetto a maggio del 2001), seguito (+4,4%) dai prodotti alimentari e dalle bevande analcoliche. Emergono in questa classifica anche gli alberghi, i ristoranti e i pubblici esercizi (+4,1%). Complessivamente però , va sottolineata la tendenza al calo del dato globale tendenziale, che è passato, nel giro di una trentina di giorni, da + 3,3% a 3%.

Discorso a parte va fatto per i servizi sanitari e le spese per la salute, comparto che vede concretizzarsi la maggiore variazione negativa mensile (-1%), nella quale si evidenzia il calo del costo dei medicinali (-3,6%). Nella nota dell'Ufficio comunale prezzi, si legge che «la maggior parte del campione ha registrato una diminuzione di prezzo dell'ordine del 5%». E' noto - aggiunge il documento - che viene considerato il prezzo di scatola dei medicinali, indipendentemente dalle modalità di contribuzione delle famiglie"

u.sa.

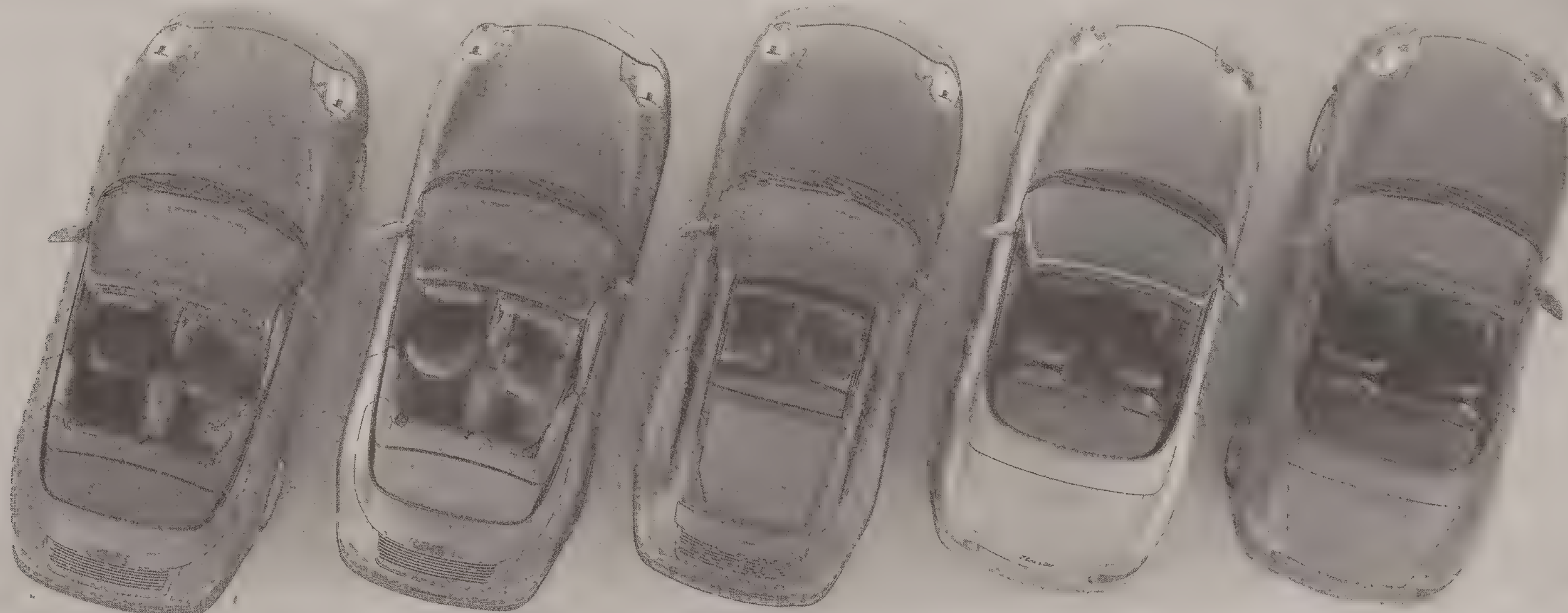
I lavoratori bocciano l'accordo firmato da alcuni sindacati sugli incentivi di risultato

Trieste Trasporti, no al premio

Tutto da rifare per il premio di risultato riguardante i dipendenti della Trieste Trasporti. Con il referendum svoltosi il 20 e 21 maggio i lavoratori hanno infatti bocciato l'accordo sottoscritto fra l'azienda e quattro organizzazioni sindacali: Filt-Cgil, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl. L'accordo non era stato firmato da Cisl e Rdb-Cub, per cui le altre organizzazioni sindacali hanno ritenuto di sottoporlo a referendum. Su 609 votanti, 381 (il 73%) si è espresso contro l'accordo, mentre i restanti 225 hanno votato a favore. Preso atto di questo risultato, le organizzazioni sindacali hanno disdetto l'accordo: nessun pagamento del premio, quindi, nei tempi già annunciati (al più tradi entro il 15 giugno).

Il premio di risultato, che riguardava 807 dipendenti (circa il 70%), variava a seconda delle mansioni e della produttività. Per il personale operativo di esercizio, il premio interessava 599 autisti e controllori e variava da 120 a 13000 euro, mentre per altre categorie del personale (impiegati, meccanici, ecc.) il premio riguardava 208 dipendenti e variava da 120 a 1240 euro.

«I dipendenti di trieste Trasporti – afferma una nota delle segretreie di Filt-Cgil, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl – sono stati chiamati ad esprimere un Sì o un No su una sola ipotesi di accordo, firmata con l'azienda. Ad oggi non esiste un'organica poposta di accordo alternativo. Anzi la Cisl ha affermato di condividere sia l'impianto sia la filosofia del documento firmato e fino all'ultimo giorno di trattative ha presentato documenti assieme alle altre organizzazioni sindacali, per poi, all'ultimo momento, rifiutarsi di sottoscrivre l'accordo».

«Coloro che, sulla base dei risultati del referendum – prosegue il comunicato – ritengono di rappresentare la maggioranza dei dipendenti della Trieste Trasporti, hanno ora l'onere di presentare al tavolo della trattativa con la società una nuova proposta».

FORUM

Parlano i candidati sindaci di Ulivo, Centrodestra, Uniti e Libertà è partecipazione: il piccolo Comune esce da una stagione di frantumazioni

Duino Aurisina, una contesa a quattro

«La gente si è stancata della politica». «Qui siamo a casa nostra, facciamo da soli»

I quattro candidati nella sede del «Piccolo» dove si è svolto il Forum. Nelle foto piccole, da sinistra in senso orario: Michele Moro, Romano Vlahov, Vittorio Tanze, Giorgio Ret.

La campagna elettorale sta per finire. Domenica si vota e Duino Aurisina conclude una stagione politicamente di fuoco, che ha smembrato coalizioni e fatto nascere ben tre liste nuove. Nel segno dell'autonomia, del «Comune padrone in casa propria» e anche in opposizione al grande progetto di riqualificazione della Baia di Sistiana, che ha fatto dimettere il sindaco Marino Vocci poco prima della scadenza naturale e che in questi giorni ha di nuovo suscitato dibattiti accesi: la proprietà della Baia ha presentato al pubblico il suo progetto, con grande dispiego di mezzi. Questi - e altri - i temi del dibattito tra i quattro candidati sindaci che si è svolto l'altro giorno nella sede del «Piccolo». Protagonisti: Michele Moro, candidato dell'Ulivo; Giorgio Ret, candidato del Centrodestra (entrambi provengono dalla lista 2000, da cui Ret si è staccato fondando la lista 2002 alleata ora con An e Forza Italia-Unione di centro); Giorgio Tanze (lista Uniti-Zdruzeni, che fonde l'Unione slovena locale coi Verdi locali ed è sostenuta da Rifondazione comunista); Romano Vlahov, esponente del comitato Libertà è partecipazione. *(Foto di Marino Sterle).*

Il progetto della Baia è il tema principale delle elezioni a Duino Aurisina. Ma oltre a questo, quali sono i pomi della discordia?

Ret: Noi vogliamo distinguere le posizioni politiche da quelle che sono etiche. Da noi per cinquant'anni si è detto "destra/italiani", "sinistra/sloveni". Questa è una cosa assurda di cui io personalmente ho sofferto moltissimo, da quando sono nato, perché sono italianissimo ma molto vicino alla comunità slovena. Per questo era nata la lista 2000. E credo se non altro di essere riuscito a creare una coalizione che tiene conto di questo. Questo è l'argomento principale. Altri potrebbero essere la zona artigianale: l'amministrazione comunale è stata sempre lontanissima dai problemi dell'economia. Noi sappiamo quanto ogni imprenditore nel nostro comune ha sempre sofferto. Non era neanche forse cattiveria, proprio una mentalità, sia di chi dirigeva il Comune politicamente sia dei funzionari. Una ritrosia verso il mondo imprenditoriale».

Tanze: C'è un problema grave a Duino, le fognature da portare nel lato più a Ovest: speravo che con la Baia questo si potesse risolvere, scaricando su Monfalcone le acque reflue. Secondo punto: sia la legge 377 che la 142 molti degli amministratori, consiglieri e assessori non le hanno mai applicate o studiate. Oggi, chi va a fare il sindaco, se non cambia qualcosa nella gestione comunale, ha il 90 per cento costi istituzionali, tra questi metto gli stipendi... Bisogna poi rivedere i mutui. Scadono nel 2008 ma sono circa 7 miliardi, bisogna rinegoziarli. Terzo punto: lo sviluppo. La zona artigianale è contestata dagli ambientalisti e forse non solo da loro. Io propongo di rivedere la variante 18 al Piano regolatore per poter metterci dello sviluppo ecosostenibile. Cioè artigiani in tutto il comune. Il turismo: bisogna trasformare tutto il comune in turistico, oggi purtroppo è diviso in due parti, chi ha certi privilegi e chi no. Infine, propongo il massimo rispetto per l'opposizione, perché io all'opposizione per quattro anni ho digerito tante cose veramente con difficoltà, è stato indegno da parte di un governo comunale non avere risposto a interrogazioni e mozioni per un anno e mezzo, e certe volte mai.

Moro: Per migliorare la gestione bisogna lavorare sulla macchina comunale, che deve assolutamente funzionare. Gli eletti della mia coalizione dovranno perciò essere concretamente presenti in Comune. Il secondo punto, assolutamente qualificante, è la questione dell'assistenza. Bisogna istituire uno specifico assessorato. Poi deve essere assolutamente migliorato l'arredo urbano, occorre una più esplicita (anche se non invasiva) segnaletica stradale, per residenti e turisti.

Moro: «Voglio avere un assessorato in più, quello per l'assistenza. Se non vincessi io, vedrei sindaco Ret...»

Vlahov: Tre motivi di scontro? Il primo è la Baia. Noi vogliamo lo sviluppo turistico del sito (così com'è adesso è un immondezzaio), ma non questo progetto. Secondo: le entrate economiche. Qualsiasi progetto turistico avrà le sue entrate di Ici e di Bucalossi. Ma non dovrebbe creare, come ora avviene, disparità sul territorio. Alla proprietà della Baia viene resa gratuita una buona parte di Bucalossi. Il Comune: noi abbiamo votato contro la convenzione con l'Acegas, ciononostante l'Acegas ci è stata imposta per gara. I mezzi sono rimasti gli stessi, solo hanno cambiato scritta, ma l'aumento è stato immediato: mi sembra di 150 milioni. Questo, legato all'inceneritore di Trieste che è sovradimensionato, ha portato un aumento per qualcuno anche del 60-70 per cento (forse un errore...), comunque a un aumento generalizzato del 35-40 per cento. La verità è che noi stiamo pagando molto di più, solo perché Trieste ha un inceneritore sovradimensionato, per scelta della giunta precedente.

Infine, il Comune di Duino Aurisina ha finora speso troppo per consulenze esterne. Portano il Comune a perdite notevoli. Dell'ordine di qualche miliardo.

Chi ha fatto dimettere Vocci?

Ret: Una maggioranza che dall'inizio non era una maggioranza. Doveva succedere già molto tempo prima.

Tanze: Concordo. Però io avevo proposto due anni prima questa sua "dipartita". Avevo proposto alla maggioranza di prendere coraggio. Stava, soprattutto su argomenti di interesse generale, purtroppo col manuale della legge 142 in mano, dicendo "il sindaco può fare questo e questo".

Moro: «La responsabilità ricade nei due gruppi dei Verdi, soprattutto nella persona di Maurizio Rozza, di Rifondazione comunista. Però Vocci stesso ha una certa corresponsabilità.

Vlahov: Vocci è caduto per una volontà generalizzata che va dai Ds alla Lista 2000, ma anche alla proprietà della Baia. Vedi il modo come è caduto: durante la lettura delle mie famose mozioni che giacevano dal 2000, su cui la maggioranza si stava spaccando. Quel consiglio non poteva andare avanti ad approvare la variante della Baia di Sistiana. Ma non l'ho fatto cadere io.

Se lei non dovesse vincere, chi vorrebbe al suo posto, dei presenti?

Ret: Con il cuore dico Moro, perché è mio "figlio-fratello". Con la mente, ma non arrabbiatevi, forse direi Tanze, per l'esperienza.

Tanze: Un commissario. A parte gli scherzi, Ret, perché conosce meglio il territorio. Però ha la "macchia nera" che non mi piace.

Moro: Riconosco la cortesia di Ret, e a mia volta indico lui. Anche se per me la sua macchia nera è ancora più pesante.

Vlahov: «Io non accuso Ret di macchie nere. Ma per conoscenza del territorio e un'opposizione intensa e reale, dico Tanze, senza dubbio.

consiglieri».

Perché tanto assenteismo dalle urne, a Duino Aurisina?

Ret: Perché non ci sono più grandi timori, non si sente il voto come un momento così drammatico, c'è un certo equilibrio nei candidati che si propongono. Si va per simpatia, per speranza, oppure non si va.

Tanze: Molta gente non ci va perché si presenta sempre la solita minestra riscaldata. Scusa, Moro, se vi faccio una critica. Nella vostra lista di semi-Ulivo, ci sono tutti candidati presentati l'ultima volta, e io in cinque anni non li ho sentiti parlare mai in consiglio comunale. Io sul Prg ho presentato 78 emendamenti, ma sembrava che ci fosse il capo-burattinaio che tirava la corda, e quelli alzavano la mano. Inoltre, l'amministrazione non può fare più di tanto danno, perché gestisce poco, gli unici danni li può fare variando piani regolatori o facendo convenzioni bislacche, tipo quella dell'Acegas, che toglie molta autonomia. Il Comune deve essere sovrano sul proprio territorio.

Moro: «Contesto Tanze, perché dice che si presenta la solita minestra. Quando mi presento io che sono giovane mi si dice che sono giovane e inesperto, metto in lista persone di una certa esperienza, e si tratta di minestra riscaldata. Allora? Quanto al non-voto, credo che i cittadini forse hanno perso il concetto stesso di cosa vuol dire andare a votare, si appoggiano a questa sorta di qualunquismo che stava descrivendo Giorgio Ret, dimenticando che è un diritto, ma soprattutto un dovere esprimersi e partecipare in forma democratica.

Vlahov: A Duino Aurisina esistono persone veramente deluse dai politici. A Visogliano, con la questione degli elettrodotti, c'è gente che dichiara di non andare a votare per protesta. Non dice che non va a votare perché va al mare, non vota per protesta. Ci sono migliaia di persone che negli anni hanno sofferto per amministrazioni che non hanno dato servizi o risposte. I politici hanno perso la stima di una buona parte dell'elettorato. La nostra lista perciò si pone come avulsa da qualsiasi legame partitico.

Vlahov: «Tanta gente qui non va a votare per protesta. Perciò noi abbiamo lasciato perdere i partiti»

C'è molto pragmatismo in questi discorsi. Ma poi un'amministrazione intitola vie, oppure decide come celebrare il 25 Aprile, quindi è chiamata a fare delle scelte politiche. Per voi il 25 aprile dev'essere la festa della Liberazione o un'altra cosa?

Ret: L'ho detto trenta volte. E' la festa della Liberazione. L'altra ricorrenza è un'altra ricorrenza, cui anche tengo moltissimo, ma che che dovrà essere collocata al momento giusto.

Tanze: «La festa della Liberazione è una cosa, la commemorazione di morti per altre cause deve cadere in un'altra data. Forse sono l'unico che il 25 aprile del '45 era già vivo. Avevo i tedeschi in casa, perché casa mia era occupata dai tedeschi e ricorderò il Primo Maggio l'ultimo tedesco che andava a piedi verso Opicina da Aurisina, e gli abbiamo fregato il Mauser e l'elmetto che aveva, abbiamo giocato per tre anni con quel Mauser.

Moro: «Senza dubbio la festa della Liberazione. La mia generazione che per fortuna non era nata in quell'epoca deve sicuramente studiare la storia, credo non l'abbia approfondita in maniera autonoma.

Vlahov: Francamente io non credo possano esistere morti di serie A e di serie B. E di conseguenza vanno onorati sia gli uni che gli altri. A Duino Aurisina questa cosa è molto sentita specialmente dalla minoranza slovena, mi sembra sia giusto affermare che deve esserci questo scambio di onoranze, e possibilmente trovare una strada di conciliazione: o un'unica commemorazione o continuare come abbiamo fatto sino a oggi. Non ne farei un problema.

Siete o siete stati iscritti a un partito?

Ret: Mai nella mia vita.

Tanze: Mai.

Moro: Mai.

Vlahov: Io ero iscritto al Movimento sociale italiano nel 1954 e lo dico senza timore... Con assoluta franchezza. Sono stato iscritto in gioventù e poi non ho più frequentato la politica, non sono stato più iscritto fino a poco tempo fa.

Come è vista Trieste, da Duino Aurisina? Una casa-madre, una cosa che non c'entra?

Ret: Duino Aurisina ha risorse umane e intellettuali a sufficienza, in campo politico non occorre proprio che venga nessuno a insegnarci e a dirci niente. Per l'economia e i rapporti istituzionali, anzi c'è ben bisogno che avvengano e sempre di più. Finora sono stati veramente pochissimi e quei pochi deleteri.

Tanze: Devo dirlo e forse sono uno dei più critici: il nostro comune che congiunge Trieste con il resto del territorio nazionale è stato veramente sacrificato. Acquedotti, strade, superstrade, ferrovie, corridoi vari, metanodotti, gasdotti servono principalmente a Trieste, e Trieste dovrebbe avere per noi un occhio di riguardo. E' una città che vede queste piccole frazioni come gli agglomerati di serie C. E questo deve finire, anche a livello provinciale. La Provincia incassa dalla nettezza urbana 170 milioni, ne reinveste solo 40.

Moro: Io Duino Aurisina la sento casa mia, quindi condivido il progetto politico di essere padroni a casa propria. Ma non credo che Duino Aurisina possa essere il giardino di Trieste o il parco limitrofo, bensì un posto aperto al turismo, anche triestino. La caduta dei confini, poi, sarà l'evento epocale che riuscirà forse a darci un respiro più ampio.

Vlahov: Il nostro territorio è tagliato a fette dalle servitù. Questo ha creato anche un "divide et impera" nella popolazione, ognuno pensa al suo orticello. Anche le amministrazioni avrebbero dovuto far sì che il territorio avesse qualche ritorno economico di queste servitù. Non ci sono stati, o solo minimi.

QUALCOSA DI PICCANTE

●Domande incrociate. **Tanze a Moro:** Perché i Ds non hanno accettato la mia candidatura? Perché mi hanno dato del nazionalista, dello spione della Cia, ecc.? Ancora non mi hanno trovato l'amante, e spero che la trovino presto. («Non solo i Ds, tutta la coalizione non ha ritenuto opportuna la candidatura»). **Ret a Vlahov:** Perché tutti i partiti da 12 anni in qua vogliono candidare me? Perché piaccio tanto a tutti? Io non chiedo niente. («Edonisticamente parlando, ti voterei anch'io, perché sei un bell'uomo». «Non credo che si tratti solo di questo...». «Stai a destra e a sinistra, quindi non sei inviso a nessuno»). **Moro a Vlahov:** Perché Ret non ti andava bene come sindaco del Centrodestra? («Ha fatto perdere le elezioni al Centrodestra nel '97, il suo movimento fece un accordo segreto col Centrosinistra. Oggi Ret è a destra, ma non mi si venga a dire che è di destra. Non riesco a capacitarmi». ●Siete massoni? (Un coro di «no»). **Ret:** Io mi lamento perché nessuno mi chiede qualcosa di più piccante...

Tutelare lingua e identità, «ma sapendo che qui c'è una situazione multietnica che è una ricchezza»

Questione slovena? «Nei fatti, tutti amici»

Esiste a Duino Aurisina una «questione slovena» o è superata?

Ret: Per me non esiste, se non in pochissime persone ormai. Esiste il problema di mantenere una ricchezza e una cultura che è parte integrante del territorio.

Tanze: Io credo che la comunità slovena abbia i diritti che sono stati riconosciuti, invece, in Alto Adige. Ogni etnia ha diritto a conservare gli usi e i costumi, e la lingua slovena nel nostro comune non è la lingua latina, che è una lingua morta. Poiché lo statuto del Comune è un po' la nostra Costituzione, e non è stato osservato *in toto*, è stato fatto un ricorso al Tar per avere tutti i documenti comunali bilingui. Ma non credo che ci siano gravi problemi tra le due comunità. Prendiamo la Val d'Aosta, dove c'è stata un'immigrazione molto alta: circa 23 mila calabresi. Ma quelli non si sentono più calabresi, si sentono valdostani. E la stessa cosa che dovrebbe essere anche nel nostro comune: riconoscere i diritti e i doveri, non privilegi, delle due etnie che vivono lì da secoli. Dove abito io, ad Aurisina, gli italiani hanno imparato lo sloveno, e viceversa.

Tanze: «Dobbiamo tutelare le etnie come in Alto Adige». Ret: «Una questione per me inesistente»

Moro: A me non piace affrontare la cosa in termini di conflittualità. Secondo me nel vivere quotidiano i termini di questi conflitti sono assolutamente di basso tono e tante volte di tipo strumentale. Io credo che bisogna mantenere i diritti e le tutele che ci sono. La lingua, la cultura sono il fondamento proprio di ogni identità, e non si trovano certo nel sangue. Perché questa identità e questa cultura si realizzano attraverso la relazione, non la chiusura. E le relazioni vengono costruite sì dall'amministrazione, in forma istituzionale, ma poi soprattutto da gruppi, circoli, attività, convegni, attività economiche.

Vlahov: Negli anni '60 ero nel paese dove c'era la più grande ingiustizia razziale al mondo, il Sudafrica. Dal '75 vivo in carso, da 20 anni a Duino Aurisina, dove ho subito accettato quello che per statuto, per legge e per Costituzione mi veniva dettato. Cioè uno statuto bilingue, una società multietnica bilingue, tradizioni e costumi sloveni da considerare una ricchezza. Per me esistono cittadini, non esistono cittadini diversi. Dev'esserci rispetto delle memorie degli uni e degli altri, e se c'è una spartizione del benessere economico equa e giusta io penso che tutte queste barriere vengono superate. Vero è che in Alto Adige e in Val d'Aosta questi cose sono state già ampiamente superate, salvo qualche screzio da addebitare agli ultimi idioti, ma direi davvero che vivere senza problemi, prima di tutto economici, e poi rispettarsi, è la strada che porta alla pacificazione.

ISTRUZIONI PER L'USO

Molti cittadini aspettano ancora l'arrivo del messo comunale, non ricordando che dalle scorse elezioni politiche ciascun cittadino ha ricevuto un certificato permanente. L'appello «tecnico» dei candidati

La scheda per votare è già a casa. Chi non la trova, può chiedere la copia

Oggi dalle 8 alle 12.30 chi è fisicamente impedito può chiedere all'ambulatorio del distretto sanitario di Aurisina il necessario certificato medico

Gli ultimi giorni della campagna elettorale si consumano anche sulla preoccupazione dei candidati di veder diminuire, ulteriormente, il numero degli elettori. La preoccupazione è trasversale, e arriva allo stesso modo da Maurizio Lenarduzzi, capolista di Forza Italia-Unione di centro, e da Michele Moro, candidato sindaco dell'Ulivo.

Non è solo questione di voluto assenteismo, ma del fatto che molti cittadini stanno ancora attendendo certificati elettorali che non arriveranno mai, essendo abituati al sistema ormai abolito, che vede, invece, l'utilizzo della scheda già consegnata ai cittadini oltre un anno fa, prima delle elezioni politiche. Gli elettori, infatti, non devono attendere l'arrivo del messo comunale, ma cercare in casa propria la scheda elettorale già utilizzata, e presentarsi con quella e un documento di identità ai seggi.

Se la scheda non si trova, è sufficiente recarsi in Comune per riceverne, immediatamente, una copia. «La gente non si ricorda - dichiara infatti Lenarduzzi - e sento moltissime persone che si preccupano perché il messo comunale, come funzionava una volta, non è ancora passato a rilasciare il certificato. Questo potrebbe essere un problema, potrebbe scoraggiare le persone dall'andare a votare». Michele Moro, invece, invita tutti gli elettori a esprimere anche la preferenza per i candidati al consiglio comunale, e non solo per il sindaco: «È un fatto importante: non tutti i cittadini - dice - hanno chiaro il meccanismo, ma devono sapere che possono votare il sindaco, e assieme anche il nome del candidato che preferiscono. È una possibilità in più, che non viene sfruttata».

Infine, c'è un altro certificato da procurarsi, avendone bisogno: quelli medici, per gli elettori fisicamente impediti. Gli interessati possono andare oggi dalle 8 alle 12.30 all'ambulatorio del distretto ad Aurisina 108/b con un documento d'identità valido, il certificato elettorale, la documentazione sanitaria relativa alle infermità per cui viene richiesto il certificato.

fr. c.

Le donne dell'Ulivo s'incontrano, An discute con Dressi

Continuano gli appuntamenti legati alla campagna elettorale nel Comune di Duino Aurisina. Nel pomeriggio alle 17 alla nuova Biblioteca del Villaggio del Pescatore incontro con le candidate dell'Ulivo alle prossime Amministrative di Duino Aurisina, presenti le consigliere regionali. Sempre oggi alle 18 alla pizzeria «da Ciro» al Villaggio del Pescatore l'assessore regionale Sergio Dressi e i candidati di An per il rinnovo del Consiglio comunale daranno vita a una riunione a supporto di Giorgio Ret alla carica di sindaco. Intanto il segretario della Lista 2002, Ezio Medelin, ha reso noto che oggi alle 17 è in programma un incontro alla Casa della pietra a Aurisina sul tema «Rapporti con la minoranza».

Fitto il calendario anche per domani ultimo giorno di campagna elettorale. L'on. Giovanardi, su iniziativa del Ccd regionale, alle 17 sarà a Sistiana al Villaggio turistico Marepineta per la campagna elettorale della Casa delle Libertà. Sempre domani (9.30-12.30) al Villaggio del Pescatore saranno presenti i candidati a consigliere comunale di Alleanza nazionale a supporto del candidato a sindaco Giorgio Ret e la stessa An ha poi organizzato alle 18.30 la festa di chiusura della campagna elettorale alla pizzeria Baredil a Borgo San Mauro. E ancora domani il Comitato spontaneo dei cittadini di Duino Aurisina ha organizzato una grande festa che comincerà alle 18 al ristorante «Il parco» di Santa Croce: previsti gli interventi del candidato a sindaco Romano Vlahov e, fra gli altri, dei candidati Claudio Degrassi, Stellio Codan, Giampaolo Piazza, Ezio Gentilcore e Tiziana Pascolutti.

FORUM

Accomunati dalla sensazione di vivere in un posto bello dove però mancano arredo urbano, luoghi di svago e senso di comunità

Tra assenze, desideri e spine mal digerite

La natura resta il divertimento più a portata di mano. Sistiana lo scoglio più difficile

Secondo Ret Duino è malinconica. Lo è? E perché?

Ret: Mancano lo sprint e la vitaità che dovrebbe avere un comune così bello. Manca l'arredo urbano.

Tanze: Non è malinconico. Forse manca l'educazione a diventare comunità.

Moro: Non condivido. Io mi trovo benissimo, tutti quelli con cui parlo si trovano benissimo.

Vlahov: Non ritengo sia un posto malinconico. Mancano posti di aggregazione e arredo urbano.

Come ci si diverte a Duino Aurisina?

Ret: Personalmente io mi sono sempre divertito con la natura. Nuotando, passeggiando e godendo della natura. Purtroppo altri divertimenti non li ho avuti perché io sognavo un campo di calcio e non ce l'ho ancora, sognavo un campo di pallacanestro e non ce l'ho ancora, sognavo una palestra e non ce l'ho ancora.

Tanze: Mancano centri sportivi funzionanti. In nove anni non si è riusciti a portare a termine una ristrutturazione della palestra, è una vergogna. Forse manca un teatro, forse la cultura manca in questo momento, una cultura popolare.

Moro: In effetti che l'elemento che caratterizza il territorio è sicuramente la natura. Quanto alle attività ludiche, credo sia un po' in crisi il senso partecipativo in generale. A me piace proporre un maggiore impegno della gente ad autogestirsi questo tipo di attività in forma un po' più collettiva. Non pensare solo al proprio figlio ma ai figli in generale, con l'associazionismo, i gruppi sportivi.

Vlahov: Sono nonno di tre nipoti: mancano luoghi di incontro e gioco per i bambini, manca una palestra, manca un teatro. Abbiamo riproposto di riattivare il Ceo come luogo di tè danzanti e veglioni.

Descrivete con una parola questi personaggi politici. Silvio Berlusconi.

Ret: Dirompente.

Tanze: Un manager che ha saputo sfruttare il momento giusto.

Moro: Un imprenditore.

Vlahov: Uno e unico.

Gianfranco Fini?

Ret: Un grande politico.

Tanze: Persona molto elegante.

Moro: Un politico.

Vlahov: Un grande politico che ha messo a rischio la sua ideologia.

Francesco Rutelli?

Ret: Incomprensibile.

Tanze: Non riesco a seguirlo.

Moro: Un politico.

Vlahov: Un arrampicatore.

Romano Prodi.

Ret: Sono in difficoltà perché non ho condiviso niente di lui quando era all'Iri, ha fatto tanti danni.

Tanze: Un cavallo di razza dell'ex Dc con delle capacità che sono state poi bollate dalla sinistra.

Moro: Un ostinato ottimista.

Vlahov: Un altro arrampicatore.

Roberto Menia?

Ret: Un politico che deve cominciare a guardare un po' più a largo raggio.

Tanze: Un *halbstarker* che deve ancora maturare. Uno di quelli "voglio ma non posso".

Moro: Un ex attivista del Fronte della gioventù.

Vlahov: Il delfino di Fini con meno qualità.

Giulio Camber?

Ret: Un politico importante ma ancora misterioso.

Tanze: Non lo conosco.

Moro: Per me è un burattinaio.

Vlahov: Una volpe che interpreta il Machiavelli a modo suo.

Bruno Zvech.

Ret: Per ora è ancora solo sindacalista.

Tanze: Mi sembra che non si sia distaccato dal suo gran maestro Stelio Spadaro».

Moro: Uno schematico propositore.

Vlahov: Un vaso di argilla in mezzo a tanti vasi di ferro.

Fra tutte le frazioni del comune qual è stata più trascurata

Ret: Forse in questi ultimi quattro anni si è riusciti a fare una cosa: scontentare veramente tutti. Non credo sia mai successa una cosa così generalizzata.

Tanze: Slivia e Visogliano. A Visogliano fa schifo la zona, è colpa anche della Provincia, la parte antistante l'ex fermata dei treni è una cosa indegna. Mezza Visogliano ha costruzioni selvagge, senza infrastrutture.

Moro: Scusate il campanilismo ma secondo me la più trascurata è stata Duino. Ogni rappresentante di ogni paese sta sostenendo la stessa storia. E cioè che ognuno vede il suo paese come il più trascurato. E per me, comunque è Duino.

Vlahov: Visogliano mi sembra proprio la più precaria, la stazione che è diventata una specie di covo di irresponsabili. Ma c'è anche il gravame degli elettrodotti.

Tanze: Il bilancio del Comune prevede 250 milioni per la manutenzione nelle 17 frazioni. Ditemi che cosa si può fare? Niente.

Fatevi uno slogan. «Caro duinese, vota per me perché...».

Ret: Per le garanzie che posso dare, per la mia esperienza, per il mio passato, per la mia vita dedicata alla comunità.

Tanze: Per la trasparenza e per la volontà e per il bene che voglio a tutti i cittadini di Duino Aurisina.

Moro: Secondo me c'è bisogno di aria fresca, bisogna completare quello che si è già fatto e guardare verso il futuro, verso lo sviluppo con coraggio, con serenità e determinazione. Per questo ci vuole impegno che io offro, ma che anche chiedo.

Vlahov: Io penso di avere interpretato la parola dei cittadini e di questo ho dato riprova. Perciò chi vota per il nostro comitato vota per se stesso, vota per la gente.

Nessuno cita il progetto della Baia, però. Lo evitate?

Vlahov: Siamo contrari. E un unlteriore motivo è la situazione debitoria che grava sul territorio della Baia di Sistiana. Ci sono ipoteche per miliardi. Ho chiesto alla proprietà e alle autorità che questa cosa venga spiegata in modo da capire se i futuri investimenti di denaro pubblico possono trovare una situazione chiara e dar luogo a un vero e proprio investimento per l'attività turistica. Per queste cose è stata querelata una rivista che le ha raccontate, e ci tengo a dire che ci sono state tre querele e per tutte e tre le querele c'è stata un'assoluzione. Dunque quello che era stato scritto corrispondeva almeno a una buona documentazione, se non proprio alla verità.

Tanze: Io non accetto di essere il più grande oppositore alla Baia di Sistiana, come sono stato verniciato. Io mi oppongo a quel tipo di progetto come è stato presentato. E su questo penso che siamo unisoni tutti quanti.

Tanze: «Visogliano è una cosa indegna. La frazione è stata del tutto trascurata, e ha edifici selvaggi»

DI TUTTI I COLORI

● Colore preferito: rosso o nero? **Ret**: Azzurro. Devo scegliere fra questi? Allora rosso. **Tanze:** Io sono daltonico, ho problemi coi semafori. In ogni modo, sì, rosso. **Moro:** Rosso. **Vlahov:** Il rosso va bene per gli inglesi e vuol dire sangue. Giallo vuol dire codardia, va bene ad altri. Mi va bene l'azzurro. Devo proprio...? Allora nero. ● A Trieste avrebbe votato per Illy o per Dipiazza? **Ret:** Per Dipiazza. **Tanze:** Illy mi era più... Ma Dipiazza è stato mio partner anti-Acegas... E non è antipatico. **Moro:** Serenamente e sicuramente Illy. **Vlahov:** Per l'high society stava bene Illy, per il popolo Dipiazza. E io sto col popolo».

E Moro insiste sull'opportunità di portare avanti il progetto sottolineando che il Comune deve fare la sua parte

Ret: «Sì alla Baia». Tanze: «Così, no»

Nella foto grande Giorgio Ret e Vittorio Tanze. Sotto, a sinistra Michele Moro e a destra ancora il candidato sindaco del Centrodestra. (Sterle)

Il quadro politico si è frantumato e frazionato sullo scoglio, impegnativo, del progetto per la Baia di Sistiana. Favorevoli e contrari, in sintesi.

Ret: Noi con la lista 2000 prima e la 2002 poi, conflitti non ne abbiamo mai avuti perché eravamo tutti concordi, la Baia deve essere fatta. Oggi è ridotta a un completo immondezzaio, una latrina a cielo aperto, l'ho già molte volte detto. Ci sarà senz'altro da ripulire immediatamente quest'estate prima del flusso massimo di luglio e agosto. Personalmente, però, ho bisogno ancora, oggi, di alcuni chiarimenti.

Che cosa può, dopo tanto tempo, non essere ancora chiaro?

Ret: Io il progetto l'ho analizzato non bene: benissimo. Se non altro come assessore provinciale all'Ambiente. Ho fatto due votazioni di valutazione ambientale, la prima volta ha votato solo la maggioranza, la seconda, dopo le mie prescrizioni (ho dato circa una cinquantina di prescrizioni), sul secondo progetto che è arrivato con questi punti accettati dalla Regione, c'è stata quasi unanimità in consiglio provinciale. Ma devo ancora analizzare bene la convenzione tra Comune e le proprietà, la gestione futura, i rapporti che ci sono stati e che ci sono fra le varie componenti della Baia Sistiana: Castelreggio, società nautiche, Comune e proprietà.

Ma in definitiva?

Ret: Sarò favorevole forse dopo qualche modifica, se troverò delle anomalie. Delle piccole cose si possono cambiare senza dubbio. Noi siamo favorevoli, nell'insieme.

Tanze: Il progetto presentato come sta per me non è accettabile, da punto di vista economico, anche. Di questo ho parlato già a proposito del primo progetto. Bisognerebbe chiarire la cronistoria di quello che è successo in consiglio comunale. I documenti che passano in consiglio comunale avrebbero dovuto essere discussi in commissione. Praticamente dal 3 dicembre in questa commissione i rappresentanti dei Ds non si sono fatti più vivi. Prova ne sono anche i vari verbali fatti dai capigruppo. Tutti i capigruppo che erano presenti erano d'accordo su certe modifiche, ma il nocciolo della questione, oltre che la convenzione con la proprietà (che non è mai stata discussa), è il fatto che nè la maggioranza nè gli altri componenti del consiglio hanno mai esaminato attentamente le risposte date dalla proprietà alla lettera mandata dal sindaco alla proprietà stessa. Mai stato discusso. E di conseguenza io non so perché poi c'è stata tutta quella fretta...».

Fretta su che cosa?

Tanze: «La maggioranza il 28 luglio dell'anno scorso aveva mandato delle obiezioni sul progetto. A novembre è tornata in Comune una risposta della proprietà, punto per punto. Di questo non si è mai più discusso. Ma tornando al succo della questione, il problema è che il proprietario è proprietario di una parte dell'entroterra della Baia, perché a mio avviso della Baia fa parte anche la zona demaniale che è il porto, e una parte della cava, e sono altri 92 mila metri sui quali viene fatto il maggior investimento, il maggior abbellimento è proprio nella cava. Io ritengo che vadano chiariti i rapporti tra proprietà e gli altri concessionari, e ce ne sono diciassette, se non sbaglio. Concessionari di parti demaniali, cominciando da chi gestisce oggi Castelreggio, finendo con tutti gli altri, che sono anche i pescatori».

Moro: Possiamo anche discutere dei toni edulcorati con cui oggi il progetto viene presentato alla gente, non dico, e certo tutto è migliorabile, ma ormai il Comune deve fare la sua parte, e in tempi brevissimi. Quanto a una delle critiche che fin qui sono state mosse al Comune, sulla sua capacità gestionale, posso dire che ero critico anch'io, ma proprio per questo oggi sono convinto che bisogna dare il proprio contributo per risolvere il problema. Secondo me è vero che la Baia è un grande problema, ma bisogna avere il coraggio di portarla avanti, e quindi su questo ho dato la mia disponibilità, e assieme a me tutta la coalizione.

«Oggi la zona è ridotta a un immondezzaio. Bisognerà certamente ripulirla prima che arrivi la stagione balneare»

«Quel che si vede oggi è anche il frutto dell'azione del Comune: ha chiesto e ottenuto moltissime garanzie»

Vlahov: Questo penso che sia chiaro. Siamo stati tacciati di essere contro lo sviluppo della Baia. Non è vero. Siamo contro quel tipo di progetto. Come siamo stati tacciati di localismo. Il municipio è la più antica istituzione romana, il municipio è qualcosa di locale che deve autoregolarsi a seconda delle necessità del territorio. Certo, con deferenza anche a quelle che sono le influenze esterne dei partiti del capoluogo, della Regione, della Provincia...

Vlahov: Voglio chiedere a Ret: esistono debiti in Baia, signor Ret?

Ret: È una delle cose che voglio appurare...

Vlahov: Ah no, no, non devi appurare, perché io le ho scritte e le ho scritte riportandole dal Tavolare, dunque rispondi: esistono debiti in Baia?

Ret: Non ho avuto finora la certezza che esistano, e soprattutto a carico di chi.

Vlahov: Basta andare al Tavolare. Io li ho riportati tutti nelle mie mozioni. Uno di questi è a carico della proprietà...

Ret: Io l'altr'anno mi sono trovato che a Duino avevo due case. Sono andato al Tavolare: io due case a Duino non ce le ho. E allora capisci. Questo è successo a me personalmente. Perché ho pagato l'Ici tra l'altro due volte al Comune di Duino Aurisina, e mi devono ancora restituire i soldi.

Vlahov: Allora secondo Ret il Tavolare non è affidabile.

Ret: Non so, a me è successo questo, non ho detto altro.

Tanze: Faccio una domanda a tutti e tre. Cari candidati, sapete che il 2 gennaio abbiamo pagato un miliardo e 142 milioni per l'acquisto di 4000 metri quadrati e ancora oggi ci sono le ipoteche sopra? E ancora oggi tavolarmente non è stato iscritto? Seconda domanda: che cosa farete coi 600 milioni recuperati dall'Ici con il ricorso suggerito dal sottoscritto, come oppositore all'ex sindaco? Abbiamo vinto, parzialmente, il ricorso contro la Cartiera. Io spero che quei soldi non saranno buttati in qualche festa in piazza, ma cominciamo a fare questi 300 metri di marciapiede all'anno...

Vlahov: Io ho scoperto l'ipoteca sul depuratore. Non è un vanto, è che ho letto i documenti e li ho dichiarati. Noi abbiamo pagato il depuratore nonostante che il depuratore ci appartenesse sin dal 1988. Oggi si parla di barattare quell'area trasferendo il depuratore in roccia, o dove la proprietà della Baia suggerisce. Qualcuno dovrà pur chiarire, è una questione finanziaria. Vorremmo sapere se i prossimi finanziamenti vanno a coprire i debiti o vanno a investire in progetti.

Ma ai vostri elettori che cosa dite: la Baia ve la darò, oppure no?

Tanze: Noi proponiamo di non accettare questo progetto. Ci sono probabilmente molte cose da modificare anche perché con questo progetto Sistiana diventa un punto di transito, tipo Mariano del Friuli, un budello di paese.

Moro: Non è vero che sulla Baia di sta giocando tutta la partita. È un intervento grosso, un argomento caldo. Ma questo progetto che vediamo oggi è quello che la Baia ha dovuto correggere in funzione di indicazioni che il Comune ha saputo esprimere. Oggi la Baia lo propone come se fosse tutto suo. La gratuità delle spiagge, le ricadute sul territorio, sono frutto di indicazioni comunque espresse dal consiglio comunale. Il progetto deve avere sicuramente l'adozione adesso, ma l'approvazione verrà dopo, e in tutto il necessario iter sono assolutamente sicuro che ci saranno ulteriori spigoli da correggere, alcune cose da modificare per portare ulteriori migliorie. Prima ci devono essere due passaggi fondamentali: il piano del porto e la questione delle società nautiche, perché su questo purtroppo ancora non è molto chiara la situazione. Infine, bisogna scorporare dall'ambito la questione della chiesa: l'impianto turistico ha un'altra logica, le due logiche non possono convivere e la chiesa deve poter essere quanto prima realizzata.

Vlahov: Francamente trovo antipatico affrontare tanto il discorso della Baia, i problemi del Comune sono molto più vasti. L'allineamento che trovo fra Ret e Moro non mi sorprende perché effettivamente la Lista 2000 ha dimostrato questa disponibilità di poter servire tutte e due le parti e indipendentemente da chi vincerà il risultato per la proprietà sarà quello di avere personaggi aderenti a questo progetto. Io dichiaro fin da adesso che questo progetto, come sta, per noi è non è accettabile e non è accettabile non perché occorrono delle piccole modifiche: occorrono modifiche di sostanza. Ho l'assoluta certezza che questo progetto come sta non può a mio avviso passare. Ho speso quattro anni su documenti che riguardano il periodo del fallimento Fintour. Ho portato tutto in Comune, occorreva il parere di esperti. A quanto risulta a me quell'area è impegnata per oltre 10 mila metri, il depuratore come proprietà del Comune e il resto come servitù per accedere al depuratore. E c'è altro ancora.

Vlahov: «Noi non siamo contro il progetto, ma contro "questo" progetto. E ci sono tante cose non chiare»

L'ALTROVE MIGLIORE

● Potete fare una lunghissima vacanza. Dove scegliete di andare? **Ret:** Tornerei in Nuova Zelanda, un paradiso terrestre. Altre vacanze le farei a Duino. Mi manca, sono sempre in giro. **Tanze:** Il mio sogno è sempre stato attraversare gli Usa in camper, da costa a costa. **Moro:** Io passerei un mese della mia vita all'anno a Parigi, come già successo. Posto ricchissimo, interessantissimo, e mi piace la lingua. Per una gita: Sudafrica e Madagascar. **Vlahov:** Francamente ho tanto viaggiato che sono pochi i posti al mondo che non ho visto. Oggi come oggi penso che l'Italia sia il più bel paese del mondo».

IL DIBATTITO E LA POLEMICA

Il coordinatore della segreteria nazionale dei Ds, Vannino Chiti, che ha presieduto un incontro con i candidati, si è espresso anche a favore del progetto Baia

«E' importante che vinca l'Ulivo per garantire l'equilibrio»

Dura replica dei Verdi a Vocci: «Non baratteremo mai la tutela del territorio, che coinvolge tutti, per opportunità politiche. I veri traditi sono gli elettori»

«E' importante che l'Ulivo vinca a Duino Aurisina, è una garanzia per mantenere l'equilibrio della convivenza in questo comune». Lo ha affermato ieri pomeriggio, in un incontro coi candidati dell'Ulivo che si è svolto alla Dama Bianca, il coordinatore della segreteria nazionale dei Ds (già presidente della Regione Toscana), Vannino Chiti.

All'appuntamento hanno partecipato, oltre al candidato dell'Ulivo, Michele Moro, vari esponenti del Centrosinistra, dal senatore Milos Budin all'attuale sindaco (e candidato) di Duino Aurisina, Marisa Skerk, Igor Dolenc come responsabile della componente slovena della segretaria regionale Ds, e altri dirigenti.

Chiti si è anche espresso a favore del progetto-Baia, «che è stato ormai reso compatibile con le esigenze locali, seppure può essere ancora migliorabile», e ha infine sottolineato, riferendosi a un quadro politico più ampio, che «la vittoria dell'Ulivo è anche una garanzia di buona amministrazione, per evitare l'eccessiva politicizzazione dell'ente locale, un'azione che invece altrove il Centrodestra sta facendo».

Una vibrante e severa lettera dei Verdi, invece, firmata da Rossano Bibalo e altri sette esponenti (tra cui Maurizio Rozza) risponde all'intervento di ieri dell'ex sindaco Marino Vocci che sosteneva di essersi sbagliato nel dare fiducia ad alleati come Unione slovena, Verdi, Rifondazione comunista. «Non dovremmo forse ritenere stranamente buffo - afferma il testo - che lei, oggi, si lamenti che circa due terzi della sua maggioranza riuscissero a non appiattirsi su posizioni "mai" frutto di collaborazione e di confronto?». «Forse è vero che siamo, e lo saremo sempre, indisponibili ai compromessi che hanno impedito l'unità del Centrosinistra in queste elezioni. Dobbiamo però puntualizzare - scrivono Bibalo e gli altri Verdi - che questi compromessi sono l'abbandono dei principi che da sempre hanno caratterizzato il percorso politico dei Verdi "coerenti e onesti". Noi - proseguono - non baratteremo mai la tutela del territorio, che coinvolge tutti, per opportunità politiche. Si è innamorato - chiedono all'ex sindaco - delle colate di cemento in Baia? Liberissimo di festeggiarle in compagnia di chi vuole, da illyani a Forza Italia».

Conclude la nota: «Per questo riteniamo che i veri traditi, di questi quattro anni e mezzo, siano unicamente i suoi elettori... Forse neanche noi, grazie a voi, riusciremo a impedire che la destra vinca queste elezioni. Ma, guardando i programmi, dove sta la differenza tra Moro e Ret, forse nel numero della lista (2000-2002)? Ci scusi, troppo poco. Duino merita di più e di meglio».

Dura reazione anche dall'oppiosizione. Scrive Massimo Romita, capolista di An: «Finalmente, con un messaggio con il cuore, ha invitato a votare l'Ulivo, la vera continuità dell'amministrazione che per 50 anni ha retto le sorti del Comune. La verità è venuta finalmente a galla, Vocci non è stato riconfermato candidato sindaco del Centrosinistra anche perché le segreterie provinciali dei partiti che hanno retto l'amministrazione comunale in questi anni si sono accorte del grande fallimento».

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, pomeriggio letterario presentato da Gilberto Delpin col programma «Arcobaleni senza colori» che verrà svolto gratuitamente con letture alterne di proprie liriche dai poeti Dario Nonis, Bruno Devescovi e altri.

Chiesa del Regno

Oggi nella città di Trieste alle 18 nella sede di via Foscolo 4 si terrà un culto del messaggero dell'eterno «La creazione gemente». Consolazioni, speranze, certezze divine.

Appuntamenti Fidapa

Alla sala Baroncini di via Trento 8, oggi alle ore 17.30 il dott. Claudio Grisancich, presenterà il libro di poesie «Caos di deriva» della poetessa e scrittrice Mariuccia Coretti.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30 presso la Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino, in occasione del cinquantennale della fondazione del club, propone due video di ricordi: «Festa del trentennale del club» (1982) e «Due lustri di cinema dell'autore Vetta» (1985). Verranno raccolte le opere per il concorso «Un anno di film». Ingresso libero.

Rotary club

I soci del Rotary club si riuniscono oggi alle ore 13 presso lo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il prof. Fabio Severo Severi terrà una conversazione sul tema: «Un'amministrazione pubblica efficiente e a servizio dei cittadini: possibile?»

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle ore 10 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 arriva espressamente dalla Sicilia la pianista Alessia Terranova per eseguire un concerto di musiche di Scarlatti, Bach, Beethoven, Brahms, Liszt e Debussy. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 tel. 040/365110 364154. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Placido al Rossetti

Michele Placido e la compagnia di «Otello» incontreranno il pubblico alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti oggi alle 17.30. L'incontro sarà introdotto da Peter Brown, direttore della British School di Trieste.

Il galateo a tavola

Questo pomeriggio nel salone dell'Associazione Panta Rhei con inizio alle 17 è in programma la presentazione del corso teorico-pratico: «Il galateo della tavola» a cura di Angelo D'Eri e Annamaria Bembi Linda. L'appuntamento è riservato ai soli soci che ne hanno prenotato la partecipazione. Ulteriori informazioni tel. 040/532420 oppure 3356654597.

Pensiero monarchico

A conclusione del ciclo di incontri per il corso di aggiornamento e di informazione sul pensiero monarchico, a cura dei Club Reali triestini oggi con inizio alle ore 18 nella sede di via Imbriani 4, sarà dedicato al tema: «La resistenza monarchica» silenzi e verità: è stato chiamato Fulvio Salimbeni che perlerà sui tragici fatti della Malga Purzus. Ingresso libero.

Movimento metodista

Oggi alle 18 il pastore Giovanni Carrari, nell'ambito dello studio di storia del cristianesimo («Il lungo cammino del popolo di Cristo»), terrà una conferenza su «L'inizio del movimento metodista». Ingresso libero presso i locali comunitari di piazzetta San Silvestro 1 (chiesa elvetico-valdese).

Una mostra tiflotecnica

Oggi e domani con orario 9.30-13 15-18 avrà luogo presso l'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi in viale Miramare 119 una manifestazione dal titolo: «Sussidi tiflologici oggi». La mostra, oltre a rivolgersi a non vedenti e ipovedenti è stata pensata in funzione di insegnanti, genitori, studenti, oftamologi, operatori sociali, amministratori. Si intende garantire la possibilità di osservare, toccare, sperimentare tutti i sussidi esposti: apparecchi per la scrittura braille, oggetti riprodotti a rilievo, fogli plasticati, libri per la lettura tattile, strumenti per l'esecuzione di operazioni e la costruzione di figure geometriche a rilievo, tavole architettoniche, lenti e ingranditori ottici, apparecchiature informatiche con sintesi vocale, barre braille eccetera.

Festa del mare

Oggi, alle 17.30 nella sede dell'Aiat di Sistiana, nell'ambito della «Festa del mare» organizzata per il XXV anniversario della Società Nautica Laguna di Duino, verrà riproposto il libro di versi «Meditazioni di un corrispondente dalla luna» di Cosimo Cosenza, edito nel 1971 e ormai esaurito. Presentato dal presidente Vincenzo Acciarino ne sarà relatrice la dott. Maria Stella Malafronte, mentre l'autore leggerà alcuni passi.

Riforma giudiziaria

Nicolò Zanon, straordinario di diritto costituzionale terrà una lezione sul tema «La riforma dell'ordinamento giudiziario». Introdurrà e presiederà l'incontro il prof. Sergio Bartole, ordinario di Diritto costituzionale, oggi alle 17 nell'aula conferenze - Edificio interfacoltà H3, piazzale Europa 1.

Museo orientale

Oggi, alle 12 a Trieste nella sede di via S. Sebastiano 1, avrà luogo la presentazione della Guida del Civico Museo d'Arte Orientale edita dal Rotary Club di Trieste. Saranno presenti: Michele Lacalamita, presidente Rotary Club Trieste, Adriano Dugulin, direttore Civici Musei di Storia ed Arte, Luisa Crusvar, autrice della guida.

Canzoniere triestino

Oggi alle ore 18 nella Sala del Consiglio della Ras in piazza della Repubblica il prof. Paolo Merkù presenterà il libro di Roberto Starec. Canzoniere Triestino - Raccolta di canti popolari corredata da note musicali, pubblicato dalle Edizioni Italo Svevo. L'ingresso è libero.

Laboratorio di poesia

Oggi, al «Salotto dei Poeti» alle ore 17.30 presso la sede di piazza Benco 4 – I piano – si terrà il «laboratorio di poesia». L'ingresso è libero.

Identità etnica

Oggi, alle 17, alla Scuola superiore lingue moderne interpreti e traduttori, aula magna, via Filzi 14, Paolo Fonda parlerà su «Identità etnica: l'approccio psicoanalitico». Coordina l'incontro Ettore Jogan.

Formazione politica

Oggi alle 21 si terrà al centro umanista di comunicazione diretta «Moebius», in via dei Crociferi n. 1 a Trieste, il quarto incontro di «formazione politica» organizzato dal Partito umanista. Si parlerà dei temi del Libro Arancione, il libro contenente le proposte umaniste per l'Italia, con collegamenti anche alla situazione triestina. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e in generale a tutte le persone incuriosite dai temi trattati. Per informazioni contattare il 347/9822327 oppure il 328/3277011.

Inner Wheel Club

Oggi le socie s'incontreranno in interclub con i club di Udine e Pordenone per una visita all'Area di Ricerca di Padriciano. Appuntamento alle ore 16 sul posto.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i propri soci che oggi alle ore 19.30 presso la nostra sede di via di Donota 2, si svolgerà l'assemblea straordinaria per modifiche statuarie.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani dalle 9-13, 16-19 e sabato 25 maggio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Assemblea alla Vela

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Società Triestina della Vela si terrà nella sede sociale venerdì 31 maggio con inizio alle ore 18.

Vince l'attualità con la canzone «La lira e l'euro»

La divertente «La lira e l'euro» ha vinto la quattordicesima rassegna provinciale degli autori in triestino che si è svolta al Club Primo Rovis della Pro Senectute, realizzata dall' organizzazione del Festival triestino e diretta da Fulvio Marion. La canzone di Cosimo ed Ernest Cosenza, con l'arrangiamento di Giovanna Rizzo Toscano e con l'interpretazione dei Romantici (Luciano Bellini, Maria Gastol, Elia Vesnaver) ha prevalso su «la citá 2001» di Di Bin Bencina con il duetto Iside Poloiaz e Max Rinaldi a cui è andata la segnalazione di merito e su altre quattro canzoni, secondo ex aequo. (Nella foto Lavorino i vincitori)

Round Table

Questa sera alle ore 20.15, presso il ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera & Maximilian's, si terrà la seconda conviviale del mese di maggio. La serata è aperta ai soli soci. Tema principale dell'incontro l'organizzazione del Round Table Day e la destinazione del relativo premio annuale. Si farà inoltre il punto sul service pro «Casa Betania» che si sta avviando alla fase conclusiva.

Disordini alimentari

Il Centro Associato Aba di Trieste (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anoressia, la bulimia, i disordini alimentari e obesità) invita alla conferenza che terrà il dott. Massimo Recalcati, psicoanalista a Milano, in occasione della presentazione del suo ultimo libro «Clinica del vuoto», domani alle ore 19, nella Libreria Goliardica di via Santi Martiri 18. Oltre all'autore interverrà la dott.ssa Mariela Castrillejo, psicoanalista a Trieste. L'ingresso è libero.

Un corso Mac

«Progetto Tre&Sessanta», associazione apolitica e aconfessionale, realizzerà un corso per chi abbia frequentato precedentemente un corso Mac per promuovere, attraverso attività esperienziali, culturali e ricreative, tematiche finalizzate al benessere dell'Uomo, rivolte al mondo degli adulti e dei giovani. L'iniziativa, aperta agli associati, si terrà nei giorni oggi, domani e sabato, a Faller (Belluno).

Scuola del Vedere

Domani dalle 15.30 alle 20 l'artista Roberto Tigelli terrà la seconda edizione dello stage intensivo di figura denominato «Segno, colore e nudo» riguardante l'interpretazione grafica e dipinta del corpo. Modella presente. Alla scuola del Vedere, Libera Accademia di Belle Arti, via Mazzini 30. Tel. 040/636189.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24. In quattro anni la vita di oltre 1000 triestini anziani è concretamente migliorata grazie ad Amalia.

Progetto Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800-510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema. Il Telefono speciale vi garantisce buoni consigli, discrezione e anonimato.

Un aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Gruppo sci del Dielleffe

È in programma dal 30 giugno al 6 luglio presso Les2 Alpes delle prove sulla neve per i materiali da sci della prossima stagione. Chi voglia sciare divertendosi in un ambiente giovane può ricevere informazioni al numero 338.9944339 oppure presso il seguente sito Internet:http//digilander.iol.it/dlfsci.

Fameia Muiesana

Si ricorda ai soci che domani alle ore 17.30 presso la sala Millo di Muggia avverrà la relazione annuale di bilancio nonché la presentazione del n. 40 del «Borgolauro» aperta a tutti.

Gay e lesbica

Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Il servizio risponde sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno ogni giovedì dalle 21 alle 22.30 e via e-mail tagl.ts@libero.it.

Escursioni D'Orta

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita oggi e domani sui monti Sbeunizza e Rasusizza (Cro). L'escursione sarà guidata da Branko Juric e Pepi Rupena. Ritrovo alle ore 8.30 al «Famila» Rabuiese.

Alta moda benefica

Si terrà domani, alle 21 al PalaTrieste, l'annuale edizione della «Griffe», l'unica sfilata regionale di alta moda che permetterà di ammirare le creazioni di stilisti del calibro di Rocco Barocco, Renato Balestra, Gianni Calignano e Franco Ciambella. Il ricavato della manifestazione, organizzata dalla Charisma Promotion e con testimonial, tra gli altri, le modelle Youma e Alena Seredova, sarà interamente devoluto all'associazione «Amare il rene». Ingresso gratuito.

Laboratori artistici

Prosegue presso la Libreria Demetra, via Imbriani 7, la mostra dei laboratori artistici orario 9-19 fino al 29 maggio.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 – ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312.
Aula A: 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese conversazione; aula D: 9-12, sig. S. Renco, disegno ultima lezione. Aula A: 16.35-17.25, sig.ri Rumen, Viaggi in poltrona: due, tre corse sull'India - II parte Nepai. Aula A: 17.40-18.30, prof.ssa M.L. Princivalli, Incontro prima della visita a «Elettra». Aula A: 18.40, m.o L. Verzier, attività corale. Aula B: 16-18, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese: II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1.
Il dissesto idrogeologico in Italia (G. Miotto): uscita geologica, ritrovo ore 15.30 presso il ristorante «Al Pozzo» località S. Lorenzo.
Lieco scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-16 inglese I (Trovato); inglese II (Gerin). Ore 16-17 inglese III (Trovato); inglese III (Gerin).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 20-21 spagnolo I (Mecozzi). Ore 20-21.30 Vivere con le piante (Sustersic).
Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppe Luxa dai colleghi del Piccolo della figlia Nadia 175 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo- Hrovatin, 100 pro Astad.
– In memoria di Lodovico Daschmann nel II anniv. (17/5) dalla moglie Liliana, Laila 25 pro Ricerca parkinsoniani.
– In memoria di Mario Sulli nel suo anniv. (20/5) dalla sorella Renata 50 pro Astad.
– In memoria di Sergio Bosco nel VII anniv. (22/5) dalla moglie 25 pro Ass. Amici del cuore (cardiologia), 25 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo- Hrovatin.
– In memoria di Ezio Cattelani nel XV anniv. (23/5) dalla sorella Oda 10 pro Frati Montuzza (missioni), 10 pro Ana G. Corsi (assistenza), 10 pro Burlo Garofolo (ricerca), 10 Amici del cuore, 10 pro Lega Nazionale (educazione).
– In memoria della cara mamma (23/5) dalle figlie Elena e Gemma 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Riccardo De Boni da De Boni, Del Fabbro, De Rossi 50 pro Bimbi leucemici Burlo Garofolo.
– In memoria di Enrico Fabbri per il XVII anniv. dalla moglie e dal figlio 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Agmen.
– In memoria di Ennio Rossi per il compleanno (23/5) dalla mamma, moglie e figlio 100 pro Unicef.
– In memoria di Carlo Olenik da parte dei colleghi Acegas 132 pro Agmen.
– In memoria dello zio Manlio Tamaro da Marino e Loredana Zorzetto 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di A. O. da S. C. 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria della prof. Pina Bartoli Fontanot da Paola Cosulich Apollonio 30 pro Via di Natale.
– In memoria di Albino Benedetti dalle amiche della moglie 160 pro Amici del cuore.
– In memoria di Lidia Comet da Fausto, Nivea, Melita 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Adele Curci ved. Gasparet da Arduino Gelmo e fam. 50 pro Airc.
– In memoria di Gastone D'Argenzio dalla moglie e dai figli 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri familiari da Delio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad Rif. animali.
– In memoria di Eugenio Fontanot dai vecchi colleghi di Gino 55 pro Centro tumori Lovenati.
– Per grazia ricevuta da Bruno Zani 50 pro Sant'Antonio Taumaturgo.
– In memoria di Wally Mazzolini ved. Chiancone da Nada Dibiagio ved. Perossa 100 pro Diocesi di Trieste.
– In memoria di Mario Piciga dalle famiglie Giacomini e Solari 150 pro Aism; dagli amici del Broletto 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del caro Fabio Pressello dalla cognata Maria Persello 55 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Vittoriano Rinaldi da Giorgina e Mario Pellegrini 50 pro Famea Portolana (Unione degli istriani).
– In memoria della cara Dora Sucich ved. Welker da Fides e fam. Parovel-Fragiacomo 60 pro Comunità Evangelica Luterana Augustana.
– In memoria di Maria Danica Trobec ved. Umek dalle figlie Silvana, Mirella 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	8.00	Li SILBA	Es Sider	Siot
23/5	8.00	Pa MSC MICHELE	Limassol	VII
23/5	12.00	Gr SKIROPOULA	Batumi	Rada
23/5	12.00	Eg IKHNATON	Alexandria	40
23/5	13.00	Cy SEA SERENADE	Durazzo	15
23/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/5	19.00	Gr PELLA	Bar	14
23/5	20.30	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	2.00	Li ST. PETERSBURG M.	Pireo	VII
23/5	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
23/5	14.00	Le RIHAB	Beirut	4
23/5	16.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
23/5	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
23/5	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
23/5	22.00	Pa COSTAS	Marghera	45
23/5	23.00	Gr PELAGOS	Ordini	Siot 2

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* *corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

FARMACIE

Dal 20 al 25 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 al 16: via Settefonane, 39, tel. 390898; largo Osoppo, 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Settefonane, 39; largo Osoppo, 1; via Cavana, 11; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana, 11 tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Oggi alle Generali la presentazione del libro di Reinotti

Sarà presentato questa sera, alle 18, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 2) il romanzo di Piervalerio Reinotti «Rito alternativo» (edizioni della Laguna). Il volume, un giallo ricco di colpi di scena con un finale a sorpresa come nella migliore tradizione di questo genere letterario sarà illustrato dal giornalista Pierluigi Sabatti che intervistarà l'autore. Piervalerio Reinotti, magistrato, è presidente di sezione del Tribunale di Udine.

Vivace mix di bancarelle con prodotti biologici sabato e domenica in piazza Sant'Antonio

Bioest, mercatino del «naturale»

Centocinquanta espositori, alimenti, abbigliamento e cosmesi

Un vivace e colorato mix di bancarelle con prodotti naturali e biologici, momenti di dialogo e di svago con spettacoli per i più piccini, il tutto affiancato dall'opera sensibilizzatrice delle associazioni che si occupano del costruttivo rapporto tra ambiente e uomo.

In sintesi tutto ciò è compendiato nella «Fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato», che si presenterà, grazie all'organizazzione di Bioest, da sabato 25 a domenica 26 maggio in Piazza Sant'Antonio Nuovo.

L'iniziativa, che si ripete per la decima volta sulla ribalta triestina, illustrata ieri in una conferenza stampa da Filomena Santoro e da Maurizio Rongione,, è a livello nazionale una delle più importanti kermesse del suo genere. Quest'anno la manifestazione ospiterà ben 150 espositori, provenienti da tutta Italia, dei quali una ottantina sarà rappresentata da agricoltori biologici e biodinamici, piccole aziende di trasformazione dei prodotti alimentari, artigiani, artisti che propongono lavorazioni tradizionali del pellame o del legno, produttori di abbigliamento, tessuti e cosmesi naturali, nonchè l'editoria specializzata nel settore. Insomma gli amanti del mangiare sano potranno trovare sulle bancarelle tutto quello che desiderano dal pane (di provenienza trentina), fatto con lievito acido, così come si usava una volta, al vino e alle verdure biologiche. Altresì una parte importante della kermesse, con circa 70 associazioni presenti, sarà dedicata, come detto, al mondo del volontariato e delle realtà triestine del settore ecosolidale.

Un'immagine delle scorse edizioni di Bioest in città.

Ma vediamo il programma della due giorni che si aprirà sabato 25 alle ore 11 con uno spettacolo per i più piccini. Seguirà (ore 15.30) un incontro con immigrati ed operatori dal titolo «Le frontiere di Trieste». Presenzierà Pino Roveredo e, tra gli altri, Ahmed Faghi Elmi e Andrea Accardi di Medici senza frontiere. Alle ore 18 spettacolo di danze curde, ore 19 danze rom, ore 20 danze africane dell'Associazione Manantial ed a finire alle ore 21.30 in concerto Arbe Garbe. Domenica 26 alle ore 11 si dibatterà su «Infanzia ed adolescenza in difficoltà, quale sostegno?» (a cura dell Anfaa), ore 12 la Fabbrica delle bucce presenterà lo spettacolo di pupazzi «Il ciliegio». Ore 16 verrà presentato il libro «Tre civette sul comò» (Edizioni Il ramo d'oro): storie del laboratorio Luna e l'Altra. Alle ore 18 seguirà il laboratorio Fili e culture di strada (Casa delle culture), ore 19.30 avrà luogo lo spettacolo danzante sugli schiavi brasiliani dui Nacao Capoeira. Alle ore 20.30 gli intrattenimenti si concluderanno con «Da Rio a Baia»: Carnevale e samba proposte da Gres Unidos do Berimbau.

Bioest, che è anche un'occasione per «Vivere» una piazza in modo diverso, offrirà ai triestini anche la possibilità di avvicinarsi ai laboratori permanenti di An dan dest, della ludoteca dell'Arciragazzi, dell'Aggregazione giovanile del Pag, dell'arte e delle giocoleria da strada, nonchè di aderire alla raccolta di firme del Comitato Pace e convivenza che punta ad istituire una giornata della non violenza.

Daria Camillucci

Seminario internazionale alla Stazione Marittima

Serve una carta d'intenti per la cultura verso Est

C'è un corso di «attenzione» agli anziani

«Al fianco di un vecchio»: è il tema di un corso di formazione per migliorare la capacità di prendersi cura di una persona anziana ed è promossa dall'Associazione de Banfield. I sei incontri si svolgerannmo al sabato mattina, dalle 9 alle 13, in via Caprin 7. Ed ecco il calendario. Si inizia sabato parlando di «la vecchiaia, i servizi sanitari distrettuali» con il dottor Paolo Da Col. Sabato primo giugno Marcello bergamoni tratterà i servizi socio-assistenziali comunali. I prossimi appuntamenti sono previsti il 15 (Barriere, comfort e sicurezza) il 22 (Igiene personale e alimentazione) e il 29 (vecchiaia e ospedale).

La sottoscrizione di una Carta d'intenti, in grado di avviare una cooperazione come primo passo per costruire una «rete culturale», dall'Adriatico al Danubio e dal Mediterraneo ai Balcani: questi i primi obiettivi del seminario internazionale «La cultura verso Est», organizzato alla Marittima, sabato e domenica, per iniziativa della Fondazione regionale per lo spettacolo in collaborazione con il Comune di Trieste e la Provincia. «Nel momento in cui fa sempre più serrato il dibattito sul futuro dell'Ue – spiega il presidente della Fondazione, Mario Delbello – abbiamo voluto indagare sul campo le prospettive aperte, in ambito culturale, dall'allargamento verso Est dell'Unione. La cultura, quindi, come fattore importante di promozione, anche sociale o socio-economica, e di integrazione».

Numerosi «tecnici» del settore, provenienti da diversi paesi e da molteplici esperienze di cooperazione culturale, prenderanno parte al convegno. Da segnalare per sabato dalle 11, Domenico Lenarduzzi, della direzione generale istruzione della Commissione europea, Isidoro Gottardo, capo delegazione italiana al Comitato delle regioni, Maurizio Lunghi, della direzione generale società dell'informazione della Commissione, Amra Hadzimuhamedovic, coordinatrice nazionale programmi culturali Bosnia Erzegovina, Sergij Pelhan, direttore Primorsko Drama Theatre di Nova Gorica, Mani Gotovac, sovrintendente Teatro nazionale croato di Spalato e Sergio Stricca, console onorario di Cipro, presidente della Camera di commercio italo-cipriota. Domenica previsti gli interventi di Pino Ferrazza, del ministero per i Beni e le attività culturali, Giuseppe Razza, responsabile gestione fondi strutturali di cooperazione per il ministero degli esteri, Pierluca Donin, direttore di ArteVen-Circuito teatrale regionale del Veneto, di Franco Oss Noser, direttore centro servizi culturali S. Chara di Trento, Ferenc Novak, direttore Honved Ensemble di Budapest, Sandro Damiani, direttore del Dramma italiano di Fiume, Juan Cambreleng Roca, ex-sovrintendente Teatro real di Madrid e di Gilberto Zinzani, direttore del Marco Polo System Geie di Venezia.

L'orchestra cittadina invitata per le celebrazioni dei 50 di Elisabetta

Vecia Trieste festeggerà la Regina

L'orchestra cittadina «Vecia Trieste», benemerito sodalizio ente non profit associato all'Ambima, presieduto da Roberto Salvadori che con i suoi 18 elementi diffonde nel mondo il suo ricco ma rigorosamente selezionato repertorio musicale e canoro, si accinge a partire nuovamente per l'Inghilterra, dove parteciperà ai festeggiamenti in onore dei 50 anni di regno della Regina Elisabetta, dal 31 corrente al 6 giugno prossimo.

La tournée concertistica, dopo le ultime trasferte di successo in Australia (Sydney e Melbourne) a Monaco di Baviera, Austria, Slovenia e Croazia, avrà svolgimento in collaborazione con l'Associazione «Italia Manchester 2002», presieduta da Gaetano Scappaticci, che raggruppa da un decennio gli italiani d'Inghilterra. Il sodalizio ha fatto visita lo scorso anno al Municipio di Trieste presente il sindaco di Manchester.

Ora i triestini, muniti di strumenti a percussione, fisarmoniche, tromboni e trombe, flauto, sax, chitarre, tastiere e basso tuba, con 15 uomini (Godessi, Bertetti, Claus, Anselmi, i due Moratto, Kobau, Salvadori, Vascotto, Dorsini, Bazzarini, D'Amato ed Esposito) più il popolare trombettiere dei bersaglieri Dante Surriano e il cantante Paolo Rizzi) e tre donne (Onorina Palcic, Fabiana Pipitone e Francesca Zulliani) sono attesi per esibirsi per un'intera settimana di concerti nella Town Hall di Manchester; per le vie della popolosa (oltre mezzo milione d'abitanti) e industriale città sul porto fluviale del centro del Regno Unito.

In programma visite delle bellezze storiche e artistiche della città d'origine celtica e presenze romane (resti del 79 d.C.), Cattedrale del XIII secolo, City Art Gallery, Istituto d'economia liberistica, una faraonica dotazione di opifici dell'industria tessile, considerata la principale del Regno Unito. Quindi comprensibile grande attesa dei triestini per questa ulteriore esperienza artistico-culturale.

Italo Soncini

Riconoscimenti dal Club degli ignoranti alle gemelle Postogna, alla Costantinides e a Piccini

Un premio a chi ha dato molto alla città

Il «Club Ignoranti» che sotto un'etichetta spiritosa nasconde la vocazione ad affinare le proprie conoscenze e svolgere un'attività di beneficenza silenziosa, fedele sempre al proprio motto di aiutare con il sorriso sulle labbra («Divertiamoci per far del bene») ha organizzato nelle sale dell'Hotel Savoia una delle sue tradizionali riunioni conviviali. Questa volta la serata, presieduta dall'avvocato Fast e presentata da Daniela Ferletta, aveva lo scopo di offrire un riconoscimento a personalità cittadine che si sono distinte nel campo dello sport, della cultura e del lavoro.

Come di consueto l'atmosfera, anziché assumere i toni della fredda ufficialità, acquistava il carattere di un incontro affettuoso fra amici vecchi e nuovi. E non a caso sono state premiate per prime due atlete giovanissime che non soltanto onorano lo sport triestino ma simboleggiano per il club (ormai più che trentennale) una continuità per il futuro: sono Anna e Sara Postogna, due gemelle diciottenni, campionesse mondiali di vela. Gareggiano sempre insieme, nella categoria 420, portando il nome di Trieste con impegno e coraggio sui mari delle regate nazionali e internazionali. Dopo lo sport viene assegnato il premio a una personalità della cultura e chi potrebbe rappresentarla più degnamente di Fulvia Costantinides? Il suo costante impegno per divulgare in tutti i settori la cultura triestina, le numerosissime pubblicazioni, l'instancabile presenza nel campo dell'associazionismo, l'attività giornalistica e inoltre una capacità rara, quella di aver riportato in auge, lei e la sua famiglia, il mecenatismo dell'Ottocento.

Le Postogna con Piccini, la Costantinides e, a destra, Fast.

E infine il riconoscimento per il lavoro è andato a Renzo Piccini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, che in qusti ultimi dieci anni ha dato moltissimo alla nostra città (in termini concreti di erogazioni di fondi) con interventi dal sociale al culturale al campo della ricerca scientifica e, in particolare, all'Università. Ha saputo creare un patrimonio che appartiene alla collettività di Trieste e darà i suoi frutti anche per il futuro.

Liliana Bamboschek

SPECIALE CASA - PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

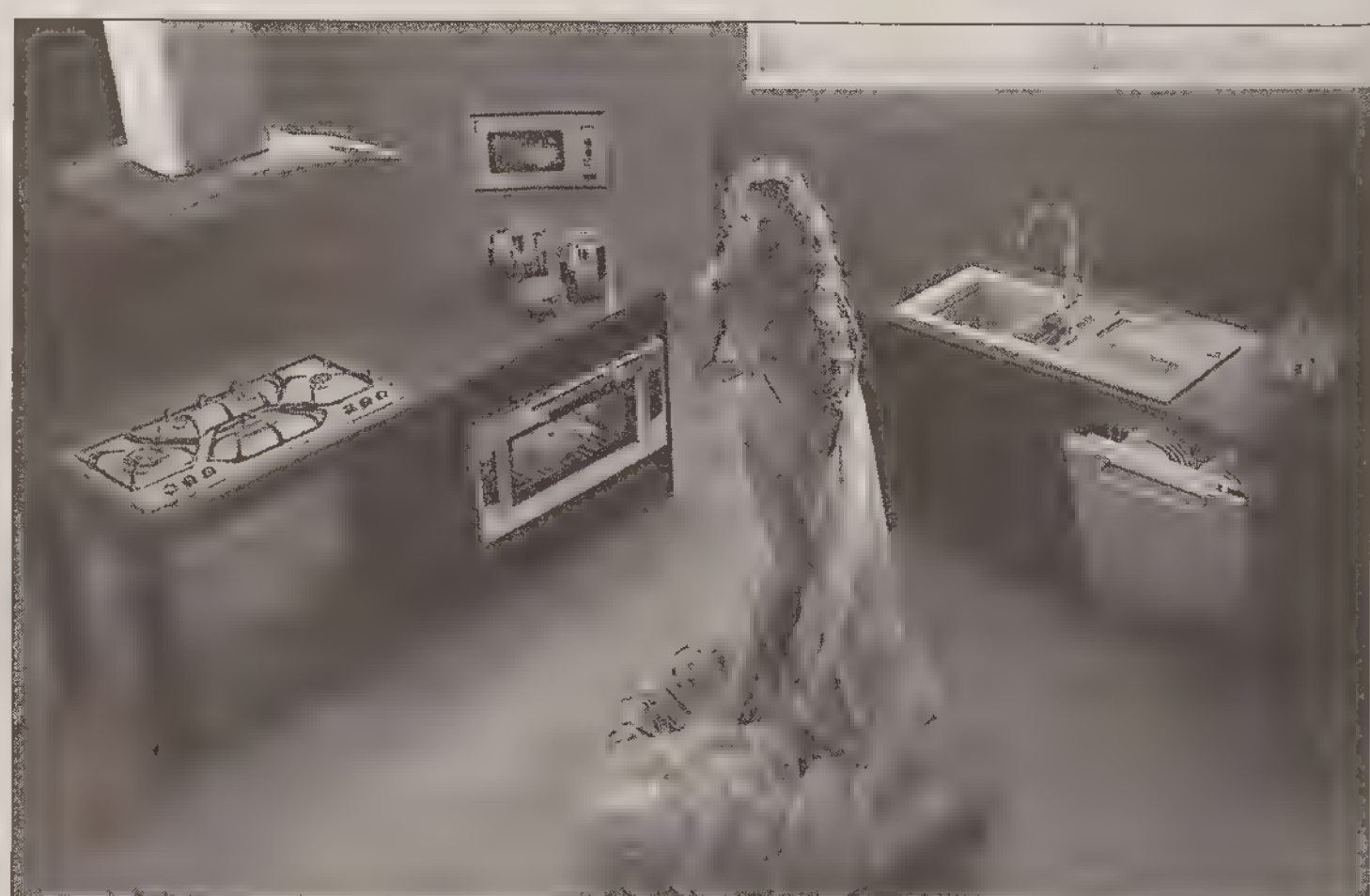
Novità in bagno

Il bagno è una delle stanze che risente maggiormente dei cambiamenti intervenuti nella concezione della casa, una casa sempre più confortevole, raffinata e a misura delle proprie esigenze personali. Ecco allora che la scelta dei rivestimenti per il bagno diventa non solo importante, ma autentico momento di espressione della propria personalità. Fra i materiali preferiti il mosaico, il marmo anticato o classico, la ceramica proposta in vari formati e superfici, alternative dove colore, design e stile rappresentano la personalità di chi lo sceglie. Fra le novità proposte da Cerim (azienda che da Fiorano Modenese porta sul mercato dal 1962 la tradizione storica e artistica di Imola e di Faenza coniugandola con le esigenze di una casa moderna, facendo dei suoi prodotti un punto d'unione tra passato e presente) sono da segnalare per la raffinata eleganza i rivestimenti e i pavimenti (con i formati 25x33, 33x 50, 33x33) con supporti in pasta bianca nei tenui tenui colori dell'aurorá della linea Eos, (eos è vocabolo greco che indica la prima luce del giorno).

Speciale CASA PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

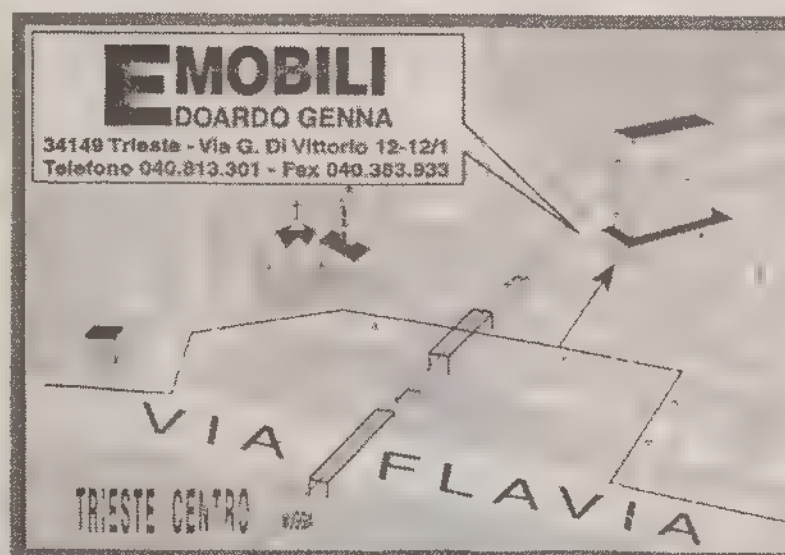
L'ambiente cucina: luogo dell'intimità e dell'ospitalità

Tecnologia evoluta, ricchezza di materiali, caldo comfort

L'ambiente cucina rappresenta sempre di più il luogo primario della casa dove vivere la propria intimità e dove ricreare la nuova ospitalità. Recenti sondaggi confermano che la cucina è probabilmente l'ambiente per cui gli italiani non solo spendono di più, ma sono disposti a spendere di più facendo anche 'sacrifici' pur di avere dei mobili da cucina attrezzatissimi, con tutti i dettagli e gli optionals della tecnologia evoluta disponibili sul mercato. I mobili da cucina hanno del resto subito un'impressionante evoluzione, con soluzioni finora impensate, ricchezza di materiali, pensili attrezzati, basi dai mille cassetti con destinazione specifica, soluzioni intelligenti come i fuochi ' a rombo' per sfruttare al meglio lo spazio di cottura per pentole di tutte le dimensioni, i dispositivi di controllo nel caso di spegnimento accidentale della fiamma, l'accensione 'a una mano' (premendo e ruotando contemporaneamente la manopola). Anche il mercato degli elettrodomestici è caratterizzato è del resto da una forte competitività sia sul piano dell'innovazione del prodotto che su quello del prezzo. Sempre nuove gamme vengono realizzate per offrire il massimo comfort al consumatore, garantendo facilità d'uso e di funzionalità. Per fare della cucina un ambiente rilassante dove cucinare sia soprattutto un piacere. Il 'sistema' Franke (nella foto di lato) formato da lavelli, piani di cottura, rubinetti, cappe, elettrodomestici da incasso, si caratterizza soprattutto per l'uso dell'acciaio, trattato con una finitura che lo protegge da graffi, urti e abrasioni. Un sistema oggi più completo grazie all'inserimento della lavastoviglie (a scomparsa o integrabile) e del forno a microonde (da incasso). La qualità dei prodotti Franke è garantita dalla certificazione UNI EN ISO 9001 e il rispetto dell'ambiente nello svolgimento delle attività produttive è realizzato secondo gli standard della norma ISO 14001. Nella foto sotto un'ambientazione realizzata con le piastrelle della linea Girasole delle Ceramiche TRV, disponibili con un'ampia gamma di listelli, tozzetti, pezzi speciali.

Tutte in posa!

Belle, resistenti, eleganti, facili da pulire, le piastrelle fanno bella la casa. Grazie alla continua sperimentazione tecnologica il ventaglio dell'offerta si amplia continuamente nei formati, nei materiali, nei decori. Le ceramiche si ottengono in linea generale da un impasto di argilla che contiene ossidi di ferro e sabbia. La prima suddivisione è fra quelle in monocottura e quelle in bicottura. Le prime, a pasta bianca o rossa, secondo la presenza o meno di ferro, sono quelle in cui il supporto e lo smalto vengono cotti nello stesso momento. Possono essere adatte anche a rivestimenti per esterno grazie alle proprietà antigelive, la resistenza agli agenti atmosferici e il basso assorbimento d'acqua. Nelle bicotture o maioliche (adatte per rivestimenti interni) la prima cottura è riservata al supporto, la seconda a cuocere lo smalto applicato sul "biscotto" rosato e poroso. Sono sempre bicotture le piastrelle decorate a mano. Conviene sempre acquistare un po' di piastrelle più (circa il 10%) per rimediare a eventuali rotture durante la posa in opera e come scorta per eventuali sostituzioni. Non si troveranno infatti mai piastrelle identiche se non fanno parte della fornitura originaria, non potendo avere lo stesso calibro, ovvero la stessa dimensione di fabbricazione, perché durante la cottura i materiali subiscono lievi cambiamenti.

La tecnologia per la nostra sicurezza

La tecnologia domina ormai la nostra vita quotidiana e la sua utilità è indubbia, anche se non sempre siamo disposti ad apprezzarla appieno. Il telefonino cellulare, il cui squillo insistente in luoghi inopportuni può infastidirci, si rivela in molteplici occasioni oltremodo utile. E oggi con il telefonino cellulare possiamo anche tenere sotto controllo gli impianti domestici 24 ore su 24. Basta infatti inviare un messaggio sms con il telefonino cellulare a Teletherm GSM che ci risponderà con un analogo messaggio comunicandoci tutte le informazioni relative alle singole apparecchiature controllate, ai valori delle temperature misurate, allo situazioni di allarme, allo stato dei relè, ecc. Nel caso si verifichi una situazione anomala Teletherm GSM invia ai numeri dei cellulari programmati un messaggio SMS contenente la descrizione dl tipo di allarme (del tipo digitale con contatti che commutano o di tipo analogico con superamento di soglie prestabilite). Inviando un messaggio SMS è possibile anche comandare i relè in grado di attivare interventi di emergenza. Ma la tranquillità della casa ha bisogno di una vera e propria 'sentinella' contro nemici subdoli e pericolosi come il gas o il monossido di carbonio prodotto dalla cattiva combustione di stufe e scaldabagni. Esistono semplici apparecchiature in grado di controllarne l'eventuale presenza; apparecchiature di facile installazione, che si attivano appena dovesse essere stato individuata la minima e più lieve quantità.

Fascino delle stufe in maiolica

Rivalutate dalla bioarchitettura

Rivalutata anche dalla bioarchitettura, la stufa in maiolica per le sue caratteristiche intrinseche è tra i sistemi di riscaldamento più salubri ed economici. Entrare nel mondo delle stufe in maiolica significa recuperare uno dei metodi di riscaldamento più tradizionale ed ecologico. Ogni stufa realizzata artigianalmente è progettata per soddisfare le precise esigenze di ogni ambiente e naturalmente le possibilità di combinazione sono infinite grazie alla vasta scelta di formelle disponibili, in diverse forme e colori. Dalla stufa classica da campagna alla stufa moderna, dalla tradizionale stufa piena a quella con inserto, come la stufa camino che permette la visione del fuoco, la stufa in maiolica crea condizioni ambientali ottimali: è infatti dimostrato che il calore radiante non surriscalda l'aria e produce una minore carica elettrostatica con conseguente benefica ionizzazione dell'aria. La stufa in maiolica ha inoltre la caratteristica di accumulare il calore e mantenerlo molto a lungo, irraggiandolo e diffondendolo nell'ambiente circostante. Molto ricercate nella generale ricerca di oggetti unici, per una personalizzazione sempre maggiore della casa, le stufe d'epoca, in stili che vanno dal Rococò al Liberty, ovviamente restaurate dalle mani sapienti di artigiani specializzati e ripristinate per essere funzionanti e funzionali alle esigenze delle case d'oggi.

Dormire bene & vivere meglio

Ricerca e tecnologia hanno fatto progredire enormemente la scienza del sonno. Un elemento fondamentale del nostro benessere. Dormire bene contribuisce a farci vivere meglio. Risultano perciò indispensabili un buon materasso, a molle o in lattice, un guanciale anatomico, una rete possibilmente a doghe di legno. La gamma a disposizione è vastissima, con supporti basculanti, motori che comandano testata e pediera, regolatori di rigidità, ammortizzatori per quanto riguarda la "rete" e innovazioni tecnologiche avanzatissime per quanto concerne il materasso. Tra i nuovi materassi si segnalano quelli 100% in lattice naturale, come il 'Fortune', garantito da Bedding in conformità agli attuali standard qualitativi europei, e che si contraddistingue per un'originale tonalità verde felce. E' un materasso 'ideale' poiché si adatta alla statura delle persona. La sua struttura risponde ai movimenti naturali del corpo ed è dotato di un'elasticità tale da favorire la rigenerazione dell'organismo. Disponibile nella versione morbida e rigida, alto diciotto centimetri, è differenziato in dieci zone.

Speciale CASA — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Pavimenti ecologici multistrato, resistenti, eleganti

Pergo coniuga comfort, durabilità, estetica

Il pavimento ecologico è uno dei più interessanti ritrovati della ricerca nell'ambito della pavimentazione. Leader nel settore il rivestimento orizzontale è Pergo, ideato in Svezia, paese dove il rispetto per la natura è uno dei valori fondamentali anche nella produzione industriale. E' un pavimento in laminato formato da vari strati, la cui superficie è in grado di riprodurre tutte le tipologie, i colori, le venature del legno. Facile da posare e piacevole da vedere, è enormemente più resistente di qualsiasi legno verniciato: non resta macchiato neppure se viene scarabocchiato con il pennarello o se si spande la boccetta di smalto per le unghie; non si brucia se cade la cenere della sigaretta, non si scalfisce quando si sposta qualche mobile. Non si deve riverniciare e si pulisce con la massima facilità. Combinare bellezza e durabilità, praticità e facilità di pulizia nel rispetto dell'ambiente: sono questi gli elementi base della "filosofia" dei pavimenti Pergo (nella foto). Una gamma che si rinnova e si amplia continuamente per rispondere a ogni nuova esigenza, per suggerire soluzioni innovative ed esteticamente gradevoli. Da ricordare ad esempio il salvasuperfici Pergo che permette al pavimento di conservare la lucentezza negli anni o la garanzia tripla di vent'anni contro usura, calpestio macchie e sbiadimento. Sono di gran moda le ambientazioni di sapore scandinavo: basta un pavimento nelle tonalità chiare del faggio, caldo, luminoso, facile da vivere. Per chi desidera creare un effetto rustico con la riproduzione fedele di un pavimento a grandi doghe con nodature evidenti è disponibile il Castagno rustico sound blok. Pergo non è solo un bellissimo pavimento, ma un sistema completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo, come il materassino fonoassorbente e attrezzi atti a facilitare l'installazione, tutti gli accessori necessari per un risultato compiuto a regola d'arte, (battiscopa, modanature, profilo per gradini e piani inclinati, profili terminali per le soglie o per la transizione da una stanza all'altra).

Porte tuttovetro "per catturare" la luce

Le nuove porte tuttovetro a battente rappresentano la naturale evoluzione di un progetto che, partendo dalle porte scorrevoli, si è via via affinato, ampliato, aggiornato attraverso un percorso originale. Il sistema "tuttovetro" brevettato da Henry Glass, che comprende la linea "Segni di vetro" e la collezione "Vetroveneto", consente di valorizzare al massimo il decoro della vetrata. La novità è costituita dal fatto che le porte in vetro possono essere montate senza un telaio di sostegno e senza le classiche cerniere: le vetrate si presentano così "al vivo" e possono essere personalizzate da un'ampia gamma di decori. Le ante utilizzano come cerniera un profilo in alluminio alto quanto il vetro; nella versione a battente si possono aprire fino a 180° liberando completamente gli ingombri. Si installano facilmente su stipiti già esistenti ed è possibile montarvi un pomolo o una maniglia con serratura. "Vetro Veneto" comprende vetrate realizzate con tecniche diverse: con incisioni sabbiate, con decori in fusione, legate a piombo secondo l'antica tradizione, con delicate trame di tessuti inserite fra due vetri (tecnica 'con punto d'arazzo'), con applicazione di murrine su lastra di vetro. L'artista Emilio Tadini, nel progettare le sue porte per Henry Glass, ha definito il vetro "una trappola per la luce". Il vetro infatti "la cattura, la rallenta, la carica di valore. E poi, così cambiata, la libera". Il vetro colorato è "come se offrisse alla luce il colore" e la luce lo trasporta e lo diffonde ovunque.

Quinte semitrasparenti per una casa più "aperta"

Protagonista la trasparenza luminosa con i "mattoni di vetro"

Si sta diffondendo l'idea di una casa senza spazi rigidamente delimitati e ciò implica un grande ritorno del vetrocemento proprio per la sempre più frequente introduzione di quinte semitrasparenti, che filtrano la luce e la rendono protagonista. Il mattone in vetro che per decenni era stato relegato al ruolo di materiale 'povero' nel settore edilizia, ha ritrovato, grazie alle qualità estetiche raggiunte, una dignità rispondente alle esigenze espressive dell'architettura contemporanea sia di esterni che di interni. Una delle più importanti caratteristiche del mattone in vetro è quello di essere realizzato con una miscela di materie prime di alta qualità che consentono di ottenere un prodotto a base particolarmente incolore e quindi con elevati valori di trasmissione della luce. il suo pregio è infatti è proprio la trasparenza luminosa, con svariate possibilità di figure, formati, finiture, colori. Sono disponibili infatti vetri colorati dal lilla al giallo, dal turchese al siena, dall'acquamarina, al rosa, dal verde all'ametista, con disegni diagonale, parallelo incrociato, liscio ondulato, anticato, quadrettato, nel formati triangolare, con angolare quadrato o esagonale, satinato o trasparente. Nuova, rapida e facile soprattutto l'installazione grazie al sistema Posavelox con basi e montanti a incastro. Seducenti anche le proposte in vetromarmo in una gamma cromatica dal rosa Portogallo all'onice giallo, dal salomè al verde giada.

Burocrazia in cimitero

Sono incappata in una piccola storia di ordinaria, assurda burocrazia che desidero raccontare. Dovendo provvedere al rinnovo del contratto per la conservazione in ossario dei resti di mio padre, il 10 novembre 2001 mi sono recata ai Servizi funerari (gestiti dall'Acega). Mi sono state date istruzioni sul da farsi e un appuntamento con l'«addetta» per le ore 10.30 del 10 dicembre successivo. Purtroppo, in tale giorno l'addetta risulta assente ed eccomi fissato un nuovo appuntamento per le ore 9 dell'8 gennaio 2002. Finalmente incontro l'addetta che, dopo aver raccolto il bollo, i tagliandi dei versamenti, fotocopiato la mia carta d'identità e il mio codice fiscale, mi informa che il tutto andrà trasmesso al Comune, dove il contatto verrà stilato; io sarò contattata allorché l'atto ritornerà ai Servizi funerari per la mia sottoscrizione, quindi rinviato al Comune per la controfirma e, dulcis in fundo, spedito dal Comune stesso al mio domicilio!

Un iter alquanto complesso, direi, visto che a più di sei mesi dall'avvio non è giunto ancora al termine. In due telefonate a distanza alla persona che è autorizzata solamente a istruire le pratiche (ragione per cui mi sono chiesta come mai, in sua assenza, nessuno si è preso la briga di raccogliere le mie quattro carte senza farmi ritornare dopo un mese), mi sono sentita ripetere il percorso descritto, nonché dire che – avendo io le ricevute dei versamenti – potevo tranquillamente aspettare che la cosa giungesse a conclusione.

Ora, io immagino che l'ufficio contratti del comune sia importante e altresì intuisco che contrattini come il mio, non aventi natura cogente, possano perdersi nel mare magnum di pratiche più consistenti, ma conseguentemente mi chiedo perché non esista una delega alla firma di tali contrattini all'«addetta» di cui sopra, in modo da renderla effettivamente tale; un tanto non so se per la soddisfazione della medesima, ma sicuramente per quella di coloro che vorrebbero avere nel giro di pochi giorni una piccola scartoffia, probabilmente prestampata.

Pina Sgubin

I mutui della Crt

Nel 1991 ho stipulato con la Crt, ora Unicredito, un mutuo decennale per l'acquisto della prima casa. Su tale mutuo, nel 1994, mi è stato riconosciuto un contributo da parte della Regione, con l'assicurazione che le rate di contributo arretrate mi sarebbero state accreditate dall'Istituto di Credito all'estinzione del mutuo. Per tutta la durata del mutuo la Crt, con impeccabile puntualità, ha addebitato sul mio conto le rate del mutuo, fino alla sua naturale estinzione nel 2001; mi sarei atteso, con la medesima puntualità con cui venivano fatti gli addebiti, di ricevere alle usuali scadenze gli importi di contributo arretrati; di questi, però, nemmeno l'ombra. Ho contattato per spiegazioni l'Ufficio Mutui della Crt–Unicredito ricevendo come risposta dal personale incaricato, peraltro cortesissimo, che il ritardo era da addebitare a dei problemi tecnici con il loro Centro di Verona e di non preoccuparmi che prima o poi quanto dovuto mi sarebbe stato riconosciuto. Debbo dire che io stesso, al pagamento di ogni rata di mutuo, ho dovuto affrontare problemi per così dire «tecnici» (come del resto ogni famiglia di reddito medio), ma mai mi sarei sognato e del resto avrei potuto affermare che la rata l'avrei pagata «prima o poi»; aggiungo altre due considerazioni, di cui l'ultima un po' maliziosa: 1) i problemi tecnici interni di una banca non dovrebbe essere mai fatti ricadere sui clienti 2) gli stessi problemi tecnici, sfidando le leggi di probabilità, si verificano quasi esclusivamente in caso di esborsi da parte della banca e non di incassi.

Chiudo questa mia riferendo che l'altro giorno ho ricevuto da Unicredito, nella persona dell'Amministratore Delegato Profumo, una gentilissima lettera in cui mi si informa che «il processo di evoluzione societaria e organizzativa» avviato dal Gruppo Unicredito ha come obiettivo, tra gli altri, quello «di migliorare la qualità del servizio offerto a 6 milioni di famiglie» e di «interpretare e soddisfare i bisogni e le aspettative dei propri clienti». Sento di dovere, e mi accingo a farlo, di informare il cortesissimo Amministratore Delegato che nel mio caso, sfortunatamente, l'interpretazione dei bisogni del Cliente non ha purtroppo avuto ancora esito positivo.

Bruno Plesnik

Grazie maestre

Un grazie di cuore alle nostre maestre Maria, Diana e Patrizia, che con tanta pazienza e competenza, ci hanno fatto trascorrere una giornata bellissima in gita a Sauris.

Gli alunni della II A e II B della scuola Elementare «U. Gaspardis»

La famiglia Corrente nel 1906

1906, uno sguardo al passato della famiglia Corrente che oggi viene ricordata dai figli Mario, Ida, Bruna e Franco.

La stazione di Sant'Andrea, un tempo in periferia

La piccola stazione ferroviaria di Sant'Andrea, allora in zona periferica della città. In questi ultimi tempi la struttura ha subito delle radicali trasformazioni, al punto che quasi non è più riconoscibile rispetto alle forme di un tempo. (Archivio Pietro Covre).

Mercatino criticato

Sono rimasto strabiliato dal tenore e dal contenuto della lettera apparsa su Il Piccolo del 13 maggio scorso a firma di una signora Anna Luisa Calligaris sotto il titolo «Piazza della Borsa: rovinata». Prima di tutto, mi corre l'obbligo di presentarmi, sono uno di quei commercianti con licenza di ambulante, friulano, presente in tutte le città della regione, spesso nel resto d'Italia e anche all'estero, quanto meno nelle piazze austriache.

È giusto che tutti abbiano il diritto di esprimere la propria opinione, come pure che sia la maggioranza a decidere. La lettera della signora in questione, però, accanto all'opinione personale chiaramente non condivisa da tanti altri triestini, si richiama a situazioni non esistenti in realtà.

Usa termini stravolti rispetto a quello visibile da tutti: «scempio della piazza» «ridotto a piccolo lembo della sua ampiezza», «orribili casette da strapaese», «mancanza di buon senso e rispetto», «miseria». Toni da tragedia.

Durante le manifestazioni alle quali ho partecipato a Trieste, piazza della Borsa ha visto un grande afflusso di persone, da tutta la provincia di Trieste, ma anche da fuori e dall'estero. Nessuno «scempio» ma pulizia e ordine, compatibilmente con la folla. Certo quando la piazza è gremita manca spazio, ma in effetti non ho mai visto una calca inumana, ci corrono e giocano i bambini in mezzo alle bancarelle persino. Orribili? Tutto si può migliorare, ma la gente non sembrava inorridita. Personalmente non ritengo siano mancati buon senso né rispetto, e le attività non sono sinonimi di miseria.

Meglio non invocare la tradizione se si vuole criticare i mercatini perché è da tanti anni che a Trieste si tengono, anche in piazza della Borsa, per cui questo tipo di mercato temporaneo è proprio tradizionale. A Udine non sarebbe mai accaduto? Affermazione del tutto errata. A Udine vengono organizzati molto più spesso che a Trieste e per le occasioni più svariate. Verrebbe quasi da pensare che la signora non si riferisca a cose viste, ma a qualche sua fantasia.

Roberto Franz
Villa Vicentina (Udine)

Tessere a peso d'oro

Mi si è guastata la tessera magnetica, per ciò ho dovuto pagare il pieno di benzina per l'intero prezzo, pazienza, appena possibile mi sono recato all'ufficio competente, qui ho dovuto attendere più di un'ora per comunicare con un impiegato il quale ha provato la tessera, ha constatato il non funzionamento, l'ha ritirata e mi ha detto di ritornare il lunedì successivo.

Oggi mi sono recato all'apertura dell'ufficio, ho dovuto attendere per un'ora e trenta minuti, l'impiegata ha fatto le operazioni del caso, e quindi dopo aver sborsato venti euro ho riavuto la mia tessera. Ora mi chiedo come mai il costo per quest'operazione sia quadruplicato di prezzo rispetto all'altra volta. Dopo non mi riesce possibile capire come mai quest'operazione non si possa fare in un'unica volta. Per ultimo non è più ammissibile fare file da terzo mondo.

Paolo Fonda

Fabio, 90 anni

Questo bel giovine spavaldo nella sua uniforme marittima compie 90 anni. Auguri a Fabio dalla moglie Lena, la figlia Giulia con Ivan e le sorelle Fausta e Giulia.

Sanità che funziona

Nel mese di aprile di quest'anno sono stato ricoverato nei reparti di Cardiologia e Cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore. Dopo l'intervento del 118, una diagnosi tempestiva del Pronto soccorso e una serie di esami prontamente eseguiti dagli operatori del reparto di Cardiologia, sono stato trasferito in Cardiochirurgia dove ho subito un delicato intervento chirurgico. Desidero ringraziare tutti coloro i quali si sono adoperati per la mia guarigione.

Un grazie particolare a tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario dell'Unità di terapia intensiva e del reparto di Cardiochirurgia che mi ha visto ospite per quasi un mese.

Non ultimo un ringraziamento al gastroenterologo chiamato d'urgenza che, coadiuvato dal personale infermieristico del suo servizio, con il suo operato ha risolto una complicanza che poteva rivelarsi fatale.

Nereo Rivolti

Più obiettivi e meno faziosi

Vorrei rispondere e fare qualche breve precisazione alla segnalazione del sig. Feri di Rifondazione comunista.

Lo stato di Israele è stato sì fondato dagli ebrei sopravvissuti allo Shoà, ma è sciocco affermare che gli ebrei al momento di fondare lo stato e con lo scoppio della guerra il giorno seguente abbiano espulso gli abitanti arabi che vivevano in certe zone del Paese. Sono stati gli stessi Paesi arabi a invitare gli arabi che ivi vivevano a lasciare il neonato stato d'Israele, a volte senza aver visto nemmeno un soldato.

La Cisgiordania venne occupata da Israele con la guerra dei Sei giorni. In origine apparteneva alla Giordania. Nel 1994 con la pace tra Israele e Giordania, quest'ultima dichiarava di rinunciare a quei territori.

Pertanto se ci dovesse essere la creazione di uno stato palestinese, Israele consegnerà quei territori, però di restituzione non è possibile parlare visto che uno stato palestinese fino a oggi non esiste. Gli insediamenti nei territori occupati fungono da cuscinetto difensivo per Israele, onde evitare infiltrazioni terroristiche dagli stati circostanti. Inoltre questi territori sono il cuore principale dell'ebraismo biblico e monarchico tutt'ora molto caro agli ebrei d'Israele e di tutta la diaspora.

Si parla sempre in maniera faziosa di espulsione dalle loro terre dei palestinesi, come mai i Paesi arabi limitrofi non li hanno mai assorbiti? Eppure sono stati loro a invitarli ad andarsene. E ancora degli ebrei cacciati dai Paesi arabi? Nessuno ne fa parola. Se Sharon ha dato il via all'Operazione scudo difensivo il motivo c'era: ogni giorno c'erano sanguinosissimi attentati contro civili. Inoltre nei campi profughi si nascondevano numerosi terroristi e arsenali.

Cerchiamo di essere più obiettivi e meno faziosi.

Daniel Chaim

Nel bosco con Sfregola

Gli alunni e gli insegnanti delle classi II A e II B della scuola elementare Sandro Pertini - Istituto comprensivo Iqbal Masih, ringraziano il signor Pino Sfregola che con tanta competenza e disponibilità ha fatto loro conoscere i «segreti» del meraviglioso mondo del bosco Bazzoni in occasione dell'uscita didattica del 15 maggio 2002.

Nedda Schiozzi

50 ANNI FA

23 maggio 1952

• Un lusinghiero successo di pubblico ha colto ieri sera il concerto svolto al Verdi dall'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta dal maestro Mario Rossi.

• Il Quartier Generale del Vgpf richiama l'attenzione sul divieto di vendita e spaccio di bevande alcooliche, ma solo se aventi un contenuto d'alcool superiore ai 21 gradi dalle ore 0 alle ore 24 del 25 corr., giorno delle elezioni.

• L'Edera A ha vinto il primo Torneo di rugby a sette svoltosi in città, battendo in finale l'Udinese. La «Coppa Edera juniores» è andata, invece, agli studenti del «Nautico».

Vedi cosa bevi

CANTINE APERTE

domenica 26 maggio

dalle 10.00 alle 18.00

Le 103 cantine associate al Movimento Turismo del Vino ospiteranno presso le proprie aziende gli amici enoturisti che potranno partecipare alle visite guidate e alle degustazioni di vino e di prodotti tipici

tel e fax 0039.0432.534040
info@mtvfriulivg.it
www.mtvfriulivg.it

FRIULI ISONZO

La zona di origine si trova nella provincia di Gorizia ed è costituita dalla fascia di terreno pianeggiante che si estende a sud della zona collinare. Confina con il Carso triestino e ad ovest con lo Judrio che la separa dalla provincia di Udine.

1 Eddi Luisa
Via Campo Sportivo
34070 Mariano del Friuli (GO)
tel 0481.69680 fax 69607
azienda@viniluisa.com
www.viniluisa.com

2 Lis Neris
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Via Gavinana, 5
34070 San Lorenzo Isontino (GO)
tel 0481 80105 fax 809592
lisneris@lisneris.it
www.lisneris.it

3 Lorenzon
Pieris, via Ca' del Bosco, 6
34075 S. Canzian d'Isonzo (GO)
tel 0481 76445 fax 470000
ifeudi@ifeudi.it
www.feudi.it

4 Tenuta di Blasig
di Elisabetta Bortolotto Sarcinelli
Via Roma, 63
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
tel 0481 475480 fax 475047
tenutadiblasig@tiscalinet.it

COLLIO

La zona si estende a ridosso del confine con la Slovenia, nella fascia collinare settentrionale della provincia di Gorizia. Presenta ampie superfici esposte a mezzogiorno, molto adatte ad una viticoltura altamente qualificata.

5 Borgo Conventi
Strada Colombara, 13
34070 Farra d'Isonzo (GO)
tel 0481 888004 fax 888510
info@borgoconventi.it
www.borgoconventi.it

6 Caccese Paolo
Pradis, 6
34071 Cormons (GO)
tel e fax 0481.61062
info@paolocaccese.com
www.paolocaccese.com

7 Cantina Produttori Cormons
Via Vino della Pace, 31
34071 Cormons (GO)
0481.61798-62471 fax 630031
info@cormons.com
www.cormons.com

8 Ca' Ronesca
Lonzano, 27
34070 Dolegna del Collio (GO)
tel 0481.60034 fax 639941
caronesca@caronesca.it
www.caronesca.it

9 Castello di Spessa
Via Spessa, 1
34070 Capriva del Friuli (GO)
tel 0481 639914 fax 630161
Solo su prenotazione
info@castellospessa.com
www.castellospessa.com

10 Collarig Sergio
Località Ruttars, 33
34070 Dolegna del Collio (GO)
tel e fax 0481 630310

11 Conti Attems
Lucinico, Via G. Cesare 36/A
34170 Gorizia (GO)
tel 0481 393619 fax 393162
virginia.attems@attems.it

12 Draga
Loc. Scedina 8
34070 San Floriano del Collio (GO)
tel e fax 0481 884182
vinidraga@hotmail.com

13 Livio Felluga
Brazzano, Via Risorgimento 1
34071 Cormons (GO)
tel 0481 60203 fax 630126
info@liviofelluga.it

14 Fiegl
Loc. Lenzuolo Bianco, 1
34070 Oslavia (GO)
tel 0481 547103-31072 fax 549208
info@fieglvini.com
www.fieglvini.com

15 Gradnik Eredi
Plessiva 5
34071 Cormons (GO)
tel 0481.61395 fax 639831
gradnik@gradnik.com
www.gradnik.com

16 Gradnik Wanda
Loc. Monte, 41/bis
34071 Cormons (GO)
tel 0481 630436-61924 / 336.513626
fax 0481.61924
wandagradnik@tiscalinet.it
www.wandagradnik.it

17 Livon
Dolegnano, Via Montarezza, 33
33048 San Giovanni al Natisone (UD)
tel 0432 757173 fax 757690
info@livon.it
www.livon.it

18 Primosic
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Loc. Madonnina d'Oslavia 3
34070 Oslavia (GO)
tel 0481 535153 fax 536705
primosic@primosic.com
www.primosic.com

19 Roncada
Loc. Roncada, 5
34071 Cormons (GO)
tel e fax 0481.61394
roncada@hotmail.com
www.roncada.34x.com

20 Russiz Superiore
Via Russiz, 7
34070 Capriva Del Friuli (GO)
tel 0481 99164-80328 fax 960270
info@marcofelluga.it
www.marcofelluga.it

21 Schiopetto Mario
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Via Palazzo Arcivescovile 1
34070 Capriva del Friuli (GO)
tel 0481 80332 fax 808073
azienda@schiopetto.it
www.schiopetto.it

22 Venica & Venica
Via Mernico, 42
34070 Dolegna del Collio (GO)
tel 0481.61264-60177 fax 639906
venica@venica.it
www.venica.it

23 Villa Martina
Ca' delle Vallade, 3/B
34071 Cormons (GO)
tel 0481 60733 fax 639144
villamartina@villamartina.it
www.villamartina.it

24 Villa Russiz
Via Russiz, 6
34070 Capriva del Friuli (GO)
tel 0481.80047 fax 809657
villarussiz@villarussiz.it
www.villarussiz.it

25 Vinnaioli Jermann
Via Monte Fortino, 21
34070 Villanova di Farra (GO)
tel 0481.888080 fax 888512
info@jermannvinnaioli.it
www.jermannvinnaioli.it

CARSO

I vigneti sono ubicati nella provincia di Trieste ed in parte in quella di Gorizia. Le uve destinate alla produzione del Carso Terrano devono provenire dai comuni di Trieste, Aurisina, Sgonico e Monrupino.

26 Castelvecchio
Via Castelnuovo, 2
34078 Sagrado (GO)
tel 0481 99742 fax 960736
info@castelvecchio.com
www.castelvecchio.com

27 Parovel
Loc. Caresana 81
34018 San Dorligo della Valle (TS)
tel 040.227050-231908 fax 227080
pagroup@tin.it

FRIULI GRAVE

Comprende parte della provincia di Pordenone e di quella di Udine. Sono terreni prevalentemente ghiaiosi e sassosi, votati alla coltura della vite.

28 Agribene
Via Maniago, 70
33080 San Leonardo Valcellina (PN)
tel 0427 75375-75376 fax 75313
agribene@libero.it

29 Bianchi Giovanni Enrico Eredi
Prodolone, Piazzale Colloredo, 3
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
tel 0434.80431 fax 879013
info@bianchieredi.com
www.bianchieredi.com

30 Borgo Delle Rose
Via San Rocco 79/1
33080 San Quirino (PN)
tel e fax 0434 919373-521011
stucimi@tin.it - iomol@tin.it

31 Bulfon Emilio
Valeriano, Via Roma 4
33090 Pinzano al Tagliamento (PN)
tel 0432.950061 fax 950921
bulfon@bulfon.it
www.bulfon.it

32 Cabert
Cantina Di Bertiolo
Via Madonna, 27
33032 Bertiolo (UD)
tel 0432 917434 fax 917768
bertiolo@tin.it
www.cabert.it

33 Cantina Sociale Di Rauscedo
Rauscedo, Via del Sile 16
33095 S. Giorgio della Richinvelda (PN)
tel 0427.94020 fax 94374
info@cantinarauscedo.com
www.cantinarauscedo.com

34 Castelcosa
Cosa via Palazzo 1
33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)
tel 0427.96134-96585 fax 96702
info@castelcosa.com
www.castelcosa.com

35 Castello Di Arcano Superiore
Arcano Superiore, 11/C
33030 Rive d'Arcano (UD)
tel e fax 0432.809500
castellodiarcano@interfree.it
www.castellodiarcano.it

36 Col Longone
Via Longone, 14
33070 Caneva (PN)
tel 0434.77189 fax 778777
vigneti@col-longone.com
www.col-longone.com

37 Fantinel
Tauriano, via Tesis, 8
33090 Spilimbergo (PN)
tel 0427.591520-591511 fax 591529
fantinel@fantinel.com
www.fantinel.com

38 Ferrin Paolo
Bugnins, Casali Maione, 8
33030 Camino al Tagliamento (UD)
tel 0432 919106 fax 919949
info@ferrin.it
www.ferrin.it

39 Florutis
Via General Cantore 13
33050 Valeriano (PN)
Solo su prenotazione
tel e fax 0432 950655
info@florutis.it - www.florutis.it

40 Forchir
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Provesano, Via Casali S. 1/b
33095 S. Giorgio della Richinvelda (PN)
tel 0427 96037 fax 96038
forchir@libero.it
www.forchir.it

41 Friulvini
Orcenico, via Treviso, 40
33080 Zoppola (PN)
tel 0434 979274 fax 977290
info@friulvini.it
www.friulvini.it

42 I Magredi
Domanins, Via del Sole 15
33095 S. Giorgio della Richinvelda (PN)
tel e fax 0427.94720
info@imagredi.com
www.imagredi.com

43 La Delizia
Via Udine, 24
33072 Casarsa della Delizia (PN)
tel 0434.869564 fax 868823
info@ladelizia.com
www.ladelizia.com

44 Lazzarotto
Via Santa Maria 4
33087 Pasiano di Pordenone (PN)
tel 0434 628775 fax 604968
info@lazzarotto.it
www.lazzarotto.it

45 Mangilli
Flumignano, via Tre Avieri, 12
33030 Talmassons (UD)
tel 0432.766248 fax 765308
mangilli@mangilli.com
www.mangilli.com

46 Pighin
Risano, viale Grado 1
33050 Pavia di Udine (UD)
tel 0432 675444 fax 675999
azpighin@tin.it
www.pighin.com

47 Podere Del Ger
Strada della Meduna
33076 Frattina di Pravisdomini (PN)
tel 0434 644452 fax 645561
info@poderedelger.it
www.poderedelger.it

48 Principi di Porcia e Brugnera
Via Zuiano, 29
33082 Azzano Decimo (PN)
tel 0434.631001 fax 631031
porcia@porcia.com
www.porcia.com

49 Rive Col de Fer
Via Col de Fer 14
33070 Caneva (PN)
tel e fax 0434 799467

50 San Simone
Via Prata, 30
33080 Porcia (PN)
tel 0434.578633 fax 578383
info@sansimone.it
www.sansimone.it

51 Steva del Marchi
Via San Nicolò 4/A
33090 Rauscedo (PN)
tel 339.5768973 fax 0427 94203
az.steva@tiscali.it

52 Tenuta Pinni
Loc. San Osvaldo
33096 S. Martino al Tagliamento (PN)
tel e fax 0434.899464
info@tenutapinni.it
www.tenutapinni.it

53 Vigneti Le Monde
Le Monde, via Garibaldi, 2
33080 Prata di Pordenone (PN)
tel 0434.622087 fax 626096
info@vignetilemonde.com
www.vignetilemonde.com

54 Vigneti Pietro Pittaro
Zompicchia, via Udine 67
33033 Codroipo (UD)
tel 0432.904726 fax 908530
info@vignetipittaro.com
www.vignetipittaro.com

55 Vistorta
Via Vistorta 82
33077 Sacile (PN)
tel 0434.71135 fax 734878
vistorta@iol.it
www.vistorta.it

COLLI ORIENTALI DEL FRIULI

Percorrendo l'itinerario da Tarcento a Nimis, da Manzano a Corno di Rosazzo, da Cividale a Buttrio, si può ammirare un paesaggio ameno, dolce, suggestivo e riposante, ove splendidi vigneti fanno da cornice a quest'angolo del Friuli.

56 Accordini
Campeglio, via P. Diacono, 12
33040 Faedis (UD)
tel e fax 0432 711005
info@accordinivini.com
www.accordinivini.com

57 Ca Di Bon
Via Casali Gallo, 1
33040 Corno di Rosazzo (UD)
tel e fax 0432 759316
cadibon55@tin.it
www.cadibon.com

58 Cantarutti Alfieri
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Via Ronchi, 9
33048 S. Giovanni al Natisone (UD)
tel 0432 756317 fax 746055
a.f.cantarutti@tin.it
www.madeinfriuli.com

59 Cecchini Marco
Via Colombani (Casali Cos)
33040 Faedis (UD)
tel 0432 720563-339.6035516
fax 0432 720563
info@cecchinimarco.com
www.cecchinimarco.com

60 Cencig
Via Sottomonte, 171
33044 Manzano (UD)
tel e fax 0432 740789
vinicencig@libero.it
www.cencig.com

61 Centa Sant'Anna
Spessa, Via Sant'Anna, 5
33043 Cividale (UD)
tel e fax 0432 716289
centasantanna@libero.it

62 Collavini Eugenio
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Gramogliano, via Ribolla Gialla, 2
33040 Corno di Rosazzo (UD)
tel 0432.753222 fax 759792
collavini@collavini.it
www.collavini.it

63 Colle Villano
Via Divisione Julia 41
33040 Faedis (UD)
tel e fax 0432 728257

64 Colutta Giorgio
Via Orsaria, 32
33044 Manzano (UD)
tel e fax 0432.740315
colutta@colutta.it
www.colutta.it

65 Comelli Paolino
Colloredo di Soff., via della Chiesa 8
33040 Faedis (UD)
tel 0432.711226-504973 fax 711400
comellip@tin.it
www.comelli.it

66 Conte d'Attimis-Maniago
Via Sottomonte, 21
33042 Buttrio (UD)
tel 0432.674027 fax 674230
info@contedattimismaniago.it

67 Crosato Giovanni
Via Della Fornaz, 17
33043 Cividale del Friuli (UD)
tel e fax 0432 730292
info@vinicrosato.it
www.vinicrosato.it

68 Dal Fari
Via Darnazzacco
33043 Cividale del Friuli (UD)
tel 0432.731219 fax 706726
dalfari@tabernacly.com
www.vinodelfriuli.com

69 Ermacora
Ipplis, via Solzaredo, 9
33040 Premariacco (UD)
tel 0432 716250 fax 716439
info@ermacora.it
www.ermacora.it

70 Walter Filiputti
Rosazzo, piazza Abbazia, 15
33044 Manzano (UD)
tel 0432 759429 fax 759887
w_filiputti@triangolo.it

71 Fiore dei Liberi
Via Case Sparse 43/1
33040 Ipplis di Premariacco (UD)
tel 0432 716501 fax 716970
fioredeiliberi@tin.it

72 Gigante
Via Rocca Bernarda 3
33040 Corno di Rosazzo (UD)
tel e fax 0432 755835
gigantevini@libero.it
www.adrianogigante.it

73 Guerra Albano di Dario
Montina, viale Kennedy 39/A
33040 Torreano (UD)
tel e fax 0432.715077
info@guerraalbano.it
www.guerraalbano.it

74 I Comelli
Largo A. Diaz, 8
33045 Nimis (UD)
tel 0432 790685 fax 797158
info@icomelli.com
www.icomelli.com

75 Il Roncat di Giovanni Dri
Ramandolo, via Pescia, 7
33045 Nimis (UD)
tel 0432 790260 fax 797942
info@drironcat.com
www.drironcat.com

76 Jacuss
Montina, via Kennedy, 35/a
33040 Torreano (UD)
tel e fax 0432.715147
jacuss@jacuss.com
www.jacuss.com

77 La Roncaia
Cergneu, via Verdi, 26
33025 Nimis (UD)
tel 0432.790280 fax 797900
info@laroncaia.com

78 La Tunella
Ipplis, via del Collio, 14
33040 Premariacco (UD)
tel 0432 716030 fax 716494
info@latunella.it
www.latunella.it

79 La Viarte
Via Novacuzzo, 50
33040 Prepotto (UD)
tel 0432 759458 fax 753354
laviarte@laviarte.it
www.laviarte.it

80 Le Vigne di Zamò
Rosazzo, via Abbate Corrado, 4
33044 Manzano (UD)
tel 0432 759693 fax 759884
info@levignedizamo.com
www.levignedizamo.com

81 Marinig
Via Brolo, 41
33040 Prepotto (UD)
tel e fax 0432.713012
marinigvalerio@libero.it
www.marinig.it

82 Midolini
Via Udine, 40
33044 Manzano (UD)
tel 0432.754555 fax 21574
midolini@midolini.com
www.midolini.com

83 Perusini
Gramogliano, via Tomone 13
33040 Corno di Rosazzo (UD)
tel 0432.675018 fax 656070
info@perusini.com
www.perusini.com

84 Petrucco
Via Morpurgo, 12
33042 Buttrio (UD)
tel 0432.674387 fax 673956
petruccovini@libero.it
www.petrucco.com

85 Rieppi
Via Albana, 55
33040 Prepotto (UD)
tel 0432 713013 fax 505430
arieppi@tin.it

86 Rocca Bernarda
Ipplis, via Rocca Bernarda, 27
33040 Premariacco (UD)
tel 0432 716273-716914 fax 716273
roccabernarda@roccabernarda.com
www.roccabernarda.com

87 Rodaro Paolo
Spessa, via Cormons, 60
33040 Cividale (UD)
tel e fax 0432 716066

88 Ronco delle Betulle
Rosazzo, via A.Colonna, 24
33044 Manzano (UD)
tel e fax 0432 740547
info@roncodellebetulle.it
www.roncodellebetulle.it

89 Ronco di Gramogliano
Casali Gallo, via Gramogliano, 21
33040 Corno di Rosazzo (UD)
tel e fax 0432 759427

90 Rubini
Spessa, via Case Rubini, 4
33040 Cividale (UD)
tel e fax 0432 716141

91 Scubla Roberto
Ipplis, via Rocca Bernarda, 22
33040 Premariacco (UD)
tel 0432 716258 fax 0481 99153
scublavini@libero.it
www.scubla.com

92 Teresa Raiz
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Masure di S., via della Roggia, 22
33040 Povoletto (UD)
tel 0432.679071 fax 664147
traiz@tin.it

93 Valchiarò
Casali Laurini, 3
33040 Torreano (UD)
tel e fax 0432 712393
info@valchiaro.it
www.valchiaro.it

94 Valle
Via Nazionale, 3
33042 Buttrio (UD)
tel 0432.674289 fax 674280
info@valle.it
www.valle.it

95 Vigne Fantin Noda'r
Orsaria, Casali Otellio
33040 Premariacco (UD)
tel e fax 0434.28735
vignefantin@libero.it

96 Volpe Pasini
Togliano, via Cividale, 16
33040 Torreano (UD)
tel 0432 715151 fax 715438
wines@volpepasini.net
www.volpepasini.net

FRIULI LATISANA

Si estende nella fascia meridionale della provincia di Udine e comprende terre sabbioso-argillosi, ricchi di sali minerali, grazie a i quali, vista anche la vicinanza al mare che determina benefiche correnti diurna calda, il vino ottiene ottimo gusto e profumo

97 Isola Augusta
Casali Isola Augusta, 4
33056 Palazzolo dello Stella (UD)
tel 0431 58046 fax 589141
info@isolaugusta.com
www.isolaugusta.com

FRIULI ANNIA

Questa zona gode di un clima particolarmente mite ed offre un paesaggio, sotto il profilo naturalistico, di grande suggestione grazie alla vicinanza con la laguna di Marano. Questi terreni sviluppano, soprattutto nei vini bianchi, ottimo profumo

98 Cav. Emiro Bortolusso
Via Oltregorgo, 10
33050 Carlino (UD)
tel 0431.67596 fax 640935
vinibortolusso@bortolusso.it
www.bortolusso.it

99 Filippi Lino e Federico Casali Aurelia
Casali Aurelia, 3 - ss 14 VE-TS
33050 Castions di Strada (UD)
tel 0432 769293 fax 827150
info@casaliaurelia.com
www.casaliaurelia.com

FRIULI AQUILEIA

Questa zona si estende dalla laguna di Grado fino alla storica fortezza di Palmanova. Si coltivano oltre seicento ettari di vigneti specializzati, dai quali si producono quattordici tipi di vino.

100 Ca' Tullio
Via Beligna 41
33051 Aquileia (UD)
tel 0431.919700 fax 919406
catullio@interbusiness.it

101 Foffani
Clauiano, piazza Giulia, 13/14
33050 Trivignano Udinese (UD)
tel 0432 999584-02 33611591
fax 02 33601040-0432 999584
foffani@foffani.it
www.foffani.it

102 Merk di Casa Geretto
(La cantina rimane chiusa e presenta i vini presso l'Enoteca La Serenissima di Gradisca)
Scodovacca, via Vicentina
33052 Cervignano del Friuli (UD)
tel 0431 460253 fax 314546
flavio@geretto.it
www.geretto.it

103 Tenuta Ca' Bolani
Via Ca' Bolani, 2
33052 Cervignano del Friuli (UD)
tel 0431 32670 fax 34901
info@cabolani.it
www.cabolani.it

CANTINE APERTE NO-STOP

Nelle domeniche di giugno, molte cantine sono aperte. La lista qui di seguito.

2 GIUGNO

9 castello di spessa
10 collarig
12 draga
14 fiegl
15 gradnik eredi
16 gradnik wanda
19 roncada
44 lazzarotto
57 ca di bon
60 cencig
61 centa sant'anna
68 dal fari
76 jacuss
83 perusini
85 rieppi
90 rubini
97 isola augusta
99 filippi

9 GIUGNO

10 collarig
12 draga
15 gradnik eredi
16 gradnik wanda
30 borgo delle rose
31 bulfon
38 ferrin
39 florutis
42 i magredi
44 lazzarotto
49 rive col de fer
51 steva del marchi
52 tenuta pinni
57 ca di bon
59 cecchini marco
60 cencig
61 centa sant'anna
76 jacuss
81 marinig
83 perusini
89 ronco di gramogliano
90 rubini
93 valchiarò
97 isola augusta
99 filippi
101 foffani

16 GIUGNO

1 eddi luisa
10 collarig
11 conti attems
12 draga
15 gradnik eredi
16 gradnik wanda
29 bianchi
44 lazzarotto
57 ca di bon
60 cencig
61 centa sant'anna
67 crosato giovanni
76 jacuss
81 marinig
83 perusini
85 rieppi
86 rocca bernarda
97 isola augusta
99 filippi

23 GIUGNO

10 collarig
12 draga
15 gradnik eredi
16 gradnik wanda
31 bulfon
42 i magredi
44 lazzarotto
52 tenuta pinni
56 accordini
60 cencig
61 centa sant'anna
76 jacuss
89 ronco di gramogliano
93 valchiarò
97 isola augusta
99 filippi

30 GIUGNO

10 collarig
12 draga
15 gradnik eredi
16 gradnik wanda
44 lazzarotto
49 rive col de fer
51 steva del marchi
97 isola augusta
99 filippi
61 centa sant'anna
76 jacuss
85 rieppi

Nella stessa giornata ci sarà la seconda edizione *Cantine Aperte BIKE*. Gli amanti della mountain bike potranno partecipare alla pedalata enoturistica attraverso le strade ed i sentieri del Collio (informazioni ed iscrizioni tel. 040.3478504).

Acquista il bicchiere di Cantine Aperte per sostenere un progetto dell'Unicef

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. PRIMARIO istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico massima riservatezza. Scrivere a C.P. 1325 p.zza Verdi, Trieste. (A5465)

ADRIATICA Immobiliare assume collaboratore agente ottima presenza offresi 1.300.000, provvigioni. Telefono 040/633336 tel. mattina. (A5464)

AUTOCARROZZERIA prossima apertura cerca verniciatori preparatori, lamieristi, finitori lavagisti. Finitori lavagisti si accettano proposte femminili. Manoscrivere fermo posta centrale carta d'identità n. 061863. Trieste. (A00)

AUTOSCUOLA cerca insegnante di teoria abilitato tel. 040/634245 - 348/8092358. (A5416)

CENTRO dimagrimento femminile zona Monfalcone cerca telefoniste attività promozionale continuativa trattamento economico interessante 0481/414085. (A00)

CERCASI giovane impiegata/o anche part-time conoscenza lingua serbocroata parlata e scritta computer programmi Word Excell spiccate caratteristiche organizzative. Avranno precedenza offerte manoscritte Casella Postale 521 Trieste Centro. (A4987)

CERCASI impiegata/o con orario ridotto per traduzioni italiano-serbo e serbo-italiano con conoscenza computer e spiccate caratteristiche organizzative. Le offerte devono pervenire manoscritte a Casella Postale 521 Trieste Centro. (A00)

CERCASI pizzaiolo e/o aiuto pizzaiolo. Per informazioni presentarsi a Muggia, via Battisti 17, presso Mujamar/Al Tennis. (A5478)

CERCASI urgentemente pizzaiolo/a, aiuto pizzaiolo esperto forno a legna. Per informazioni telefonare 040412164. (A5530)

CERCHIAMO aiuto cuoco/a per birreria bavarese. Tel. 040/308913 (dalle 9 alle 12). (A5571)

CUZZOT Immobiliare cerca venditore automunito, bella presenza, buona dialettica. Portare proprio curriculum vitae nel nostro ufficio. Largo Barriera 16. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni telefonare 340-6055039 negozio 040-311474. (A5516)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MARE in maremma. Eden Park Hotel, 3 stelle, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata, www.edenparkotel.it, info@edenparkhotel.it, tel. 0564/330009. (Fil 50)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria Triestina eroga direttamente. 040/3478111.

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049-8935158 Uic 2040. (Fil 17/9)

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro. 0041/91/6404490. (Fil 1/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920.

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A5615)

A. TRIESTE bella, giovane, mulatta si offre per piacevoli serate in compagnia. 388-6042940. (A5624)

ABILE dominatrice 166144729. Digiroma Euro 1,31+Iva. V.m. (Fil 60)

BELLISSIMA 30enne, mora, alta, formosa, cerca uomo per amicizia ev. sviluppi. Max discrezione ed educazione. 333/2683250. (FIL60)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 12-19 347/9444068.

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00-386-53001710 00-386-31275743. (A5607)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita. 12.30-22. 338/1659511. (A00)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349-4422650. (A5619)

ESIBIZIONISTA e passionale 26.enne cerca maschietti. Tel. 348/5144460. (Fil 52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 339/9151341. (A5573)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

PROGETTOCASA locale d'affari zona p.zza Foraggi ampie vetrine ufficio negozio magazzino con soppalco. Vendesi avviamento, muri in affitto. Cod. 16/P 040/368283.

13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525. Orario negozio.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Venezia si mette sulle tracce di Ermete Trismegisto e della tradizione arcana, tra il '400 e il '700*

Quell'oscura via che porta alla luce

Una ricerca che valica i confini del tempo, per trovare l'unità del Tutto

VENEZIA La Biblioteca Marciana è come un pozzo senza fondo. La raccolta più incredibile di codici neoplatonici ed ermetici, di documenti sul burrascoso rapporto tra Inquisizione e magia, di testi che documentano come l'ermetismo sia sopravvissuto al suo leggendario iniziatore: Ermete Trismegisto.

Da questa collezione straordinaria, che ha come nucleo centrale la biblioteca del cardinale Bessarione, prende forma una mostra di grandissimo fascino. Si intitola «Magia, alchimia, scienza dal '400 al '700: l'influsso di Ermete Trismegisto».

La mostra, curata al pari del catalogo da Carlos Gilly, verrà inaugurata giovedì 30 maggio, alle 17.30, nella Sala del Piovego di Palazzo Ducale a Venezia. Organizzata dalla Bibliotheca Philosophica Hermetica di Amsterdam insieme alla Biblioteca Marciana di Venezia, resterà aperta al pubblico fino al 27 luglio (tutti i giorni dalle 9 alle 19».

In mostra saranno esposti i codici neoplatonici ed ermetici del cardinale Bessarione accanto ai testi che documentano la diffusione dell'ermetismo a Venezia, di cui sono rappresentative figure il cardinale Domenico Grimani, Francesco Zorzi e Agostino Steuco. Si potranno anche vedere le edizioni più antiche della traduzione di Marsilio Ficino del «Corpus Hermeticum», uscite soprattutto in territorio veneto. Da non dimenticare i documenti che mettono in risalto le radici italiane e venete dei misteriosi Rosacroce e del loro risorgere verso la fine del '600 come Fratelli della Aurea e Rosea Croce.

Figura di Averroè nella «Scuola di Atene» di Raffaello. Accanto, il Labirinto di Salomone e la fattura dell'oro di Cleopatra, che verranno esposti nel Palazzo Ducale di Venezia.

Per tradizione la sapienza occidentale risale all'antico Egitto e al suo leggendario istruttore, Ermete-Toth, il «Tre volte Grande» Trimegisto. Il mito narra tuttavia che, agli albori delle civiltà, gli antichi uomini provenienti da Mu e Atlantide istruirono le popolazioni indoeuropee a partire da Oriente.

Il sapere ermetico trasmette capisaldi concettuali appartenenti all'umanità intera. L'essenziale unità del Tutto, emanante la trinità e il quaternario della creazione, si riflette nel microcosmo uomo. Questi la riscopre nelle scienze, nelle arti, nella dottrina iniziatica dell' Amore e dell'Immortalità (tutta la materia e tutti i corpi sono energie divine).

Diverse epoche e civilizzazioni hanno espresso questo sapere in termini differenti. Così l'apparente politeismo egizio, come quello induista, dipinge le molteplici manifestazioni dell'unica essenza divina. Essa confluisce poi nell'archetipo trinitario di Osiride, Iside, Horo (Brhama, Vishnu, Shiva) e nel modello ebraico-cristiano di Padre, Spirito Santo, Figlio. La resurrezione di Osiride «anticipa» quella del Cristo, così come è noto che la serie iconologica delle Madonne con Bambino attesta la matrice isiaca.

Tra questi strumenti di decodificazione del reale si trova anche il dualismo di origine mazdeista di cui è intriso l'occidente cristiano. L'antico testo ebraico Sepher Yetzira lo risolve in un' eloquente metafora dell'unità dinamica della vita, analoga al Tao cinese, raffigurando una luminosità emanante all'apice di una circonferenza, che nel punto più basso tocca l'oscurità e poi, risalendo, torna alla Luce.

Il corrispettivo greco del misticismo egizio è rappresentato dall'Oracolo di Delfi, i culti di Dioniso, le iniziazioni orfiche ed eleusine. Erede diretto di questa tradizione è Pitagora, che traduce struttura e genesi del cosmo e della psiche in termini razionali, geometrici e alchemici, minimi comuni denominatori del Reale e di tutte le manifestazioni umane.

Nella civiltà attica, dove tutto è numero, forma e armonia, le leggi matematiche governano l'arte (Fidia), la medicina (Ippocrate) e la sfera politica (Archita). Qui Platone codifica nei suoi scritti la ricerca del vero, identico al bene e al bello, cui l'anima è attratta nel percorso di conoscenza e di autocoscienza. L'anima per il filosofo è un numero nell'universo in vibrazione.

All'interno della Scuola di Alessandria, cui spetta la compilazione delle scritture ermetiche, germinano le sette gnostiche: alla comunità degli Esseni, cui è detto appartenere Gesù di Nazareth, la vita di santità conferisce facoltà profetiche e taumaturgiche. Il Cristo rivela che la disciplina di Amore e Conoscenza conduce all'autoiniziazione. Alla discesa dell'umanità nell'illusione materica corrisponde l'ascesa verso l'Illuminazione.

Dal III secolo inizia la persecuzione delle sette (nonostante Clemente e Origene siano Padri della Chiesa), dopo il fiorire del sincretismo religioso romano, cui si riferiranno Cicerone, Seneca, Apuleio.

Il pensiero neoplatonico si fonde con il messaggio cristiano negli scritti di Paolo, Plotino, Porfirio, Giamblico, Plutarco ed altri. Dopo la chiusura dell'Accademia di Atene e delle scuole non cristiane (529), l'antica filosofia sopravvive negli ordini contemplativi e nelle eresie di Manichei, Pauliciani, Bogomili, Catari, eccetera; negli scritti dei filosofi arabi (Avicenna, Averroé), e presso i domenicani Meister Eckart, Ruysbroech ed altri.

Corporazioni di costruttori si tramandano il sapere del mitico architetto del Tempio di Gerusalemme, Hiram, (e di Ermete-Enoch) inaugurando nel nuovo millennio la civiltà delle cattedrali. Durante le crociate, gli ordini cavallereschi ritrovano l'antico sapere nel mondo arabo e lo codificano in cerimonie rituali. I trovatori attingono alla poesia Sufi, diffondendo l'amor cortese nelle corti d'Europa. Dante Alighieri si fa interprete della Sapienza Divina, che guida il Poeta, nell'esperienza iniziatica della Divina Commedia, un libro che rischiò il rogo, con chi lo scrisse.

L'Accademia Platonica rivive alla corte rinascimentale dei Medici per opera di Marsilio Ficino, cui si ispirarono medici, alchimisti, matematici, scienziati, occultisti, veggenti, filosofi, artisti quali Pico, Agrippa, Paracelso, Michelangelo, Leonardo, Bruno, Böhme, Bacone, Swedenborg, fino ai moderni Fichte, Schiller, Schelling, Goethe, Rosmini, Russel.

Böhme ispirò Newton, mentre Cartesio affermò di aver ricevuto il proprio «Discorso sul metodo» in sogno: misticismo, filosofia e scienza si intrecciano nel tempo nonostante la «Santa» Inquisizione e la specializzazione dei saperi nel secolo dei Lumi. Nel XVII sec. sorge l'ordine Rosacrociano. Si susseguono nella storia figure come John Dee, Nostradamus, Cagliostro e il Conte di St. Germain.

La Massoneria della Rivoluzione si avvale dell'antica sapienza, cui non sono estranei, nel XIX secolo, positivismo, capitalismo, comunismo, spiritismo e Società Segrete. Un nuovo impulso alla fratellanza e alla ricerca del nucleo comune delle antiche dottrine, viene dato dalla Società Teosofica, in sintonia con il clima di rinnovamento spirituale di fine secolo, ispirato dalle icone di Blavatsky, Gurdjieff, Steiner, Rasputin e Crowley. Con il pensiero orientale si riscoprono astrattismo, surrealismo, dodecafonia, teorie relativistiche e quantiche in cui la materia si riconosce sempre più nell'energia e nella coscienza. Nasce negli USA la fisica neognostica.

Tuttavia, al ritorno alla natura e all'utopia sociale si oppongono i governi, vecchi e nuovi. I conflitti mondiali, la guerra fredda e la società dei consumi, spazzano via, in apparenza, ogni aspirazione ideale. Le conoscenze occulte sono utilizzate lobbisticamente per creare religioni laiche e massificanti. Negli anni sessanta un nuovo impulso progressista è represso dalla cultura dominante, che innesca l'uso di massa delle droghe e le dinamiche del terrorismo.

L'ultima rinascita delle istanze spiritualistiche risale all'odierna New Age, dove olisticamente ritornano meditazione, terapie alternative, agricoltura biodinamica, energia pulita, vegetarianesimo, «prodotti» venduti a caro prezzo, in vista di una maggiore autoconsapevolezza che affranchi l'umanità dalle catene dell'ignoranza.

Roberta Reali

SOCIETÀ *A Trieste manca un museo, un archivio fotografico, che raccolga i ricordi di chi fu cacciato dalla sua terra*

La memoria dell'esodo dall'Istria? Senza fissa dimora

Il volumone scritto da Dario Alberi per Lint è un punto di riferimento. Sottovalutato

Una vecchia norma dell'etichetta professionale imporrebbe di evitare un eccesso di ricordi personali in un articolo, ma forse il rispetto e l'omaggio dovuti a un personaggio fuori dalla norma consentono un'eccezione. Questa pagina ha già ricordato Dario Alberi, l'autore di «Istria - Storia, arte e cultura» che ci ha lasciato nei giorni scorsi, ma la sollecitazione e la curiosità di molti amici che sapevano della piccola parte da me avuta nella produzione di quel libro, e delle lunghe settimane di lavoro accanto ad Alberi, mi inducono ad aggiungere qualcosa. «Istria - Storia, arte e cultura» rimarrà nel tempo come un' opera unica, l'opera fondamentale per chiunque ami quella terra o se ne innamori in futuro e giustamente porterà, come accade per i libri, il nome del suo autore nel tempo, tra le generazioni future.

È un libro eccezionale anche sul piano del successo: svariate migliaia di copie vendute, molte delle quali all'estero, e svariate edizioni nel giro di pochi anni sono numeri con scarse analogie nel mondo dell'editoria locale, che premiano l'intuizione di Valerio Fiandra, allora come oggi responsabile delle scelte editoriali della Lint, che quel volume scelse ostinatamente di realizzare anche quando sembrava che la banale evidenza delle cifre non lo consentisse proprio.

Il punto che voglio offrire alla riflessione di tutti però è un altro, e riguarda in qualche modo il dopo, quando il volume venne presentato al pubblico. A Dario Alberi non mancò mai l'affetto e la riconoscenza dei lettori, gli istriani di ogni dove prima di tutto, e d'altronde lo straordinario successo del suo volume non avrebbe potuto essere tale senza uno spontaneo tam-tam tra i lettori, dato che una casa editrice locale non dispone dei budget pubblicitari di una multinazionale. Non appena il libro fu presentato, però, ebbimo tutti la netta sensazione che non solo la cultura locale e quelli che potremo chiamare i gestori dell' istrianità non ne erano propriamente entusiasti, ma che un'opera così completa e così necessaria era destinata a generare complimenti di facciata e profondi fastidi di fondo.

Dario Alberi fotografato nella sua casa da Andrea Lasorte.

I baroni dopo tutto li si poteva capire: dopo anni di pizzoni che nessuno aveva diffuso né letto si trovavano davanti un outsider che aveva prodotto il solo libro necessario, e per di più di grande successo, ed era logico che l'invidia li rendesse muti e invidiosi. Ma non mostravano maggior entusiasmo quelli che per motivi istituzionali avrebbero dovuto essere i primi a rallegrarsi dell'opera, quel gruppo di custodi, ai due lati del confine, che continuano a considerarsi depositari dell'identità istriana. L'impressione che ebbimo fu di un mondo congelato da equilibri che tali rimanevano a condizione che nulla accadesse, prima di tutto che nessuno mettesse in dubbio la legittimità di quella custodia, equilibri che erano stati disturbati anche da un evento in fondo minore.

Se uno ci riflette un po', scopre che tutto ciò non è che un effetto collaterale dell'istrianità congelata dai suoi gestori. Ce ne sono altri, ben più gravi. A mezzo secolo dall'esodo, non esiste un punto di raccolta della memoria di quanti furono cacciati: non un museo, non un archivio fotografico (che ogni giorno sarà più difficile raccogliere), non un repertorio delle memorie disponibili. L'amministrazione Illy propose la nascita di un museo, e fu subito doppiata dall'amministrazione Codarin della Provincia, che rispose con un progetto di museo virtuale. Di entrambi, dopo la pittoresca querelle, nulla si è saputo, a parte un cartello che invecchia in piazza Hortis, tra il silenzio generale: in una città di brontoloni, di tutto questo neppure si parla.

La Regione esiste da quarant'anni, e dopo la stabilità assoluta della Prima repubblica ha passato un bel po' di presidenti e di gestioni diverse. Oltre ai noiosi discorsi sulla specialità, e a quelli velleitari sul ruolo internazionale, avete mai sentito qualcuno (non facciamo questione di partiti) chiedere un intervento a favore della cultura italiana in Istria? La Regione Veneto ha attuato un programma, certo non grande, ma simbolicamente pieno di valenze, per il recupero delle opere d'arte in Istria e Dalmazia. La Regione Friuli Venezia Giulia non ha mai sentito il bisogno di tutelare in qualche modo ciò che è rimasto della memoria storica istriana. È roba della Serenissima, non riguarda le migliaia di persone di origine istriana che vivono nel territorio regionale.

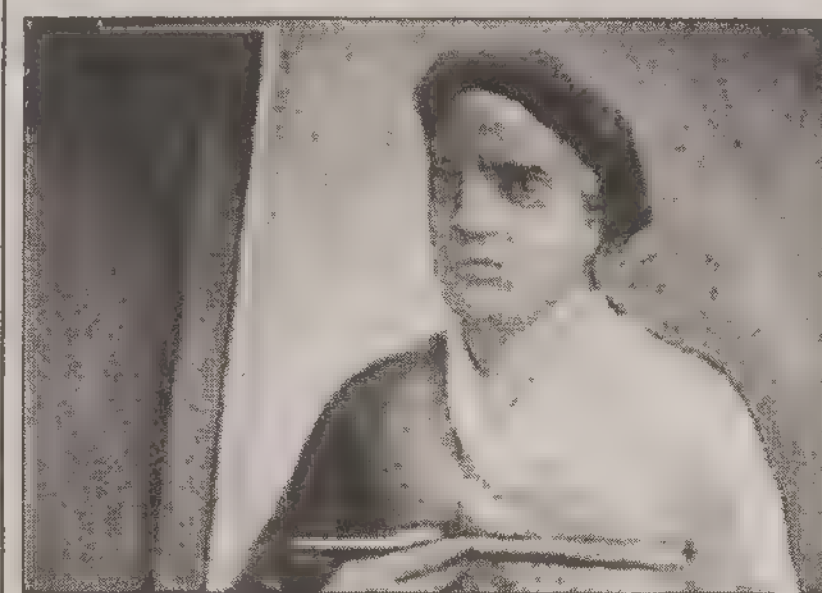
Lo stesso ente che finanzia la traduzione in friulano dei fumetti non ha una norma che consenta di sostenere, con l'acquisto di libri o in altra forma, iniziative editoriali che dell'Istria o della presenza italiana in Istria vogliano occuparsi. Va bene, i friulani sono più bravi dei giuliani a farsi approvare le norme. Ma in quarant'anni di Regione, avete mai sentito nessuno lamentarsi di questo? Un consigliere di origini istriane, almeno uno, lo avremo eletto in tutti questi anni. Risultato? Silenzio.

Silenzio imbarazzato. È quello italiano, che agli istriani dell'esodo ha pesato di più, in questo cinquantennio, e a ragione. Ma il silenzio dei gestori della loro identità non è meno ragguardevole, e non fa danni minori a quella stessa identità. E qui entra in scena l'episodio più terrificante, quello del tesoro di opere d'arte provenienti dal Capodistriano che il sottosegretario Sgarbi sostiene di aver scoperto nei depositi di Palazzo Venezia. Mettiamoci d'accordo. Sgarbi ha avuto il grande merito di aver riaperto la questione. Ma di quelle opere, e di dov' erano, sapevano tutti: nelle associazioni degli esuli così come nei musei al di qua e al di là del confine. Solo che era meglio che facessero parte dell'assordante silenzio istriano, sequestrate alla fruizione della collettività, piuttosto che essere in qualche modo rimesse in discussione, e poi restaurate ed esposte, magari dopo un normale accordo con la Slovenia.

Di tutto questo, va precisato, Dario Alberi non si lamentò mai. Lo confortava la completa assenza di obiezioni alla sua opera, a parte quella, davvero stravagante, di aver inserito, accanto alla toponomastica italiana, anche quella corrente, slovena o croata, come se si potesse pensare a una guida che ignora i cartelli stradali. Si era rimesso subito in moto con il suo camper per cominciare a lavorare all'altro suo grande sogno, un libro per tutti sulla Dalmazia. Cercava notizie, studi storici, riferimenti, ovunque essi fossero disponibili:

Fabio Amodeo

ARTE *Venduto per oltre 480 mila euro*

«Il meriggio» di Carrà: asta record a Milano

Un «Autoritratto» dipinto da Carlo Carrà nel 1937.

ROMA Record mondiale ieri da «Christie's» a Milano per un'opera di Carlo Carrà «Il meriggio», scelto anche come copertina del catalogo, è stato aggiudicato a un compratore anonimo per 480.050 euro, a fronte di una stima oscillante tra i 280 mila e i 390 mila euro.

Ma è record anche per l'arte moderna e contemporanea: con oltre 4,8 milioni di euro (più di 9 miliardi e mezzo di lire) si è trattato della migliore asta mai realizzata - segnala «Christie's» - per il reparto.

Importanti anche i risultati raggiunti da autori consolidati come Giorgio De Chirico («Ettore e Andromaca», per 432 mila euro), Alberto Magnelli («Explosion lyrique n.4» per 326 mila euro), Lucio Fontana («Concetto spaziale, Attesa» per 189 mila euro), Mario Sironi («Pescatore e vela» per 219 mila euro), Fausto Pirandello («Donne allo specchio» per 124 mila euro).

«Sono state premiate - commenta in una nota Mariolina Bassetti, direttore e capo reparto di "Christie's" Italia - le due collezioni private: la collezione Grassi e l'importante collezione siciliana, che hanno registrato un'altissima percentuale di vendita, rispettivamente del 98 per cento e del 97 per cento. Molto apprezzate le ceramiche di Fontana. Ottimi risultati anche per l'Informale con Giulio Paolini e Castellani».

Nato nel 1881 e morto nel 1966, Carrà dopo aver aderito, in una prima fase del suo percorso artistico, al futurismo, è diventato un affernato pittore «metafisico».

TELEVISIONE *Intervista con il giovane cantante triestino che martedì ha vinto il concorso di Italia Uno*

Dennis, «famoso» con i piedi per terra

«Oggi ci sono, domani posso finire nel dimenticatoio. Oppure a Sanremo»

ROMA Un'ora di lacrime e una notte di follia. Dennis Fantina traduce così i momenti successivi alla sua vittoria nella prima edizione di «Saranno famosi». Un'affermazione, secondo alcuni, a sorpresa. Per i più una risposta inequivocabile a una bravura artistica completa e a un approccio televisivo genuino. Il ventiquattrenne triestino Dennis ha trionfato martedì sera su Italia 1 in una finale costellata non solo da spunti artistici. Tra una frastornata Maria de Filippi e un generoso carosello di «Vorrei ringraziare tutti...», il sorriso e la personalità del cantante triestino hanno fatto la differenza, ancor prima delle sue capacità vocali. Era tranquillo alla vigilia. Un po' meno al momento di andare in scena, in diretta. «Non quanto nelle passate sfide, però, credetemi - afferma il vincitore, appena riavutosi dalla notte brava dei festeggiamenti. - La vera tenzione, e forte, sono riuscito a provarla già nelle puntate precedenti, quando ho sfidato Valeria, ad esempio. È in quell'occasione che ho provato qualcosa di particolare: temevo di uscire, di non andare in finale, potendo così completare l'obiettivo che mi ero prefissato. L'importante era giungere fra i primi sei, dimostrare di esserci fino in fondo, dopo tanto lavoro. Tutto quello che veniva dopo andava benissimo. E anche ora dalla vittoria non mi aspetto nulla, perchè oggi ci sono e domani posso finire nel dimenticatoio».

In effetti Dennis - nuova star «con i piedi per terra» - ha stravolto i pronostici più azzardati della vigilia. Il taciturno ballerino «Dragon-ball» Leonardo, in vetta per gran parte delle sfide, ha finito per pagare lo scarso feeling comunicativo, mentre Ermanno, vera rivelazione della finale, quando ha dovuto sfoderare le sue doti canore ha praticamente consegnato a Dennis le chiavi della bottega dei sogni. Perchè di sogni si può parlare. Soplo cinque mesi fa il ragazzo triestino, pur in lizza a «Saranno famosi», sperava soltanto di ritagliarsi uno spazio canoro ai festeggiamenti di Capodanno a Trieste. Ora saranno le piazze di tutta Italia a contenderselo.

Dennis vanta un paio di fan club con centinaia di iscritte, soprattutto al Sud, per la «gioia» di Sabrina, la sua fidanzata ormai da sei anni (con la quale si vuole sposare presto e avere «almeno tre figli»). E dal meridiano è giunta anche una benedizione speciale per la sua nuova carriera, quella di Fiorello, che è stato tra i primi a congratularsi con lui, dispensandogli preziosi consigli. Primi respiri, insomma, di un futuro legato a un'avventura iniziata poco più di sette anni fa, quando Dennis, diciottenne, incantava adolescenti e non con interpretazioni al karaoke nelle discoteche triestine.

Dennis Fantina e Maria De Filippi. A destra, con la fidanzata Sabina e con mamma Licia e i fratelli Cristian e Sebastian.

Ma l'arte per professione è restata a lungo un miraggio. E Dennis, dopo aver seguito un corso da elettrotecnico, si è arrangiato facendo un po' di tutto: dall'operaio al banconiere, dal muratore al bagnino, dal camionista all'impiegato, dal rappresentante di prosciutti al barman, l'ultimo lavoro prima del successo televisivo («Il mio titolare mi ha detto 'se fai il provino per Saranno famosi, ti licenzio'. Lo ha fatto...»).

Torniamo al karaoke...

«Ha rappresentato il mio vero debutto canoro. Adoravo le canzoni dei Rockets. I miei modelli erano Baglioni, Ramazzotti, Pelù, tutti rivisitati in maniera fresca e convincente. Canticchiavo da sempre, ma dopo le serate in discoteca, quattro anni fa circa, assieme un socio avevamo deciso di comprare un'apparecchiatura di karaoke e di sfruttarla. Ma la moda era già passata: ci siamo buttati sul piano bar, facendo imitazioni, giochi di prestigio, esibendoci ai matrimoni».

Quando hai pensato di poter fare davvero l'artista?

«In pratica con le selezioni di "Saranno famosi", l'anno scorso. E per entrare nel cast del programma di Maria De Filippi ho rinunciato alla seconda edizione del "Grande fratello". Comecantante sono un autodidatta, ma da quando sono entrato nella "scuola" ho cominciato a studiare con impegno e ora riesco ad accompagnarmi con la chitarra, prima sconosciuta».

Il canto come prima scelta. Cambierà la tua vita?

«Spero molto, anche se non mi considero un cantante "a pieni voti". Ho vinto, è vero, ma devo ancora dimostrare tutto, incidendo e vendendo. Adesso tutto sembra facile, ma non è così».

Vorresti andare a Sanremo?

«Che domande! Se potessi, ci andrei. Ho sempre seguito il festival, pensando ai Giovani in gara, alcuni dei quali non meritavano, secondo me, di stare lì, mentre io cantavo nei piano bar...».

Il successo ti porterà lontano da casa, da Trieste...

«In effetti Trieste si è ricordate di me solo all'ultimo momento, anche se con molto calore. Mai come al Sud, però, dove per Leonardo e Marianna sono stati allestiti nelle piazze cinque schermi giganti per seguirli in diretta. A Trieste questo non sarebbe possibile...».

Ma a Trieste ti rivedremo. C'è chi confida in una tua presenza quest'estate alla Bavisela in duetto con il tenore Andrea Binetti...

«Bella idea, ma di difficile realizzazzione. Ho un contratto con Mediaset da rispettare, serate con la Tim e altri impegni in giro per l'Italia, dal 26 giugno».

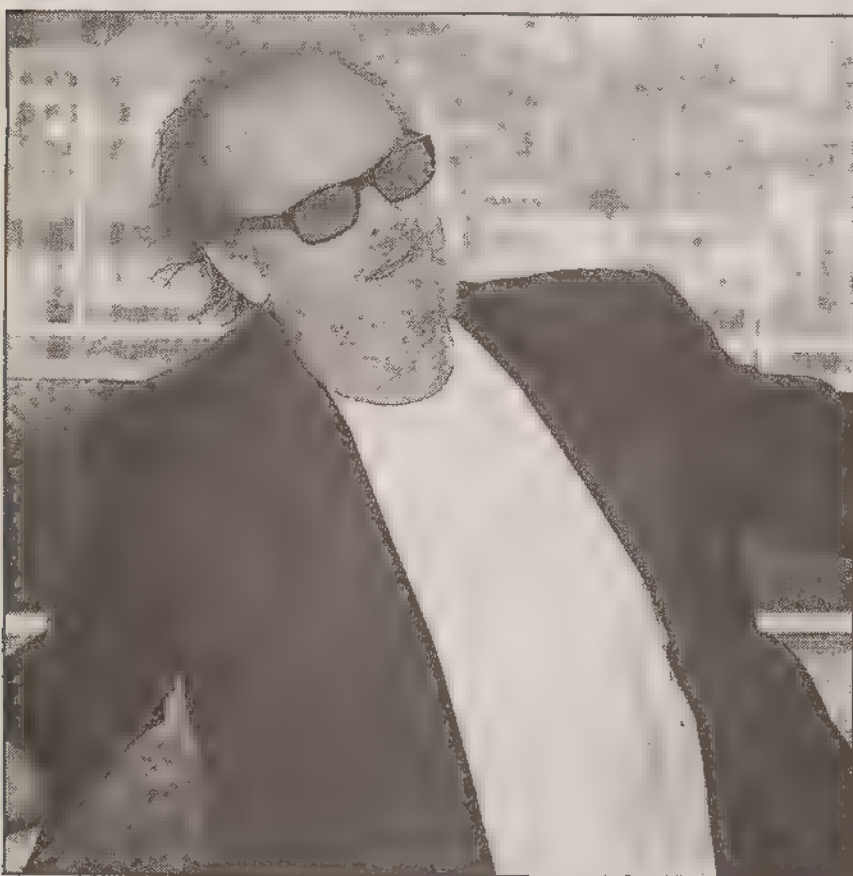
Qual è il segreto della tua vittoria a «Saranno famosi»?

«Non tanto quello che ho fatto vedere in una sola serata, per quanto difficile e tesa, come la finale di martedì, bensì tutto il lavoro che avevo alle spalle».

Francesco Cardella

FESTIVAL *Il regista finlandese in concorso a Cannes con Payne e Sokourov*

Kaurismäki, l'uomo senza passato

Nanni Moretti tiene lezione, senza toccare la politica

Jack Nicholson, protagonista di «About Schmidt», e, a destra, Aki Kaurismäki (al centro) con due interpreti del suo film.

CANNES Polo verde scura abbinata a calzini a righe orizzontali, rosso blu, su pantaloni beige, si materializza così **Nanni Moretti**, a Cannes per tenere l'annuale lezione di cinema, quando si riaccendono le luci, dopo la proiezione del suo corto «La sera della prima di Close-Up», dove prende amorevolmente in giro se stesso e la sua maniacalità di gestore del cinema Nuovo Sacher a Roma. Parla della sua idea di fare cinema, di come abbia voluto fondare quindici anni or sono la sua casa di produzione, per poter lavorare in maniera diversa. Filma molto, manifestazioni, partite di pallavolo, sue sedute di chemioterapia e altro, che poi usa, se del caso, nei suoi film, non butta niente come il grande Chaplin. Si tiene lontano dalla politica diretta Moretti, sa,che ogni sua parola peserà poi nei giornali italiani del giorno dopo, nell'opinione pubblica. Ma non risparmia frecciate fin dall'inizio, quando mostra ironicamente il suo lavoro di giurato al Festival di Venezia, dove sono impegnati a scegliere fra cappelletti in brodo o tagliatelle al pomodoro, e mostra infine l'immagine di un'opera esposta alla Biennale: un ragazzino enorme - novello cavallo di Troia - accucciato come se stesse liberando l'intestino e commenta: «Da qui è uscito, dopo un anno di permanenza, Moritz De Hadeln». Mostra poi divertenti tagli non montati di «Aprile», una scena di un corto mai terminato e torna però subito sulle reti televisive di Berlusconi e sul suo strapotere in Italia. Cita il 23 dicembre 2001, e la proiezione di «La dolce vita», su Retequattro, come omaggio a Fellini, disseminata da ben 41 minuti di pubblicità. Elenca tutti i prodotti pubblicizzati e utilizzati per massacrare il buon cinema e far soldi. Infine i due finali di «Aprile» e, a luci spente, scompare nel nulla, come nei trucchi di Méliès, fra il disappunto delle televisioni che volevano intervistarlo.

Intanto gli Stati Uniti presentano in concorso a Cannes un giovane talentuoso e indipendentissimo: Alexander Payne con «**About Schmidt**». Il signore del titolo, Schmidt, non fa a tempo a ritirare la prima pensione, che rimane inaspettatamente vedovo. Due punti fermi della sua vita svaniscono, e si ritrova su un lussuoso camper, in viaggio verso la figlia lontana che deve sposare un grezzissimo e volgare middle-class della provincia americana. L'unico affetto rimastogli è il lontano Ndugu, un piccolo tanzaniano adottato a distanza, al quale scrive lunghe e toccanti lettere. Sembrerebbe una storia strappalacrime, uno spot sulle adozioni a distanza e; invece, Payne riesce a ricavarne una commedia amara, una critica cinica e beffarda alla società americana, aiutato anche dal ghigno sarcastico del monumentale Jack Nicholson, pensionato del cinema a tempo pieno - stesso ruolo interpretato anche in «La promessa» di Sean Penn -, gigionesco e ciccione quanto basta per non farsi piangere addosso.

Probabilmente avere Jack Nicholson in transito sui gradini del Palais ha portato questa commedia, niente più che dignitosa come tante altre già viste al cinema, in concorso. Potenza del glamour.

Ben più incisivo e graffiante il film di Aki Kaurismäki «**Mies Vailla Menneisyyfta**» (L'uomo senza passato), anch'esso in concorso sotto la bandiera della Finlandia. Un uomo appena arrivato ad Helsinki viene aggredito, percosso e derubato, quando si risveglia ha perduto la completamente la memoria. Raccolto ed accudito da dei barboni, si rifà, piano piano, una vita. Si innamora anche, ricambiato, di una soldatessa dell'Esercito della Salvezza. Tenta pure di reinserirsi nella vita lavorativa, ma, senza un nome, un documento, viene regolarmente respinto. Secondo episodio, il primo è stato il bellissimo «Nuvole in viaggio» nel '96, di una trilogia su Helsinki, il film, nel suo fraseggio quasi naif, si apre a diversi piani di lettura: da quello sull'identità, il protagonista infatti viene alla fine a conoscenza della sua identità ma ritorna subito alla sua «seconda vita» da emarginato molto più ricca, umanamente, della precedente; a quello sulla società dove l'unica cosa che conta è il denaro e quello che con esso si può avere.

Illuminante la scena in banca dove, senza un nome o un'identità, tenta di aprire un conto e l'impiegata lo invita ad andare in una banca svizzera. L'umanità, intesa come solidarietà, ormai risiede nelle classi più povere, emarginate, fuori dai processi economici di globalizzazione. Kaurismäki dà, poeticamente e laicamente, ai barboni l'onere di conservare questi valori umani nel suo «Miracolo a Milano» finlandese intriso di personali riflessioni e accolto sulla Croisette con l'applauso più lungo e convinto.

Siamo costretti, al pari dell'arte, all'immortalità, a navigare per sempre nell'immenso oceano della vita, si chiude così «**Russian Ark**» (L'arca russa), presentato in concorso in questa intensa giornata festivaliera, di Alexander Sokourov, regista russo contemporaneo tra i più importanti e al suo terzo sbarco sulla Croisette dopo «Moloch», sulla vita intima di Hitler, e «Taurus» sugli ultimi giorni di Lenin.

Anche Martin Scorsese ha voluto entrare nella rosa dei coproduttori di questo viaggio attraverso i tesori dell'Heremitage; un viaggio, realizzato con un lunghissimo pianosequenza/soggettiva, tra capolavori conservati nel museo di San Pietroburgo. Accompagnati da un fantasma-guida, che odora di formalina, incontriamo la zarina Carterina II in una sala e il pubblico odierno in un'altra, o ancora gli ambasciatori di Persia in visita allo zar e i soldati che contrastano l'avanzata napoleonica.

Un film sull'arte, sulla storia della Russia, sul museo Heremitage. Un museo che vive e fa rivivere le sue opere grazie all'obiettivo rispettoso del regista. Un approccio all'arte incredibilmente, visivamente godibile e contemporaneamente profondo. Forse era questa l'arca che cercavamo assieme a Indiana Jones.

Andrea Crozzoli

Domani il film scandalo di Noè

E Monica Bellucci girerà con Muccino

CANNES Monica Bellucci sarà un'ex amante che piomba nella vita di Fabrizio Bentivoglio ormai sposato con Laura Morante. Questo il ruolo della bellissima attrice nel prossimo film di Gabriele Muccino, «Ricordati di me», che si girerà a metà luglio e uscirà il 14 febbraio.

Grande attesa intanto per Monica Bellucci a Cannes dove presenterà domani quello che si annuncia il più scandaloso film di questa edizione: «Irreversible» di Gaspar Noè.

L'attrice Monica Bellucci.

MUSICA *L'11 luglio concerto a Udine*

Il rock di Zucchero fa tappa al «Friuli»

UDINE Farà tappa anche in regione, giovedì 11 luglio, alle 21, allo Stadio Friuli di Udine, il «Shake Woirld Tour 2002» di Zucchero. Il cantante rock sarà accompagnato sul palco da Luciano Luisi tastiere, Mario Schiliro chitarra, Polo Jones basso, Zac Alford batteria, James Thompson sax e voce, Lisa Hunt e Elaine Jackson voci.

Le prevendite del concerto (da 23 a 33 euro) sono in corso in tutta la regione, da Udine (Angolo della musica) a Trieste (Utat Point).

Zucchero Fornaciari

LIRICA *Il soprano triestino torna con il capolavoro di Puccini in scena al Verdi fino al 4 giugno*

Cedolins: «Quanto mi sento Butterfly»

Impegnativi progetti dopo i successi di New York, Roma, Verona e Bologna

TRIESTE «Puccini? E' un autore che amo e che mi è particolarmente congeniale...» racconta Fiorenza Cedolins, la Madama Butterfly che da questa sera il pubblico triestino potrà ascoltare sul palcoscenico del Teatro Verdi.

«Sostenere il tipico fraseggio pucciniano mi viene facile, lo dico senza falsa modestia. E poi, fra le sue tante opere affrontate, Butterfly è quella che sento più vicina alla mia psicologia. Tosca mi è lontana, ma quando canto Butterfly dimentico di essere in una finzione. Sento che le sue reazioni sono le mie e questo è un grande vantaggio per un'artista: in scena, con il personaggio che interpreti, porti le tue emozioni vere, quelle che arrivano in maniera più diretta al pubblico...».

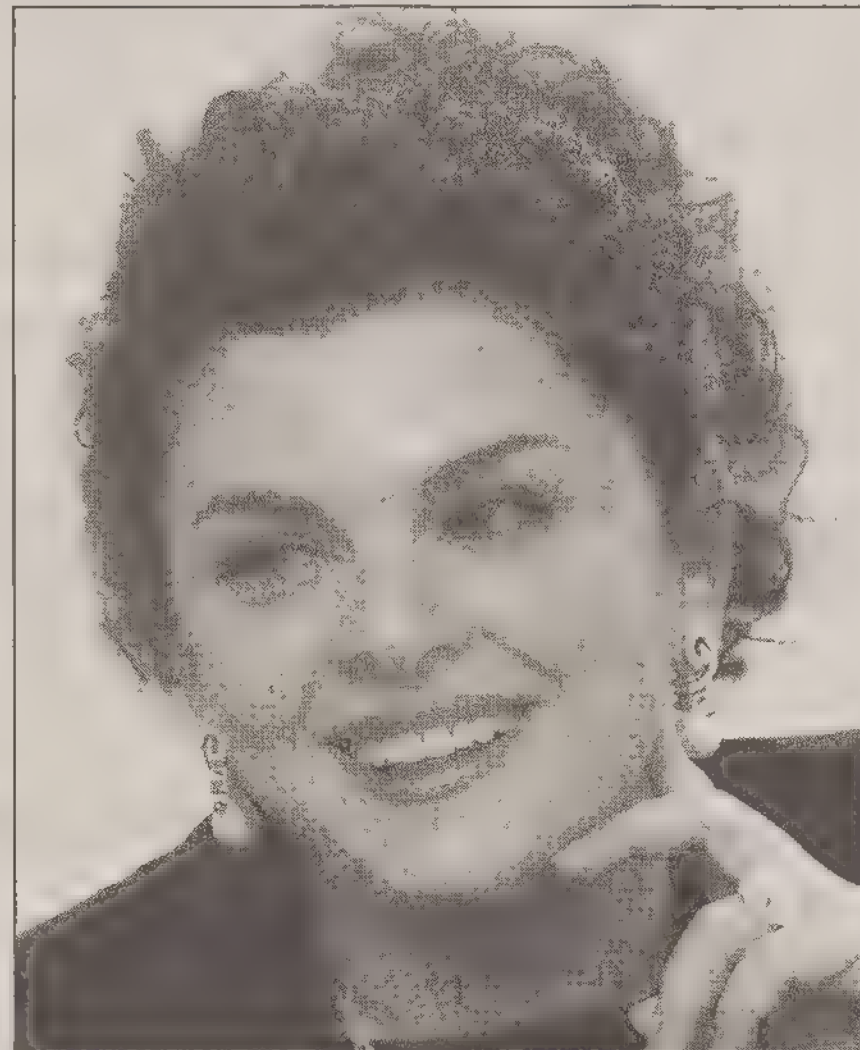
Al suo terzo appuntamento triestino dopo i successi ottenuti con l'Adriana Lecouvreur di Cilea di due stagioni fa e la commovente Bohème dell'anno scorso, il soprano friulano torna al Teatro Verdi sull'onda di importanti riconoscimenti internazionali.

Il Maggio Musicale Fiorentino e il Festival dell' Arena di Verona dell'anno scorso l'hanno applaudita nel Trovatore di Verdi, il Metropolitan di New York l'ha accolta nell'ottobre scorso con una sensazionale Butterfly, a Bologna è stata Manon Lescaut, a Roma è reduce dall'Adriana Lecouvreur del centenario: «un successo che ha stupito un po' tutti al Teatro dell' Opera, dove non erano più abituati ad avere la sala piena per tante sere di seguito. Il maestro Oren, che già mi aveva voluta in quest'opera a Trieste, ha superato se stesso. Del resto, come fa lui questo repertorio non sono in molti a farlo...»

Ma torniamo a parlare di Butterfly, Puccini la definisce una tragedia giapponese...

«Certo, ma la musica e la vocalità sono assolutamente italiane, per non dire toscane. Di giapponese c'è la gestualità, così difficile da rendere per noi occidentali senza scadere nel ridicolo o nella leziosaggine. E la concezione della donna che nella cultura giapponese è, ancora oggi, subordinata all' autorità maschile...»

In che misura le è stato utile avere affrontato per la prima volta Butterfly nell'edizione assolutamente antitradizionale firmata da Henning Brockhaus allo Sferisterio di Macerata?

«Mi ha aiutato a superare il disagio di non essere fisicamente adeguata a questo ruolo. La tradizione delle interpreti di Butterfly è sempre stata quella di una donna fisicamente fragile e minuta. L'esperienza di Macerata con la dimensione dilatata nel tempo e nello spazio di uno spettacolo sospeso fra sogno e realtà mi ha fatto trovare naturalmente i gesti più appropriati e al tempo stesso me ne ha dato le motivazioni profonde. E' stato un lavoro di scavo nel personaggio che ho potuto riportare al Metropolitan, dove la regia di Giancarlo Del Monaco era ipernaturalista e che mi è utile anche qui a Trieste, dove lo spettacolo di Federico Tiezzi è molto più astratto...».

Di lei si dice che è, al momento attuale, una delle poche voci in grado di rinverdire i fasti della grande scuola di canto italiana. Il suo repertorio resterà quello, tipico del soprano lirico verdiano e pucciniano?

«In questa fase della mia carriera sento il bisogno di rinnovare i miei stimoli. Sono curiosa per natura e ho bisogno di dare sfogo alla mia vena creativa. Così, visto che mi sono arrivate delle proposte in questa direzione, vorrei tornare a Mozart, parlo del Mozart italiano, quello della trilogia su testi di Da Ponte beninteso. E' un autore che amo e di cui ho eseguito agli inizi di carriera soltanto delle arie da concerto e opere del suo repertorio sacro. Mi piacerebbe approfondirlo».

E poi?

«E poi c'è un'opera giovanile di Wagner che mi è stata proposta e che mi attrae. Del repertorio tedesco ho affrontato in passato soltanto la Salome di Strauss. L'ho fatta da perfetta incosciente, senza conoscere bene la lingua in cui cantavo, erano gli anni del Festival di Spalato. Wagner potrebbe essere l'occasione per costringermi a studiare bene una lingua difficile come il tedesco e questo non sarebbe certo un male...».

Cosa la aspetta subito dopo questa «Butterfly» al Teatro Verdi?

«"Aida" di Verdi all'Arena in un nuovo allestimento di Zeffirelli e diretta da Oren. A Firenze in autunno torno al Puccini di "Manon Lescaut" sempre diretta da Oren. Poi ci sono i debutti a Monaco e a Londra con Il "Trovatore" diretto da Zubin Mehta, a Parigi con la "Tosca", il ritorno a New York per Aida...».

Come dire non la rivedremo più da queste parti?

«Certo che mi vedrete ancora. Cantare al Teatro Verdi, per me, è un po' come tornare a casa. Sono molto attaccata alla mia regione d'origine. Ora, poi, che sono diventata profeta in patria...».

Rino Alessi

TRIESTE Madama Butterfly sarà in scena al «Verdi» da questa sera fino al 4 giugno. L'allestimento che il pubblico vedrà è del Teatro Vittorio Emanuele di Messina ed è curato dal regista Federico Tiezzi coadiuvato per le scene da Pier Paolo Bisleri e per i costumi da Giovanna Buzzi. La direzione dell'orchestra, del coro preparato dal m° Marcel Seminara e della compagnia di canto è affidata alle cure del Maestro Fabrizio Maria Carminati, al suo debutto al «Verdi».

Al soprano Fiorenza Cedolins si alterna la cinese Sun Xiu Wei che ha già debuttato il ruolo nella precedente produzione del «Verdi» nel 1997 con un successo che le ha assicurato una lunga serie di impegni, proprio con l'opera pucciniana, nei più importanti teatri tedeschi. Pinkerton sarà interpretato da Mario Malagnini, anch'egli gradito al «Verdi» dopo il successo di Stiffelio nell'anno delle celebrazioni verdiane e del bicentenario. Debutta invece sul palcoscenico triestino nello stesso ruolo il giovane tenore genovese Nicola Rossi Giordano. Suzuki sarà Chiara Chialli che ha già interpretato lo stesso personaggio al Festival Pucciniano di Torre del Lago nel 2000 e da Giovanna Lanza alla sua prima apparizione sul palcoscenico del «Verdi».

Alberto Mastromarino sarà Sharpless, alcune recite le sosterrà nello stesso ruolo, Domenico Balzani reduce da una Turandot nell'esecuzione in prima mondiale con il finale di Luciano Berio, ad Amsterdam.

Nel cast artistico figurano anche Aldo Orsolini (Goro), Bernardette Lucarini (Kate Pinkerton), Donato di Gioia (il principe Yamadori), Luciano Graziosi (lo zio bonzo), Nicolò Ceriani (il commissario imperiale, Giovanni Palumbo e Giuliano Pelizon (l'ufficiale del registro).

Il soprano Fiorenza Cedolins interpreta Madama Butterfly.

Eccellente il livello dei concorrenti

Prime promozioni al «Trio di Trieste»

TRIESTE Sono 12 le formazioni che hanno superato la prima fase del VII Concorso Internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Stamattina avrà inizio dalle 9.30 la seconda prova eliminatoria che prevede l'esecuzione di un' opera di Beethoven o Brahms, nonché una pagina del Novecento. Legato alle pagine del Novecento è l'assegnazione del premio «Rothary Club Trieste Nord», mentre concorrono al premio In.C.E. a questo punto due soli complessi: Duo Jirikovsky (Rep. Ceca) e Duo Gorczyca- Kwiatkowski (Polonia). Le prove di oggi e domani - sempre aperte al pubblico - si svolgeranno ancora alla Sala Tripcovich a partire dalle 9.30 il mattino, e dalle 16.00 il pomeriggio.

Sabato 25 maggio, la prova finale, della durata di 1 ora, si terrà alla Sala Tripcovich. Domenica 26 alle ore 20.30 alla Sala Tripcovich si terrà il Concerto dei Premiati.

Questi i concorrenti ammessi alla seconda prova-
Categoria A - Duo pianoforte e violino
1) Duo Gabbe-Gabbe (Germania/Francia)
2) Duo Jirikovsky (Repubblica Ceca)
3) Duo Park-Sorokow (Corea-Austria)
4) Duo Rino (Giappone)
Categoria C - Duo pianoforte e violoncello
5) Duo Gorczyca-Kwiatkowski (Polonia)
6) Duo Mainolfi-Zappa (Italia-Svizzera)
Categoria D - Trio con pianoforte
7) Mondrian Ensemble (Svizzera)
8) Nanum Piano Trio (Russia - Sud Corea)
9) Tal Trio (Israele)
10) Trio con Brio (Danimarca- Sud Corea)
11) Trio Mitò (Italia)
12) Yanvar Trio (Canada - Israele)

Il Duo Jirikovsky, pianoforte e violino (Rep. Ceca)

APPUNTAMENTI

Domani Pippo Franco al Cristallo e Agostino Marangolo a San Giusto

All'Est dell'Eden con gli Ywys

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta «Madama Butterfly» di Puccini, diretta da Fabrizio Maria Carminati per la regia di Federico Tiezzi. Nel cast Fiorenza Cedolins, Mario Malagnini, Alberto Mastromarino. L'ultima opera della stagione si replicherà fino al 4 giugno.

Oggi alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), per la rassegna «All'Est dell'Eden», concerto del gruppo di Strasburgo Ywys (post rock).

Domani alle 11.10 (con replica alle 20), su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Pippo Franco *(nella foto qui sopra)*.

Domani alle 20.30, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, va in scena lo spettacolo «Il fantastico Walter», di Donald Churchill, con Pippo Franco, regia di Maria Piera Bassino.

Domani alle 18.15, al Circolo Crt (via Valdirivo 42), il gruppo dei Commedianti propone la lettura drammatizzata della commedia dialettale «A casa tra un poco».

Domani alle 22, al Bar Tartini (via Martiri della Libertà), serata musicale con Aleksander Ipavec (fisarmonica), Piero Purini (sax) e Matej Spacapan (tromba).

Domani alle 16, alla Bottega del vino (Castello di San Giusto), seminario di batteria con Agostino Marangolo (informazioni 040-307309).

Domani e sabato alle 20.45, al Teatro Miela, per la rassegna di teatro aperto, va in scena «La compagnia del torrente», di Alexeij Pregarc, regia di Giuliano Zannier.

Sabato alle 20, alla Stazione Marittima, nell'ambito del «Trofeo Combinata Sci-Vela», serata musicale con Andrea Binetti *(nella foto a destra)*, Edda Leka, Dorina e Giorgio Argentin.

UDINE Oggi alle 20, al Cinema Ferroviario, la proiezione del film «Djomeh» di Hassan Yekpatanah, seguirà alle 22, la pellicola di Abbas Kiarostami «Sotto gli ulivi».

Al via «Cori d'Europa 2002» Prima tappa sabato a Grado

UDINE Sodalizio transalpino tra il Gruppo Polifonico «Monteverdi» di Ruda e il «Kärntner Madrigalchor» di Klagenfurt per la realizzazione d'un inedito gemellaggio musicale nel segno della «nuova Europa».

Le due formazioni corali, l'una diretta da Stefano Sacher e l'altra da Klaus Kuchling, saranno protagoniste di alcuni concerti che toccheranno sei centri della regione. La rassegna s'intitola «Cori d'Europa 2002», e si terrà dal 25 maggio al 19 luglio per arricchire il già vivace rapporto di interscambio culturale tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia. Accompagnerà i cori la formazione strumentale «Stradivarius Chamber Ensemble» di Udine.

Prima tappa il 25 maggio nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado; poi i concerti nel duomo di Valvasone (26 maggio), nel duomo di Gorizia (22 giugno), nella cattedrale di Udine (23 giugno), nella basilica di Aquileia (18 luglio) e nella cattedrale di San Giusto a Trieste (19 luglio). Il programma spazia in quattro secoli di musica sacra; il Coro di Klagenfurt presenterà brani dei compositori austriaci Anton Bruckner (1824 -1896) e Anton Heiller (1923-1979), mentre il «Monteverdi» di Ruda offrirà il «Magnificat» di Antoine Charpentier (1634 -1704) e le laudi e preghiere di Francis Poulenc (1899-1963). Insieme i due cori presenteranno la celebre «Ave Maria» di Bruckner. Per il Madrigalchor, che vanta numerose tournée internazionali, si tratta della prima collaborazione con un coro della regione contermine. «Musica oltre i confini perché un mondo senza musica sarebbe un errore», spiega il maestro Sacher, citando Nietzsche per illustrare lo spirito dell'iniziativa.

Alberto Rochira

RASSEGNE *Terzo appuntamento. Il premio «Universo» a Mary B. Tolusso*

Umanità diversa a «Teatro Aperto»

TRIESTE Il terzo appuntamento della rassegna Teatro Aperto ha offerto un programma spettacolare composito, fecondo di riflessioni e contraddizioni. Articolato in tre momenti teatrali, ha dato voce alla scrittura drammaturgica problematica e sferzante di Giancarlo Sirotich e Paolo Universo. Il primo autore ha firmato «Il pagliaccio è una maschera tragica», monologo dalle malie pirandelliane interpretato e diretto da Maurizio Zacchigna. Sotto i riflettori l'amministratore delegato di un'importante società che, dopo aver recitato per beneficenza vestito da clown, cavilla con se stesso sull'ipocrita teatralità dell'esistere. Disilluso, in un dialetto triestino semplice e diretto, mentre si spoglia della maschera indossata con consapevolezza per far divertire, si accorge di portarne subdolamente un'altra, quella quotidiana e perbene di uomo d'affari. Con entrambe cela equamente la sua dolorante umanità, così come la società impone. Ma è forse la solitudine la dimensione in cui viene meno l'urgenza di fingere?

A inverare gli ultimi momenti di vita della poetessa inglese Silvia Plath è invece «Mi lascio a me stessa», pensato dallo stesso Sirotich come un lungo soliloquio, tormentato da presagi luttuosi. Mariella Terragni (guidata dalla regia di Gualtiero Giorgini) ripercorre con lucidità gli sbagli e le ambizioni di un'artista che trova ormai nelle sue parole solo vuoti accordi. Schiacciata dal poetare ufficiale del marito Ted Hughes, si affranca dal giogo interiore di freddezza che la domina lasciandosi fagocitare dal dolce nulla.

Dissacrazione, sberleffo, denuncia si intrecciano con veemenza ne «La ballata del vecchio manicomio» scritta e diretta da Paolo Universo, intellettuale da poco scomparso. Già noto alla fine degli anni '70, il testo è potuto andare in scena grazie all'efficace coordinamento di Mary Barbara Tolusso. Con una manciata di versi visionari, irriverenti, lucidi e alliteranti, cui la gestualità iperbolica e gli inserti musicali scacciapensieri hanno conferito straniante leggerezza, Dario Kuzma e Diego Porporati, forti del loro vissuto, hanno testimoniato il realismo cinico invalso nei confronti di un'umanità scomoda perché diversa.

Nel corso della serata è stato anche assegnato il Premio Memorial «Paolo Universo» - I edizione, istituito da quest'anno come naturale corollario alla manifestazione diretta da Claudio Grisancich. Vincitrice è la poetessa e giornalista Mary Barbara Tolusso.

Elena Pousché

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3 - Tel. 040/6722298. Diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2001 e richieste nuovi abbonati presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione oggi ore **20.30** (A/C), repliche: sabato 25 maggio 2002, ore **16** (D/D), domenica 26 maggio ore **16** (G/G), martedì 28 maggio ore **20.30** (E/F), mercoledì 29 maggio ore **20.30** (C/A), venerdì 31 maggio ore **20.30** (B/B), sabato 1 giugno ore **17** (S/S), martedì 4 giugno ore **20.30** (F/E). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **18** prolusione allo spettacolo «Il fantastico Walter». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «Il fantastico Walter» con Pippo Franco. 040.390613; contrada@contrada.it www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040/365119. Domenica 26 alle ore **21**: «Mai morti» di Renato Sarti, con Bebo Storti. Bebo Storti, in una veste insolita, affronterà il difficile compito di dare voce e corpo a un nostalgico delle «belle imprese» del ventennio fascista. Ingresso € 10, ridotto studenti € 8, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 17, 19.30, 22: «Star Wars II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «Voci» di Franco Giraldi, con Valeria Bruni Tedeschi, Gabriele Lavia, Miki Manojlovic.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Bloody Sunday» di Paul Greengrass, con James Nesbitt. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002 e vincitore al Sundance Film Festival. 30 gennaio 1972, Derry, Irlanda del Nord, la tragedia che diede inizio alla guerra civile.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «13 variazioni sul tema» di Jill Sprecher, con Alan Arkin, John Turturro e Amy Irving. La ricerca della felicità più evocata che vissuta. Presentato alla Mostra di Venezia.

F. FELLINI - CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. Rassegna «Fellini al Fellini». Solo oggi alle **17.30, 19.45, 22.10:** «8 1/2». con M. Mastroianni e C. Cardinale. **Da domani:** «Lantana».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 20.15 e **22.15:** «The anniversary party», una commedia brillante e feroce con Gwyneth Paltrow. Da **domani:** «The Monthman propheces» con R. Gere.

GIOTTO 2. 20.30 e **22.15:** «40 giorni e 40 notti» con Josh Hartnett. Niente sesso per 40 giorni. Più passa il tempo più diventa dura...

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'era glaciale».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel ed Emmanuelle Devost. Una storia d'amore che regala forti emozioni. Vincitore di 3 premi César. Imperdibile! Da **domani:** «Non è un'altra stupida commedia americana».

NAZIONALE 4. 17.30, 19.45, 22: «Montecristo» di Kevin Reynolds. Emozione, passione, avventura. Con un cast d'eccezione. Da **domani:** «Mean machine».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Best». Ascesa, carriera, celebrità, declino del più grande calciatore inglese degli anni '60. Da **domani:** «L'ultimo treno».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 18.30, 20.15, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini, con Virna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio. Ultimo giorno.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17, 18.30, 20.20, 22.10: «Il re scorpione». Interi € 4,30 - ridotti € 2,70.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481/712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «L'era glaciale - Ice Age»: **16.50, 18.30, 20.10, 22.**

KINEMAX 3. «40 giorni e 40 notti»: **18.10, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «John Q»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 5. «Lantana»: **17.45, 20, 22.15.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 27 maggio 2002, ore **20.45** (abb. 16, 18 e su prenotazione ad esaurimento anche la formula «8+1» formula A e B) Concerto dei premiati del Concorso Internazionale per Complessi da Camera Premio «Trio di Trieste». Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Rassegna svisti di stagione: «Iris»: **16.50, 18.45, 20.35, 22.30** con Kate Winslet. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.10, 17.20, 18.30, 19.45, 19.55, 21, 22.20, 22.30**: di George Lucas, con Ewan McGregor. «L'ora di religione»: **20**, di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «John Q»: **17.45, 20.05, 22.25** con Denzel Washington. «The Majestic»: **16.55, 22.10** con Jim Carrey. «Montecristo»: **17.30, 20, 22.30** di Kevin Reynolds, con Guy Pearce. «40 giorni e 40 notti»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40** con Josh Hartnett. «Casomai»: **17.35, 19.55, 22.15** con Fabio Volo, Stefania Rocca. «Soul survivors - Altre vite»: **16.55, 18.35, 22.35.** «Il Re Scorpione» **16.50, 18.45, 20.35, 22.25.** «L'era glaciale»: **16.45, 18.45, 20.35, 22.15.** «Panic Room»: **20.30**, con Jodie Foster.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «John Q.», con Denzel Washington.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Italiano per principianti».

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «40 giorni e 40 notti».

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.50, 22.20: «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni».

Sala 2. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «L'era glaciale - Ice Age».

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Amen».

Domenica a Napoli (e lunedì in Tv) debutta la 39.a edizione della rassegna

«Festivalbar» è dal vivo

Fra le tappe entra la Sardegna ma esce Lignano

I programmi più seguiti

«Carabinieri» chiude bene

ROMA Chiusura in bellezza per «Carabinieri», che vince la serata, e record per «Saranno famosi», che nel gran finale incolla a Italia 1 quasi 6 milioni di appassionati, sfiorando il 25% di share, dati tra i più elevati in assoluto per la rete. «Striscia» sfiora i 10 milioni con lo scherzo a Paolo Maldini. Per la fiction di Canale 5 6.519.000 (22,90%) nel primo episodio e 6.723.000 (27,76%) nel secondo. Al secondo posto in prime time Italia 1 con il programma di Maria De Filippi, che ha totalizzato in media 5.774.000 con il 24,93%, raggiungendo un picco del 54,49% alle 0.19, nel momento clou della vittoria di Dennis su Marianna.

MILANO La musica dell'estate? «Quella del Festivalbar che, per la prima volta, sarà tutta rigorosamente live». Lo promette Andrea Salvetti, organizzatore della 39.a edizione della kermesse sonora di Italia 1, che sarà condotta dalla decana Alessia Marcuzzi, da Daniele Bossari e dall'«esordiente» Michelle Hunziker, affiancati da Marco Maccarini di Mtv, cui sono affidate le anteprime.

Il Festivalbar partirà domenica da piazza Plebiscito, a Napoli, con un galà d'apertura in cui i Red Hot Chili Peppers presenteranno in anteprima mondiale il nuovo singolo «By the way» e un secondo brano a sorpresa dei 15 inediti del prossimo ellepì. L'altro superospite della serata, in onda il 27 maggio su Italia 1, è il tenore pop Andrea Bocelli, che canterà «Mille lune mille onde», tratto dall'album «Cieli di Toscana».

In piazza del Plebiscito si esibiranno anche Jovanotti, Ligabue, Alanis Morissette, Zucchero, Biagio Antonacci, Renato Zero, Andrea Bocelli, Ronan Keating, la monfalconese Elisa, Simple Minds, Alexia, Gianna Nannini, Shivaree, Paulina Rubio, Sophie Ellis Bextor, Bryan Ferry e Morcheeba. Per la prima volta tutti gli artisti, garantisce Salvetti, canteranno dal vivo: alcuni su basi registrate, molti anche con la band live.

Dopo il galà, il Festivalbar comincerà il suo tour (che quest'anno non tocca Lignano Sabbiadoro): il 14 e 15 giugno sarà, per la prima volta, in piazza del Duomo a Pistoia (in onda il 18 e il 25 giugno), per poi proseguire, per il secondo anno consecutivo, al teatro antico di Taormina il 21 e il 22 giugno (su Italia 1 il 2 e il 9 luglio). Debutto regionale, il 5 e il 6 luglio, in Sardegna, al teatro lirico di Cagliari (in tv il 16, il 23 e il 30 luglio). Chiusura tradizionale all'Arena di Verona, con registrazione il 7 settembre e messa in onda il 9 e il 10 dello stesso mese.

Alessia Marcuzzi

Nelle varie tappe si esibiranno anche Enrique Iglesias, Lenny Kravitz, Simple Minds, Remy Shand, Anastacia, Sheryl Crow, i Morcheeba e Ricky Martin, che potrebbe presentare un nuovo singolo.

Quest'anno il Festivalbar, racconta Salvetti, ha deciso di impegnarsi su due fronti: la lotta alla pirateria e quella alla guerra. Per battere la seconda si è alleata con Emergency, l'associazione di Gino Strada, e per bocca di Alessia Marcuzzi lancia un appello ai giovani: «Venite con uno straccio bianco attaccato al polso, indossate uno straccio per la pace, noi conduttori lo faremo». Oltre alle campagne, ci sarà spazio per un ricordo di Alex Baroni. Il 31 maggio uscirà anche la doppia compilation del Festivalbar, che l'anno scorso ha venduto 650 mila copie.

OGGI IN TV

«Giovanni Falcone» su Retequattro

Storia di una vita contro la mafia

I film

«Il giocatore» (1998) di John Dahl (Raitre ore 20.50). Un brillante studente di giurisprudenza ha un'insana passione per il poker. Dopo aver perso tutto in una partita, decide di smettere, ma ricade presto nel vizio.

«Sotto il segno dei gemelli» (1995) di Rolf Von Sydow (Canale 5 ore 16.10). Due sorelle gemelle, separate alla nascita, si ritrovano per caso dopo 22 anni. Quando una delle due parte per la Grecia senza avvertire il fidanzato, questi...

«Giovanni Falcone» (1993) di Giuseppe Ferrara (Retequattro ore 23.20). Tra cronaca e storia, la rievocazione di dodici anni di lotta contro la mafia da parte del magistrato Giovanni Falcone, di cui oggi ricorre il decennale dell'omicidio. Nel cast Michele Placido *(nella foto)*, Giancarlo Nannini.

Gli altri programmi

Raitre ore 9.05

I genitori devono aiutare gli sposi?

Questo il tema della puntata di oggi di «Cominciamo bene», il programma condotto da Toni Garrani e Ilaria Capitani in onda in diretta alle 9.05 su Raitre.

Raiuno, ore 23.15

Berlusconi a «Porta a porta»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sarà ospite di «Porta a porta», nella puntata in onda su Raiuno.

La 7 alle 8.15

Una puntata su Giovanni Falcone

A dieci anni dalla morte del giudice Giovanni Falcone, la puntata di «Omnibus» di oggi andrà in onda in diretta da Palermo dalle 8,15 su la 7, per ricordare e per capire come i giovani siciliani hanno accolto la lezione del giudice assassinato. L'ex procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, don Luigi Ciotti, presidente dell'Associazione Libera saranno ospiti di una scuola di Palermo per ascoltare dai ragazzi della cooperativa «Placido Rizzotto-Libera Terra» come in Sicilia si combatte la «mentalità mafiosa».

Retequattro ore 20.55

Si parla di squali

Gli squali saranno protagonisti della puntata di domani de «La macchina del tempo», il programma ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone in onda alle 20.55 su Retequattro. Specie a rischio (ogni anno 100 milioni di esemplari vengono pescati per essere consumati o cadono vittime delle reti dei pescatori), è da sempre ritenuto uno spietato assassino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.45 TUTTOBENESSERE.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 LA VITA IN DIRETTA SERA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI.
20.40 SETTE IN CONDOTTA.
20.55 PER TUTTA LA VITA.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI -
1.10 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.15 RAINOTTE
2.20 EHI AMICO... C'E' SABATA, HAI CHIUSO!. Film (western '69). Di Gianfranco Parolini. Con Lee Van Cleef, William Berger.
4.00 LUNA PARK. Con Pippo Baudo.
5.05 CERCANDO CERCANDO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 SCANZONATISSIMA
6.30 RIDERE FA BENE
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 DIGIMON 02
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 TOM & JERRY
19.10 JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm. "L'attentato"
20.00 CUORI RUBATI.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STIAMO BENE INSIEME.
22.55 NIKITA. Telefilm.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CROCEVIA PER L'INFERNO.
2.10 RAINOTTE
2.12 TUTTOBENESSERE (R)
2.35 TG2 SALUTE (R)
2.50 ITALIA INTERROGA
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.10 SCANZONATISSIMA
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 SOCIOLOGIA - LEZIONE 41. Documenti.
4.25 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - LEZIONE 32. Documenti.
5.10 FARMACOLOGIA CLINICA - LEZIONE 12. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' L'85. GIRO D'ITALIA
12.25 VELISTI PER CASO.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
13.10 MESSAGGI AUTOGESTITI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
13.20 TRIBUNE AMMINISTRATIVE (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 ZONA FRANKA
15.30 CICLISMO: 85. GIRO D'ITALIA
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.20 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL GIOCATORE. Film
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.45 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
1.15 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
1.50 GIORNO PER GIORNO
2.30 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.45 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TG3
20.50 Tribuna elettorale
segue Orizzonti (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "La suora detective"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: SOTTO IL SEGNO DEI GEMELLI. Film tv (drammatico '95). Di Rolf Von Sydow. Con Stephanie Phillip, Oliver Tobias.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL COMMISSARIO. Telefilm. "Il latitante"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 IL SUONATORE DI VIOLINO. Film (drammatico '94). Di Charlie Van Damme. Con Richard Berry, Francois Berleand.
3.40 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "La parola al saggio" (prima parte)
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Il teschio di cristallo"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "I giochi di Jerico"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Satana in chiesa"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La partita della vita"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.10 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.35 UN COMPLEANNO DA RICORDARE. Film (commedia '84). Di Molly Ringwald. Con Paul Dooley, Carlin Glynn.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e le baccanti"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI. Con Marco Liorni.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TELEMATTI. Con La Premiata Ditta.
22.55 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.00 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.55 BERSEK. Telefilm. "Il sacrificio"
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI (R)
1.55 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.55 TUTTI IN PALESTRA. Telefilm.
4.30 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.55 MEGASALVISHOW
6.05 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Ciao dottore!"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 PIETA' PER CHI CADE. Film (drammatico '54). Di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "La fine giustifica i mezzi"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 GIOVANNI FALCONE. Film (drammatico '93). Di Giuseppe Ferrara. Con Michele Placido, Giancarlo Giannini.
24.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.05 CIAK SPECIALE - THE MOTHMAN PROPHECIES
2.10 LA RAGAZZA SUL PONTE. Film (drammatico '98). Di Patrice Leconte. Con Vanessa Paradis, Daniel Auteuil.
3.40 LUCI LONTANE. Film (fantastico '88). Di Aurelio Chiesa. Con Tomas Milian, Laura Morante.
5.20 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 GIOVANNI FALCONE E LA LOTTA ALLA MAFIA
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 SPECIALE TG LA7 - CONFINDUSTRIA
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 ALFRED HITCHCOK
13.30 OMNIBUS LA7.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100%
14.50 TREND.
15.15 OMNIBUS LA7.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE.
T16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 BLUE SKY. Film (drammatico '94). Di Tony Richardson. Con Tommy Lee Jones, Jessica Lange.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.15 TG LA7
0.40 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.35 TREND (R)
1.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA.
6.35 MUSICA, CHE PASSIONE!
6.50 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA.
9.00 SENORITA ANDREA.
9.40 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
12.00 IL DISPREZZO.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
14.15 MEDICAL CENTER.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
17.45 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
18.00 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ITINERARI DI CULTO
20.15 A TEATRO
20.30 IL METEO
20.35 EUROVILLAGE
21.00 VULCANO ELETTORALE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ZIBALDONE GOLOSO
23.30 NET CAFE'
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 URBAN COWBOY. Film

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 LOOK A ME - TG STUDENTI
13.45 REMEMBER
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.50 20. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 CROCEVIA FRIULI
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 TELEGIORNALE PORDENONE
23.40 SPORT SERA
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 FILM.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 SPECIALE FANTASCIENZA. Documenti.
16.00 REBUS. Film (giallo '69).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 SPECIALE FANTASCIENZA. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 IL LEONE. Film
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT - EDIZIONE SPECIALE

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI.
19.15 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 ECONOMY NEWS
20.20 MIS-MAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA
22.45 AMICI ANIMALI.
23.00 LA VETRINA
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.05 TG IN FRIULANO
8.15 SCONTRO AL VERTICE. Film (avventura '80).
9.30 SPECIALE RUSSIA
12.05 OLIVER & HARDY
15.00 I MAGHI - OSVALDO
17.00 OLIVER & HARDY
18.05 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
21.30 L'ARCOBALENO
22.10 5 DOMANDE A...
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 CA'VOLO.
18.30 ET. Con Victoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HITLIST UK
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 BEAVIS & BUTTHEAD
22.30 CA'VOLO.
23.30 ET. Con Victoria Cabello.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.00 CARTOON CLASSICS
6.30 TNE GIORNALE
7.00 LISTA D'ATTESA
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 DIRETTA TG

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 MARLOWE, POLIZIOTTO PRIVATO. Film (poliziesco '75). Di Dick Richards. Con Robert Mitchum, Charlotte Rampling.
22.45 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 GIOVANI E BELLI. Film (commedia '96).
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 VOLLEY TIME
16.00 DANCING DAYS.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 KILLER INSTINCT. Film
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 TOM SAWER
19.20 I TRE MARMITTONI
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 BRONSE & FALIVE
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.35 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
22.40 BRONSE & FALIVE
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 ITALIA DA SCOPRIRE. Documenti.
23.45 MADE IN ITALY
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.45: Verso i mondiali; 8.25: GR1 Sport, 8.35: Golem; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io sport; 10.00 GR1, 10.02 GR1 Scienze, 10.06. Questione di borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.35 Il Baco del millennio, 11.00 GR1 (13.00) 11.30 GR1 Titoli; 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10. GR Regione, 12.30: GR1 Titoli; 12.35 Beha a colori; 13.20: GR1 Sport; 13.25: GR Parlamento; 13.35 Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa', 14.10: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli, 16.35: Ciclismo: 85. Giro d'Italia - 11a tappa; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.03: GR1 Affari; 17.05: Baobab (notizie in corso); 17.30: GR1 (19.00-21.00); 17.32: GR1 Affari, 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.30. GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (23.00); 21.03: GR Millevoci; 21.06: Zona Cesarini; 22.33: Uomini e camion, 23.05: GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Dylan Dog; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis; 16.33: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30). 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri, 19.54 GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Ultrasuoni Cocktail; 21.36: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La Mezzanotte di RadioDue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo, 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 10.45: GR3; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15. Cento lire; 12.50. Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Sala Giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood Party; 19.50. Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 21.45: Oltre il sipario; 22.45. GR3; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: La storia del terrorismo - segue: Il vostro juke box; 9.30: Pagine musicali; 11: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18. Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Tribuna elettorale, segue: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10.Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

ATTACCO A SCHUMI

«Michael Schumacher comportati da uomo». È l'esortazione che il pilota canadese Jacques Villeneuve, pilota della Bar, ha indirizzato al campione del mondo della Ferrari, finito nella bufera per avere obbedito a un controverso ordine di scuderia. «Quando sono in gara non mi faccio problemi per gli ordini di scuderia che ricevo», ha detto Villeneuve,

OGGI IN TV

11.30 Raitre: Si gira: Città per città l'85.o Giro d'Italia
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
15.30 Raitre: Ciclismo: 85.o Giro d'Italia
16.35 Radiouno: Ciclismo: 85.o Giro d'Italia - 11a tappa
17.00 Raitre: Processo alla tappa
18.20 Raitre: Equitazione: Concorso Ippico Internazionale
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport - 85.o Giro d'Italia - TGiro
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.06 Radiouno: Zona Cesarini
22.00 Diffusione Eur.: Sprint
0.35 Italia 1: Studio sport
0.45 Raitre: Rai Sport - 85.o Giro d'Italia - Giro notte

«DIRIGENTI IGNORANTI»

La federazione algerina ha esonerato il ct Rabah Madjer. A incastrare il tecnico alcune presunte dichiarazioni pubblicate da alcuni giornali prima dell'ultima amichevole con il Belgio, finito 0-0. La stampa gli attribuì accuse pesanti nei confronti dei suoi dirigenti («sono degli ignoranti»). Accuse che la federazione ha giudicato naturalmente «ingiuriose e diffamatorie».

SPORT

Secondo un test del 24 aprile al Giro del Trentino trovate tracce di cocaina nel vincitore del 2001

Simoni drogato dal dentista

Per l'Uci può correre: «Siamo garantisti, prima deve difendersi»

Gilberto Simoni firma, ieri mattina, alla partenza della tappa.

BENEVENTO Mentre si cercava di raccogliere i pezzi dopo il tornado-Garzelli, la notizia del nuovo uragano: Gilberto Simoni positivo anche lui a un controllo antidoping, nientemeno che alla cocaina. È ormai un Giro d'Italia oramai ridotto a un mero bollettino medico, con il direttore Castellano che davanti a tali colpi mostra una tenacia invidiabile: «Tutto questo fa male, ma niente e nessuno ci impedirà di arrivare a Milano. Fosse anche con un solo corridore».

Alle 11, in conferenza stampa, Simoni era visibilmente scosso: «A me la semplice parola cocaina fa paura. Tutto questo è assurdo». La Commissione antidoping dell'Uci, aveva ricevuto ieri l'altro, dal laboratorio di Losanna, il risultato di un controllo a sorpresa effettuato su Simoni il 24 aprile alla vigilia del Giro del Trentino.

L'assunzione di tale sostanza non ha alcuna influenza sulle prestazioni di Simoni sul Giro 2002, ed è per questo che l'informazione è stata trasmessa alla Federazione ciclistica italiana e non all'Ispettore antidoping presente al Giro. Il corridore, poco prima del via di ieri, appariva logicamente molto amareggiato: «Io ho faccende che possono avere tutti. Ripeto, ho dei problemi ai denti, ogni tanto devo andare dal dentista ed è tutto quello che è successo. Adesso spero si chiarirà il tutto. Affronterò la corsa come sempre anche se sicuramente sarò più sereno. La gente spero che mi creda, ho una famiglia che mi ha cresciuto con certi valori». Sì perchè quel giorno Simoni era stato dal dentista e ovviamente non sa cosa possa aver preso: «Mi fu ricostruito un dente e fatta una iniezione, ma non mi curai di cosa mi avesse dato il dottore che è un professionista».

L'analisi su Simoni, è stata effettuata dalla Wada (World Anti-Doping Agency), un mese fa, che ha comunicato il risultato al Cio, che a sua volta ha trasmesso il tutto all'Uci, che infine ha informato la Federazione che in ultima istanza ha informato gli organizzatori del Giro. Cosa succede adesso? La squadra di Simoni chiederà ovviamente le controanalisi. Se al termine di una lunga strada di analisi e controanalisi, la Commissione disciplinare, dovesse sospendere il corridore prima della fine della corsa 2002, Simoni sarebbe costretto ad abbandonare il Giro; in caso contrario, i risultati che il corridore della Saeco conseguirà, saranno da considerare validi a tutti gli effetti. Alla fine della decima tappa il corridore coinvolto appariva serenamente preoccupato: «Ho corso con tanti pensieri. Penso alla mia famiglia, a mia madre che, se fosse confermata la mia non negatività, soffrirebbe molto per una pena che non merita. Dico solo che con la cocaina nessuno fa niente ai fini di un miglioramento delle prestazioni, non si usa per andare in bici e comunque la mia positività è spiegabile. Mollare? Non sono una persona che fa uso di sostanze stupefacenti. Niente e nessuno mi faranno cambiare idea. Io non ho commesso nulla di male e vorrei comunque vincere questo Giro». Nnel tardo poimeriggio Simoni si è affrettato a presentare, attraverso i suoi familiari, il certificato medico all'Uci e al Federciclo che attesta «cure odontoiatrice urgenti con anestesia locale mediante carbocaina».

L'Uci è garantista, Simoni può continuare il Giro, il regolamento «rispetta il principio dei diritti di difesa e della presunzione di innocenza». Il caso di Simoni è infatti particolare: il 21 maggio l'Uci è stata informata della rilevazione della presenza di cocaina nel test del 24 aprile, ovvero sedici giorni dopo prima della partenza del Giro. Dunque «nessuno verrà condannato prima di potersi difendere, la positività riguarda un'altra gara».

Germano Marchi

«Paga solo chi è sorpreso in flagranza di doping»

BOLOGNA «Con la giustizia sportiva paga solo chi viene colto in flagranza di doping o chi confessa l'illecito sportivo. Chi non viene palesemente colto con le mani nel sacco non paga nulla». Il pm di Bologna, Giovanni Spinosa, lo ha detto al processo per doping davanti al giudice monocratico Maurizio Passarini che vede come principale imputato il medico Michele Ferrari, preparatore tra gli altri di Lance Armstrong, l'americano vincitore degli ultimi tre Tour de France.

«Eppure - ha detto ancora il magistrato - abbiamo visto tanti negare l'evidenza senza che succedesse loro nulla e chi invece ha dato un contributo confessando è stato squalificato sei mesi (Simeoni, ndr). Per cui è giusto sentire in questo processo i giudici sportivi, per capire quali elementi di valutazione sono stati presi dagli organi della giustizia sportiva e verificare se il percorso che ha portato alle decisioni ha avuto o meno momenti di superficialità». Così nelle prossime udienze del processo dovrebbero essere sentiti due giudici sportivi della disciplinare, Lamattina e Schiavon, che erano stati inizialmente convocati dal difensore di Ferrari, l'avv. Dario Bolognesi. Il quale però ieri ha rinunciato alle audizioni, dopo che Passarini ha acquisito, anche se solo per conoscenza, la sentenza della giustizia sportiva con cui nel marzo 2000 vennero assolti alcuni dei corridori seguiti dal medico sportivo, finiti sotto procedimento proprio per le carte trasmesse dall'inchiesta del pm Spinosa e dei Nas di Bologna e Firenze alla procura antidoping del Coni. Così è stato il pm Spinosa a chiedere che i due giudici sportivi vengano a spiegare: «Vengano in aula - ha ribadito - per vedere quali elementi hanno preso per arrivare alle loro conclusioni».

Nell' udienza di ieri è stato sentito anche l'ex professionista Enrico Zaina, secondo al Giro d'Italia '96 e vincitore di tapponi di montagna alla corsa rosa e alla Vuelta, uno dei corridori seguiti dal dott. Ferrari. Sulle tabelle di preparazione predisposte da Ferrari per il corridore bresciano ci sono in più punti degli asterischi. Un altro ciclista, Filippo Simeoni, nella sua deposizione al processo aveva spiegato che l'asterisco sulle tabelle che gli aveva predisposto Ferrari significava l'assunzione di un prodotto dopante, l'Andriol. Simeoni, appunto, è stato squalificato sei mesi proprio per queste ammissioni.

Sulla cartella di Zaina c'è in alcuni punti scritto An (può essere letto anche come Au): «Voleva dire Aulin o forse Ananase», ha detto il corridore. Per l'accusa, però, potrebbe essere Andriol. E anche sugli asterischi l'ex scalatore (professionista dall'89 al 2000, seguito da Ferrari dal '94 al '99) non è stato lineare nella spiegazione, tanto che alla fine il giudice Passarini ha chiesto chiarezza facendo notare che «una volta l'asterisco vuol dire allenamento, un'altra volta significa aminoacidi».

«I casi di Garzelli e Simoni sono casi di doping non intenzionale. Non si tratta certamente di prodotti assunti per migliorare le prestazioni. Si tratta di incidenti di percorso, quando il percorso deve essere fatto in un certo modo». Il dott. Michele Ferrari ha risposto così a una domanda dei giornalisti che gli chiedevano un parere su quanto sta succedendo al Giro d'Italia. A esempio, ha ricordato Ferrari, ci può essere contaminazione da cocaina tramite le banconote, che vengono arrotolate per sniffare da chi assume la polvere, oppure i diuretici possono essere assunti inconsapevolmente con qualche integratore.

Lance Armstrong

McEwen (che lascia la corsa) fa ancora il Cipollini

BENEVENTO Nonostante i continui sconquassi, al Giro si continua a pedalare. Giornata da pochi chilometri, appena 118, per la più breve frazione della Corsa 2002. Vince, anzi, stravince, Robbie McEwen, l'australiano di Brisbane, che dopo la stoccata del nostro SuperMario a Caserta, ieri ha risposto in modo netto ed entusiasmante, per distacco, su Fabrizio Guidi.

Cipollini, letto l'arrivo leggermente in salita e la velocità sui 50 km/h, è giunto lontano dai primi (87.o), rimandando con ogni probabilità alla prossima stagione la scalata al record di vittorie di Binda: «L'avevo detto, questo non era un arrivo adatto alle mie caratteristiche». McEwen, però, con la vittoria di ieri saluta la carovana del Giro: «Sono felicissimo, due vittorie davvero speciali. Purtroppo dovrò abbandonare la corsa, oggi sarà il mio ultimo giorno. Vorrei tornare per il Tour de France (dal prossimo luglio, ndr), ho corso moltissimo quest'anno, e voglio tornare a casa ad allenarmi con calma».

A battere il canguro ci ha provato Lombardi che rappresenta il tradizionale trampolino di lancio per Cipollini. Il corridore pavese non riesce però farsi largo nelle ultime curve, svcanmbia qualche colpo proibito con McEwen, con cui aveva un conto in sospeso dalla prima tappa, quando era stato retrocesso all'ultimo posto dell'ordine d'arrivo dopo le scorrettezze commesse ai danni dell'avversario. Questa volta resta tagliato fuori negli ultimi 350 metrio. E per l'australiano, tenuto a distanza Guidi, è stata solo fuga per la vittoria. «Un McEwan così non lo batti. Ce l'ho messa tutta ma la vittoria proprio non arria» ha detto il secondo arrivato.

Il primo in classifica invece, il tedesco Heppner, continua a sorridere. Per il quinto giorno è ancora in rosa: «Contento di avere questa maglia da tutti questi giorni, è un onore. Proverò a tenerla ancora un po', sarà dura».

Dopo la cronaca più stretta, tutto il resto sembra un convegno di medicina: diuretici, anestetici e nozioni farmacologiche sono diventate le protagoniste di un Giro che continua a pedalare con le gomme sgonfie.

Ormai i vertici della carovana rosa non sanno più da che parte voltarsi. Non si può non notare la molteplicità degli episodi di doping e la loro diversa natura. Serve un segnale forte anche perchè l'ancora di salvezza dell' intero «circus», i tifosi, cominciano ad averne abbastanza. Oggi si torna ad andare su, con prevedibili conseguenze in classifica generale, e con la rosa di Heppner che potrebbe saltare. Si salirà fino ai 1430 metri di Campitello Matese, per un totale di 140 chilometri. E la classifica cambierà.

Nel caos dell'ennesima giornata malata di doping, arriva anche la conferma di una notizia curiosa. Quelle fialette di «hemagel» che portarono al licenziamento di Dario Frigo all'indomani del blitz di Sanremo, erano un bidone. Dentro non c'era alcuna sostanza dopante e sperimentale, ma soltanto soluzione salina. Acqua e sale, insomma. Il sospetto emerse già nell'ultimo giorno del Giro 2001. Dopo quasi un anno è arrivata la conferma. Quando i giornalisti glielo dicono, lui è sul camper della Tacconi Sport. Sorride. «La notizia avrebbe avuto altro valore se fossi stato ancora fermo. Ma ora l'importante è che sia tornato a correre».

Sapeva di aver speso soldi per un "bidone"? «È vero che l'ho comprata, ma sapevo anche che aveva l'etichetta fasulla. È per questo che non l'ho usata. Ma non mi va di parlarne. Corro e sono già contento così». Chi gliel'aveva venduta quella roba? «Volete sapere troppo. Ma al giudice l'ho detto». Le sembra giusto aver pagato il "bidone" con il licenziamento dalla Fassa Bortolo? «Nella vita non c'è niente di giusto».

11ª Tappa: Benevento-Campitello Matese (140 km)

155 - BENEVENTO · 345 - Pietrelcina · 393 - Pesco Sannita · 390 - Reino · 729 - Colle Sannita · 805 - Sella Canala · 710 - Riccia · 680 - Jelsi · 580 · 622 - Bv. per Campobasso · 448 · 688 · 780 - quadrivio di Monteverde · 620 - Vinchiaturo · 482 - Bojano · 630 - San Massimo · 1430 - CAMPITELLO MATESE

0 Km · 20 · 40 · 60 · 80 · 100 · 120 · 140

ANSA-CENTIMETRI

Le classifiche

	Ordine d'arrivo	
1)	**Robbie McEwen** (Aus/Lotto-Adecco) in **2h57'24"** alla media oraria di km. **39,909** (abbuono 12")	
2)	Fabrizio **Guidi** (Ita)	s.t. (*12")
3)	Giovanni **Lombardi** (Ita)	s.t. (*4")
4)	Mykhaylo **Khalilov** (Ucr)	s.t.
5)	Massimo **Strazzer** (Ita)	s.t. (*6")
6)	Cristian **Moreni** (Ita)	s.t.
7)	Mariano **Piccoli** (Ita)	s.t.
8)	Uros **Murn** (Slo)	s.t.
9)	Yaroslav **Popovych** (Ucr)	s.t.
10)	Davide **Rebellin** (Ita)	s.t.

*abbuono

	Classifica generale	
1)	**Jens Heppner** (Ger/Team Telekom) in **48h49'48"** alla media oraria generale di km. 39,657	
2)	Yaroslav **Popovych** (Ucr)	a 3'50"
3)	Eddy **Mazzoleni** (Ita)	3'57"
4)	Francesco **Casagrande** (Ita)	4'08"
5)	Angel **Vicioso Arcos** (Spa)	4'09"
6)	Paolo **Savoldelli** (Ita)	4'27"
7)	Gilberto **Simoni** (Ita)	4'29"
8)	Wladimir **Belli** (Ita)	4'39"
9)	Pietro **Caucchioli** (Ita)	4'41"
10)	Juan Carlos **Dominguez** (Spa)	a 4'44"

ANSA-CENTIMETRI

UNDER 21

Partita scialba degli azzurri contro la Svizzera ma entrambe le nazionali badavano a qualificarsi

L'Italia in semifinale contro i cechi

BASILEA L'Italia arriva alle semifinali dell'Europeo per under 21 e incontrerà la Repubblica Ceca, seconda nell'altro girone. Passa anche la Svizzera che se la vedrà con la Francia, la squadra che finora ha mostrato migliore impianto di gioco e giocatori con più talento.

Ieri sera il confronto tra gli azzurri e i rossocrociati è finito 0-0, qualificando le due nazionali che non hanno vopluto farsi male, mentre sull'altro campo, il Portogallo stava vincendo contro l'Inghilterra (3-1 il finale) spedendo a casa gli allievi di Platt.

Tutta la partita si è racchiusa nel primo tempo, frazione nella quale Maccarone e Iaquinta hanno sbagliato neanche lo avessero fatto apposta. Gli svizzeri hanno risposto come hanno potuto, punzecchiando Pelizzoli. Nessuno si è fatto male. Perchè poi rischiare se la qualificazione era là e bastava prendersela?

Maccarone al 2' ha una ghiotta occasione ma si ingarbuglia i passi. Poi l'attaccante più interessante della Svizzera, Gygax, da destra lancia un tiro a parabola che supera Pelizzoli ma finisce sul fondo.

Tra tocchi inutili e scolastici, Marchionni scatta e appoggia in mezzo all'area. Maccarone cicca, il portiere ribatte, Iaquinta entra per la battuta a colpo sicuro e invece cava fuori un passaggio all'estremo difensore svizzero.

Al 27' ultimo pericolo per l'Italia con un pallone profondo che Frei tocca debolmente e Pelizzoli devia di piede.

Come detto, la ripresa si è dimostrata inutile ai fini del risultato e del passaggio alle semifinali.

Ivan Pelizzoli

MERCATO

La società bianconera sta stringendo i tempi. L'Udinese ora punta su Pippo Maniero

Pressing della Juve su Cannavaro

ROMA Gli azzurri sono finalmente in Giappone, pronti all'avventura mondiale. Ma il mercato continua a tenere banco, anche nel ritiro di Sendai. Finchè Nesta e Cannavaro non avranno trovato la squadra per la prossima stagione, c'è da presumere che sarà così. La notizia di ieri è che la Juve ha deciso di stringere i tempi per il difensore del Parma, tanto che nelle prossime ore Moggi e Giraudo incontreranno Stefano Tanzi. Gli emiliani chiedono quaranta milioni di euro oppure, in alternativa, vorrebbero Stefano Brighi più conguaglio. Il problema è che la Juve Brighi non lo molla, nè vuole spendere una simile cifra. Ma alla fine Tanzi potrebbe anche cedere e ridurre le pretese - è quello che spera Moggi - fino a 25 milioni di euro. Non è da escludere che il discorso scivoli anche su Di Vaio, l'attaccante che piace molto ai bianconeri. Ma l'offensiva, questa volta, sembra proprio scatenata su Cannavaro, anche perchè il Milan sembra essersi un po' defilato dall' asta, sia pure continuando a seguire con interesse gli sviluppi della vicenda. Vicenda che coinvolge anche Nesta, un giocatore che periodicamente Cragnotti dichiara fuori dal mercato ma che, tant'è, è destinato a partire. Lo stesso giocatore ha fatto capire, dal ritiro azzurro, di non essere per nulla rassicurato dalle ultime dichiarazioni del presidente: «Nesta resta alla Lazio». In realtà la corte della Juve e soprattutto dell'Inter è spietata, i nerazzurri sono in vantaggio. Inter che non pensa solo a Nesta. Domani Moratti incontrerà il presidente della Roma Sensi per definire uno scambio di cui si discute da tempo, quello tra Cristiano Zanetti e Marco Delvecchio. Oggi, invece, ci sarà un incontro con il Barcellona per incominciare a discutere dello scambio tra Seedorf e Coco. L'Inter è evidentemente sicura che gli spagnoli, alla fine, riusciranno ad accordarsi con il Milan per il riscatto del terzino azzurro (un incontro tra i rossoneri e il Barcellona è in programma nelle prossime ore). Milan che, intanto, sta cercando di sistemare José Mari, condizione necessaria all'ingaggio di Dario Hubner.

Franco Baresi, ed è notizia di ieri, potrebbe portare al Fulham l'allenatore Guidolin. Cragnotti dovrebbe presto chiudere per Eriberto e Manfredini del Chievo e Muzzi dell'Udinese. I friulani per sostituirlo prenderanno Pippo Maniero, mentre per quanto riguarda la panchina sono sempre più vicini a Colomba.

CALCIO SERIE C1 Designato l'arbitro per la sfida di ritorno con lo Spezia: due anni fa uscì da una porta secondaria del «Rocco»

La Triestina ritrova Brighi sulla sua strada

Ma Berti apprezza la scelta: «E' uno dei migliori giovani, ha polso e personalità»

TRIESTE Un giovane arbitro in carriera nella polveriera del «Picco» domenica per la sfida di ritorno tra Spezia e Triestina. Il designatore Mattei l'ha affidata a Christian Brighi di Cesena, direttore di gara in procinto di essere promosso e che nello scorso turno aveva arbitrato Arezzo-Carrarese valida per i play-out. I tifosi di lungo corso e di buona memoria faranno un salto sulla sedia non appena leggeranno questo nome o per ben che vada storceranno un po' il naso. I destini dell'Alabarda e di Brighi, difatti, si sono già incrociati più di due anni fa, in C2, esattamente il 23 gennaio del 2000 in occasione della sconfitta interna con il Castel San Pietro. (1-2). Allora la giacchetta nera lasciò lo stadio per un'uscita secondaria visto che davanti al cancello principale c'era ad attenderlo un centinaio di tifosi inviperiti. Da quella volta il designatore si è guardato bene di riproporlo per una partita della Triestina. Quella attuale è una scelta coraggiosa che tuttavia la società alabardata ha apprezzato. «Il passato non mi interessa», sostiene il presidente Amilcare Berti. «Mi risulta che Brighi sia uno dei migliori arbitri della categoria. E' uno molto bravo che ha polso e personalità e ciò mi sta bene. Ha l'ammonizione facile soprattutto nei confronti dei simulatori...Un giudizio più specifico lo darò domenica sera...» Lo Spezia, invece, quest'anno è stato diretto da Brighi tre volte e ha lasciato un brutto ricordo nello scontro diretto di andata con il Livorno (0-0). E' un Berti diverso, che rispetto a due giorni fa ha cambiato registro. «Dopo la partita si sono dette a caldo tante cose ma ora i toni vanno smorzati. Noi tutti dobbiamo contribuire a creare un clima sereno». Le acque per fortuna si stanno calmando sia a Trieste che a La Spezia. Il presidente ora ha un'altra preoccupazione, rischia di rimanere vittima della sindrome scaramantica di tutta la squadra che ha voluto fotocopiare lo stesso programma studiato prima della partita con la Patria della scorsa stagione. «Dovrò andare in ritiro con loro a Veronello - confessa il presidente - e poi sabato tornare a casa come dodici mesi fa per rimettermi in viaggio domenica per La Spezia. Devo fare così altrimenti si arrabbiano...» Resta una curiosità. Cosa aveva combinato Brighi al «Rocco»? Nel giorno in cui la Triestina di Costantini stava inseguendo l'ottava vittoria consecutiva, l'arbitro di Cesena buttò fuori Gubellini (per simulazione) e Di Dio (per fallo da ultimo uomo) e fischiò un rigore contro l'Unioner. Ma quell'Alabarda si rovinò soprattutto con le sue mani.

Amilcare Berti

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista alabardato predica calma e contropiede

Masolini: «Guai a perdere la testa»

TRIESTE Tranquillo e impassibile davanti alla trasferta di La Spezia. Le polemiche in campo, le minacce di Mandorlini a Delnevo nel dopo-gara e pure l'aspetto sportivo, con la possibilità di accedere alla finale per salire in B, non turbano all' apparenza il vaccinato Filippo Masolini. «Abbiamo il 50 per cento delle possibilità di passare il turno. Prima lo Spezia era avvantaggiato, ora parte alla pari: quella squadra due gol in casa li può segnare sempre. È già successo in campionato».

Occhio alla forza d'urto della corazzata bianconera e self-control le parole d'ordine, al «Picco» più che mai, dentro e fuori dal rettangolo di gioco. «Durante la partita certe cose ci possono anche stare - rileva - perché l'agonismo, il nervosismo, la tensione e la posta in palio possono portare a comportamenti poco sportivi. Una volta finita la gara, però, dopo un quarto d'ora deve tornare la tranquillità. Purtroppo domenica c'è stato qualche strascico ma, siccome siamo tutti uomini di calcio, non credo che qualcuno cercherà vendette particolari. Spero ci si possa mettere una bella pietra sopra a quanto accaduto». Eppure domenica la tensione nell'aria si potrà tagliare con un coltello. «In certi campi del Sud episodi simili sono all'ordine del giorno - sostiene - ed è quindi normale che, quanto avvenuto a Trieste, si noti di più. Sappiamo che il tifo a Spezia è molto caldo, lo stadio è un catino e una certa passione può portare a qualche esagerazione. Fra l'ambiente esterno e il campo ci deve sempre essere una sostanziale differenza».

Nell'allenamento di ieri hanno lavorato a parte Ciullo e Delnevo, mentre Bellini ha sottoposto gli alabardati ad alcuni scatti in salita, per un lavoro di potenza. «La condizione della squadra - spiega Masolini - non era così cattiva come i due ultimi risultati (Varese, Monza) avevano fatto pensare. Stiamo abbastanza bene, anche con la testa, poiché tutto sommato non abbiamo nulla da perdere. L'assenza di Fiori per loro è pesante, come lo è per noi quella di Tangorra. C'è da temere l'attacco spezzino, mentre la loro difesa a tre è avvantaggiata in casa, perché il campo è più stretto e riescono a coprire meglio. Nel fare la partita concederanno qualche spazio, noi dovremmo essere bravi a sfruttarlo: sarà questa la chiave tattica dell'incontro, assieme alla componente emotiva. Qualsiasi cosa capiti non bisognerà perdere la testa». **Pietro Comelli**

LA PAROLA AI TIFOSI

Grande entusiasmo, si scatena la caccia al posto in pullman (che scarseggiano)

«Tutta una questione di corna»

L'arbitro Brighi, contestato al «Rocco» due anni fa.

TRIESTE Nella sede del Centro di coordinamento c'era ieri un continuo via vai. Tutti a cercare di trovare un posto sui quattro pullman prenotati dai Triestina club. Tanto che i tifosi organizzati stanno rastrellando autobus in giro per il Veneto. La febbre per Spezia-Triestina sale e i tagliandi già staccati dal popolo alabardato per entrare domenica al «Picco» sono giunti a quota 600. Una trasferta diversa dalle altre. Per tanti motivi. **Mario Susa** ha iniziato a girare la Penisola a soli dieci anni, seguendo continuamente l'Alabarda. Ora sarà capogita su un pullman del Centro di coordinamento. «Questa è una trasferta diversa dalle altre – assicura Susa – perché sentita da tutti. Sono anni che non si sentiva parlare di serie B. Dopo il fallimento e il travaglio per salire in C1, quest'anno ci portiamo dietro l'entusiasmo della scorsa promozione. E come un refolo di bora». E le intimidazioni via Internet da parte del focoso pubblico spezzino non sembrano aver scalfito nessuno. **Franco Bose**, presidente del Club «I ragazzi del muretto», cancella ogni timore. «Se si andasse in trasferta con la paura – spiega – vorrebbe dire che il calcio è finito. Nessuno deve lasciarsi intimidire: né noi né i giocatori. Loro dovranno usare la testa, ben sapendo che lo Spezia la butterà in rissa. Noi speriamo di passare il turno e di andare in finale. L'euforia è tanta, saremo in molti e faremo un tifo infernale». Ma il cinquecento e uno chilometri che separano il capoluogo giuliano da La Spezia non saranno affrontati da più di qualcuno. Per motivazioni diverse. **Andrea**, sempre presente agli allenamenti, ha una bimba di soli cinque mesi che domenica lo costringerà a casa. Ma con il cuore sarà a La Spezia. «Leggendo sui siti Internet – assicura Andrea – vedo invece di preoccuparsi di risolvere i problemi loro a La Spezia si interessano più del fatto che Berti pretenda una maggiore tutela allo stadio. Stanno facendo i "pianzotti", parlando solo di arbitri e cose simili. Questo potrebbe ritorcersi contro di loro». Ma c'è anche chi è scaramantico. «Lo scorso anno non sono andato a Busto Arsizio – racconta **Alessandro Quadrelli** – così stavolta non vado a La Spezia per scaramanzia». Al «Picco», invece, svetteranno un bel paio di scaramantiche corna. Avete presente quel cappello da vikingo che domenica scorsa trascinava l'intera curva Furlan? Chi lo indossava, ha dovuto trovarne uno nuovo per gli attuali play-off, dopo avere ceduto quello degli spareggi dello scorso anno a un giocatore alabardato. Come portafortuna. Le corna precedenti avevano portato bene. Chissà se quelle nuove avranno ugual fortuna.

Alessandro Ravalico

TRIS

Purosangue a Firenze, tocca a Lawrence Durrel

TRIESTE Fine settimana tutto all'insegna dei purosangue nell'ambito della Tris. Si inizia oggi, dove alle Cascine fiorentine va di scena un «chilometro e mezzo» con venti cavalli al via. Corsa molto equilibrata, con parecchi concorrenti in grado di mettersi in evidenza. A questa categoria appartiene certamente Lawrence Durrel, montato da Polli, soggetto di una certa qualità adatto alla distanza.

Premio Drumroe, euro 22.000, metri 1500 in pista grande corsa Tris. 1) Notable Shot (62 I. Rossi); 2) Via Palestro (61 1/2 A. Arbau); 3) Diamond Snake (57 1/2 D. Porcu); 4) Lawrence Durrel (57 1/2 A. Polli); 5) Deleterio (57 S. Mulas); 6) Guindol Boy (57 W. Gambarota); 7) Imco Rare (57 L. Mainezzi); 8) Dufremoy (56 1/2 C. Colombi); 9) Sopran Cini (56 1/2 A. Herrera); 10) Teglio (56 L. Sorrentino); 11) Esiodo (54 S. Basile); 12) Pontaccio (54 V. Mezzatesta); 13) Fionda (52 1/2 P. Convertino); 14) Treasure Key Star (52 M. Colombi); 15) Vitalba (52 M. Esposito); 16) Sandy Ground (51 E. Tasende); 17) Prince Dancer (50 L. Fracassa); 18) Rainbow King (49 1/2 W. Rovetto); 19) Cielo Boreale (50 A. Luce); 20) Gaggiolo (49 M. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Lawrence Durrel. 12) Pantaccio. 3) Diamond Snake. Aggiunte sistemistiche: 13) Fionda. 8) Dufremoy. 18) Rainbow King.

Nella tris di Montecatini è uscita la combinazione 15-17-10 che ha pagato 516, 19 euro ai 1859 vincitori.

IPPICA

Matinée a Montebello: Balio Mn e Tam Tam Park in cerca di gloria

TRIESTE Dopo l'acuto di Zufolo di Brazzà nella Tris nazionale, ecco pronta e sfornata la matinée per Montebello che stamane apre i battenti alle 11 per l'abituale convengo che conta su sei corse.

Saranno i puledri di 3 anni a fare capolino per primi in pista. Non proprio fortunato l'ultima volta, Cimone appare pronto a colpire il bersaglio, e dovrebbe prevalere su Creos e la novità Coquine de France che, assieme a Carinton, proveranno a negargli l'assunto. Di qualità superiore, Balio Mn è favorito evidente nella successiva competizione riservata ai 4 anni. Breeze Rob è l'avversaria principale del figlio di Nobody Bi, Baticur e Berlica i possibili terzi incomodi. Ancora 4 anni nell'episodio seguente. Qui il successo sembra interessare parecchi contendenti, fra i quali i targati Vecchiome, Bum Bum-Fortuna e Butler's Choice, appaiono con le carte in regola per salire sul podio. Bebetomar e Bairam Zs le possibili alternative per la coppia favorita.

Nella corsa riservata agli allievi c'è un cavallo che sulla carta proprio non dovrebbe perdere. Distanza favorita, quella del miglio, è difficile ipotizzare per Tam Tam Park una battuta a vuoto. Favori dunque per il figlio di Speedy Somolli, affidato ad Alessandro Sineri, mentre Valore Sib, Zakete, Util Vdo e Zeresica compongono la rosa delle seconde linee. Non ha invece un soggetto che si distacca la seconda prova delle tre riservate agli anziani. The Great Dyke non ha convinto ultimamente, e anche Zinna non si è dimostrata sempre all'altezza del compito, dimodoché, al momento, Shift e Usengo Lem, pur con i numeri meno favorevoli, danno maggior affidamento. Poi c'è Tarco, veloce ma poco tenace, di conseguenza soltanto una grossa sorpresa. E aperta alle più svariate soluzioni anche l'ultima corsa in programma. Zazoo possiede i mezzi per venire a capo della situazione, ma dovrà impegnarsi in maniera lineare.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Istria: Cimone, Coquine de France, Creos.
Premio Pola: Balio Mn, Breeze Rob, Baticur.
Premio Rovigno: Butler's Choice, Bum Bum Fortuna, Bairam Zs.
Premio Orsera: Tam Tam Park, Valore Sib, Zakete.
Premio Parenzo: Shift, Usengo Lem, The Great Dyke.
Premio Cittanova: Zazoo, Astrologa d'Este, Zingonia Im.

BASKET Nell'ultima partita della stagione biancorossi «zoppi» con l'«autoesclusione» di Mazique e l'espulsione di Washington

Trieste, record negativo a Treviso

Il 116-68 dell'altra sera «scalza» il 115-69 di un paio di stagioni fa con la Virtus

TRIESTE Dal Palaverde, contro la Benetton forse più concreta e spietata della stagione, la Coop Nordest ha rimediato la peggior scoppola di sempre nella storia recente della Pallacanestro Trieste. Il 116-68 rimediato martedì sera in gara-3 ha superato il record negativo di qualche stagione fa (115-69 a Bologna in campionato contro la Virtus) ma, soprattutto, ha lasciato qualche malumore nell'ambiente.

Eh sì, perché se una sconfitta non deve cancellare i meriti di questa squadra e della sua grande stagione è anche vero che il -48 rimediato a Treviso non è stato davvero il modo migliore per congedarsi dai tifosi. Irriducibili che, anche a Treviso, non sono voluti mancare all'appello esponendo sulle tribune del Palaverde lo striscione «43 battaglie col cuore in mano: grazie ragazzi, siamo orgogliosi di voi».

Insolito per Mc Mazique il modo di congedarsi: forse per fare presto la doccia, in 13 minuti ha fatto 5 falli, terminando quasi subito la partita con Treviso.

E invece la scelta di Mazique di autoescludersi dal match dopo 13', la reazione che ha portato all'espulsione di Washington (la spinta all'arbitro Ursi è costata a Derell tre giornate di squalifica) e soprattutto il senso di impotenza nei confronti di un'avversaria apparsa troppo superiore hanno portato a questa débâcle attesa nella sostanza ma non certo nella forma.

Calato il sipario su un campionato che si chiude con la conferma del settimo posto guadagnato al termine della stagione regolare e con il ritorno di Trieste in Europa, si comincia a ragionare in vista del prossimo torneo.

La Coop Nordest riparte dalle poche certezze che sono rappresentante dai contratti di Maric, Cavaliero, Podestà e Casoli e dai tanti interrogativi che toccano il futuro della società e dei giocatori protagonisti di questa stagione. Nel dopo gara-3 con la Benetton, Cesare Pancotto ha fatto capire che, non ci fossero da tener strettamente sott'occhio le esigenze di bilancio, il suo intendimento sarebbe quello di confermare in gran parte il gruppo avuto a disposizione in questa stagione.

E invece, prima di affrontare il discorso tecnico, in casa Coop bisognerà analizzare la situazione societaria per poi tracciare i progetti per il prossimo campionato. Ricordando che, considerando il limite di due extracomunitari schierabili sul parquet nella prossima Coppa Fiba, il volto delle squadre nel prossimo campionato potrebbe cambiare diventando un po' meno americano e un po' più europeo.

Lorenzo Gatto

A Washington è costata tre turni la spinta all'arbitro.

PALLAMANO

Lo scudetto della Coop applaudito in Provincia

I campioni italiani della Coop in Provincia. (Foto Sterle)

TRIESTE Passerella di fine stagione per la Coop Essepiù che, nella sede della Provincia di Trieste, alla presenza del presidente Fabio Scoccimarro, ha ricevuto il ringraziamento delle massime istituzioni locali, a nome della città di Trieste, per il 17.o scudetto conquistato.

Un appuntamento di festa nel quale il presidente Giuseppe Lo Duca, dopo aver ringraziato squadra, staff tecnico e dirigenziale per il risultato conseguito, ha auspicato l'appoggio delle istituzioni anche per il prossimo campionato. Una stagione che, visto l'alto numero di squadre che partiranno per vincere, si annuncia già equilibrato e molto competitivo.

Parte oggi, intanto, l'avventura della formazione under 16 impegnata ad Ariano Irpino nelle finali nazionali di categoria. Venti squadre, suddivise in quattro gironi, che si giocheranno il titolo nazionale. La Coop Essepiù è stata inserita nel girone B assieme all'Ortigia Siracusa, allo Junior Fasano, al Casale e allo Spezia. Questi gli undici giocatori a disposizione del tecnico Claudio Schina: Corti, Bacci, Campagnolo, Leone, Mauri, Sanna, Allegretto, Rismondo, Dandri, Benedetti, Natali.

l.g.

PUGILATO

L'organizzatore Cherchi voleva allestire la riunione per l'europeo dei leggeri nel castello dei Torre e Tasso

Duino resta chiuso, niente spettacolo a corte

TRIESTE La suggestiva idea dell'organizzatore Cherchi non verrà realizzata. Almeno per ora, non si sa mai cosa potrebbe escogitare il vulcanico Cherchi, che è anche procuratore di tanti pugili. Messa in calendario l'11 maggio, poi spostata per sabato prossimo, la riunione di boxe imperniata sul titolo europeo dei pesi leggeri tra Sandro Casamonica e Bobby Vanzie dentro il castello di Duino, focolare della famiglia Torre e Tasso, dove fu ospite anche Rainer Maria Rilke, è rinviata a data da destinarsi.

Suggestiva l'idea, appunto, quella di fare del pugilato a corte, idea che avrebbe incantato gli antichi signori di Duino. Si sarebbe potuto accedere per invito: 250 invidiati posti a sedere. Ma il costo dell'operazione non aveva ancora la dovuta copertura e, si sa, Cherchi non è persona da salti nel buio.

Gli enti locali, Provincia e Regione per dirla chiara, avevano assicurato il loro gradimento e anche la promessa dei necessari finanziamenti. Senza la copertura di mamma Rai, senza l'incasso del botteghino, il peso delle spese (organizzazione, allestimento del ring e spogliatoi, borse per i combattenti) sarebbe ricaduto sul denaro pubblico.

Casamonica-Vanzie si farà forse come sottoclou del mondiale Cantatore-Braithwaithe in un luogo più prosaico, a Roma, probabilmente il 1.o luglio. E lo spettacolo a corte resta un'idea che piace a tanti, ma è terribilmente costosa per le tasche di un privato. In attesa dei pubblici amministratori.

Il cinquecentesco castello dei Torre e Tasso a Duino.

CADETTE

Col piede giusto le cadette Sgt alle finali di Roseto

TRIESTE Parte nel migliore dei modi l'avventura delle cadette della Ginnastica alle finali nazionali di Roseto: le ragazze di Ravalico, fanno subito una vittima illustre, lo Schio, superato per 61-60 in una partita thrilling. A metà gara, 38-31 per le venete, ma poi una superlativa Accardo porta la Sgt al pari, nell'ultimo quarto, e al sorpasso, sia pure di una lunghezza, mantenuto poi fino allo scadere.

Oggi alle 15 le cadette triestine se la vedranno con le Stelle Marine.

sir

MULI

Campionato austriaco

Il team di Ferguson lascia a zero i Mariners Venezia Finale da favola

Muli Trieste 37
Mariners Venezia 0
(7-0, 0-0, 7-0, 23-0)

TRIESTE Largo successo casalingo dei Muli nella terza giornata del campionato austriaco di seconda lega. La formazione di Todd Ferguson, alla seconda affermazione consecutiva, ha regolato i Mariners Venezia con un eloquente 37-0.

Una vittoria netta nei contenuti ma che ha lasciato ancora qualche perplessità per l'eccessivo nervosismo che la compagine triestina ha manifestato nell'arco dell'incontro. Un nervosismo costato, come già nella gara inaugurale contro Belluno e nel derby con Udine, un cospicuo numero di penalità. Nonostante questo la netta differenza di valori in campo ha permesso ai Muli di imporsi con relativa facilità.

Inizio in sordina per la formazione triestina che chiude il primo quarto in vantaggio 7-0 grazie a una efficace corsa di Merkuza e alla precisa trasformazione da un punto di Alberto Rossi. Secondo quarto in parità, terzo parziale nel quale, grazie a un touch down di Federico Rossi e alla nuova trasformazione del fratello Alberto, i Muli si portano sul 14-0.

Solamente negli ultimi minuti i veneti crollano. Todd Ferguson sale in cattedra e ispira i compagni. Passaggio in touch down per il 21-0 di Fabrizio Bressan, lancio per Merkuza che vola in end zone per il 28-0, quindi dopo due punti firmati da Lorenzo Neppi l'ultimo touch down di Andrea Stocovich.

Soddisfatto Ferguson: «Discreta gara. Siamo ancora troppo nervosi, ma credo che anche in questo senso stiamo crescendo».

lor.

GINNASTICA

Regionale, prima prova

Il goriziano Pisnoli grande protagonista Nelle specialità brillano i triestini

TRIESTE Prima prova del campionato regionale di categoria e di specialità alla Ginnastica triestina, un appuntamento situato in un periodo di «scarico» per i ginnasti, fondamentale comunque per conquistare le finali interregionali.

Nella prova di categoria ha gareggiato solo il goriziano Alex Pisnoli (Ugg), uno dei talenti più cristallini emersi negli ultimi anni dalle palestre regionali. Pisnoli, un atleta completo e assolutamente motivato, ha portato a termine un'ottima gara, conquistando 49.300 punti. Ottime le sue prove alla sbarra e al volteggio, con un parziale di 9.30 punti, e al corpo libero, con un punteggio di 8.60 punti.

Poi è stata la volta dei seniores della prova di specialità. Hanno gareggiato Rossetti, Pettirosso e Stacul, già protagonisti della stagione del campionato cadetto con la Ginnastica triestina.

Al corpo libero si è imposto Rossetti, capace di conquistare un buon 8.70. Seconda piazza, con 8.60 punti, per Luca Stacul, costretto a proporre un esercizio semplificato a causa di una distorsione alla caviglia rimediata alla vigilia della finale del campionato nazionale di serie B. Stacul non ha ancora recuperato totalmente, ma sta migliorando. Al volteggio vittoria meritata per Alan Pettirosso, autore di un salto pulito e preciso, premiato con un 8.30. Staccato d'un soffio, un solo decimo di punto, Andrea Rossetti, costretto alla seconda piazza. Rossetti è stato protagonista anche alle parallele. Pur presentando un esercizio con alcune novità ha conquistato un ottimo 8.60. Alla sbarra Pettirosso ha meritato un buon 8 e agli anelli Stacul ha ottenuto un 7.10. La seconda prova stagionale si terrà il primo giugno.

an. pug.

SKIROLL

Parte la stagione

Sul circuito carsico tra Sales, Baita e Samatorza con 200 iscritti

TRIESTE Si apre la stagione dello skiroll, lo sci da fondo su asfalto. La prima gara stagionale si terrà domenica sul Carso triestino, tra Sales, Baita e Samatorza. Sarà la decina edizione del trofeo organizzato dalla Mladina, valido come prova del Gran Prix Internazionale e, per la prima volta, come gara inaugurale della Coppa Italia, il massimo circuito nazionale.

Una competizione importante, quindi, per tanti motivi. Sarà l'apertura stagionale, quindi la voglia di gareggiare, per tutti, sarà al massimo. Ci saranno le migliori squadre d'Italia, con un bel numero di campioni del mondo e big della Coppa del Mondo, ma anche rappresentanti delle nazionali slovena, croata, austriaca, polacca e tedesca. Si gareggerà su un circuito difficile, tecnico e veloce, una sorta di «Montecarlo» dello skiroll. Un circuito che esalta le doti degli atleti più tecnici. E chi vincerà, quindi, sarà assolutamente il migliore.

Ci sarà la possibilità, inoltre, di ammirare sulle strade di casa i quattro azzurri di casa Mladina: Mateja Bogatec, Mateja Paulina, Eros Sullini e Aleksander Tretiach. Quattro ragazzi di indubbie doti, visto che sono stati scelti per far parte di una squadra ridotta, per problemi economici, a soli 12 elementi. Quattro atleti che, sino a ottobre, parteciperanno a tutte le gare del calendario internazionale.

«Contiamo di presentare al via duecento atleti circa - ha spiegato alla presentazione, alla Banca di Credito Cooperativo del Carso, il presidente della Mladina, Boris Bogatec -. Ci sarà spazio per tutte le categorie, dai piccolissimi, molti dei quali triestini, ai master». L'appuntamento, per assistere alla «Montecarlo» dello skiroll, è per le 9.30 di domenica, in località Baita (strada per Comeno). Alle 14.30, al teatro Sirk di Santa Croce, sono previste le premiazioni.

Anna Pugliese

VELA

I migliori velisti triestini al campionato mondiale Ims in corso di svolgimento nel golfo partenopeo

Bressani insegue la fuggitiva Brava Q8

Oggi è previsto l'arrivo della regata lunga di 170 miglia Napoli-Salerno-Capri

Il giovanissimo Cherin primeggia a Muggia davanti alla Sfetez

MUGGIA Il Circolo della vela muggesano ha avuto l'abilità di far disputare a 74 marinaretti in erba, comprese 18 ragazze più battagliere che mai, ben tre prove in mare in una giornata che, dopo varie ore di bonaccia, è finita in burrasca, piovasco e bora. Cionostante uno solo (il piccolo Matteo di Monfalcone) si è ritirato; tutti gli altri regolarmente classificati. Quindi una regata di selezione zonale lodevole da tutti i punti di vista, tenuto conto che riguardava cadetti in Optimist, classe minima, provenienti da 12 società regionali della XIII Zona Fiv.

Tre prove lungo un tracciato trapezoidale con «bastone» esterno, condotte tutte regolarmente a termine. Apparsi subito in bella forma barcolani, monfalconesi e sistianesi. Fortissimo, per determinazione, Cherin che ha lottato nel primo round con Zuzek della Cupa facendosi sorpassare al traguardo; ha ancora duellato nel secondo «volo» con la brillante muggesana della dinastia muggesana degli Sfetez, Maria Giovanna, trasferitasi a Monfalcone; infine ha dovuto guardarsi dal monfalconese Frititta, superandolo sul «filo».

La classifica dopo 3 prove senza scarti. 1.o Stefano Cherin (Barcola-Grignano), p. 4; 2.o Giovanna Maria Sfetez, 1.a delle donne (Sn Tavoloni), 17; 3.o Jacopo Sivitz (Barcola-Grignano), 24; 4.o Alessandra Ferlich (Yc Cupa), 24; 5.o Matteo Velicogna (Barcola-Grignano), 27; 6.o Frititta (Svoc Monf.); 7) Costanza Rodda (Barcola-Grignano); 8.o Spadoni (Yc Cupa); 9.o Legisa (idem); 10.o Cravos (Yc-Adriaco).

TRIESTE Terza giornata a Capri del campionato mondiale Ims Rolex Cup, a cui partecipano tutti i principali velisti triestini, con grandi velleità di vittoria. Questa mattina dovrebbe concludersi, dopo oltre 36 ore di navigazione, la regata lunga, di circa 170 miglia, iniziata martedì mattina che ha portato i regatanti nel golfo di Napoli, fino a Salerno, e di ritorno, verso Capri. Al passaggio della prima boa in tempo reale - dato destinato a modificarsi per tutto il resto della prova, relativo a ieri mattina - era in testa il nuovo Sotto Voce dell'olandese Arien van Vende, seguito dal maxi yacht Alexia, e, quasi nella stessa linea, Brava Q8, Fram XV, Breeze di Vincenzo Onorato e Giacomelli Sport con Gabriele Benussi.

Al campionato mondiale partecipano 83 scafi, divisi in due raggruppamenti: prima della regata lunga, lunedì, il campionato ha visto una giornata di regate sulle boe. La classifica provvisoria, prima della prova lunga, vede in testa Brava Q8 con Antonio Sodo Migliori al timone e Paul Cayard alla tattica, tornato a regatare in Italia e lontano dal circuito dell'America's Cup, seguita al secondo posto da Lorenzo Bressani al timone di Wind, triestino al momento meglio classificato. Quindi, terzo il greco Atlanti XIV, quarto Fram XV con il re di Norvegia, seguito da Breeze. Al sesto posto della graduatoria figura il secondo triestino in gara, Giacomelli Sport, con al timone Gabriele Benussi, seguito in settima posizione da Vasco Vascotto, al timone di Italtel, scafo della triestina Nadia Canalaz.

Giacomelli Sport e Italtel sono due imbarcazioni gemelle, due Imx 45 con ampie velleità. Questa mattina è previsto l'arrivo della regata lunga che metterà una prima e non trascurabile ipoteca sul titolo mondiale e sulla graduatoria di questo campionato, le cui regate continuano fino al 25 maggio.

La Presidenza della Repubblica offre la coppa alla Nations Cup

TRIESTE Una coppa della Presidenza della Repubblica affidata alla Nations Cup-Omega Seamaster . Dopo la Barcolana - che ha ottenuto il riconoscimento due anni fa - anche la regata triestina ormai alle porte (si svolge, infatti, tra il 2 e il 9 giugno tra le rive e il bacino San Giusto) ha ottenuto uno dei riconoscimenti più prestigiosi, che testimonia - dicono gli organizzatori - il valore della manifestazione stessa. Ogni anno, alla premiazione dell'evento, verrà consegnato, assieme al trofeo, anche il riconoscimento che è stato concesso dalla più alta carica dello stato, che segue la visita a Trieste di Ciampi, nel corso della quale gli organizzatori della regata sono riusciti a infilare una presentazione dell' evento triestino.

Intanto, per la regata tutto è pronto: a metà della prossima settimana inizierà a sorgere il villaggio di tensiostrutture lungo le rive e di fianco alla stazione marittima, un villaggio che poi resterà attivo anche ben oltre la manifestazione, e fino all'organizzazione delle gare di offshore, e quindi per una ventina di giorni di animazione della città.

Quanto agli equipaggi invitati alla regata, si attende la conferma di Dennis Conner, mentre pare che Paul Cayard abbia definitivamente acconsentito al suo nuovo ruolo di uomo immagine della regata, assieme ai tanti vip invitati a Trieste, a partire da Alberto Tomba.

CALCIO: SUPERCOPPA DILETTANTI

La partita termina a reti inviolate, più precisi i carsolini dagli undici metri. Vince anche il Monfalcone

Vesna di rigore promosso in semifinale

Vesna 3
Ruda 1
dcr

VESNA: Fabbro, Bandel, Del Fabro, Stancich, Bertocchi, Depangher, Ursic (st 25' Cerutti), Di Benedetto, Moscolin (st 5' Sirca), Sculac, Martinuzzi (st 10' Marinelli). All: Micussi.
RUDA: Politi, Tosoratti, Olivo, Doz, Gon, Ulian, Iacumin, Donda, Rigonat, Picco, Catania. All: Scarel.
ARBITRO: Rossini di Cervignano.

GONARS Il Vesna di Micussi piega ai rigori la resistenza di un volitivo Ruda e centra l'accesso alle semifinali della Supercoppa 2002. Una partita che ha registrato una supremazia accentuata della compagine triestina, che nel corso dei 90' ha costruito buone occasioni senza però riuscire a sfruttarle. Il Ruda, dal canto suo, non è stato a guardare: si è difeso con ordine costruendo pericoli per la porta di Fabbro.

La cronaca si apre al 15' quando, al termine di una bella azione corale, Ursic va al tiro impegnando Politi. Pronta replica del Ruda che ci prova con Picco. Fabbro devia ma non trattiene e sulla linea di porta ci pensa Bandel a rinviare. Al 29' mischia in area del Ruda con Stancich che ruba il tempo al suo avversario ma calcia sul palo esterno. Sei minuti dopo ci prova Di Benedetto ma la sua conclusione viene respinta in angolo da Politi. A un minuto dall'intervallo bella combinazione Di Benedetto-Ursic-Moscolin con quest'ultimo anticipato da Politi che esce e mette ancora in corner.

Nella ripresa, al 25', Picco sfiora il colpaccio inserendosi su un retropassaggio della difesa del Vesna. Il numero 10 del Ruda scarta anche Fabro ma scivola al momento di calciare e l'occasione sfuma. Il forcing finale del Vesna produce i pali di Marinelli e Cerutti. Si va così ai rigori. Fabbro sale in cattedra parando tre conclusioni degli avversari tra i quali va a segno il solo Tosoratti. E così i gol di Sculac, Bertocchi e Marinelli qualificano alle semifinali la formazione di Micussi. Martedì il Monfalcone, superando il Don Bosco, ha centrato il passaggio del turno, stasera in campo Azzanese-Vermegliano, domani Union 91-Reanese.

lo. ga.

Sbarcati in Giappone, i 23 con Trapattoni si sono subito allenati per smaltire in parte il fuso

Azzurri entusiasti di Sendai

Tifosi gioviali ma discreti, il ritiro pare un'oasi di tranquillità

SENDAI Dopo Tokyo, gli azzurri scoprono un altro Giappone, quello della tranquilla Sendai: di comune, almeno per i primi giorni, c'è lo sbalestramento del fuso orario e delle poche ore di sonno accumulate in aereo. «Ora l'imperativo è dormire» - ammette Nesta dopo l'allenamento.

Le condizioni dei giocatori sono buone, assicurano i medici azzurri. Ma c'è qualcuno che come Buffon confessa di aver dormito davvero poco, nonostante l'uso di qualche leggera pasticca per stimolare la sonnolenza. E il primo compito dello staff italiano è quello di far recuperare i giocatori quanto prima possibile dalla fatica del viaggio ma soprattutto dalla differenza di orario: sul volo charter, tanto per capire, la comitiva ha mangiato tre volte in 12 ore - cena, colazione, pranzo - a un insolito ritmo e soprattutto con orari già sfalsati: ma tutto per riproporre una cena nell'albergo del raduno, alle 21 locali (le 14 ora italiana). Dopo, il consiglio a tutti i giocatori era quello di tirar tardi il più possibile, per andare a letto piegando solo parzialmente il ritmo sonno-veglia dell'Italia: ma alle 23 erano già tutti nelle loro camere.

Mazzi di fiori per Maldini e Trapattoni dai piccoli tifosi giapponesi allo stadio di Sendai.

Prima del riposo, la squadra aveva scoperto le dolcezze del ritiro: dalla disponibilità di un albergo esclusivamente riservato alla nazionale, all'educato entusiasmo dei tifosi, per finire al clima inaspettatamente fresco (dai 19 gradi all'arrivo ai 14 serali). «Se è così, va benissimo - ha detto Nesta - Ero stato qui già anni fa con la Lazio, e avevo sofferto un caldo infernale. Vedrete, se andremo avanti troveremo molta umidità. Ma questa temperatura aiuta il recupero».

Montella parla di accoglienza calorosa, ma molto educata come è nella cultura di questo paese. «Io sei mesi fa nell'amichevole di Tokio non c'ero - ha spiegato l'attaccante - non so quale fosse l'atmosfera allora, ma quella di Sendai mi sembra perfetta».

Gli azzurri hanno avuto appena il tempo di girare un po' l'albergo sede del ritiro, per vedere le sale lettura, cinema e internet, le apparecchiature elettroniche nelle stanze, e poi la palestra, la sala massaggi e via dicendo. Buona la prima impressione, ha colpito il fatto che attorno all'edificio non vi fosse recinzione. Al ritorno dall'allenamento nello stadio del Sendai c'erano più di 500 giovani ad aspettare il pullman della nazionale: tanti applausi, grida e richieste di autografi ma neanche un passo oltre il limite consentito.

«Le ragazze ci considerano belli? Fa piacere - il commento di Nesta - ma non siamo venuti qui per cercare donne: altrimenti saremmo rimasti a casa».

Uno schermo di saluto nell'accogliente stadio di Sendai.

L'altra sorpresa è stata quella dell'impianto: nel breve allenamento, la squadra ha scoperto un manto erboso perfetto dopo le lamentele per il prato di Saitama, il 7 novembre scorso. «Impianto stupendo, davvero - ha detto Cannavaro - E l'erba era perfetta». Forse addirittura più morbida di quel letto su cui i giocatori si sono buttati in serata.

Si comincia a smaltire gli effetti del fuso orario, dicono che si smaltisce un'ora di fuso con un giorno di permanenza attiva.

Vieri il più ricco tra gli italiani ma manca Baggio

ROMA Il più ricco - almeno stando alla dichiarazione dei redditi per il 2000 - è Christian Vieri, con 7,93 milioni di euro tra stipendio, sponsorizzazioni e altre attività. Seguono Alex Del Piero (7,25 milioni), Paolo Maldini (5), Filippo Inzaghi (4,64), Francesco Totti (3,74), Vincenzo Montella (3,55), Fabio Cannavaro (3,19), Alessandro Nesta (3,05). Agli ultimi posti Francesco Coco e Cristiano Zanetti (0,71), mentre il ct Giovanni Trapattoni è attestato a quota 1,12 milioni di euro, poco dopo Gianluca Zambrotta (1,20).

Questa la speciale classifica ricavata dal 'Sole-24 Ore' in base al modello Unico presentato per il 2000 dagli azzurri. Se il commissario tecnico avesse portato - come invocato da tanti tifosi - anche Roberto Baggio, il n.10 bresciano si sarebbe collocato al terzo posto, avendo denunciato redditi per 5,60 milioni di euro.

Cifre impressionanti, ma non le più alte in circolazione nel mondo del calcio: il francese Zinedine Zidane, eroe del Real Madrid e della nazionale campione del mondo, è infatti - stando alla rivista France Football - per il secondo anno consecutivo, il più ricco dei calciatori. Ha messo in banca 13,6 milioni di euro, seguito dall' inglese David Beckham con 10,3, da Gabriel Batistuta (10,1), Hidetoshi Nakata (9,45), e Ronaldo (9,22).

La Cina chiede comprensione ai suoi tifosi

PECHINO Per la prima volta della storia del suo calcio in finale ai Mondiali, la Cina ha rivolto ai suoi sostenitori un accorato appello al fine di frenare facili entusiasmi. Inserita nel gruppo C con Brasile, Costa Rica e Turchia, la Cina, promettendo di fare del suo meglio ha comunque invitato alla calma, con un appellio sottoscritto da tutti i giocatori della nazionale di Bora Milutinovic e che è stato distribuito nel corso di una conferenza stampa. «Siamo nuovi e deboli e non possiamo negarlo, così come non possiamo nasconderci che, per questioni tecniche ma anche per inesperienza, non andremo troppo lontano in questo torneo».

Parimenti, e in stile tutto orientale, i responsabili della squadra hanno assicurato di aver fatto il possibile per una bella prestazione. Milutinovic, da parte sua, continua a giurare sul fatto che i suoi possono superare la prima fase: c'è sempre riuscito nelle precedenti edizioni a cui ha partecipato (con il Messico nell'86, con il Costa Rica nel '90, con gli Usa nel '94 e con la Nigeria nel '98), perchè, si è chiesto il ct, dovrebbe fallire proprio adesso?

Scioperi in Corea e biglietti volatilizzati in Giappone

TOKYO Mentre in Corea si fa vicino il rischio di agitazioni sindacali che metterebbero in crisi l'organizzazione del Mondiali, mille e cinquecento tifosi giapponesi sono sulle spine e stanno perdendo la pazienza per i biglietti dei Mondiali già acquistati ma finiti chissà dove per incredibili inefficienze. E uno dei responsabili della polizia nazionale ha ammesso che la cosa comincia a preoccupare anche sul versante della sicurezza. «Sì, stiamo discutendo il da farsi con il comitato organizzatore Jawoc, soprattutto se, come si teme, finirà che i biglietti mancanti all'appello saranno consegnati ai legittimi proprietari il giorno stesso della partita» - ha detto in una conferenza stampa il direttore della divisione sicurezza.

L'allarme si comprende dal momento che una delle misure anti-hooligans e anti-tifosi violenti escogitate da polizia e organizzatori prevede quattro percorsi separati dalla stazione ferroviaria allo stadio secondo i diversi colori dei biglietti emessi, che immettono direttamente a quattro zone degli stadi separate da barriere. «L' ideale per evitare incidenti ancor prima della partita è impedire dall' inizio il contatto fisico tra opposte tifoserie» - ha detto il responsabile. Ma ora il fatto che molti dei biglietti saranno consegnati il giorno stesso della partita mette in crisi i meticolosi piani della polizia nipponica. «Siamo comunque certi che alla fine troveremo le contromisure adatte» - ha rassicurato l'alto funzionario.

I PROTAGONISTI

Il ct Waseige lamenta assenze importanti ma non dispera di fare una figura dignitosa al Mondiale nippo-coreano

Belgio, senza i campioni non vale molto la tattica

Baseggio bloccato da un ginocchio in disordine, allora ci si affida ai gol di Wilmots

TRIESTE Arrivato ai Mondiali dopo un emozionante doppio spareggio con la Repubblica Ceca, in cui partiva nettamente sfavorito, il Belgio si presenta in terra asiatica con l'obiettivo di ben figurare e di risollevare l'immagine di un calcio che ultimamente ha perso molto in fatto di considerazione generale.

I club belgi non possono più competere con i mezzi delle società di altri paesi, e anche la nazionale ne risente. Troppi talenti sono emigrati all'estero, e la qualità generale si è livellata verso il basso. La squadra affidata al ct Robert Waseige, che in Giappone e Corea si gioca anche la conferma, è un puzzle fatto di molto giocatori con cuore ma non troppo talento, e la creatività che anni fa era tipica dei vari Van Himst, Ceulemans e Van der Eycken sembra scomparsa dal repertorio dei Diavoli Rossi.

Ultimamente ha prodotto effetti benefici il riuscito trapianto dall'under 21 di gente come Baseggio, Sonck e Van Buyten e prima ancora dei fratelli Mpenza, ma il tutto non autorizza comunque a fare voli pindarici. Anche le forti critiche seguite all'ultima deludente esibizione nell' amichevole contro la Slovacchia hanno lasciato il segno, al punto che l'attaccante Strupar era fermamente deciso a non giocare più in nazionale. Waseige ha dovuto penare per convincerlo.

A ciò va aggiunto il fatto che alcuni elementi su cui il ct più contava di più, come il fantasista Walter Baseggio e il centrale Joos Valgaeren, al Mondiale non ci saranno. Il primo, indicato come l'erede di Vincenzo Scifo, ha problemi a un ginocchio, il difensore è stato messo Ko da un'ernia per la quale si dovrà nuovamente operare. Waseige ha definito la sua perdita terrificante. Ma in attacco e in difesa peseranno anche i forfait, sempre per infortunio, di Bob Peeters, Emile Mpenza e Philippe Clement.

Serve al Belgio l'esperienza di Walem.

Il ct è sotto il tiro della critica, anche per questo ha già annunciato che a fine Mondiale se ne andrà. Ma vuole lasciare comunque una sua impronta, tanto che continua a ripetere che in Giappone e Corea il Belgio «ridarà un' immagine positiva del calcio del paese: l'importante è non farsi prendere dal panico nel frattempo». Oltretutto Waseige ha avuto in passato seri problemi di cuore, quindi non può prendersela più di tanto. E poi il sorteggio ha assegnato al Belgio un girone non dei più difficili, quindi sarà bene non perdere l'ottimismo.

Peccato per l'assenza di Baseggio. Voleva fare un grande Mondiale, magari per guadagnarsi il trasferimento in qualche grande squadra italiana (è il suo sogno). Poteva essere il trascinatore che adesso al Belgio manca. Per rendere al meglio la squadra dovrà però abbandonare, almeno in parte, quel suo tipico atteggiamento attendista che ha in campo, altrimenti contro il tifo che sospingerà Nakata e compagni (una delle avversarie sarà la nazionale di casa) potrebbero anche essere dolori. L'importante sarà comunque fare bene contro Russia e Tunisia e sembra un compito alla portata di Goor e compagni.

Con gli assenti sani e in campo, sarebbe stata una squadra competitiva. Ma resta comunque imprevedibile e pazza, come dimostra anche la recente vittoria sulla Francia.

Certo, il 4.o posto ottenuto in Messico nel 1986, facendo fuori proprio l'Urss del defunnto colonnello Lobanovsky, con i Belanov, Dasaev, Aleinikov e zavarov, non è facilmente ripetibile. Anche perchè non ci sono Scifo, Preud'Homme e Ceulemans.

Il ct Robert Waseige, 63 anni di Charleroi, è all'ultima incombenza da selezionatore. Poi lascerà tutto e andrà in pensione, stanco delle contestazioni della critica fiamminga e vallona, Però bisogna ricordare che per tre anni - 1986, 1994 e 1995 - Waseige è stato eletto allenatore dell'anno. Quindi non deve essere proprio uno sprovveduto come si vuol far credere. Purtroppo non ha a disposizione i campioni e i risultati non arrivano. C'è un giocatore che merita la considerazione del ct, ed è Wilmots, inossidabile goleador. È in nazionale da più di undici anni e ad ammainare bandiera proprio non ci pensa. Grazie ai suoi otto gol ha trascinato i Diavoli alle finali, con un gol al 90' quattro giorni fa ha piegato la Francia campione del mondo, anche se mancava Zidane.

Giocatore combattivo, esempio per tutti, Wilmots è il faro, l'anima di questa squadra. Una formazione largamente rimaneggiata e per questo imprevedibile: per strada il ct Waseige ha perso tante tasselli importanti. Ma il guerriero Wilmots, lui c'è sempre a suonare la carica.

Wilmots, da attaccante a centrocampista, col vizio del gol.

Fisico possente, centrocampista con il vizio del gol (in gioventù era un attaccante), è in grandi condizioni psico-fisiche: dotato di un gran tiro, gioca nella Bundesliga nello Schalke 04, dopo aver vestito varie maglie (Standard Liegi, Bordeaux, Gelsenkirchen).

La rosa a disposizione.

portieri - De Vlieger, Herpoel, Vandendriessche.

difensori - De Boeck, Deflandre, Van Kerckhoven, Van Buyten, Van Der Heyden, Van Meir, Peeters.

centrocampisti - Goor, Simons, Boffin, Vanderhaeghe, Englebert, Thijs, Vermant, Walem, Verheyen.

attaccanti - Wilmots, Sonck, Mpenza, Strupar.

FANTACALCIO MONDIALI

PER GIOCARE CHIAMA IL NUMERO 899.800.920 CODICE DI GIOCO 66

COSTO DI 0,50 EURO AL MINUTO + IVA 20% E SCATTO ALLA RISPOSTA DI 0,10 EURO + IVA 20 - DURATA MASSIMA 17 MINUTI

Tutti i giorni 24 ore su 24

SEGNALAZIONI 199.720.720 (solo per problemi di accesso) Costo di 0,11 Euro al minuto + Iva 20%

I 736 giocatori che partecipano ai mondiali 2002

PORTIERI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
1002	AL-DAEYEA M.	ARA	5
1003	AL-KHOJLEE M.	ARA	1
1096	ZAYED M.	ARA	1
1010	BONANO R.	ARG	1
1014	BURGOS G.	ARG	11
1021	CAVALLERO P.	ARG	1
1030	DE VLIEGER G.	BEL	7
1042	HERPOEL F.	BEL	1
1098	VANDENDRIESSCHE F.	BEL	1
1032	DIDA	BRA	1
1060	MARCOS	BRA	1
1078	ROGERIO CENI	BRA	10
1011	BOUKAR A.	CAM	8
1049	KAMENI C.	CAM	1
1085	SONGO'O J.	CAM	1
1004	AN QI	CIN	6
1047	JIANG JIN	CIN	1
1072	OU CHULIANG	CIN	1
1025	CHOI EUN-SONG	COR	1
1054	KIM BYUNG-JI	COR	7
1056	LEE WOON-JAE	COR	1
1058	LONNIS E.	COS	1
1064	MESEN A.	COS	1
1065	MORGAN L.	COS	5
1015	BUTINA T.	CRO	1
1074	PLETIKOSA S.	CRO	8
1090	VASILJ V.	CRO	1
1026	CHRISTIANSEN J.	DAN	1
1055	KJAER P.	DAN	1
1086	SORENSEN T.	DAN	8
1022	CEVALLOS J.	ECU	6
1043	IBARRA G.	ECU	1
1092	VITERI D.	ECU	1
1038	GIVEN S.	EIR	8
1052	KELLY A.	EIR	1
1053	KIELY D.	EIR	1
1008	BARTHEZ F.	FRA	12
1028	COUPET G.	FRA	1
1075	RAME U.	FRA	1
1016	BUTT H.	GER	1
1048	KAHN O.	GER	11
1057	LEHMANN J.	GER	1
1050	KAWAGUCHI Y.	GIA	9
1067	NARAZAKI S.	GIA	1
1084	SOGAHATA H.	GIA	1
1045	JAMES D.	ING	1
1061	MARTYN N.	ING	1
1081	SEAMAN D.	ING	10
1001	ABBIATI C.	ITA	1
1013	BUFFON G.	ITA	12
1089	TOLDO F.	ITA	1
1017	CAMPOS J.	MES	1
1073	PEREZ O.	MES	7
1080	SANCHEZ O.	MES	1
1034	EJIDE A.	NIG	6
1101	ENYEAMA V.	NIG	1
1082	SHORUNMU I.	NIG	1
1024	CHILAVERT J.	PAR	8
1088	TAVARELLI R.	PAR	1
1091	VILLAR J.	PAR	1
1033	DUDEK J.	POL	8
1059	MAJDAN R.	POL	1
1062	MATYSEK A.	POL	1
1068	NELSON	POR	1
1076	RICARDO	POR	9
1093	VITOR BAIA	POR	1
1023	CHERCHESOV S.	RUS	1
1039	GONCHAROV D.	RUS	1
1070	NIGMATULLIN R.	RUS	8
1005	ARENDSE A.	SAF	1
1097	MARLIN C.	SAF	1
1094	VONK H.	SAF	5
1027	CISSOKO K.	SEN	1
1031	DIALLO O.	SEN	1
1087	SYLVA T.	SEN	6
1029	DABANOVIC M.	SLO	1
1069	NEMEC D.	SLO	1
1083	SIMEUNOVIC M.	SLO	7
1020	CASILLAS I.	SPA	1
1099	CONTRERAS P.	SPA	1
1077	RICARDO L.	SPA	1
1041	HEDMAN M.	SVE	7
1044	ISAKSSON A.	SVE	1
1100	KIHLSTEDT M.	SVE	1
1009	BEJAOUI H.	TUN	1
1012	BOUMNIJEL A.	TUN	5
1046	JAOUACHI A.	TUN	1
1071	OMER CATKIC	TUR	1
1079	RUSTU RECBER	TUR	8
1095	ZAFER OZUGULTEKIN	TUR	1
1019	CARINI F.	URU	7
1035	ELDUAYEN F.	URU	1
1066	MUNUA G.	URU	1
1036	FRIEDEL B.	USA	6
1051	KELLER K.	USA	1
1063	MEOLA T.	USA	1

DIFENSORI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
2004	AL-BAHRI A.	ARA	1
2005	AL-DOKHI A.	ARA	6
2006	AL-DOSSARY A.	ARA	2
2007	AL-JAHNI M.	ARA	4
2008	AL-SAQRI S.	ARA	1
2205	TAKAR R.	ARA	3
2234	ZUBROMAWI A.	ARA	5
2015	AYALA R.	ARG	9
2043	CHAMOT J.	ARG	4
2167	PLACENTE D.	ARG	7
2168	POCHETTINO M.	ARG	7
2172	QUIROGA F.	ARG	2
2186	SAMUEL W.	ARG	12
2199	SORIN J.	ARG	10
2228	ZANETTI J.	ARG	11
2239	DE BOECK G.	BEL	4
2058	DEFLANDRE E.	BEL	6
2166	PEETERS J.	BEL	3
2215	VAN BUYTEN D.	BEL	7
2240	VAN DER HEYDEN P.	BEL	3
2216	VAN KERCKHOVEN N.	BEL	6
2217	VAN MEIR E.	BEL	6
2010	ANDERSON POLGA	BRA	9
2020	BELLETTI	BRA	5
2034	CAFU	BRA	13
2067	EDMILSON	BRA	6
2107	JUNIOR	BRA	5
2130	LUCIO	BRA	12
2176	ROBERTO CARLOS	BRA	15
2180	ROQUE JUNIOR	BRA	7
2108	KALLA R.	CAM	5
2143	METTOMO L.	CAM	2
2242	NDO J.	CAM	3
2159	NJANKA BEAKA P.	CAM	4
2197	SONG R.	CAM	7
2206	TCHATO B.	CAM	4
2223	WOME P.	CAM	7
2064	DU WEI	CIN	1
2070	FAN ZHIYI	CIN	4
2079	GAO YAO	CIN	1
2125	LI WEIFENG	CIN	2
2203	SUN JIHAI	CIN	5
2225	WU CHENGYING	CIN	2
2226	YANG PU	CIN	1
2230	ZHANG ENHUA	CIN	4
2044	CHOI JIN-CHEOL	COR	5
2045	CHOI SUNG-YONG	COR	2
2094	HONG MYUNG-BO	COR	6
2113	KIM TAE-YOUNG	COR	6
2121	LEE EUL-YONG	COR	5
2122	LEE MIN-SUNG	COR	2
2198	SONG CHONG-GUG	COR	4
2041	CASTRO C.	COS	3
2063	DRUMMOND J.	COS	2
2134	MARIN L.	COS	1
2136	MARTINEZ G.	COS	4
2165	PARKS R.	COS	3
2179	RODRIGUEZ J.	COS	1
2214	VALLEJOS D.	COS	3
2221	WALLACE H.	COS	1
2224	WRIGHT M.	COS	1
2102	JARNI R.	CRO	6
2116	KOVAC R.	CRO	5
2183	SABLIC G.	CRO	3
2191	SARIC D.	CRO	4
2192	SERIC A.	CRO	5
2194	SIMIC D.	CRO	7
2195	SIMUNIC J.	CRO	5
2233	ZIVKOVIC B.	CRO	5
2025	BOGELUND K.	DAN	4
2088	HEINTZE J.	DAN	5
2090	HELVEG T.	DAN	6
2092	HENRIKSEN R.	DAN	5
2103	JENSEN N.	DAN	3
2119	LAURSEN M.	DAN	7
2131	LUSTU S.	DAN	3
2016	AYOVI M.	ECU	3
2057	DE LA CRUZ U.	ECU	7
2069	ESPINOZA G.	ECU	3
2081	GUERRON R.	ECU	4
2095	HURTADO I.	ECU	5
2161	OBREGON A.	ECU	2
2170	POROZO A.	ECU	4
2027	BREEN G.	EIR	5
2052	CUNNINGHAM K.	EIR	2
2065	DUNNE R.	EIR	4
2074	FINNAN S.	EIR	6
2084	HARTE I.	EIR	12
2110	KELLY G.	EIR	5
2160	O'BRIEN A.	EIR	2
2202	STAUNTON S.	EIR	5
2036	CANDELA V.	FRA	9
2046	CHRISTANVAL P.	FRA	3
2059	DESAILLY M.	FRA	10
2120	LEBOEUF F.	FRA	7
2127	LIZARAZU B.	FRA	8
2184	SAGNOL W.	FRA	5
2193	SILVESTRE M.	FRA	6
2210	THURAM L.	FRA	11
2243	BAUMANN F.	GER	5
2087	HEINRICH J.	GER	6
2109	KEHL S.	GER	7
2126	LINKE T.	GER	7
2144	METZELDER C.	GER	5
2175	REHMER M.	GER	7
2231	ZIEGE C.	GER	7
2241	AKITA Y.	GIA	4
2086	HATTORI T.	GIA	5
2140	MATSUDA N.	GIA	4
2147	MIYAMOTO T.	GIA	6
2152	MORIOKA R.	GIA	6
2154	NAKATA K.	GIA	7
2028	BRIDGE W.	ING	7
2030	BROWN W.	ING	6
2035	CAMPBELL S.	ING	8
2050	COLE A.	ING	6
2072	FERDINAND R.	ING	8
2111	KEOWN M.	ING	3
2146	MILLS D.	ING	6
2201	SOUTHGATE G.	ING	5
2038	CANNAVARO F.	ITA	11
2049	COCO F.	ITA	8
2099	IULIANO M.	ITA	4
2133	MALDINI P.	ITA	9
2139	MATERAZZI M.	ITA	5
2157	NESTA A.	ITA	11
2164	PANUCCI C.	ITA	7
2029	BROWN M.	MES	2
2039	CARMONA S.	MES	4
2056	DE ANDA F.	MES	3
2135	MARQUEZ R.	MES	7
2177	RODRIGUEZ A.	MES	3
2218	VIDRIO M.	MES	6
2002	AFOLABI R.	NIG	3
2017	BABAYARO C.	NIG	5
2245	EJIOFOR E.	NIG	3
2162	OKORONKWO I.	NIG	5
2196	SODJE E.	NIG	4
2212	UDEZE I.	NIG	5
2244	WEST T.	NIG	6
2227	YOBO J.	NIG	5
2013	ARCE F.	PAR	9
2014	AYALA C.	PAR	7
2033	CACERES J.	PAR	5
2037	CANIZA D.	PAR	5
2078	GAMARRA C.	PAR	7
2187	SANABRIA D.	PAR	3
2190	SARABIA P.	PAR	4
2019	BAK J.	POL	4
2080	GLOWACKI A.	POL	4
2082	HAJTO T.	POL	7
2114	KLOS T.	POL	6
2118	KOZMINSKI M.	POL	6
2182	RZASA T.	POL	6
2220	WALDOCH T.	POL	6
2229	ZEWLAKOW M.	POL	3
2232	ZIELINSKI J.	POL	3
2001	ABEL XAVIER	POR	5
2022	BETO	POR	5
2235	CANEIRA M.	POR	3
2073	FERNANDO COUTO	POR	7
2076	FRECHAUT	POR	6
2104	JORGE ANDRADE	POR	5
2105	JORGE COSTA	POR	7
2181	RUI JORGE	POR	7
2047	CHUGAINOV I.	RUS	4
2054	DAEV V.	RUS	2
2097	IGNACHEVICH S.	RUS	1
2112	KHLESTOV D.	RUS	4
2117	KOVTUN Y.	RUS	5
2158	NIKIFOROV Y.	RUS	6
2163	ONOPKO V.	RUS	5
2208	TETRADZE O.	RUS	4
2026	BOOTH M.	SAF	2
2040	CARNELL B.	SAF	3
2098	ISSA P.	SAF	2
2150	MOKOENA A.	SAF	1
2237	MOLEFE T.	SAF	1
2238	NZAMA C.	SAF	3
2173	RADEBE L.	SAF	4
2023	BEYE H.	SEN	2
2048	CISSE A.	SEN	5
2051	COLY F.	SEN	6
2055	DAF O.	SEN	4
2060	DIATTA L.	SEN	4
2061	DIOP P.	SEN	3
2156	NDIOUR A.	SEN	1
2031	BULAJIC S.	SLO	1
2077	GALIC M.	SLO	5
2115	KNAVS A.	SLO	5
2145	MILINOVIC Z.	SLO	5
2188	SANKOVIC G.	SLO	1
2219	VUGDALIC M.	SLO	2
2053	CURRO TORRES F.	SPA	4
2093	HIERRO F.	SPA	12
2106	JUANFRAN J.	SPA	7
2153	NADAL M.	SPA	8
2171	PUYOL C.	SPA	9
2236	ROMERO E.	SPA	6
2011	ANDERSSON P.	SVE	7
2012	ANTONELIUS T.	SVE	4
2066	EDMAN E.	SVE	4
2101	JAKOBSSON A.	SVE	2
2129	LUCIC T.	SVE	4
2141	MELLBERG O.	SVE	6
2148	MJALLBY J.	SVE	7
2204	SVENSSON M.	SVE	2
2018	BADRA K.	TUN	5
2042	CHAABANE M.	TUN	1
2100	JAIDI R.	TUN	4
2137	MARZOUKI H.	TUN	3
2149	MKADEMI E.	TUN	1
2209	THABET T.	TUN	1
2211	TRABELSI H.	TUN	2
2009	ALPAY OZALAN	TUR	8
2032	BULENT KORKMAZ	TUR	5
2068	EMRE ASIK	TUR	5
2071	FATIH AKYEL	TUR	3
2083	HAKAN UNSAL	TUR	5
2213	UMIT OZAT	TUR	2
2024	BIZERA J.	URU	4
2124	LEMBO A.	URU	7
2142	MENDEZ G.	URU	5
2151	MONTERO P.	URU	9
2178	RODRIGUEZ D.	URU	7
2200	SORONDO G.	URU	2
2003	AGOOS J.	USA	4
2021	BERHALTER G.	USA	2
2089	HEJDUK F.	USA	2
2128	LLAMOSA C.	USA	1
2138	MASTROENI P.	USA	2
2169	POPE E.	USA	4
2174	REGIS D.	USA	4
2189	SANNEH T.	USA	3

CENTROCAMPISTI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
3007	AL-DOSARI S.	ARA	9
3008	AL-GHAMDI O.	ARA	6
3009	AL-SHOLOB M.	ARA	7
3010	AL-TIMYAT N.	ARA	12
3011	AL-WAKAD A.	ARA	7
3087	GHANI H.	ARA	1
3168	NOOR M.	ARA	2
3006	AIMAR P.	ARG	12
3079	GALLARDO M.	ARG	11
3101	HUSAIN C.	ARG	3
3126	KILY GONZALEZ C.	ARG	22
3180	ORTEGA A.	ARG	19
3215	SIMEONE D.	ARG	14
3218	SOLARI S.	ARG	11
3247	VERON J.	ARG	26
3031	BOFFIN D.	BEL	7
3268	ENGLEBERT G.	BEL	8
3091	GOOR B.	BEL	14
3216	SIMONS T.	BEL	6
3269	THIJS B.	BEL	5
3244	VANDERHAEGHE Y.	BEL	8
3246	VERHEYEN G.	BEL	14
3270	VERMANT S.	BEL	7
3252	WALEM J.	BEL	8
3253	WILMOTS M.	BEL	14
3055	DENILSON	BRA	12
3065	EMERSON	BRA	17
3089	GILBERTO SILVA	BRA	11
3113	JUNINHO PAULISTA	BRA	9
3115	KAKA	BRA	11
3129	KLEBERSON	BRA	10
3203	RONALDINHO GAUCHO	BRA	22
3243	VAMPETA	BRA	8
3015	ALNOUDJI N.	CAM	3
3060	DJEMBA DJEMBA E.	CAM	7
3067	EPALLE J.	CAM	2
3072	FOE M.	CAM	10
3085	GEREMI	CAM	9
3276	KOME D.	CAM	1
3132	LAUREN	CAM	10
3176	OLEMBE S.	CAM	8
3136	LI MING	CIN	2
3137	LI TIE	CIN	9
3138	LI XIAOPENG	CIN	8
3144	MA MINGYU	CIN	5
3194	QI HONG	CIN	7
3195	QU BO	CIN	2
3258	YU GENWEI	CIN	1
3262	ZHAO JUNZHE	CIN	1
3048	CHOI TAI-UK	COR	4
3102	HYUN YOUNG-MIN	COR	2
3127	KIM NAM-IL	COR	7
3133	LEE CHUN-SOO	COR	9
3134	LEE YOUNG-PYO	COR	4
3183	PARK JI-SUNG	COR	10
3256	YOO SANG-CHUL	COR	8
3257	YOON JUNG-HWAN	COR	1
3036	BRYCE S.	COS	1
3046	CENTENO W.	COS	8
3051	CORDERO R.	COS	6
3073	FONSECA R.	COS	1
3141	LOPEZ W.	COS	8
3148	MEDFORD H.	COS	9
3220	SOLIS M.	COS	9
3130	KOVAC N.	CRO	8
3192	PROSINECKI R.	CRO	10
3197	RAPAIC M.	CRO	10
3219	SOLDO Z.	CRO	6
3221	STANIC M.	CRO	12
3236	TOMAS S.	CRO	7
3251	VRANJES J.	CRO	5
3092	GRAVESEN T.	DAN	8
3093	GRONKJAER J.	DAN	7
3107	JENSEN C.	DAN	4
3112	JORGENSEN M.	DAN	15
3152	MICHAELSEN J.	DAN	6
3191	POULSEN C.	DAN	6
3202	ROMMEDAHL D.	DAN	16
3222	STEEN NIELSEN B.	DAN	6
3235	TOFTING S.	DAN	8
3005	AGUINAGA A.	ECU	10
3020	AYOVI W.	ECU	5
3038	BURBANO J.	ECU	1
3047	CHALA C.	ECU	7
3090	GOMEZ L.	ECU	10
3149	MENDEZ E.	ECU	7
3205	SANCHEZ W.	ECU	6
3232	TENORIO E.	ECU	8
3043	CARSLEY L.	EIR	3
3064	DUFF D.	EIR	11
3099	HOLLAND M.	EIR	9
3122	KEANE R.	EIR	16
3123	KENNEDY M.	EIR	5
3125	KILBANE K.	EIR	3
3128	KINSELLA M.	EIR	8
3147	MCATEER J.	EIR	7
3032	BOGHOSSIAN A.	FRA	6
3061	DJORKAEFF Y.	FRA	13
3145	MAKELELE C.	FRA	10
3153	MICOUD J.	FRA	7
3189	PETIT E.	FRA	10
3249	VIEIRA P.	FRA	20
3263	ZIDANE Z.	FRA	31
3019	ASAMOAH G.	GER	9
3023	BALLACK M.	GER	29
3030	BODE M.	GER	9
3054	DEISLER S.	GER	16
3076	FRINGS T.	GER	11
3095	HAMANN D.	GER	11
3108	JEREMIES J.	GER	10
3196	RAMELOW C.	GER	10
3207	SCHNEIDER B.	GER	12
3272	ALEX	GIA	8
3271	FUKUNISHI T.	GIA	3
3275	ICHIKAWA D.	GIA	2
3104	INAMOTO J.	GIA	8
3159	MORISHIMA H.	GIA	4
3273	MYOJIN T.	GIA	5
3164	NAKATA H.	GIA	17
3274	OGASAWARA M.	GIA	2
3179	ONO S.	GIA	14
3234	TODA K.	GIA	8
3028	BECKHAM D.	ING	16
3039	BUTT N.	ING	8
3050	COLE J.	ING	10
3086	GERRARD S.	ING	16
3096	HARGREAVES O.	ING	10
3162	MURPHY D.	ING	8
3208	SCHOLES P.	ING	24
3056	DI BIAGIO L.	ITA	13
3057	DI LIVIO A.	ITA	9
3062	DONI C.	ITA	12
3083	GATTUSO G.	ITA	10
3237	TOMMASI D.	ITA	10
3239	TOTTI F.	ITA	32
3260	ZAMBROTTA G.	ITA	13
3261	ZANETTI C.	ITA	12
3040	CABALLERO G.	MES	10
3082	GARCIA ASPE A.	MES	9
3081	GARCIA R.	MES	6
3143	LUNA B.	MES	7
3151	MERCADO S.	MES	4
3157	MORALES R.	MES	4
3200	RODRIGUEZ J.	MES	4
3238	TORRADO G.	MES	9
3250	VILLA G.	MES	6
3004	ADEPOJU M.	NIG	5
3277	AKWUEGBU B.	NIG	6
3103	IKEDIA P.	NIG	6
3114	JUSTICE C.	NIG	8
3280	LAWAL G.	NIG	8
3172	OGBECHE B.	NIG	11
3174	OKOCHA A.	NIG	11
3279	OPABUMNI F.	NIG	3
3003	ACUNA R.	PAR	10
3016	ALVARENGA G.	PAR	7
3033	BONET C.	PAR	3
3041	CAMPOS J.	PAR	5
3075	FRANCO J.	PAR	1
3084	GAVILAN D.	PAR	4
3158	MORINIGO G.	PAR	9
3182	PAREDES C.	PAR	8
3224	STRUWAY E.	PAR	6
3022	BAK A.	POL	6
3117	KALUZNY R.	POL	10
3121	KARWAN B.	POL	9
3131	KRZYNOWEK J.	POL	5
3161	MURAWSKI M.	POL	8
3214	SIBIK P.	POL	1
3227	SWIERCZEWSKI P.	POL	10
3042	CAPUCHO	POR	9
3071	FIGO	POR	30
3265	KENEDY D.	POR	4
3264	PAULO BENTO	POR	6
3184	PAULO SOUSA	POR	7
3187	PEDRO BARBOSA	POR	8
3188	PETIT	POR	9
3204	RUI COSTA	POR	25
3212	SERGIO CONCEIÁAO	POR	14
3013	ALENITCHEV D.	RUS	6
3106	IZMAILOV M.	RUS	10
3119	KARJAKA A.	RUS	4
3120	KARPIN V.	RUS	17
3124	KHOKHLOV D.	RUS	11
3160	MOSTOVOI A.	RUS	17
3210	SEMAK S.	RUS	8
3217	SMERTIN A.	RUS	9
3233	TITOV E.	RUS	17
3037	BUCKLEY D.	SAF	4
3074	FORTUNE Q.	SAF	7
3155	MNGOMENI T.	SAF	3
3156	MNGUNI B.	SAF	4
3266	MOKOENA T.	SAF	3
3267	MUKANSI M.	SAF	2
3190	PIENAAR S.	SAF	2
3193	PULE J.	SAF	2
3213	SIBAYA M.	SAF	2
3058	DIAO S.	SEN	8
3059	DIOP P.	SEN	8
3069	FADIGA K.	SEN	10
3070	FAYE A.	SEN	4
3165	NDIAYE M.	SEN	2
3166	NDIAYE M.	SEN	3
3167	NDIAYE S.	SEN	9
3206	SARR P.	SEN	5
3002	ACIMOVIC M.	SLO	7
3044	CEH A.	SLO	9
3045	CEH N.	SLO	9
3078	GAJSER S.	SLO	4
3118	KARIC A.	SLO	6
3169	NOVAK D.	SLO	8
3185	PAVLIN M.	SLO	9
3186	PAVLOVIC Z.	SLO	4
3229	TAVCAR R.	SLO	3
3259	ZAHOVIC Z.	SLO	18
3012	ALBELDA D.	SPA	9
3024	BARAJA R.	SPA	14
3053	DE PEDRO F.	SPA	11
3098	HELGUERA I.	SPA	15
3109	JOAQUIN S.	SPA	12
3142	LUIS ENRIQUE	SPA	16
3150	MENDIETA G.	SPA	10
3211	SERGIO G.	SPA	10
3242	VALERON J.	SPA	17
3254	XAVI F.	SPA	9
3014	ALEXANDERSSON N.	SVE	10
3017	ANDERSSON D.	SVE	8
3111	JONSSON M.	SVE	3
3139	LINDEROTH T.	SVE	9
3140	LJUNGBERG F.	SVE	18
3154	MILD H.	SVE	8
3225	SVENSSON A.	SVE	6
3226	SVENSSON M.	SVE	6
3026	BAYA Z.	TUN	9
3029	BEN ACHOUR S.	TUN	2
3034	BOUAZIZI R.	TUN	2
3035	BOUZAIANE R.	TUN	8
3049	CLAYTON	TUN	4
3077	GABSI H.	TUN	8
3088	GHODHBANE K.	TUN	5
3209	SELLAMI O.	TUN	2
3001	ABDULLAH ERCAN	TUR	7
3066	EMRE BELOZOGLU	TUR	9
3068	ERGUN PENBE	TUR	5
3097	HASAN SAS	TUR	17
3173	OKAN BURUK	TUR	9
3230	TAYFUN KORKUT	TUR	7
3231	TAYFUR HAVUTCU	TUR	7
3240	TUGAY KERIMOGLU	TUR	7
3241	UMIT DAVALA	TUR	11
3255	YILDIRAY BASTURK	TUR	12
3052	DE LOS SANTOS G.	URU	7
3080	GARCIA P.	URU	8
3094	GUIGOU G.	URU	7
3171	O'NEILL F.	URU	10
3177	OLIVERA N.	URU	9
3178	OLIVERA R.	URU	8
3198	REGUEIRO M.	URU	4
3201	ROMERO M.	URU	5
3245	VARELA G.	URU	9
3018	ARMAS C.	USA	7
3027	BEASLEY D.	USA	6
3063	DONOVAN L.	USA	11
3110	JONES C.	USA	3
3135	LEWIS E.	USA	5
3170	O'BRIEN J.	USA	7
3199	REYNA C.	USA	11
3223	STEWART E.	USA	10

ATTACCANTI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
4006	AL-DOSSARI O.	ARA	15
4007	AL-JABER S.	ARA	14
4008	AL-JUMAAN A.	ARA	9
4009	AL-SHEHAN A.	ARA	6
4010	AL-YAMI H.	ARA	2
4076	MEHAL T.	ARA	11
4018	BATISTUTA G.	ARG	24
4026	CANIGGIA C.	ARG	9
4033	CRESPO H.	ARG	40
4067	LOPEZ C.	ARG	25
4084	MPENZA M.	BEL	12
4114	SONCK W.	BEL	20
4115	STRUPAR B.	BEL	10
4040	EDILSON	BRA	15
4069	LUIZAO	BRA	20
4104	RIVALDO	BRA	38
4105	RONALDO	BRA	42
4041	ETO'O S.	CAM	20
4059	JOB J.	CAM	5
4073	MBOMA P.	CAM	21
4086	NDIEFI P.	CAM	15
4117	SUFFO P.	CAM	10
4046	HAO HAIDONG	CIN	10
4116	SU MAOZHEN	CIN	4
4137	XIE HUI	CIN	10
4139	YANG CHEN	CIN	14
4004	AHN JUNG-HWAN	COR	9
4028	CHA DOO-RI	COR	5
4029	CHOI YONG-SOO	COR	15
4050	HWANG SUN-HONG	COR	13
4110	SEOL KI-HYEON	COR	12
4044	GOMEZ R.	COS	14
4097	PARKS W.	COS	1
4119	SUNSING W.	COS	1
4134	WANCHOPE P.	COS	15
4022	BOKSIC A.	CRO	22
4092	OLIC I.	CRO	10
4118	SUKER D.	CRO	21
4132	VLAOVIC G.	CRO	10
4133	VUGRINEC D.	CRO	10
4068	LOVENKRANDS P.	DAN	14
4070	MADSEN P.	DAN	7
4107	SAND E.	DAN	23
4126	TOMASSON J.	DAN	23
4015	ASCENCIO N.	ECU	2
4036	DELGADO A.	ECU	16
4042	FERNANDEZ A.	ECU	1
4061	KAVIEDES I.	ECU	15
4123	TENORIO C.	ECU	11
4032	CONNOLLY D.	EIR	9
4062	KEANE R.	EIR	22
4083	MORRISON C.	EIR	1
4101	QUINN N.	EIR	15
4031	CISSE D.	FRA	9
4039	DUGARRY C.	FRA	12
4047	HENRY T.	FRA	40
4128	TREZEGUET D.	FRA	38
4135	WILTORD S.	FRA	25
4020	BIERHOFF O.	GER	24
4055	JANCKER C.	GER	18
4063	KLOSE M.	GER	18
4087	NEUVILLE O.	GER	25
4085	NAKAYAMA M.	GIA	11
4089	NISHIZAWA A.	GIA	16
4120	SUZUKI T.	GIA	8
4138	YANAGISAWA A.	GIA	16
4043	FOWLER R.	ING	21
4049	HESKEY E.	ING	24
4095	OWEN M.	ING	42
4111	SHERINGHAM T.	ING	12
4130	VASSELL D.	ING	18
4035	DEL PIERO A.	ITA	28
4037	DELVECCHIO M.	ITA	17
4054	INZAGHI F.	ITA	22
4079	MONTELLA V.	ITA	22
4131	VIERI C.	ITA	45
4013	ARELLANO J.	MES	12
4021	BLANCO C.	MES	16
4023	BORGETTI J.	MES	12
4048	HERNANDEZ L.	MES	15
4096	PALENCIA F.	MES	18
4003	AGHAHOWA J.	NIG	21
4060	KANU N.	NIG	19
4145	OBIORAH J.	NIG	9
4146	UTAKA J.	NIG	6
4017	BAEZ R.	PAR	9
4027	CARDOZO J.	PAR	14
4034	CUEVAS N.	PAR	5
4108	SANTA CRUZ R.	PAR	20
4065	KRYSZALOWICZ P.	POL	15
4093	OLISADEBE E.	POL	21
4140	ZEWLAKOW M.	POL	9
4143	ZURAWSKI M.	POL	17
4057	JOAO PINTO	POR	21
4091	NUNO GOMES	POR	19
4098	PAULETA	POR	23
4019	BESHASTNYKH V.	RUS	21
4100	POPOV D.	RUS	10
4112	SICHEV D.	RUS	16
4064	KOUMANTARAKIS G.	SAF	1
4075	MCCARTHY B.	SAF	15
4090	NOMVETE S.	SAF	12
4142	ZUMA S.	SAF	20
4024	CAMARA H.	SEN	14
4025	CAMARA S.	SEN	9
4038	DIOUF E.	SEN	20
4124	THIAW P.	SEN	1
4127	TRAORE A.	SEN	1
4030	CIMIROTIC S.	SLO	10
4094	OSTERC M.	SLO	15
4106	RUDONJA M.	SLO	12
4125	TIGANJ S.	SLO	5
4144	LUQUE A.	SPA	12
4082	MORIENTES F.	SPA	30
4102	RAUL G.	SPA	40
4129	TRISTAN D.	SPA	35
4011	ALLBACK M.	SVE	20
4012	ANDERSSON A.	SVE	5
4051	IBRAHIMOVIC Z.	SVE	12
4066	LARSSON H.	SVE	28
4056	JAZIRI Z.	TUN	13
4077	MELKI M.	TUN	1
4078	MHADHEBI I.	TUN	3
4109	SELLIMI A.	TUN	12
4141	ZITOUNI A.	TUN	13
4014	ARIF ERDEM	TUR	15
4045	HAKAN SUKUR	TUR	24
4053	ILHAN MANSIZ	TUR	13
4088	NIHAT KAHVECI	TUR	14
4001	ABREU S.	URU	15
4071	MAGALLANES F.	URU	19
4081	MORALES R.	URU	11
4103	RECOBA A.	URU	28
4113	SILVA D.	URU	19
4072	MATHIS C.	USA	19
4074	MCBRIDE B.	USA	15
4080	MOORE J.	USA	10
4136	WOLFF J.	USA	2

***LEGENDA:* COD** = codice da digitare al telefono per comprare/vendere il calciatore, **NAZ** = squadra di appartenenza, **VAL** = valutazione (costo) in crediti virtuali

COME SI GIOCA

Sulla base delle liste pubblicate su queste pagine, costruisci la tua 'fantasquadra' formata obbligatoriamente da:

- **2 portieri**
- **8 difensori**
- **8 centrocampisti**
- **5 attaccanti**

(I calciatori sono divisi per ruolo e per squadra). Ogni calciatore ha un VALORE in crediti virtuali, prestabilito e fisso durante tutto l'arco della competizione. Nel preparare la tua lista, tieni conto che non puoi superare il limite massimo di 230 crediti. Una volta ideata la tua fantasquadra (meglio prepararla in anticipo, annotando nomi, codici e costi) chiama il numero **899.800.920(*)**, digita il **CODICE GIOCO** che trovi in queste pagine, iscrivi la formazione e ricevi il tuo codice identificativo. Scegli quindi la rosa di **11 titolari, 7 riserve** e **5 calciatori** che andranno 'in tribuna'. Le operazioni sono facilitate da una guida che aggiorna su crediti spesi e situazione della squadra. Gli schemi consentiti sono:

3-4-3 • 4-3-3 • 3-5-2 • 5-4-1 • 4-5-1 • 5-3-2 • 4-4-2

La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti.

TATTICHE DI GIOCO: Naturalmente non sarà possibile comprare tutti i migliori giocatori del Mondiale: la bravura del fantallenatore sta nella sua capacità di scegliere calciatori sconosciuti e rivelazioni insieme ai nomi 'certi'. I valori dei giocatori sono infatti parametrati dagli esperti di Fantacalcio in modo da consentire l'acquisto di una metà circa di grandi nomi e di altrettanti calciatori meno conosciuti. Nel costruire la tua rosa dovrai allora valutare quali squadre potranno costituire delle sorprese (il costo dei loro calciatori è più abbordabile rispetto a quelli delle Nazionali favorite). Particolare attenzione andrà riservata a:

- **PORTIERI** in grado di parare rigori e comunque 'coperti' da buone difese;
- **DIFENSORI** corretti e dal gol facile;
- **CENTROCAMPISTI** offensivi;
- **ATTACCANTI** titolari e 'concreti'.

Sarà importante coprire i vari ruoli assicurandosi 2-3 probabili titolari, altrettanti calciatori con chance di giocare e qualche 'scartina' di basso valore per abbassare la media dei crediti. Quando le squadre reali verranno eliminate recupererai il valore dei loro calciatori. Di volta in volta sarà bene schierare i calciatori che affrontano una squadra più debole. La formazione può essere modificata contattando il numero citato ENTRO MEZZ'ORA DALL'INIZIO DELLA PRIMA PARTITA di ogni turno dei Mondiali.

(*) costo 0,50 euro + IVA 20% al minuto, scatto alla risposta 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17 minuti.

LE DATE DI GIOCO

PRIMA GIORNATA (1° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita ven 31/05 ore 13.30
Scadenza per il gioco ven 31/05 ore 13.00

SECONDA GIORNATA (2° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita mer 05/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco mer 05/06 ore 13.00

TERZA GIORNATA (3° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita mar 11/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco mar 11/06 ore 08.00

QUARTA GIORNATA (OTTAVI DI FINALE)
Inizio prima partita sab 15/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco sab 15/06 ore 08.00

QUINTA GIORNATA (QUARTI DI FINALE)
Inizio prima partita ven 21/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco ven 21/06 ore 08.00

SESTA GIORNATA (SEMIFINALI)
Inizio prima partita mar 25/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco mar 25/06 ore 13.00

SETTIMA GIORNATA (FINALI)
Inizio prima partita sab 29/06 ore 13.00
Scadenza per il gioco sab 29/06 ore 12.30

IL REGOLAMENTO

Costruisci la tua squadra scegliendo 23 giocatori tra quelli delle squadre dei Mondiali e iscriviti a Fantacalcio Mondiali chiamando dal 23 maggio il numero **899.800.920(*)** e digitando il **CODICE GIOCO** che troverai in evidenza in queste pagine. In ogni giornata (TURNO) potrai schierare la formazione per ottenere il miglior punteggio. I turni sono 7: i primi 3 corrispondono alle partite della prima fase (un turno si considera esaurito quando tutte le squadre hanno giocato un incontro); quindi ottavi di finale, quarti, semifinali e finali (1° e 3° posto, in un turno unico).

COME E QUANDO CONCORRERE

Puoi iscriverti in ogni momento del Mondiale (sino a 30' dall'inizio dell'ultima giornata (finali 3° e 1° posto; non c'è limite al numero di squadre che puoi creare e iscrivere. A Mondiali iniziati, entri in classifica generale coi punti conquistati solo dagli 11 giocatori dichiarati titolari al momento dell'iscrizione, diminuiti del 24%. Alla registrazione, dopo aver chiamato l'**899.800.920 (*)** e digitato il CODICE GIOCO, riceverai un codice allenatore e una password e dovrai fornire le informazioni indispensabili per il gioco (numero telefonico e CAP o Comune di residenza).

LA SQUADRA

Per giocare, devi costruire e iscrivere la tua fantasquadra con 230 crediti virtuali per acquistare 23 giocatori (2 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti). Nella scelta dei calciatori non potrai superare il limite massimo di 230 crediti e ne dovrai comunque acquistare 23, rispettando i ruoli indicati. Il valore dei calciatori NON CAMBIA durante il torneo. Scelti i giocatori, controlla che la squadra risponda alle caratteristiche richieste quindi componi il numero **899.800.920(*)**; una voce computerizzata ti guiderà e potrai comporre facilmente la squadra, digitando i codici dei giocatori che hai scelto. Nell'inserimento dovrai sempre indicare prima gli undici titolari: portiere, quindi difensori, centrocampisti e attaccanti della squadra tipo. Puoi scegliere fra 7 moduli: 3-4-3, 3-5-2, 4-5-1, 4-4-2, 4-3-3, 5-4-1, 5-3-2. La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti. Non sono accettati moduli diversi. Dettata la squadra titolare, digiterai i codici dei 7 giocatori della panchina (il 12° deve essere un portiere, quindi 2 riserve per ogni ruolo di movimento) e poi degli altri in rosa. I 5 calciatori rimanenti si intendono posti 'in tribuna'. In ogni giornata (turno) si può cambiare la formazione digitando al telefono le modifiche. L'operazione sarà possibile sino a mezz'ora prima dell'orario ufficiale di inizio delle partite di quel turno dei Mondiali (cioè della prima partita in programma per quel turno), altrimenti il computer schiererà sempre l'ultima formazione memorizzata.

IL PUNTEGGIO

La squadra otterrà ad ogni giornata un punteggio pari alla somma dei voti da 0 a 10 ottenuti da ciascun giocatore secondo i tabellini pubblicati da Repubblica. A questo si aggiungono 3 punti per ogni gol segnato, 3 punti per ogni rigore parato dal portiere o da chi lo sostituisce. Bisogna però togliere 1 punto per ogni gol subito da chi ha giocato in porta, 0,5 punti per le ammonizioni, 1 punto per ogni espulsione, 2 punti per ogni autorete (deliberazione Federazione Fantacalcio in base alla regola FIFA), 3 punti per ogni rigore sbagliato. Valgono solo i dati pubblicati dal quotidiano successivamente alle partite e nello spazio indicato come FANTACALCIO. L'aggiornamento di punteggi e classifiche (generali e di giornata) potrà essere sempre consultato, 24 ore dopo l'ultima partita di ogni turno, al numero **899.800.920(*)**.

PANCHINA E CASI PARTICOLARI

Il computer, calcolando il punteggio di ogni fantasquadra, farà anche le necessarie sostituzioni 'pescando' in panchina i giocatori necessari e inserendoli al posto di chi non ha giocato o non ha preso punti ('senza voto'). L'unico limite alle sostituzioni è dato dal numero massimo di riserve (7). Per ogni ruolo, la sostituzione avverrà sulla base dell'ordine di priorità indicato durante la stesura della formazione. Nel caso un portiere giocasse ma non fosse giudicato (s.v. oppure n.g., anche se sostituito) riceverebbe 6 punti, più o meno i bonus/malus, a patto che sia stato in campo almeno 30 minuti, recuperi esclusi. Fosse espulso e non fosse giudicato riceverebbe un voto pari a 4 (5 -1 per l'espulsione). Un giocatore espulso senza essere giudicato (s.v. oppure n.g.) riceverà un voto d'ufficio: 4 (5 -1 per l'espulsione). Fosse titolare non sarebbe sostituibile; in panchina potrebbe essere usato per una sostituzione. Se un giocatore dovesse mettere a segno una rete o un'autorete, oppure trasformare, sbagliare o parare un rigore, ma non ricevesse un voto in pagella (non per omissione o refuso, ma perché è stato DECISO di dargli un s.v.) per il Fantacalcio riceverà d'ufficio un 6, al quale andranno aggiunti i bonus/malus maturati. Esempio: un giocatore non giudicato ('senza voto') che segna un gol, per Fantacalcio ottiene 9 punti (6 d'ufficio +3 per il gol). Se una partita dovesse essere anticipata, sospesa o rinviata di più di un giorno rispetto al calendario ufficiale dei Mondiali, ogni giocatore della rosa delle due squadre riceverebbe d'ufficio un voto pari a 6.

IL CALCIOMERCATO

Sono ammesse operazioni illimitate per ogni giornata (turno). Per 'fare mercato' riceverai tanti crediti quant'è il valore, prestabilito, del calciatore (o dei calciatori) che intendi 'restituire'. Quei crediti, più l'eventuale saldo attivo dell'iscrizione o di altri affari di mercato, sono a tua disposizione per comprare altri giocatori. Completate le operazioni di mercato la squadra dovrà sempre avere 23 calciatori, che rispondano alle caratteristiche richieste per l'iscrizione. Data la struttura dei Mondiali, al termine delle fasi principali (dopo le prime tre giornate a gironi, dopo gli ottavi e dopo i quarti di finale), il budget a disposizione verrà rimpinguato (rispettivamente di 30, 40 e 50 crediti) per consentirti di acquistare calciatori che rimpiazzino quelli inevitabilmente 'scomparsi' per le eliminazioni delle loro vere squadre durante la competizione. Inoltre, ogniqualvolta i giocatori della rosa verranno eliminati, dovrai sostituirli con altri calciatori in modo da avere SEMPRE 23 giocatori e riavrai i crediti dei giocatori persi per eliminazione oltre ai bonus sopra citati.

GUASTI

Se il servizio telefonico dovesse, per motivi indipendenti dalla volontà degli utenti e del gestore, bloccarsi prima del limite (fissato a 30' prima dell'inizio di ogni giornata ovvero turno dei Mondiali), la classifica generale non subirebbe variazioni rispetto alla giornata precedente.

CHI PUO' GIOCARE

L'accesso al servizio è riservato ai titolari di abbonamento telefonico (in multifrequenza). Chi gioca accetta integralmente il regolamento di gioco. A parità di punteggio, in classifica prevale chi si è iscritto prima. Ai sensi della legge 675/96 con l'iscrizione telefonica al concorso i partecipanti conferiscono il consenso alla pubblicazione di nome, cognome e località di residenza nelle classifiche del concorso pubblicate sul quotidiano.

(*) costo 0,50 euro al minuto + IVA 20% e scatto alla risposta di 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17'.

HELP LINE 899.55.55.96 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00. Costo 0,20 euro al minuto, scatto alla risposta 0,12 euro IVA inclusa. Durata massima 17'.